

Gruppo Esselunga

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Società Capogruppo

Esselunga S.p.A.



Sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale € 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi n. 01255720169
R.E.A. di Milano n. 1063068

Indice

Informativa finanziaria annuale del Gruppo Esselunga

Relazione sulla gestione

<i>Eventi di maggior rilievo relativi al Gruppo</i>	6
<i>Indicatori intermedi</i>	7
<i>Andamento della gestione 2025 e contesto competitivo</i>	8
<i>Risultati economici</i>	9
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>	11
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	17
<i>Andamento del Bilancio Separato di Esselunga S.p.A.</i>	23
<i>Profilo del Gruppo</i>	25
<i>Aree geografiche di attività</i>	26
<i>Area di consolidamento integrale</i>	27
<i>Modello di Business</i>	27
<i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	28
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	28
<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2011</i>	29
<i>Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio</i>	30
<i>Sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità</i>	31
<i>Tax Control Framework (TCF) e Adempimento Collaborativo</i>	32
<i>Passività potenziali e contenziosi</i>	32
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo</i>	33
<i>Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità</i>	34
<i>Lettera società di revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità</i>	137
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	142

Schemi di Bilancio Consolidato

<i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	143
<i>Conto economico consolidato</i>	144
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	144
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	145
<i>Variazione del patrimonio netto consolidato</i>	146

Note al Bilancio Consolidato

<i>1. Informazioni generali</i>	147
<i>2. Eventi di maggior rilievo relativi al Gruppo</i>	148
<i>3. Sintesi dei principi contabili adottati</i>	149
<i>4. Principi contabili di recente emissione</i>	164
<i>5. Stime e assunzioni</i>	165
<i>6. Tassazione di Gruppo</i>	168
<i>7. Gestione dei rischi finanziari</i>	169
<i>8. Attività e passività finanziarie per categoria</i>	174
<i>9. Informativa sul fair value</i>	175
<i>10. Settori operativi</i>	176
<i>11. Fenomeni di stagionalità</i>	176
<i>12. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	177

<i>13. Note al conto economico consolidato</i>	195
<i>14. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate</i>	202
<i>15. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali</i>	205
<i>16. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/ o inusuali</i>	206
<i>17. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017</i>	206
<i>18. Compensi al Collegio Sindacale</i>	206
<i>19. Compensi alla Società di revisione</i>	206
<i>20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	206
Relazione del Collegio Sindacale	208
Relazione della Società di revisione legale	212
Organi Sociali e Società di Revisione	220

Relazione sulla gestione

All'unico azionista,

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2025 da 196 negozi (di cui 181 tradizionali, 12 laESSE, 2 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga” e 1 EsselungaLab) localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Trentino Alto Adige.

Inoltre, il Gruppo gestisce 130 bar, di cui 122 ad insegna Atlantic, 7 ad insegna “laESSE”, 1 ad insegna EsselungaLab e 50 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna “eb”.

Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale.

Nel corso del 2025 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozio Esselunga	Bar Atlantic	Profumeria EsserBella	Urban laEsse
22-gen	Modena - Strada Canaletto Sud	✓	✓		
10-set	Rozzano			✓	
24-set	Milano Via Parini		✓		✓
01-ott	Forlì	✓	✓		
16-ott	Bolzano	✓	✓		
05-nov	Novedrate	✓	✓		
12-nov	Varese Malerba			✓	
17-dic	Massa		✓		
Totale		4	6	2	1

In data 9 aprile 2025 è stato riaperto il negozio, il bar e la profumeria di Sesto Fiorentino, chiusi da giugno 2024 a causa di un incendio.

Al 31 dicembre 2025 risultano chiusi i negozi di Milano Viale Piave dal 20 aprile 2025 e il negozio di Montecatini (chiuso nel 2024) per importanti interventi di ristrutturazione. Inoltre, a maggio 2025 è stata chiusa definitivamente laESSE di Milano via Melchiorre Gioia.

Il presente Bilancio include la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RdS) redatta in conformità al D. legs. 125/2024 che recepisce la direttiva Europea 2022/2464/UE e agli standard di rendicontazione *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

In data 10 ottobre 2025 la Società ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2024.

In data 31 marzo 2025 Esselunga S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Eventi di maggior rilievo relativi al Gruppo

Chiusura Campagna Fidity

La Campagna “Fidity” è la manifestazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai clienti titolari di Carta Fedeltà che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic, EsserBella, laESSE sono riconosciuti i cosiddetti “Punti Fidity” che consentono il ritiro dei premi del catalogo o in alternativa l’utilizzo di buoni sconto.

Sui risultati del 2025 ha inciso l’impatto relativo alla chiusura della Campagna Fidity quinquennale iniziata nel 2021 caratterizzata dalla valorizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio richiesta dai principi contabili internazionali.

Si precisa che con la chiusura della Campagna di fidelizzazione 2021 – 2025 è contestualmente iniziata una nuova Campagna che terminerà nel 2030.

Per maggior dettagli si rimanda al paragrafo **Risultati economici**.

Operazione di rifinanziamento del debito

In data 17 dicembre 2025 Esselunga S.p.A. ha finalizzato un’operazione di rifinanziamento del debito attraverso la sottoscrizione di un contratto di finanziamento *term* e *revolving* che presenta tre nuove linee bancarie:

- una linea *term* di € 1.300 milioni con scadenza 2030;
- una linea *term* c.d. *delayed-drawn* di € 400 milioni con scadenza 2031;
- e una linea rotativa RCF *committed* di € 500 milioni con scadenza 2030.

L’operazione di rifinanziamento ha consentito:

- di rimborsare anticipatamente il finanziamento esistente di € 775 milioni con scadenza 2027;
- di chiudere le linee rotative RCF esistenti per complessivi € 600 milioni con scadenza 2026 e 2027;
- di garantire i fondi necessari per rimborsare a scadenza nel 2027 il prestito obbligazionario di € 500 milioni.

Nell’ottica di un’attenta gestione finanziaria, tale operazione permette di gestire con anticipo le scadenze dell’indebitamento, estendendone significativamente la durata e consolidando la flessibilità finanziaria del Gruppo.

Si informa che nei primi mesi del 2026 il Gruppo ha sottoscritto nuovi contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* finalizzati alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Firenze - incidente di Via Mariti

In merito all'incidente occorso in data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra via del Ponte di Mezzo, via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, il Gruppo nel 2026 ha appreso da notizie di stampa della conclusione delle indagini preliminari a seguito delle quali nessun atto è stato notificato a società del Gruppo o a suoi dipendenti.

La controllata La Villata Immobiliare Spa sta predisponendo l'istanza di dissequestro dell'area.

Sequestro del cantiere Esselunga di Siena

In data 4 settembre 2024 il Giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Siena ha sottoposto a sequestro preventivo impeditivo e finalizzato alla confisca obbligatoria il cantiere Esselunga per la realizzazione di un punto vendita in Siena via Massetana Romana, ravvisando nelle opere realizzate ed in corso di realizzazione il reato di lottizzazione abusiva ex art. 44, co, 1, lett, c), D.P.R. 380/2001 e, in specie l'ipotesi di lottizzazione abusiva c.d. materiale.

Il cantiere è tuttora sotto sequestro ed il procedimento è ancora in corso.

Il Gruppo, anche sulla scorta di pareri di primari studi legali e di un'approfondita consulenza di natura tecnica ed a seguito di ulteriori approfondimenti ritiene di avere agito correttamente e di avere fondati argomenti per sostenere nel procedimento la legittimità del proprio operato.

Indicatori intermedi

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici, patrimoniali e finanziari, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, peraltro non previsti dagli UE IFRS.

In particolare:

- nel conto economico sono evidenziati:
 - o **Margine Operativo Lordo**
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati:
 - o **Capitale Investito Netto**
 - o **Capitale Circolante Netto**
 - o **Posizione Finanziaria Netta**

Tali valori sono riconciliabili con i saldi del **Bilancio Consolidato** al 31 dicembre 2025.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previsti dai principi contabili adottati, potrebbero non essere omogenee con quelle indicate da altre società o gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Andamento della gestione 2025 e contesto competitivo

- Nel 2025 la **variazione del PIL** è stata pari al **+0,7%** (fonte: ISTAT).
- L'**indice nazionale dei prezzi al consumo**⁽¹⁾ del 31 dicembre registra un **aumento dell'1,1%** su base annuale (fonte: ISTAT).
(¹) indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (FOI)
- Le **Vendite del Gruppo** sono **cresciute dello 0,9%** a **Euro 9.531,8 milioni**.
- Nel 2025 il Mercato omnichannel della GDO in Italia (iper, super, discount, libero servizio, *drug store* ed e-commerce) è cresciuto del 3,2% rispetto al 2024 (Fonte Nielsen). Nelle aree in cui è presente il Gruppo **il Mercato** è cresciuto del 2,5% (inclusivo di iper, super, discount, libero servizio e *drug store*, Fonte Nielsen).
- I **Clienti** sono aumentati del +0,8% rispetto al 2024.
- La **variazione media dei prezzi alla vendita** è stata del +1% a fronte di una variazione **media dei listini** da parte dei fornitori del +0,8%.
- Rispetto alla concorrenza è stata **mantenuta la convenienza** nei prezzi di vendita:
 - -0,8% nella *Trading Area* (Fonte Nielsen);
 - -0,8% nel mercato nazionale (Fonte Nielsen).
- Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 725,5 milioni (7,6%) nel 2025 e a Euro 570,8 milioni nel 2024 (6,0%).
- Gli **investimenti al netto dei leasing operativi (IFRS 16)** ammontano ad **Euro 378,4 milioni** (Euro 535,9 milioni nel 2024).
- L'**organico effettivo** al 31 dicembre 2025 ammonta a 28.305 persone (29.391 al 31 dicembre 2024).
- La **Posizione Finanziaria Netta** e quella **adjusted** sono riportate nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta (milioni di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Posizione Finanziaria Netta	(2.168,8)	(2.230,7)
- Debito IFRS 16 Leases	487,2	478,8
+ Crediti verso clienti Fidelity Oro	66,6	57,9
Posizione Finanziaria Netta adjusted	(1.615,0)	(1.694,1)

Risultati economici

Le percentuali indicate con riferimento ai risultati intermedi, fatto salvo quella indicata alla riga “Vendite totali”, sono calcolate sul valore delle Vendite totali.

Conto economico (milioni di Euro)	2025		2024	
	Importi	%	Importi	%
Vendite totali	9.531,8	0,9%	9.447,8	1,3%
Rettifiche delle vendite ⁽¹⁾	(92,2)		(218,3)	
Ricavi netti	9.439,6		9.229,4	
Costi per merci e materie prime nette	(6.468,6)		(6.388,4)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(976,9)		(1.000,2)	
Costi per il personale	(1.268,6)		(1.231,4)	
Margine Operativo Lordo ricorrente	725,5	7,6%	609,4	6,4%
Poste non ricorrenti	-		(38,5)	
Margine Operativo Lordo	725,5	7,6%	570,8	6,0%
Ammortamenti	(402,3)		(393,2)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	(20,5)		(10,9)	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	(8,0)		(3,2)	
Risultato Operativo	294,7	3,1%	163,5	1,7%
Proventi (oneri) finanziari netti	(66,2)		(70,4)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	(0,2)		(0,1)	
Risultato ante imposte	228,4		93,0	
Imposte sul reddito	(64,6)		(37,1)	
Risultato netto	163,8	1,7%	55,9	0,6%

⁽¹⁾ Si precisa che, in accordo con l'IFRS 15, i ricavi differiti per manifestazioni a premio (accolti nella riga “Rettifiche delle vendite”), nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela, sono rilevati sulla base del *fair value*. Il citato metodo di valorizzazione ha comportato, rispetto alla valorizzazione al costo, un miglioramento dei risultati pari a Euro 29,7 milioni 2025 (nel 2024 un peggioramento di Euro 14,5 milioni).

Le **Vendite** realizzate dal Gruppo nel 2025 sono pari a **Euro 9.531,8 milioni** in crescita dello **0,9%** rispetto al 2024.

Le vendite del 2025 hanno risentito significativamente di due effetti:

- la chiusura della raccolta premi iniziata nel 2021 ha penalizzato le vendite per circa Euro 18 milioni rispetto al 2024 per effetto dell'utilizzo massivo dei buoni sconto;
- della chiusura dello storico negozio di viale Piave a Milano per ristrutturazione previsto in riapertura nel corso del 2026. Tale evento ha penalizzato le vendite per circa Euro 23 milioni.

Al netto di questi effetti il Gruppo avrebbe realizzato una crescita del +1,3%.

Anche per il 2025 si registra una contrazione dei volumi del -0,8%, in linea con il 2024 (-0,7%).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro **725,5 milioni (7,6%)**, in crescita rispetto a Euro 570,8 milioni nel 2024 (6,0%).

Il margine operativo lordo ha beneficiato nel 2025 di positivi effetti gestionali di contenimento dei costi operativi, tra cui i costi di marketing e fidelizzazione e di costo lavoro, dopo l'internalizzazione di circa 3.000 dipendenti avvenuta nel 2024.

La chiusura della campagna Fidaty a fine maggio del 2025 ha generato un beneficio economico di circa Euro 48 milioni per effetto del margine riconosciuto sui premi consegnati e alla chiusura della campagna.

Al netto di tale effetto il **Margine Operativo Lordo ricorrente** sarebbe pari al 7,1%, comunque in netto miglioramento rispetto al 6,4% del 2024.

Il **Risultato Operativo** è pari a Euro **294,7 milioni (3,1%)**, in crescita rispetto a Euro 163,5 milioni (1,7%) del 2024.

I **Proventi (Oneri) Finanziari netti** ammontano a Euro **-66,2 milioni**, in diminuzione rispetto ai -70,4 milioni del 2024
Tale miglioramento è riconducibile principalmente al minor tasso medio di indebitamento.

Le **Imposte sul reddito** ammontano a Euro **-64,6 milioni** (tassazione effettiva del -28,3%) rispetto ad Euro -37,1 milioni del 2024 (39,9%). Per l'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo si rimanda a quanto dettagliato nelle Note al Bilancio Consolidato.

Il **Risultato Netto** ammonta a Euro **163,8 milioni (1,7%)** in crescita rispetto a Euro 55,9 milioni (0,6%) del 2024.

Dati patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	5.053,3	5.081,2	(27,9)
di cui ROU per IFRS 16 Leases	447,8	441,6	6,2
Investimenti Immobiliari	224,5	200,7	23,8
Attività immateriali	168,9	185,9	(17,0)
Avviamento	6,6	6,6	-
Partecipazioni	3,2	3,2	-
Altre attività finanziarie non correnti	2,1	2,2	(0,2)
Capitale fisso	5.458,4	5.479,8	(21,3)
Altre attività e passività non correnti	49,7	55,5	(5,7)
Capitale circolante netto	(1.114,5)	(1.229,2)	114,7
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	(112,4)	(115,2)	2,8
Capitale Investito Netto	4.281,2	4.190,8	90,4
Patrimonio netto di Gruppo	2.112,4	1.960,1	152,3
Posizione finanziaria netta	2.168,8	2.230,7	(61,9)
di cui debito per IFRS 16 Leases	487,2	478,8	8,4
Mezzi propri e passività finanziarie	4.281,2	4.190,8	90,4

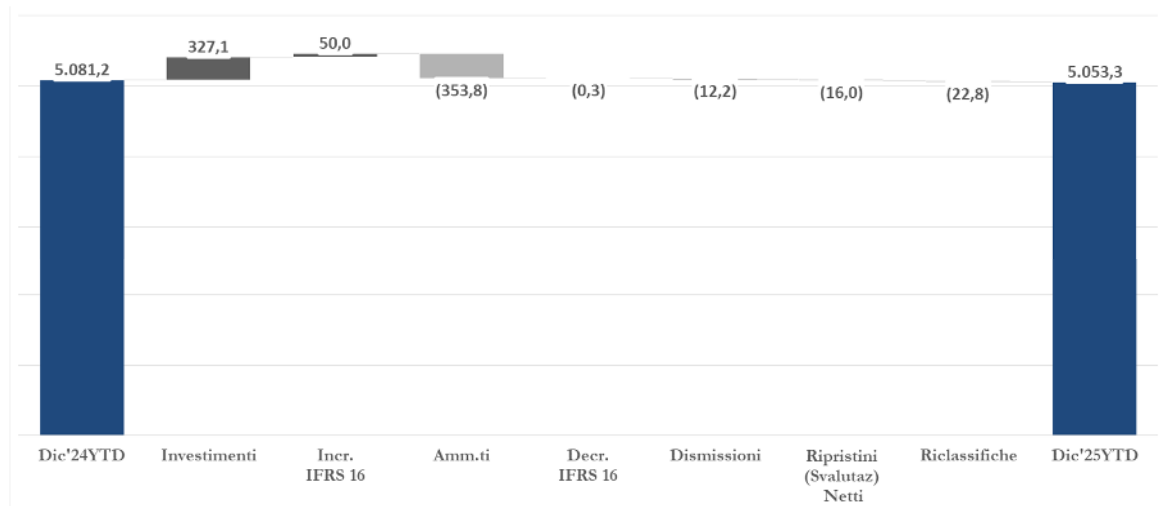
Le voci “ROU per IFRS 16 Leases” e “debito per IFRS 16 Leases” fanno riferimento esclusivamente a contratti di locazione operativa.

Si riporta qui di seguito un commento alle voci sopra esposte.

Capitale fisso

Immobili, impianti e macchinari

Il decremento netto di complessivi 27,9 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari di Euro 327,1 milioni si riferiscono alle seguenti attività:

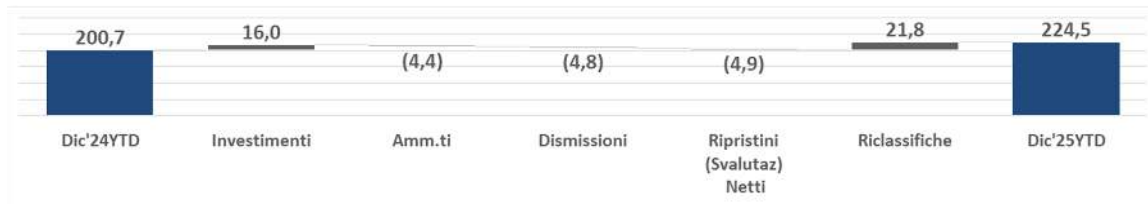
- realizzazione dei nuovi negozi aperti nel corso del 2025 (Euro 63,2 milioni);

- interventi di ammodernamento e conservazione dei negozi esistenti (Euro 88,5 milioni);
- acquisto e sviluppo di aree destinate all'apertura di nuovi negozi (Euro 118,6 milioni);
- acquisto, ammodernamento e conservazione dei poli logistici e delle sedi (Euro 55,7 milioni);
- interventi sulla rete *e-commerce* (Euro 1,2 milioni).

I ripristini (svalutazioni) netti si riferiscono principalmente alle svalutazioni del periodo al netto di eventuali ripristini di valore per il venire meno dei presupposti che ne avevano determinato la svalutazione nei precedenti esercizi.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari si riferisce a terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo. L'incremento netto di complessivi Euro 23,8 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:

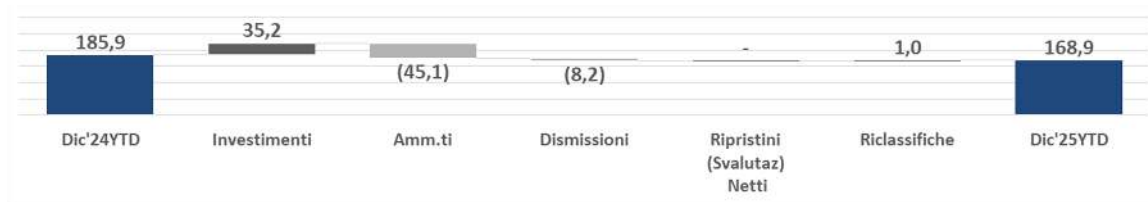


Le dismissioni si riferiscono principalmente alla vendita di un'area sita a Valenza Po (VB) non ritenuta strumentale all'esigenze commerciali del Gruppo.

I ripristini (svalutazioni) netti si riferiscono principalmente alle svalutazioni del periodo al netto di eventuali ripristini di valore per il venire meno dei presupposti che ne avevano determinato la svalutazione nei precedenti esercizi.

Attività immateriali

Il decremento netto di 17 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Gli investimenti si riferiscono principalmente a software funzionali al miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo e ad altri costi.

Altre attività finanziarie non correnti

Si riferiscono ad investimenti di natura finanziaria di medio-lungo periodo, accoglie principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

Altre attività e passività non correnti

Le principali poste che dettano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Altre attività e passività non correnti (milioni di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Imposte anticipate (differite) nette	62,1	48,2	13,9
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	(22,3)	-	(22,3)
Altre attività (passività) non correnti	9,9	7,3	2,7
Totale	49,7	55,5	(5,7)

La voce **imposte anticipate (differite) nette**, accoglie gli effetti della fiscalità differita calcolata sulle differenze temporanee costituite prevalentemente da fondi rischi, svalutazioni e dalle diverse regole di deducibilità degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli contabilizzati nel conto economico.

La voce **ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti** si riferisce al valore dei premi valutati al *fair value* della nuova raccolta premi che si stimano redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio, nel 2024 tali ricavi differiti erano esposti come correnti vista la chiusura della campagna Fidaty avvenuta a maggio 2025.

Capitale Circolante Netto

Le principali poste che dettano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Capitale Circolante Netto (milioni di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Rimanenze	550,6	549,3	1,3
Crediti commerciali	297,7	245,5	52,2
Crediti per imposte correnti	0,4	25,2	(24,8)
Altre attività correnti	52,8	44,1	8,7
Debiti commerciali	(1.578,0)	(1.561,1)	(16,8)
Ricavi differiti per manifestazioni a premio	(65,4)	(208,1)	142,7
Debiti per imposte correnti	(44,0)	(1,5)	(42,5)
Altre passività correnti	(328,6)	(322,5)	(6,2)
Totale	(1.114,5)	(1.229,2)	114,7

Le **Rimanenze** al 31 dicembre 2025 sono sostanzialmente in linea con il 2024.

L'incremento significativo dei **crediti commerciali** rispetto al 2024 è da ricondurre alla variazione contrattualistiche verso gli emittitori di Buoni pasto che hanno variato le tempistiche di incasso.

I **crediti (debiti) per imposte correnti** accolgono la rilevazione del debito relativo alle imposte di periodo, al netto del credito conseguente al versamento degli acconti.

Le **altre attività correnti** includono principalmente risconti attivi relativi a costi assicurativi, pubblicitari, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo. Al 31 dicembre 2025 la voce include inoltre i risconti attivi delle *upfront fees* sostenute per la sottoscrizione della linea rotativa RCF *committed* e della linea *term delayed-drawn* nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento descritta nel paragrafo **Eventi di maggior rilievo relativi al Gruppo**, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

I **ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti** rappresentano il valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti entro i dodici mesi dalla data di riferimento. Il decremento di tale voce è da ricondurre principalmente alla chiusura della campagna Fidaty 2021-2025 avvenuta nel maggio 2025.

Le **altre passività correnti** sono dettagliate nella tabella che segue:

Altre passività correnti <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso il personale	(105,8)	(110,9)	5,1
Debiti verso istituti previdenziali < 12	(88,1)	(82,3)	(5,8)
Ricavi differiti per carte prepagate	(82,8)	(76,4)	(6,4)
Debiti tributari correnti	(24,4)	(23,5)	(0,9)
Debiti per imposte indirette	(13,2)	(14,9)	1,7
Altri Debiti	(14,4)	(14,5)	0,1
Totale	(328,6)	(322,5)	(6,2)

I **debiti verso il personale** accolgono principalmente il rateo della quattordicesima mensilità, ferie, permessi ed oneri sociali connessi.

I **ricavi differiti per carte prepagate** includono l'importo relativo alla vendita di carte prepagate ai clienti e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2025.

I **debiti tributari correnti** accolgono principalmente debiti verso erario per IRPEF (20,9 milioni).

I **debiti per imposte indirette** si riferiscono alla posizione IVA verso l'Erario.

Gli **altri debiti** si riferiscono principalmente a debiti verso organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed a commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri

Il fondo TFR diminuisce di Euro 4 milioni principalmente a causa delle liquidazioni dell'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri:

- aumentano di Euro 23,8 milioni, principalmente per rischi connessi a contenziosi e ad oneri di varia natura;
- diminuiscono di Euro 22,6 milioni per utilizzi dovuti a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

Patrimonio netto

La variazione in aumento pari ad Euro +152,3 milioni è dovuta ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell'utile di periodo (Euro 163,8 milioni);
- incremento per la contabilizzazione degli utili attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 1 milione);
- decremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro 10,5 milioni) che accoglie le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi in essere, al netto del relativo effetto fiscale;
- decremento di Euro 2 milioni per la distribuzione di dividendi alla controllante Superit S.r.l. (deliberato in data 17 dicembre 2025 dall'assemblea di Esselunga S.p.A. e distribuito utilizzando le riserve di utili portati a nuovo).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2025 è negativa e ammonta a Euro 2.168,8 milioni (al 31 dicembre 2024 era negativa per Euro 2.230,7).

Il miglioramento è imputabile a diversi fattori tra cui la migliore gestione operativa, la miglior gestione del circolante, i minor investimenti e le minori imposte pagate.

Di seguito il dettaglio inclusivo altresì della Posizione Finanziaria Netta *adjusted*:

Posizione Finanziaria Netta <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e altre disponibilità liquide	316,5	188,3
Rateo interessi attivi (passivi) su c/c e altro	(1,3)	0,3
Prestito Obbligazionario scadenza 2027	(499,4)	(498,2)
Finanziamento - <i>Term</i>	(1.295,3)	-
Finanziamento - <i>Acquisition Facility</i>	-	(774,2)
Finanziamento La Villata	(22,4)	(67,0)
Linee di credito e altri debiti verso banche	-	(409,8)
Derivati - <i>Fair Value IRS</i>	16,7	28,0
Debiti finanziari correnti e non correnti - <i>leasing</i>	(196,2)	(218,8)
Debiti finanziari verso controllante (Superit S.r.l.)	(0,1)	(0,5)
Debito IFRS 16 Leases	(487,2)	(478,8)
Posizione Finanziaria Netta	(2.168,8)	(2.230,7)
esclusione Debito IFRS 16 Leases	487,2	478,8
inclusione Crediti verso clienti Fidelity Oro	66,6	57,9
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.615,0)	(1.694,1)

Nella seguente tabella si riportano le scadenze di attività e passività finanziarie:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2025				
	A 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
<i>Fair Value</i> Derivato	16,7	0,0	0,0	0,0	16,7
Altri crediti finanziari	0,3	0,0	0,0	0,0	0,3
Prestiti obbligazionari	-1,7	0,0	-497,7	0,0	-499,4
Finanziamenti bancari a m/1 termine	-25,8	0,0	-1.293,5	0,0	-1.319,3
Debiti finanziari correnti e non correnti (leasing)	-27,9	-20,2	-64,6	-83,5	-196,2
Debito IFRS 16 <i>Leases</i>	-40,5	-34,0	-93,2	-319,5	-487,2
Finanziamenti passivi verso società controllanti	-0,1	0,0	0,0	0,0	-0,1
Totale	-79,2	-54,2	-1.948,9	-402,9	-2.485,3

La voce debito per IFRS 16 *Leases* fa riferimento esclusivamente a contratti di locazione operativa.

Al fine di garantire una migliore comparabilità dei dati, in particolare quelli inerenti all'attività di finanziamento, si espone di seguito il flusso finanziario netto del periodo:

Rendiconto finanziario consolidato <i>(milioni di Euro)</i>	2025	2024
Risultato prima delle imposte	228,4	93,0
Oneri Finanziari netti	66,4	70,5
Ammortamenti	402,3	393,2
Svalutazioni	20,5	10,9
Plusvalenze e Minusvalenze	8,0	3,2
Margine operativo lordo	725,5	570,8
Accantonamenti a fondi	23,8	14,6
Variazione Rimanenze	(1,3)	31,9
Variazione Crediti commerciali e debiti commerciali	(9,5)	(126,8)
Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre Attività/passività	(126,0)	32,4
Variazioni delle altre attività e passività di esercizio	(136,8)	(62,5)
Pagamento benefici ai dipendenti e utilizzo fondi	(14,8)	(11,3)
Pagamento imposte	(8,3)	(91,9)
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	589,3	419,7
Variazioni per acquisizioni/disinvestimenti assets	(444,3)	(545,6)
Variazioni investimenti in attività finanziarie	-	-
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(444,3)	(545,6)
Proventi/(Oneri) Finanziari	(81,1)	(87,1)
Dividendi	(2,0)	(50,0)
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(83,1)	(137,1)
FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (A+B+C)	61,9	(263,1)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(2.230,7)	(1.967,7)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	(2.168,8)	(2.230,7)

Il Flusso dell'attività di investimento alla voce "Acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi" include anche il diritto d'uso (ROU *Right of Use*) relativo all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*.

Indici finanziari

L'indicatore *Return on Investments (ROI)* è riportato nella tabella che segue e mette in relazione il Risultato Operativo con il Capitale Investito Netto (medio) al fine di rappresentare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica.

ROI <i>(milioni di Euro)</i>	2025	2024
Risultato Operativo	294,7	163,5
Capitale Investito (medio)	4.236,0	4.063,0
ROI	7,0%	4,0%

L'indice *leverage* mette in relazione l'indebitamento netto con il Margine Operativo Lordo al fine di rappresentare la capacità delle aziende di ripagare i propri debiti.

L'indice *coverage* mette in relazione il Margine Operativo Lordo con gli oneri finanziari netti al fine di rappresentare l'eccedenza di liquidità, dopo aver remunerato il capitale di terzi.

Gli indici finanziari di *leverage* e di *coverage* sono riportati nella tabella che segue.

Leverage e Coverage <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Posizione Finanziaria Netta	(2.168,8)	(2.230,7)
Margine Operativo Lordo	725,5	570,8
Leverage	3,0	3,9
Margine Operativo Lordo	725,5	570,8
Oneri finanziari netti	(66,2)	(70,4)
Coverage	11,0	8,1

L'incremento della redditività rispetto al 2024 si riflette in un miglioramento di tutti gli indicatori finanziari.

Gestione dei rischi finanziari

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	2,1	2,2	(0,2)
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	12,7	(12,7)
Altre attività non correnti	12,0	9,5	2,5
Crediti commerciali	300,4	247,2	53,2
Crediti per imposte correnti	0,4	25,2	(24,8)
Altre attività correnti	52,8	44,8	8,1
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	16,7	15,3	1,4
Altre attività finanziarie correnti	0,3	0,3	0,0
Totale lordo	384,7	357,2	27,5
Fondo svalutazione crediti	(2,7)	(2,4)	(0,3)
Totale netto	382,0	354,8	27,2

Le **altre attività finanziarie non correnti** accolgono principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

Le **attività finanziarie non correnti e correnti valutate al *Fair Value*** accolgono il *mark-to-market* positivo degli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi ai finanziamenti bancari sottoscritti da Esselunga S.p.A. (tali strumenti sono designati in una relazione di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse associato a un’esposizione nominale di debito a tasso variabile) e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell’ambito dell’acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit. Il *fair value* dei citati strumenti ammonta ad Euro 17 milioni al 31 dicembre 2025 (28 milioni al 31 dicembre 2024).

Si segnala che nei primi mesi del 2026 il Gruppo ha sottoscritto nuovi contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* finalizzati alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Le **altre attività non correnti** includono principalmente crediti tributari nei confronti dell’Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA, crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali relativi ad affitti e utenze che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito. Il Gruppo sta attuando le misure funzionali ad incassare i citati crediti.

Con riferimento ai **crediti commerciali** si evidenzia che non sussiste un’apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I **crediti per imposte correnti** si riferiscono a crediti IRES nei confronti della consolidante fiscale Superit S.r.l. e a crediti verso l’Erario per l’IRAP.

Le **altre attività correnti** includono principalmente crediti tributari nei confronti dell’Erario che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Le attività finanziarie correnti accolgono principalmente i ratei interessi attivi sui conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2025 raggruppati per categoria e per scaduto:

(milioni di Euro)	31.12.2025					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2,1	-	-	-	-	2,1
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	12,0	-	-	-	-	12,0
Crediti commerciali	297,7	67,9	8,9	4,3	5,1	383,9
Crediti per imposte correnti	0,4	-	-	-	-	0,4
Altre attività correnti	52,8	-	-	-	-	52,8
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	16,7	-	-	-	-	16,7
Altre attività finanziarie correnti	0,3	-	-	-	-	0,3
Totale lordo	382,0	67,9	8,9	4,3	5,1	468,2
Crediti commerciali compensati nei debiti commerciali						(83,6)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(2,7)	(2,7)
Totale netto	382,0	67,9	8,9	4,3	2,4	382,0

I crediti scaduti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 86,2 milioni mentre la copertura totale del rischio di insolvenze è stimata in Euro 2,7 milioni.

Si precisa che i crediti scaduti, al netto di quelli soggetti a svalutazione, alla data di redazione del bilancio sono stati incassati per la quasi totalità nel corso del 2026.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attuando un monitoraggio costante della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

Si segnala che in data 17 dicembre 2025 Esselunga S.p.A. ha finalizzato un'operazione di rifinanziamento del debito attraverso la sottoscrizione di un contratto di finanziamento *term* e *revolving* che documenta tre nuove linee bancarie:

- una linea *term* di € 1.300 milioni con scadenza 2030;
- una linea *term* c.d. *delayed-drawn* di € 400 milioni con scadenza 2031;
- e una linea rotativa RCF *committed* di € 500 milioni con scadenza 2030.

Tale operazione ha consentito:

- di rimborsare in anticipo rispetto alla naturale scadenza del 2027 il finanziamento del valore di Euro 775 milioni (“*Acquisition facility*”);
- di chiudere i tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni, la cui scadenza era agosto 2026.
- di chiudere i tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni, la cui scadenza era giugno 2027.

La seguente tabella fornisce un’analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2025.

Le fasce di scadenza sono determinate sulla base dell’esercizio intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni periodo. Gli interessi sono stati calcolati in base ai termini contrattuali dei finanziamenti:

(milioni di Euro)	31.12.2025				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	9,4	509,4	-	-	518,8
Finanziamenti bancari a m/1 termine	50,1	42,7	1.444,6	-	1.537,5
Debiti per leasing finanziari correnti e non correnti	33,9	25,9	77,1	88,4	225,2
Debito IFRS 16 Leases	53,7	46,2	125,6	395,2	620,8
Altre passività non correnti	-	-	0,1	2,0	2,0
Debiti commerciali	1.578,0	-	-	-	1.578,0
Debiti per imposte correnti	44,0	-	-	-	44,0
Altre passività correnti	328,6	-	-	-	328,6
Totale	2.097,7	624,2	1.647,4	485,6	4.854,9

Rischio di mercato

Il Gruppo, nell’esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale dalla Capogruppo:

- Rischio qualità prodotti
Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.
- Rischio normativo/regolamentare
Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell’ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

- Rischio di oscillazione dei prezzi
Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.
- Rischio di oscillazione dei tassi di cambio
I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.
- Rischio di oscillazione dei tassi di interesse
Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi. L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni finanziarie e finanziamenti.
I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2025 sono pari al 30% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura "*Interest rate Swap*".
- Rischio climatico
Il Gruppo in merito ai rischi climatici non rileva impatti finanziari significativi. Tuttavia, con riferimento a eventuali eventi atmosferici estremi o catastrofici, precisa di essere coperto da specifiche polizze assicurative, finalizzate a mitigare i possibili effetti economico-finanziari. Per ulteriori approfondimenti di natura qualitativa sul tema, si rimanda alla **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**, che tratta l'argomento in modo più dettagliato

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*). La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo i finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale della Società e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2025 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 49,3% da mezzi propri.

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e altre disponibilità liquide	316,5	188,3
Crediti finanziari	0,3	0,3
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	16,7	15,3
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	12,7
Passività finanziarie correnti e non correnti	(2.502,3)	(2.447,3)
Posizione Finanziaria Netta	(2.168,8)	(2.230,7)
Patrimonio netto	2.112,4	1.960,1
Capitale investito netto	4.281,2	4.190,8
<i>Gearing ratio</i>	50,7%	53,2%

Codice della crisi di impresa

Si informa che ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 14/2019, emanato in attuazione alla legge delega 155/2017, il Gruppo dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di prevedere e rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi attraverso il costante monitoraggio degli equilibri economico-patrimoniali e dei flussi economico-finanziari prospettici al fine di garantire la tutela del patrimonio e la continuità aziendale.

Andamento del Bilancio Separato di Esselunga S.p.A.

Il bilancio della Capogruppo Esselunga S.p.A. redatto in ottemperanza agli UE IFRS, presenta al 31 dicembre 2025 un utile netto pari a Euro 109,1 milioni rispetto all'utile netto di Euro 5,6 milioni del 2024.

Di seguito si riportano i dati patrimoniali e finanziari, i risultati economici e la Posizione Finanziaria netta della Società.

Dati Patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	5.058,2	5.127,3	(69,2)
di cui ROU per IFRS 16 Leases	1.382,0	1.404,2	(22,2)
Investimenti Immobiliari	116,7	108,6	8,1
Attività immateriali	199,1	218,2	(19,2)
Partecipazioni	1.264,4	1.201,9	62,6
Altre attività finanziarie non correnti	0,9	1,2	(0,3)
Capitale fisso	6.639,2	6.657,2	(18,0)
Altre attività e passività non correnti	115,2	120,1	(5,0)
Capitale circolante netto	(1.119,6)	(1.244,7)	125,0
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	(126,1)	(114,9)	(11,2)
Capitale Investito Netto	5.508,7	5.417,8	90,9
Patrimonio netto	2.243,3	2.145,4	97,9
Posizione finanziaria netta	3.265,4	3.272,4	(7,0)
di cui debito per IFRS 16 Leases	1.594,0	1.603,5	(9,5)
Mezzi propri e passività finanziarie	5.508,7	5.417,8	90,9

Risultati Economici

Conto economico (milioni di Euro)	2025		2024	
	Importi	%	Importi	%
Vendite totali	9.406,9	+0,8%	9.330,4	+1,2%
Rettifiche delle vendite	(91,7)		(218,0)	
Ricavi netti	9.315,1		9.112,4	
Costi per merci e materie prime nette	(6.438,5)		(6.359,8)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(960,9)		(1.025,9)	
Costi per il personale	(1.208,1)		(1.174,6)	
Margine Operativo Lordo	707,7	7,5%	552,2	5,9%
Ammortamenti	(412,4)		(406,7)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	(19,1)		(3,4)	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	(7,9)		(2,8)	
Risultato Operativo	268,3	2,9%	139,3	1,5%
Proventi (oneri) finanziari netti	(106,7)		(110,2)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	(7,1)		(7,2)	
Risultato ante imposte	154,5		21,9	
Imposte sul reddito	(45,4)		(16,3)	
Risultato netto	109,1	1,2%	5,6	0,1%

Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Netta <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e altre disponibilità liquide	259,4	176,5
Prestito Obbligazionario scadenza 2027	(499,4)	(498,2)
Finanziamento - <i>Acquisition Facility</i>	(1,8)	(774,2)
Finanziamento - <i>Term</i>	(1.293,5)	-
Debito per Tiraggio Linee di credito e altri debiti verso banche	-	(409,8)
Derivati - <i>Fair Value IRS Acquisition Facility</i>	16,7	27,6
Debiti finanziari correnti e non correnti - <i>leasing</i>	(188,5)	(207,5)
Altre attività e passività finanziarie correnti	35,8	16,6
Debito IFRS 16 Leases	(1.594,0)	(1.603,5)
Posizione Finanziaria Netta	(3.265,4)	(3.272,4)
- Debito IFRS 16 Leases	1.594,0	1.603,5
+ Crediti verso clienti Fidaty Oro	66,6	57,9
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.604,7)	(1.611,1)

Per la descrizione e i commenti alle varie voci contenute nelle tabelle di cui sopra, si rimanda a quanto precedentemente commentato per i dati relativi al Bilancio Consolidato e ai successivi commenti contenuti nelle [Note al Bilancio Consolidato](#).

Profilo del Gruppo



A Milano, nel 1957, in viale Regina Giovanna apre il primo supermercato italiano grazie all'iniziativa di Nelson Rockefeller, finanziere e politico americano, e di alcuni imprenditori italiani, tra cui Bernardo Caprotti. È l'inizio della storia di Esselunga che con una rete al 31 dicembre 2025 di 181 *supermarket* e *superstore*, 2 *store* "Le Eccellenze di Esselunga" e 1 EsselungaLab ubicati nel Nord e Centro Italia, è oggi una delle principali catene nel settore della grande distribuzione organizzata. Con i suoi stabilimenti e centri di lavorazione di Limoto di Pioltello, Biandrate e Parma, Esselunga è diventata nel tempo una vera e propria *food company*, impegnata nella realizzazione di prodotti alimentari a proprio marchio. Completa l'offerta per i clienti il canale di vendita *e-commerce* e la presenza di *locker* e "Clicca e vai" per il ritiro della spesa.



LaESSE è l'innovativa esperienza di spesa firmata Esselunga e conta al 31 dicembre 2025 12 negozi. Il *format* prevede un supermarket per gli acquisti quotidiani per una spesa semplice e veloce. In alcuni casi è presente anche un bar con cucina dove è possibile consumare pasti preparati al momento, provare i prodotti della pasticceria Elisenda e utilizzare gli spazi di *co-working*. Completa l'offerta, in alcuni negozi, la presenza di *locker* per il ritiro della spesa.

Bar Atlantic

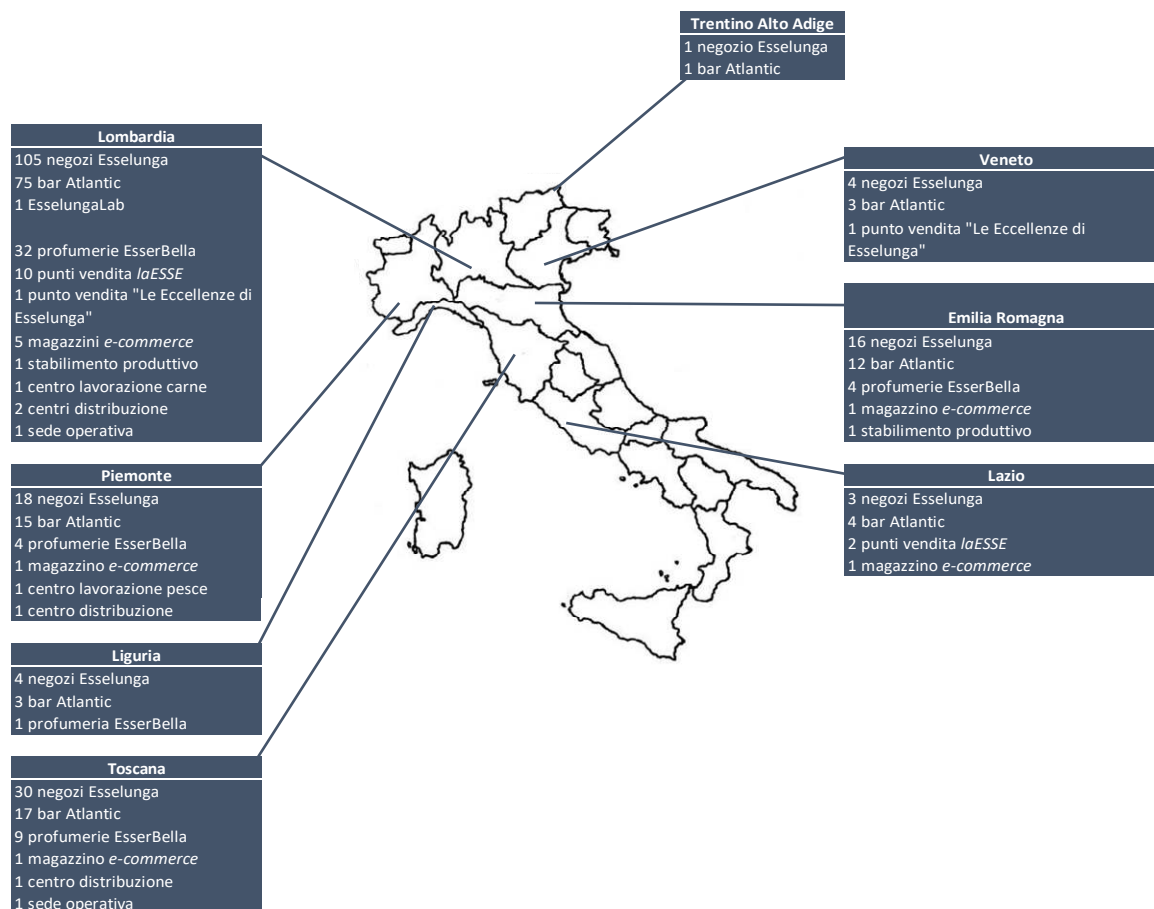
I 130 Bar Atlantic (7 ad insegna *laESSE* e 1 *EsselungaLab*) al 31 dicembre 2025 rappresentano oggi una realtà consolidata nel panorama della ristorazione e tra le prime in Italia nel suo settore. I Bar Atlantic offrono un servizio di ristorazione completo: prime colazioni, pranzi e aperitivi, con ricette a base di ingredienti selezionati che provengono direttamente dai supermercati Esselunga.



Nata nel 2002 con il nome di Olimpia Beauté, la catena EsserBella conta 50 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza situate all'interno di alcune delle gallerie commerciali Esselunga in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana. I prodotti per la cura del viso e del corpo, i marchi di *make-up* più prestigiosi e le fragranze di tendenza rappresentano l'offerta di queste profumerie esclusive, che, con oltre 11.500 referenze, riescono a soddisfare anche la clientela più sofisticata. EsserBella inoltre ha rinnovato il proprio *format*, diventando un vero e proprio *beauty center*. Le 13 profumerie di nuova concezione offrono servizi *skin*, *hair*, *nail*, *brow* e *make-up*.

Aree geografiche di attività

Di seguito la ripartizione geografica delle attività. Si precisa che il Gruppo è altresì attivo nel settore *e-commerce* attraverso il servizio di consegna a domicilio in diverse province italiane.



La sede legale di Esselunga S.p.A. è a Milano, via Vittor Pisani n. 20. Le sedi secondarie e amministrative, eccetto i negozi, sono le seguenti:

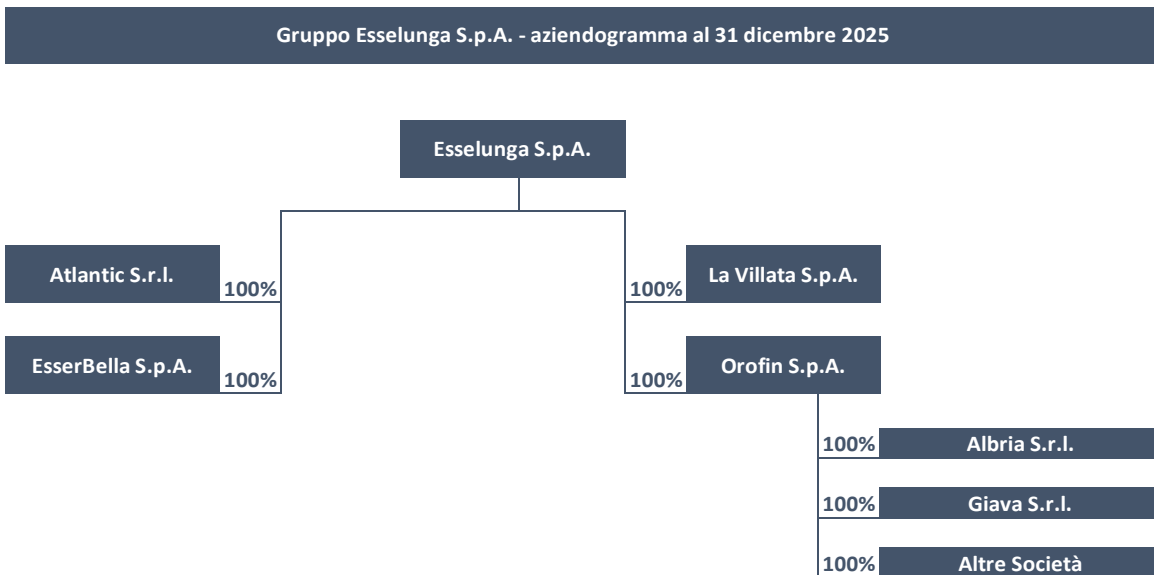
Sedi amministrative

Limite di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1
Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3

Poli logistici e stabilimenti

Limite di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1
Biandrate (Novara), Strada prov. per Recetto n. 580
Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3
Campi Bisenzio (Firenze), via delle Cicogne n. 7
Chiari (Brescia), via Sam Quilleri n.1
Parma, via della Cooperazione n. 25/A

Area di consolidamento integrale



Modello di Business

Il modello di business si basa su alcuni valori che guidano il Gruppo nel garantire un'esperienza d'acquisto in grado di soddisfare i bisogni dei clienti, anticipandone le esigenze attraverso l'offerta di prodotti caratterizzati da eccellenza e freschezza, con servizi di qualità, a prezzi competitivi, sia nel canale *e-commerce* che nei negozi tradizionali.

In un'ottica di continua evoluzione del business si sono affiancati al supermercato tradizionale prevalentemente alimentare il servizio *e-commerce*, i Bar, le Profumerie, la parafarmacia, la pasticceria Elisenda, le nuove tipologie di negozi, come le Eccellenze di Esselunga e i *laESSE*, collocati in punti strategici delle città.

L'organizzazione del Gruppo è caratterizzata da:

- centralizzazione delle attività di approvvigionamento, produttive e di logistica, che consentono di garantire la freschezza e la qualità dei prodotti consegnati ogni giorno;
- centralizzazione delle politiche promozionali, oltre che delle iniziative di comunicazione e marketing;
- gestione delle vendite in una logica di multicanalità, in cui il negozio fisico e i diversi servizi *e-commerce* si integrano per soddisfare le esigenze di tutti i clienti.

I negozi

Il Supermarket, con una propensione prettamente "*food*", nel corso degli anni ha ampliato la propria offerta di prodotti e servizi ad altre merceologie non alimentari, quali gli articoli di profumeria e beauty, giornali e libri, giocattoli, cancelleria, abbigliamento intimo e fiori. All'interno dei negozi sono presenti dei veri e propri

reparti di produzione e lavorazione, come la gastronomia, dove gli specialisti di Esselunga preparano alcuni dei piatti pronti con ingredienti selezionati.

Oltre alla gastronomia presente con servizio al banco in 184 negozi (174 negozi tradizionali, 8 *laESSE* e 2 “Le Eccellenze di Esselunga”) e senza servizio in 12 negozi (7 negozi tradizionali e 4 *laESSE* e 1 EsselungaLab), nella rete di vendita sono presenti: 149 reparti di panificazione (146 negozi tradizionali e 3 web), 47 macellerie assistite e 125 pescherie.

L’offerta è stata ulteriormente ampliata con l’introduzione della pasticceria Elisenda in 192 negozi (179 negozi tradizionali, 11 *laESSE* e negli *store* “Le Eccellenze di Esselunga” di Milano Via Spadari e Cortina d’Ampezzo) e della parafarmacia in 46 negozi.

E-commerce

Il servizio *e-commerce* di Esselunga è attivo dal 2001.

L’assortimento dell’*e-commerce* è composto da migliaia di articoli che comprendono prodotti freschi quali frutta, verdura, carne, pesce, latticini e prodotti gastronomici. Le spese vengono confezionate poche ore prima della consegna e viaggiano su mezzi refrigerati a temperatura differenziata (per surgelati e fresco) in modo da garantire uno scrupoloso rispetto della catena del freddo. I clienti del servizio *e-commerce* possono scegliere tra una vasta gamma di promozioni dedicate, quali riduzioni sul contributo di consegna e omaggi legati all’acquisto di particolari prodotti.

Il servizio di spesa online di Esselunga copre 48 province e 7 regioni (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Liguria e Lazio).

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In relazione al disposto dell’articolo 40 comma 2 lettera d) del Dlgs. 127/91, si precisa che la Capogruppo e le società da essa controllate:

- a) non detengono quote/azioni proprie né quote/azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- b) nel corso del 2025 non hanno acquistato quote/azioni proprie, né quote/azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell’articolo 2428 comma 2 numero 6 bis del Codice civile si attesta che il Gruppo Esselunga detiene strumenti finanziari derivati di natura “*Interest rate Swap*” a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi ai finanziamenti bancari sottoscritti da Esselunga S.p.A. (tali strumenti sono designati in una relazione di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse associato a un’esposizione nominale di debito a tasso variabile) e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell’ambito dell’acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. ha adottato nel 2010 un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, aggiornato da ultimo in data 31 marzo 2025, composto da una Parte Generale e da diverse Parti Speciali in cui sono descritte le aree a rischio reato e i reati presupposto che in astratto potrebbero verificarsi.

Il Modello include un insieme di regole, condotte e protocolli di controllo funzionali a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti previste dal Decreto.

Tali presidi di controllo sono recepiti nei documenti normativi aziendali quali ad esempio policy, procedure, istruzioni operative.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato nel tempo in relazione all'introduzione di nuovi reati-presupposto ed ai cambiamenti intercorsi nei processi della Società nonché nella sua organizzazione, con delibere del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza nominato contestualmente alla prima adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Con delibera del 22 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza che risulta così composto da due professionisti esterni e dal Direttore Affari Legali e Societari che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Anche le società EsserBella S.p.A., Atlantic S.r.l., La Villata Immobiliare S.p.A. e Orofin S.p.A. hanno definito e aggiornato i propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in relazione all'evoluzione della normativa. Gli aggiornamenti dei Modelli risultano approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha aggiornato con delibera 28 novembre 2022, il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo che sancisce i principi generali e le regole di comportamento a cui deve conformarsi il comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società e che è stato recepito da ciascuna società del Gruppo.

È stato costituito un Comitato Etico composto dai Responsabili delle Direzioni Internal Audit, Affari Legali e Societari e Risorse Umane ed Organizzazione, con il ruolo di vigilare sul rispetto del Codice Etico e di Comportamento e di essere un riferimento in merito all'interpretazione del Codice stesso.

Il Gruppo ha provveduto ad aggiornare il processo per la gestione delle segnalazioni che disciplina i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti. Il Gruppo, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 in vigore da luglio 2023, utilizza un canale whistleblowing per raccogliere le segnalazioni che possono avere ad oggetto violazioni

di quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ambiti inclusi nel D.Lgs. 24/23, violazioni dei principi e/o delle norme di comportamento indicate nel Codice Etico e di Comportamento e nel Codice di Condotta Fornitori nonché procedure aziendali e/o manuali interni.

Nell'ambito della gestione delle segnalazioni il Gruppo ha individuato il Responsabile Whistleblowing nella figura della Responsabile Internal Audit.

La piattaforma informatica adottata per la gestione delle segnalazioni garantisce tutti gli aspetti di sicurezza e la piena aderenza alle normative internazionali in ambito privacy (trattamento di dati sensibili e personali).

Un estratto della Parte Generale dei Modelli delle Società, il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo e la procedura di Gestione delle segnalazioni sono pubblicati sul sito istituzionale di Esselunga, nella sezione Governance.

Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio

Esselunga S.p.A. si è dotata di una Funzione Internal Audit con il compito primario di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard professionali di riferimento, l'adeguatezza e il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Tale compito è svolto attraverso un Piano di Audit annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione e definito sulla base di un processo strutturato di analisi ed prioritizzazione dei principali rischi.

L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali, con particolare attenzione a quelli maggiormente rilevanti in termini di rischio rispetto al conseguimento degli obiettivi aziendali.

La Responsabile della Funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione per il tramite del Presidente, in coerenza con il principio di indipendenza della funzione.

A seguito dei singoli interventi di audit svolti nel corso del 2025, sono state predisposte specifiche relazioni inviate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale e al Direttore Generale. Gli interventi svolti, in ambito operativo e di processo, di compliance e integrati (audit svolti combinando le precedenti tipologie), hanno determinato una valutazione complessiva in merito all'adeguatezza e al funzionamento del Sistema di Controllo Interno e all'operatività dei processi analizzati, segnalando eventuali aree di miglioramento alle direzioni competenti.

Annualmente la Responsabile Internal Audit informa il Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati delle attività di audit svolte e al completamento del Piano, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Ad esito delle attività di audit non sono emerse circostanze tali da far ritenere non idoneo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso alla data della presente relazione, anche alla luce delle iniziative in corso.

La Funzione di Internal Audit svolge inoltre le attività di vigilanza per conto degli Organismi di Vigilanza nominati da Esselunga e dalle altre Società del gruppo nell'ambito del D. Lgs. 231/2001.

Sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità

Nel 2025 Esselunga ha rafforzato il proprio sistema per la gestione del rischio e dei controlli interni sull'informativa di sostenibilità (nel seguito anche "SCIIS"), nell'ambito di quanto previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive.

Il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità di Esselunga è stato sviluppato sulla base di un framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO Report") e, in particolare, della specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)".

Il SCIIS, quale elemento del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio, ha come obiettivo principale quello di fornire la ragionevole certezza che la rendicontazione di sostenibilità sia predisposta in conformità agli standard applicabili, sia presidiato il rischio di *misstatement*, ovvero il rischio di rendicontare informazioni di sostenibilità non rispondenti all'effettiva performance ESG dell'azienda.

Il sistema di controllo sull'informativa di sostenibilità prevede l'interdipendenza delle seguenti fasi:

- a) la prima macro-fase riguarda la definizione dell'ambito e l'implementazione del sistema dei controlli che comprende lo Scoping, la Data Workflow Analysis e il Risk & Control Assessment, finalizzati alla definizione dei criteri per individuare gli indicatori rilevanti, ossia gli indicatori per i quali richiedere l'implementazione dei presidi di controllo affinché le informazioni di sostenibilità rese in conformità agli ESRS assicurino il rispetto dei principi di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. L'applicazione del modello di controllo avviene secondo un approccio scalabile che prevede una diversa pervasività, in funzione della rilevanza delle singole entità del Gruppo e dei dati/informazioni prodotti e divulgati, di Entity Level Control (ELC), Process Level Control (PLC) e Information Technology General Control (ITGC);
- b) la seconda macro-fase riguarda la verifica del modello di controllo ed include le attività di Monitoring, Valutazione e Reporting, che sono rivolte al testing ed alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività dei controlli nonché al reporting delle risultanze.

Sulla base di quanto previsto dal Mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esselunga, risultano, in particolare, affidate alla Funzione Internal Audit, le attività connesse alla definizione ed eventuale successivo aggiornamento di norme, metodologie, modalità operative e strumenti connessi all'istituzione e al mantenimento del SCIIS, nonché le attività di coordinamento dei testing SCIIS a supporto della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Al fine di assicurare agli organi sociali di Esselunga adeguata informativa in merito al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, è prevista la redazione di una Relazione annuale sull'adeguatezza del SCIIS del Gruppo Esselunga da parte della Responsabile Internal Audit.

Tax Control Framework (TCF) e Adempimento Collaborativo

Nel corso del 2025 la società ha implementato un sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio fiscale di Gruppo, il TCF – Tax Control Framework, e ha presentato istanza di adesione al regime di Adempimento Collaborativo dell'Agenzia delle Entrate, la Cooperative Compliance.

Con riferimento al TCF, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. ha approvato in data 15 gennaio 2025 la Strategia Fiscale del Gruppo, il documento che statuisce i principi e i valori con cui Esselunga approccia alla variabile fiscale e che definisce le linee guida mediante le quali garantisce l'osservanza e il rispetto della normativa tributaria vigente. Tale documento è stato predisposto nel rispetto dei doveri previsti dal Codice di Condotta di cui al D.M. 29.04.2024 e delle indicazioni previste dalle Linee Guida dell'Agenzia delle Entrate in materia di *Tax Control Framework* e di certificazione (Provvedimento n. 5320 del 10 gennaio 2025). La Strategia Fiscale è stata recepita inoltre dagli organi di governo societario delle entità del Gruppo che hanno adottato il TCF.

Sempre nel corso del medesimo anno, gli organi di governo societario di tutte le entità che hanno adottato il TCF di Gruppo hanno approvato e/o preso atto (a seconda delle specificità) di tutto l'impianto documentale previsto dal TCF e, quindi, di tutta la documentazione che ne definisce la governance, la struttura, il modello organizzativo e la relativa mappa dei rischi fiscali.

Il modello è attualmente oggetto di certificazione, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 novembre 2024, n. 212, ai fini della successiva condivisione con l'Agenzia delle Entrate che ne valuterà la rispondenza ai requisiti richiesti per l'ammissione al già menzionato regime.

Passività potenziali e contenziosi

Non sussistono passività potenziali non espresse in bilancio. Si precisa che per tutti i contenziosi significativi, tutte le richieste in essere sono quantificate, anche con il supporto di legali esterni, con rischio "remoto". Si rimanda a quanto commentato al

paragrafo Eventi di maggior rilievo relativi al Gruppo e al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

In merito all'incidente occorso in data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra via del Ponte di Mezzo, via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, il Gruppo nel 2026 ha appreso da notizie di stampa della conclusione delle indagini preliminari a seguito delle quali nessun atto è stato notificato a società del Gruppo o a suoi dipendenti.

La controllata La Villata Immobiliare Spa sta predisponendo l'istanza di dissequestro dell'area.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Indice

1	Informazioni generali.....	38
1.1	Basi per la predisposizione.....	38
1.1.1	BP-1: Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.....	38
1.1.2	BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche.....	38
1.2	Governance.....	39
1.2.1	GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	39
1.2.2	GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	41
1.2.3	GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.....	41
1.2.4	GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza.....	41
1.2.5	GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.....	42
1.3	Strategia.....	44
1.3.1	SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore.....	44
1.3.2	SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi.....	46
1.4	Analisi di Rilevanza.....	47
1.4.1	IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	47
1.4.2	SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	49
1.5	Politica di Sostenibilità.....	52
1.6	Piano di Sostenibilità	54
1.7	Informative minime per la trasparenza.....	55
2	Informazioni ambientali	56
2.1	Tassonomia Europea.....	56
2.1.1	Finalità e contenuto del Regolamento UE 852/2020.....	56
2.1.2	Gli obblighi di rendicontazione e i principi generali per la definizione dei KPI.....	57
2.1.3	Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia Europea	58
2.1.4	Analisi di allineamento alla Tassonomia Europea.....	59
2.1.5	Garanzie Minime di Salvaguardia	59
2.1.6	Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI.....	60
2.2	Cambiamenti climatici.....	63
2.2.1	E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.....	63
2.2.2	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	63
2.2.3	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	64
2.2.4	E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.....	65
2.2.5	E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.....	66

2.2.6	E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.....	67
2.2.7	E1-5: Consumo di energia e mix energetico.....	68
2.2.8	E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES.....	69
2.3	Inquinamento.....	73
2.3.1	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	73
2.3.2	E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento	74
2.4	Acque.....	74
2.4.1	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legate alle acque	74
2.4.2	E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque.....	74
2.5	Biodiversità ed ecosistemi	75
2.5.1	E4-1: Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale.....	75
2.5.2	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.....	75
2.5.3	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi.....	75
2.5.4	E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	76
2.5.5	E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi.....	76
2.6	Uso delle risorse ed economia circolare	77
2.6.1	ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	77
2.6.2	E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	77
2.6.3	E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.....	77
2.6.4	E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	80
2.6.5	E5-4: Flussi di risorse in entrata	81
2.6.6	E5-5: Flussi di risorse in uscita	82
3	Informazioni sociali.....	84
3.1	Forza lavoro propria	84
3.1.1	ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	84
3.1.2	ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.....	84
3.1.3	S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria	85
3.1.4	S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.....	86
3.1.5	S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.....	87
3.1.6	S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	87
3.1.7	S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	95

3.1.8	<i>S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.....</i>	97
3.1.9	<i>S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa.....</i>	98
3.1.10	<i>S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale.....</i>	98
3.1.11	<i>S1-9: Metriche della diversità.....</i>	99
3.1.12	<i>S1-10: Salari adeguati.....</i>	99
3.1.13	<i>S1-11: Protezione sociale.....</i>	99
3.1.14	<i>S1-12: Persone con disabilità.....</i>	99
3.1.15	<i>S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.....</i>	100
3.1.16	<i>S1-14: Metriche di salute e sicurezza.....</i>	101
3.1.17	<i>S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.....</i>	103
3.1.18	<i>S1-16: Metriche di retribuzione.....</i>	103
3.1.19	<i>S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.....</i>	103
3.2	<i>Lavoratori nella catena del valore.....</i>	104
3.2.1	<i>ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.....</i>	104
3.2.2	<i>ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.....</i>	104
3.2.3	<i>S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore.....</i>	105
3.2.4	<i>S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti.....</i>	107
3.2.5	<i>S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni.....</i>	107
3.2.6	<i>S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.....</i>	107
3.2.7	<i>S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....</i>	110
3.3	<i>Comunità interessate.....</i>	111
3.3.1	<i>ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.....</i>	111
3.3.2	<i>ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.....</i>	111
3.3.3	<i>S3-1: Politiche relative alle comunità interessate.....</i>	111
3.3.4	<i>S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti.....</i>	112
3.3.5	<i>S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni.....</i>	112
3.3.6	<i>S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.....</i>	112
3.3.7	<i>S3-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....</i>	117
3.4	<i>Consumatori e utilizzatori finali.....</i>	118
3.4.1	<i>ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.....</i>	118
3.4.2	<i>ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.....</i>	118
3.4.3	<i>S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.....</i>	118
3.4.4	<i>S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti.....</i>	119

3.4.5	<i>S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni</i>	119
3.4.6	<i>S4-4: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni</i>	120
3.4.7	<i>S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</i>	124
4	Informazioni sulla governance	126
4.1	Informazioni sulla governance	126
4.1.1	<i>G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese</i>	126
4.2	Condotta delle imprese	128
4.2.1	<i>G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori</i>	128
4.2.2	<i>G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva</i>	128
4.2.3	<i>G1-4: Casi accertati di corruzione attiva o passiva</i>	130
4.2.4	<i>G1-6: Prassi di pagamento</i>	130
4.3	Valorizzazione dei prodotti del territorio	131
4.4	Benessere animale	131
5	Indice dei contenuti della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	133
5.1	Indice dei Contenuti	133
5.1.1	<i>IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa</i>	133

1 Informazioni generali

1.1 Basi per la predisposizione

1.1.1 BP-1: Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche “Rendicontazione” o “RdS”) è redatta su base consolidata e comprende, al pari del Bilancio finanziario, i dati di Esselunga S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Capogruppo”) e delle società da essa controllate che, nel loro complesso, costituiscono il Gruppo Esselunga (di seguito anche “Gruppo” o “Esselunga”). Le principali società del Gruppo, oltre a Esselunga S.p.A., che rientrano nel perimetro di consolidamento sono: Atlantic, attiva nel settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; Esserbella, operante nella vendita di prodotti di profumeria; La Villata, attiva nel settore immobiliare, in particolare nella costruzione, acquisto, sviluppo, vendita e locazione di immobili prevalentemente ad uso commerciale; ed Orofin, holding che detiene partecipazioni in società operanti prevalentemente nello sviluppo di iniziative immobiliari, rappresentative degli investimenti effettuati in Italia tramite interposta persona al fine di garantire la riservatezza delle iniziative immobiliari. Le informative di sostenibilità contenute nel presente documento fanno riferimento all'esercizio 2025, con periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. La Rendicontazione è redatta in conformità al D.Lgs. 125/2024 che recepisce, nell'ordinamento italiano, la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD). Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione coprono sia le operazioni proprie del Gruppo – incluse sedi, negozi, centri produttivi e logistici – sia la catena del valore a monte e a valle, compatibilmente con la disponibilità e affidabilità dei dati. Si specifica che l'aggiornamento dell'analisi di rilevanza ha permesso di identificare impatti, rischi e opportunità materiali lungo l'intera catena del valore (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)) e, coerentemente con gli esiti di tale esercizio, sono descritti politiche, azioni, obiettivi e metriche il cui specifico perimetro di riferimento è indicato nei rispettivi capitoli. Laddove il Gruppo si avvale della facoltà di omettere informazioni concernenti sviluppi imminenti, questioni oggetto di negoziazione, informazioni sensibili e corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione ne fornisce una chiara indicazione nel testo della Rendicontazione.

1.1.2 BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

Esselunga, in linea con le definizioni proposte dagli ESRS, ha considerato i seguenti orizzonti temporali:

- breve termine, coincide con un arco temporale di 12 mesi;
- medio termine, fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo; e
- lungo termine, oltre i cinque anni.

Stime riguardanti la catena del valore

In riferimento a metriche che comprendano dati legati alla catena del valore, Esselunga rendiconta la metrica relativa alle emissioni indirette di gas a effetto serra Scope 3 (si veda la sezione [E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES](#)). Le informazioni metodologiche seguite per la predisposizione di metriche contenenti dati collegati alla catena del valore sono indicate, lungo la presente Rendicontazione, in corrispondenza del paragrafo dedicato.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Le informative quantitative stimate che sono soggette ad elevati livelli di incertezza, se presenti, sono segnalate all'interno della Rendicontazione, in corrispondenza dell'informazione specifica.

Modifiche ed errori nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Esselunga, nel divulgare le metriche della presente rendicontazione offre il dato comparativo relativo al precedente anno di rendicontazione. Nel caso in cui le informazioni dovessero aver avuto significative revisioni metodologiche e/o rettifiche valoriali viene data opportuna informazione in corrispondenza della metrica specifica.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Esselunga include anche gli obblighi informativi previsti dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, consultabili nella sezione Tassonomia Europea, all'interno del capitolo **Informazioni ambientali**.

Inclusione mediante riferimento

Al fine di fornire una rendicontazione integrata e il più possibile sintetica, alcune informative sono state inserite tramite rimando ad altre sezioni del Bilancio Consolidato di Esselunga. L'elenco degli obblighi di informativa inclusi mediante riferimento è riportato nella tabella [Indice dei contenuti](#).

1.2 Governance**1.2.1 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

Esselunga è dotata di un sistema di governance caratterizzato dalla presenza di:

- **Assemblea dei soci**, a cui spettano le decisioni secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto;
- **Consiglio di Amministrazione** (di seguito anche "CdA"), incaricato di gestire l'impresa, e il quale ha attribuito poteri operativi a soggetti delegati;
- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;

- **Società di Revisione**, a cui è affidata l'attività di revisione contabile e il giudizio sul bilancio ai sensi di legge e di statuto.

Il CdA ha altresì nominato un **Organismo di Vigilanza**, come previsto ai sensi del D.Lgs. 231/01, il quale, con cadenza annuale, presenta i principali risultati dell'attività di monitoraggio dell'efficacia e dell'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed eventuali criticità emerse.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo, in conformità agli Standard ESRS, comprendono il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**, i cui membri detengono competenze relative sia al settore in cui opera Esselunga che ai principali trend associati. Questi organi sono composti complessivamente da **4 membri esecutivi** e **7 membri non esecutivi**, la distribuzione per genere è di circa l'**82% uomini** e **18% donne** e non comprendono rappresentanti dei lavoratori. Considerando la composizione del Consiglio di Amministrazione, la quota di **membri indipendenti** è del **25%** e la **diversità di genere**, calcolata come rapporto tra il numero di donne e uomini, è pari a **33%**.

Per favorire la progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno delle logiche di business, il Gruppo ha individuato ruoli e responsabilità all'interno della propria governance. Dal 2019, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha affidato la delega di tutte le attività di Corporate Social Responsibility al **Presidente Esecutivo** e nel 2022 ha istituito un Comitato Rischi e Sostenibilità rinominato, nel 2025, **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**, tra le cui attività vi è quella di dare un parere sulle tematiche strategiche in tema di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione, invece, ha il compito di approvare la Strategia, la Politica, il Piano, il Bilancio di Sostenibilità e, in generale, le tematiche strategiche in tema di sostenibilità. Il Bilancio di Sostenibilità costituisce un documento distinto rispetto alla presente Rendicontazione, e viene redatto in via volontaria al fine di presentare agli stakeholder le progettualità e iniziative svolte dal Gruppo, con modalità più immediate e comunicative. Nel 2022, a diretto riporto del Presidente Esecutivo è stata istituita la **Direzione Corporate Sustainability**, che coordina lo sviluppo sostenibile del Gruppo. In particolare, la Direzione è incaricata della definizione e attuazione della Strategia, della Politica e del Piano di Sostenibilità con i relativi obiettivi ed il loro monitoraggio, nonché dell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti e della stesura del Bilancio di Sostenibilità volontario. La Direzione Corporate Sustainability opera sinergicamente con tutte le funzioni aziendali stimolando l'avvio di nuovi progetti e iniziative in campo sociale e ambientale, in linea con il Piano di Sostenibilità. All'interno di ciascuna funzione aziendale sono stati individuati gli **Ambassador**, che consentono un presidio sulle tematiche di sostenibilità e uno scambio di informazioni con la Direzione Corporate Sustainability.

La predisposizione del presente documento, Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, è affidata invece alla **Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo** che si allinea con tutte le funzioni aziendali per la raccolta delle informazioni e dei dati necessari per rispondere ai requisiti normativi vigenti. L'approvazione del documento è in capo al Consiglio di Amministrazione.

1.2.2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Per quanto concerne le questioni di sostenibilità, la Direzione Corporate Sustainability informa gli organi di direzione, amministrazione e controllo. Nel corso del 2025, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità è stato informato del processo di aggiornamento della doppia rilevanza tramite il quale Esselunga ha identificato le tematiche di sostenibilità maggiormente prioritarie per il Gruppo (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). Tra gli altri strumenti con cui la Direzione Corporate Sustainability informa gli organi di amministrazione, direzione e controllo, vi è anche il Piano di sostenibilità. Questo è lo strumento tramite cui Esselunga integra la gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti all'interno della strategia del business e monitora le performance ESG.

1.2.3 GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Le politiche di compensation di Esselunga per il più alto organo di governo e i dirigenti si pongono l'obiettivo prioritario di favorire la creazione di valore sostenibile nel tempo, mantenendo un forte legame tra retribuzione e performance. La componente fissa della retribuzione in Esselunga risponde a principi di equità interna ed esterna e rispecchia, attraverso sistemi di pesatura delle posizioni e job evaluation, il reale contenuto dei ruoli nell'organizzazione. È previsto un sistema di STI (Short Term Incentive) in funzione dei ruoli e delle politiche di remunerazione basate sui risultati aziendali. In genere, le politiche di remunerazione definite e destinate ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa non sono collegate ad obiettivi o impatti relativi alla sostenibilità.

1.2.4 GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza

Tramite l'analisi di rilevanza, aggiornata nel presente anno di rendicontazione, Esselunga ha individuato e valutato gli impatti negativi – effettivi e potenziali – del Gruppo rispetto alle tematiche di sostenibilità. Le informazioni relative a questo processo, incluso il coinvolgimento degli stakeholder, sono riportate nella sezione [Analisi di rilevanza](#). In linea con l'esito delle valutazioni rispetto agli impatti, nel presente documento, vengono rendicontate le azioni implementate per prevenire e/o gestire tali impatti, nonché il relativo monitoraggio.

Tabella 1: Elementi fondamentali del dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Riferimento nel presente documento
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • 1.2.1 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo • 1.2.2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • 1.2.5 GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none"> • 1.2.2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • 1.3.2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi • 1.4.1 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti <p>Processi di coinvolgimento con le diverse categorie di stakeholder, quali la forza lavoro propria (3.1.4), lavoratori nella catena (3.2.4), comunità interessate (3.3.4) e consumatori e utilizzatori finali (3.4.4)</p>
Individuare e valutare gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> • 1.4.1 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti • 1.4.2 SBM-3: impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	All'interno degli ESRS tematici vengono descritte le azioni e gli interventi associati a impatti, rischi e opportunità rilevanti inerenti a cambiamenti climatici (2.2.5), inquinamento (2.3.2), acque (2.4.2), biodiversità ed ecosistemi (2.5.5), uso delle risorse ed economia circolare (2.6.3), forza lavoro propria (3.1.6), lavoratori nella catena (3.2.6), comunità interessate (3.3.6), consumatori e utilizzatori finali (3.4.6) e benessere animale (4.4).
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	All'interno degli ESRS tematici vengono descritti gli obiettivi e le metriche associate a impatti, rischi e opportunità rilevanti inerenti a cambiamenti climatici (2.2.6, 2.2.7, 2.2.8), uso delle risorse ed economia circolare (2.6.4, 2.6.5, 2.6.6), forza lavoro propria (3.1.7, 3.1.8, 3.1.9, 3.1.10, 3.1.11, 3.1.12, 3.1.13, 3.1.14, 3.1.15, 3.1.16, 3.1.17, 3.1.18, 3.1.19), lavoratori nella catena (3.2.7), comunità interessate (3.3.7), consumatori e utilizzatori finali (3.4.7), condotta delle imprese (4.2.3, 4.2.4), valorizzazione dei prodotti del territorio (4.3) e benessere animale (4.4)

1.2.5 GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

L'Internal Audit, su mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione, sta proseguendo nel percorso di progressiva implementazione e monitoraggio di un modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità. Tale modello è stato sviluppato sulla base del framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO Report") e, in particolare, della specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)". Il **Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità ("SCIIS")**, quale elemento del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio, ha come obiettivo principale quello di fornire la ragionevole certezza che la Rendicontazione di Sostenibilità sia predisposta in conformità agli standard applicabili e che il rischio di *misstatement*, ovvero il rischio di rendicontare informazioni di sostenibilità non rispondenti all'effettiva performance ESG, sia presidiato. Nell'ambito del modello sono state pertanto individuate le cinque componenti del framework: Scoping, Data Workflow Analysis, Risk & Control Assessment, Monitoraggio, Valutazione e reporting. A seguito dell'identificazione, gli indicatori oggetto di rendicontazione sono stati clusterizzati sulla base del modello di *scoring*, nonché dell'analisi della contribuzione delle Società nel perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità. Il modello di *scoring* elaborato attribuisce un

punteggio sulla base di alcuni parametri opportunamente individuati e tra cui rientrano, ad esempio, la complessità dell'indicatore, la priorità del tema e il collegamento con la strategia ESG.

Nel corso del 2025, è stata applicata per la prima volta l'attività di Scoping sulla base dei dati al 31 dicembre 2024, al fine di identificare le metriche in perimetro di rendicontazione per il 2025. L'analisi dei rischi a livello di processo si è basata sulle «asserzioni» già utilizzate e consolidate nell'ambito della rendicontazione finanziaria, in linea con le indicazioni fornite dalla suddetta guida CoSO. Nel corso dell'analisi degli indicatori, sono stati utilizzati strumenti metodologici quali *flowchart* e *narrative*, attraverso i quali sono state rilevate le fasi di generazione ed elaborazione dei dati, aggregazione, calcolo e validazione degli indicatori ai fini dell'utilizzo nella Rendicontazione di Sostenibilità. L'implementazione del sistema di controllo ha previsto, inoltre, la rilevazione dei controlli in essere sui sistemi informatici impattati dalla rendicontazione (Information Technology General Control - ITGC).

Per tutte le tipologie di controlli è predisposta una Risk Control Matrix ("RCM") con struttura differenziata. Per gli Entity Level Control ("ELC"), l'RCM prevede l'identificazione della componente CoSO, il principio di riferimento nonché, per ciascun principio, i controlli e gli attributi tipici dello stesso. Per i Process Level Control ("PLC"), la società ha identificato tra i principali rischi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli legati all'incompletezza o incorrettezza nell'estrazione, aggregazione e trasmissione delle informazioni e/o base dati. All'interno della RCM, sono descritti i controlli che le funzioni attuano al fine di garantire la corretta, completa e tempestiva rilevazione dei dati di competenza, nonché la correttezza delle modalità di rendicontazione. Per gli Information Technology General Control ("ITGC"), i rischi legati al funzionamento degli applicativi sono quelli standard e riguardano tutti i sistemi IT coinvolti nel processo di rendicontazione, oltre che ESGeo, sistema impiegato per la Rendicontazione di sostenibilità.

Al termine dell'attività di mappatura degli indicatori, le funzioni coinvolte si sono impegnate ad implementare o rafforzare i punti di controllo esistenti, laddove necessario. In linea con l'applicazione del Modello SCIIS, la valutazione dei controlli durante la fase di monitoraggio avviene secondo un approccio scalabile che prevede una diversa pervasività, in funzione della rilevanza dei dati/informazioni prodotti e divulgati, di ELC, PLC e ITGC. Le attività di monitoraggio vengono svolte con riferimento a tutte le tipologie di controlli, sia per gli indicatori già oggetto di mappatura per il periodo di rendicontazione 2024 sia per l'ulteriore set di indicatori identificato a seguito dell'applicazione del Modello di Scoping e del grado di implementazione delle eventuali azioni correttive individuate nel corso del 2025. Al fine di assicurare agli organi sociali di Esselunga adeguata informativa in merito al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, l'Internal Audit redige un rapporto annuale sull'adeguatezza del SCIIS di Esselunga, contenente informazioni riguardanti i controlli previsti, le attività di aggiornamento e di verifica svolte nel periodo di riferimento e i relativi esiti. Tale rapporto è messo a disposizione del Chief

Financial Officer (“CFO”), e, da questi, al Consiglio di Amministrazione in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio di esercizio.

1.3 Strategia

1.3.1 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore

Esselunga opera in Italia prevalentemente nel **settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata** attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2025 da 196 negozi (di cui 181 tradizionali, 12 laESSE, 2 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga” e 1 ad insegna “EsselungaLab”) localizzati nelle regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio e Trentino-Alto Adige. Inoltre, il Gruppo gestisce 130 bar, di cui 122 ad insegna Atlantic, 7 ad insegna laESSE, 1 ad insegna EsselungaLab e 50 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna “eb”. Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale. Le nuove aperture avvenute nel corso del 2025 sono riportate nella [Relazione sulla gestione](#). Alla data di chiusura dell’esercizio il Gruppo conta un totale di **28.305 dipendenti**, tutti in Italia, e i ricavi netti ammontano a Euro **9.439.596 migliaia**.

Con i suoi stabilimenti e centri di lavorazione a Limito di Pioltello (MI), Biandrate (NO) e Parma, il Gruppo è diventato nel tempo una vera e propria **Food Company** impegnata nella realizzazione di prodotti alimentari e nella lavorazione, rispettivamente di carne, pesce, prodotti della gastronomia, panificati e pasticceria. Inoltre, Esselunga commercializza una vasta gamma di altri prodotti a marchio che non sono realizzati direttamente, ma vengono selezionati con rigorosi standard qualitativi. In un’ottica di continua evoluzione del business, al supermercato tradizionale prevalentemente alimentare, negli ultimi venti anni si sono affiancati il **servizio e-commerce**, i **Bar Atlantic**, le **profumerie eb®**, la **parafarmacia**, la **pasticceria Elisenda** e nuove tipologie di negozi come gli **urban store laESSE**, collocati in punti strategici delle città e perfetti per la spesa quotidiana.

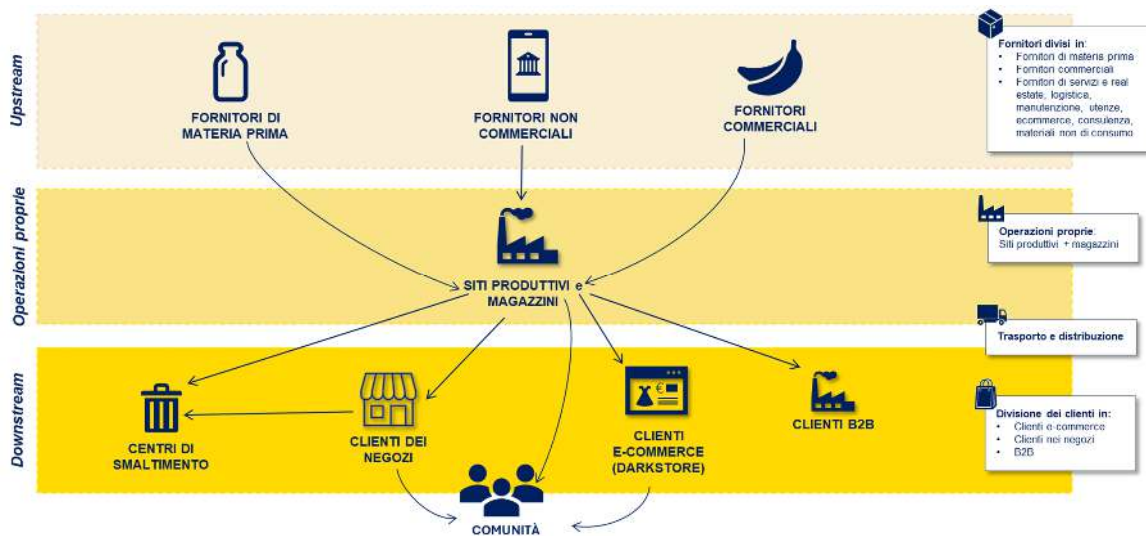
Il modello di business del Gruppo si basa su alcuni principi fondamentali che lo guidano nel **garantire ogni giorno un’esperienza d’acquisto in grado di soddisfare i bisogni dei clienti**, intercettando e anticipando le esigenze, **attraverso l’offerta di prodotti di assoluta eccellenza e freschezza a prezzi competitivi, con servizi di altissima qualità**, sia nel canale e-commerce che nei negozi tradizionali. In questo percorso, Esselunga persegue la propria strategia di crescita e sviluppo nel rispetto dei principi di responsabilità sociale, valorizzando le persone, la collettività e rispettando l’ambiente. Il Gruppo ha intrapreso un percorso volto a creare valore nel tempo in tutti gli ambiti della propria organizzazione, caratterizzato da:

- **selezione e valutazione dei fornitori** che, unita alla **centralizzazione delle attività di approvvigionamento, produzione e logistica**, permettono a Esselunga di garantire freschezza e qualità dei prodotti consegnati quotidianamente ai negozi e ai magazzini e-commerce;

- **innovazione dei propri prodotti e servizi**, offrendo ai clienti soluzioni differenti per soddisfare le loro esigenze e seguire le tendenze del mercato;
- **sviluppo e pianificazione delle politiche promozionali** e delle iniziative di comunicazione e marketing attraverso una continua e rigorosa analisi del mercato, delle preferenze del cliente e della richiesta di specifici servizi;
- **gestione delle vendite in una logica di multicanalità**, in cui il negozio fisico, l'e-commerce e i diversi servizi di consegna si integrano per soddisfare le esigenze di tutti i clienti. La gestione dei fabbisogni dei prodotti nei negozi viene ottimizzata grazie all'efficienza dei centri di distribuzione e alle previsioni di vendita aderenti alle reali necessità dei negozi. Il Gruppo offre un servizio di supporto continuo alla clientela per la risoluzione dei problemi post-vendita.

Le attività e il business del Gruppo si inseriscono in un quadro più ampio di relazioni commerciali e flussi logistici, che coinvolgono diversi attori e costituiscono la **catena del valore di Esselunga**. A monte delle operazioni proprie vi sono i fornitori commerciali di prodotti a marchio e non a marchio, inclusi quelli di materie prime, e i fornitori non commerciali, ovvero i fornitori di servizi e di attività collegate anche al settore dello sviluppo immobiliare. Successivamente, dagli stabilimenti produttivi e dai centri di distribuzione, i prodotti vengono trasportati e arrivano ai clienti tramite i canali di vendita, negozi ed e-commerce. Il Gruppo considera come attore della propria catena del valore anche le comunità interessate, che abitano il territorio dove si svolgono le attività di produzione, distribuzione e vendita di Esselunga.

Figura 1: La catena del valore di Esselunga



In ottica di miglioramento continuo e di promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, il Gruppo ha sviluppato un piano strategico relativo alla Sostenibilità che definisce obiettivi concreti e misurabili, dettagliati all'interno dei capitoli tematici della presente Rendicontazione (si veda la sezione [Piano di Sostenibilità](#)). Gli esiti derivanti dall'analisi di rilevanza e dal coinvolgimento degli

stakeholder che non risultano attualmente inclusi nell'attuale Piano di Sostenibilità sono rendicontati nella sezione [Informative minime per la trasparenza](#).

1.3.2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nel perseguire le proprie strategie e nella gestione delle attività operative, Esselunga interagisce quotidianamente con diverse categorie di stakeholder per crescere, rispettare i propri impegni e adattarsi alle evoluzioni del contesto. In particolare, il business del Gruppo comporta il contatto diretto con più attori della catena del valore tra cui le principali categorie di stakeholder sono: le **Persone**, i **Clients**, i **Fornitori**, l'**Ambiente**, la **Comunità**, la **Pubblica Amministrazione**, i **Sindacati** e le **Associazioni di categoria** e i **Bondholder**.

Figura 2: Gli stakeholder di Esselunga



Per garantire un dialogo continuo e trasparente, promuovendo la creazione di valore condiviso, Esselunga ha individuato canali e modalità di coinvolgimento differenti, che vengono rendicontate all'interno di questo documento nelle sezioni dedicate ai processi di coinvolgimento per singolo stakeholder.

Inoltre, nel corso del 2025, sono state svolte varie attività di stakeholder engagement con la finalità di validare l'aggiornamento dell'analisi di rilevanza. In particolare, sono stati coinvolti:

- 40 fornitori tramite una survey online dedicata¹;
- 6 fornitori tramite intervista one to one;
- 3 stakeholder (1 banca, 1 referente accademico, 1 associazione di categoria) tramite intervista one to one;
- 58.500 clienti tramite survey online dedicata².

Dal confronto sono emersi i punti di forza di Esselunga nella gestione delle questioni di sostenibilità e le aree di miglioramento su cui il Gruppo lavorerà nei prossimi anni.

¹ Si specifica che 25 di questi hanno fornito una risposta completa.

² Si specifica che 4.312 di questi hanno risposto per una redemption del 7,4%.

Oltre a questa attività, durante l'analisi di rilevanza sono state coinvolte le principali funzioni aziendali per la valutazione di impatti, rischi ed opportunità, nonché alcuni esperti nelle tematiche di sostenibilità, come descritto nel dettaglio della sezione [Analisi di Rilevanza](#). L'esito dell'analisi è stato poi condiviso con il Top Management, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed il CdA, per sua approvazione.

Conoscere le opinioni e gli interessi degli stakeholder rappresenta un'opportunità di orientare la propria strategia verso la creazione di valore condiviso. In quest'ottica, in vista della chiusura del Piano di Sostenibilità 2020 – 2025, Esselunga si è impegnata nel tener conto degli interessi degli interlocutori nel processo di definizione del nuovo Piano di Sostenibilità 2026 – 2030 (si veda la sezione [Piano di Sostenibilità](#)).

1.4 Analisi di Rilevanza

1.4.1 IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel presente anno di rendicontazione Esselunga ha aggiornato l'analisi di rilevanza secondo gli ESRS, ovvero il processo di definizione di impatti, rischi e opportunità (IRO) significativi per il Gruppo rispetto alle questioni di sostenibilità. La metodologia utilizzata da Esselunga, in conformità alle definizioni della CSRD e alle linee guida messe a disposizione dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)³, tiene in considerazione due diverse prospettive: la **rilevanza d'impatto**, che si riferisce agli impatti sulle persone o sull'ambiente, negativi o positivi, effettivi o potenziali, generati dalle operazioni proprie e dalla sua catena del valore, nel breve, medio o lungo termine; e la **rilevanza finanziaria**, che si riferisce a rischi e opportunità derivanti da questioni di sostenibilità e che, nel breve, medio o lungo termine, possono influenzare le performance e il posizionamento del Gruppo.

Il processo adottato da Esselunga per individuare impatti, rischi e opportunità rilevanti ha previsto le seguenti fasi:

1. Analisi del contesto:

In primo luogo, il Gruppo ha ripreso e confermato l'**analisi delle proprie attività e delle relazioni commerciali**, effettuate nel 2024, atta ad individuare le interazioni con i principali attori coinvolti ed esaminare i flussi dei prodotti che, a partire dai processi produttivi a monte e attraverso i propri siti produttivi e i magazzini, vengono distribuiti nei negozi e infine venduti al consumatore. Il risultato di questo esercizio è stato una **mappatura della catena del valore a monte e a valle** (si veda sezione [SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore](#)), fondamentale per l'identificazione dei potenziali impatti, rischi e opportunità di Esselunga rispetto alle questioni di sostenibilità.

Il Gruppo ha poi svolto un aggiornamento dell'**analisi del contesto interno ed esterno**, al fine di individuare le tematiche legate alla sostenibilità maggiormente attenzionate nel settore di riferimento. In particolare, sono stati presi in considerazione

³ [IG1: Guidance for Materiality Assessment Implementation](#)

i **documenti pubblicati** dal Gruppo, l'esito dell'**attività di stakeholder engagement** (si veda sezione [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)), e gli obiettivi definiti all'interno del **Piano di Sostenibilità**. Rispetto al contesto esterno è stata svolta un'**attività di benchmarking** con peers ed aziende dello stesso settore che hanno redatto la rendicontazione di sostenibilità secondo gli standard ESRS.

2. Identificazione di impatti, rischi e opportunità relativi alle questioni di sostenibilità:

La lista degli IRO individuati lo scorso anno è stata **integrata con nuovi IRO emersi** dall'analisi di benchmarking sopra citata ed è stata usata per definire una lista aggiornata preliminare di impatti, positivi o negativi, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti. Nell'individuazione degli IRO si sono tenute in considerazione le attività di Esselunga, così come i rapporti commerciali, individuati dalla mappatura della catena del valore, le principali filiere di riferimento, nonché le relative dipendenze. Inoltre, di fronte all'identificazione di un impatto, positivo o negativo, il Gruppo si è interrogato sulla presenza di eventuali rischi e opportunità ad esso associati, al fine di cogliere le interrelazioni tra la materialità d'impatto e la materialità finanziaria e ottenere una lista di IRO esaustiva e rappresentativa della realtà del Gruppo.

Ai fini della valutazione, è stato individuato l'**orizzonte temporale** di riferimento per ciascun IRO, considerando quello maggiormente significativo, e l'**area della catena del valore** in cui esso si origina e in cui impatta – a monte delle attività del Gruppo, nelle operazioni proprie, a valle, oppure in una combinazione delle precedenti – inclusa un'indicazione delle Società del Gruppo interessate e dei relativi settori di appartenenza. Infine, per gli impatti identificati, è stata definita la tipologia di effetto, attuale o potenziale.

3. Valutazione e determinazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti:

Successivamente, alcune funzioni aziendali competenti, con il supporto della Direzione Corporate Sustainability, sono state coinvolte nella valutazione della rilevanza di impatti, rischi e opportunità, tramite interviste dedicate. Ciascun referente coinvolto nell'attività ha espresso la propria valutazione sulla base delle conoscenze specifiche dei temi trattati, contribuendo così ad assicurare un risultato rappresentativo della realtà aziendale. In particolare, per la **materialità d'impatto** sono state valutate le variabili di *entità, portata, natura irrimediabile* – solo per gli impatti negativi – e *probabilità* di accadimento – solo per gli impatti potenziali. Per la **materialità finanziaria**, i rischi e le opportunità sono stati valutati considerando *probabilità* e *magnitudo*, declinata per le seguenti tipologie di effetto: reputazionale, strategico, finanziario, regolatorio e di business-continuity. La rilevanza è stata valutata attraverso metriche qualitative definite dal Gruppo in linea con gli standard ESRS e distribuite su una scala da 1 a 4 per tutte le variabili considerate, inclusa la probabilità di accadimento. La soglia di rilevanza è stata fissata individuando gli impatti, rischi e opportunità la cui valutazione, in termini di prodotto tra probabilità e magnitudo, è risultata superiore ad 8. Inoltre, sono stati considerati come rilevanti tutti gli elementi che hanno ricevuto una

valutazione di magnitudo massima, anche se la probabilità è risultata minima. Non disponendo di un sistema di gestione del rischio aziendale integrato, il Gruppo ha predisposto un'analisi specifica dei rischi legati alle tematiche ambientali, sociali e di governance, come rendicontato nella fase 1.

Per i rischi identificati come rilevanti al termine della valutazione, effettuata secondo una logica di rischio “inerente” ovvero senza considerare i presidi posti in essere dal Gruppo, non si sono rilevati effetti finanziari attuali significativi nel corso dell'anno di rendicontazione. Inoltre, in riferimento ad alcuni rischi specifici, quali il verificarsi di eventi accidentali che coinvolgano i dipendenti o i danni alle proprietà dovuti ad eventi atmosferici e catastrofici, Esselunga è assicurata con specifiche polizze per mitigare il possibile impatto finanziario.

Oltre alle funzioni interne sono stati coinvolti, per la parte relativa agli impatti, attraverso interviste *one-to-one* alcuni esperti nelle tematiche di sostenibilità, rappresentativi del mondo accademico, finanziario e delle associazioni di categoria, al fine di ottenere un'ulteriore validazione rispetto alle risultanze del processo di valutazione effettuato dalle funzioni aziendali. Dall'aggregazione dei risultati ottenuti, è stata individuata quindi una lista degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo. Successivamente, tale lista è stata condivisa al Top Management e al Comitato Rischi e Sostenibilità ed al CdA per sua approvazione.

I risultati dell'analisi descritta, nel 2025, hanno permesso di aggiornare gli aspetti ambientali, sociali e di governance maggiormente rilevanti per il Gruppo in coerenza con le tematiche strategiche per il settore e il modello di business di Esselunga (si veda sezione [SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale](#)).

1.4.2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La tabella sottostante riporta gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per Esselunga, che verranno poi declinati e approfonditi nei successivi capitoli, illustrandone gli effetti sul modello di business e sulla catena del valore, le relative modalità di gestione, l'approccio del Gruppo nell'affrontare impatti e rischi e sfruttare le opportunità. A partire dalle risultanze dell'analisi di rilevanza, il Gruppo, in coerenza anche con la nuova strategia (si veda la sezione [Piano di Sostenibilità](#)), metterà in atto una serie di azioni volte a definire una strategia di ampio respiro basata sugli impatti, i rischi e le opportunità emerse come rilevanti.

Tabella 2: Impatti, rischi e opportunità rilevanti per Esselunga

IRO Materiali per ESRS Tematici		Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effettivo (E) /Potenziale (P)
E1 - Cambiamenti Climatici				
Impatto Negativo	Consumo energetico per lo svolgimento delle proprie attività.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Generazione di emissioni di gas a effetto serra, e conseguente impatto sul cambiamento climatico, derivanti dalle proprie attività (Scope 1 e Scope 2).	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Generazione di emissioni di gas a effetto serra, e conseguente impatto sul cambiamento climatico, derivanti dalle attività lungo la catena del valore (Scope 3).	Catena del valore a monte e a valle	Breve Termine	E
Rischio	Rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi con conseguenti interruzioni delle attività operative negli stabilimenti e/o nei CEDL.	Operazioni proprie	Breve Termine	-
E2 – Inquinamento				
Impatto Negativo	Inquinamento atmosferico dovuto al rilascio di altre emissioni inquinanti (non GHG) derivanti dalle attività a monte.	Catena del valore a monte	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Inquinamento dovuto al rilascio di sostanze pericolose nei corpi idrici, derivanti dalle attività a monte.	Catena del valore a monte	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Inquinamento dovuto al rilascio di sostanze inquinanti (pesticidi e fertilizzanti) nel suolo, derivanti dalle attività a monte.	Catena del valore a monte	Breve Termine	E
E3 – Acque e risorse marine				
Impatto Negativo	Sfruttamento della risorsa idrica nelle attività a monte con conseguenze sulla scarsità d'acqua locale, sugli ecosistemi e nelle comunità.	Catena del valore a monte	Breve Termine	E
E4 – Biodiversità ed ecosistemi				
Impatto Negativo	Cambiamento di uso del suolo, desertificazione, deforestazione, nelle attività a monte per la produzione di specifiche filiere dei prodotti con conseguente perdita di biodiversità.	Catena del valore a monte	Breve Termine	E
E5 – Economia circolare				
Impatto Negativo	Consumo di materiali vergini e/o non riciclabili per gli imballaggi dei prodotti, incluso il packaging utilizzato nelle attività di confezionamento nei punti vendita, con conseguente depauperamento di risorse.	Catena del valore a monte e operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Consumo di risorse naturali dovuto all'acquisto di materie prime/semilavorati per le attività di business, con conseguente depauperamento di risorse.	Catena del valore a monte e operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Produzione di rifiuti alimentari legato alle attività di produzione nei centri di lavorazione e distribuzione nei negozi.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Produzione di rifiuti non alimentari, tra cui gli imballaggi di prodotto.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Facilitazione per il consumatore finale nella fase di destinazione dei rifiuti alimentari e non alimentari nella raccolta differenziata.	Operazioni proprie e catena del valore a valle	Breve Termine	E
Opportunità	Opportunità economica e reputazionale derivante dal recupero degli scarti, inclusi quelli alimentari, generati grazie alla partnership con aziende di altre filiere.	Operazioni proprie e catena del valore a valle	Breve Termine	-
S1 - Forza lavoro propria				
Impatto Negativo	Compromissione dello stato psicologico della propria forza lavoro generato da una gestione del lavoro non ottimale, inclusi orari di lavoro eccessivamente stancanti.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Episodi di infortunio in azienda che possono portare ad una compromissione dello stato di salute e sicurezza dei dipendenti.	Operazioni proprie	Breve Termine	E

IRO Materiali per ESRS Tematici		Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effettivo (E) /Potenziale (P)
Impatto Negativo	Episodi di discriminazione e molestie in base a genere, età, orientamento sessuale, abilità, etnia, nazionalità, opinioni politiche, credenze religiose nell'ambiente di lavoro.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Incremento del livello di benessere dei dipendenti generato dalla promozione di azioni volte a garantire un maggior equilibrio vita-lavoro dei lavoratori.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Incremento del livello di benessere dei dipendenti generato dalla capacità dell'organizzazione di garantire un'occupazione stabile, un dialogo trasparente e proficuo, un salario adeguato rispetto alle condizioni economiche e sociali nazionali.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Creazione di una cultura della salute e sicurezza dei dipendenti che porta a benefici anche fuori al contesto di lavoro.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Diffusione di una cultura inclusiva che considera la diversità e la non discriminazione dei valori da promuovere con impatti positivi sui comportamenti dei lavoratori.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Acquisizione e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti grazie alla capacità dell'azienda di adottare piani di formazione e di sviluppo delle competenze professionali.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Rischio	Rischio finanziario e reputazionale in seguito a episodi di infortunio e di malattie connesse al lavoro.	Operazioni proprie	Breve Termine	-
Rischio	Rischio legale in seguito a episodi di infortunio e di malattie connesse al lavoro.	Operazioni proprie	Breve Termine	-
S2 - Lavoratori nella catena del valore				
Impatto Negativo	Episodi di infortunio lungo la catena del valore nei contesti del lavoro svolto per l'azienda che possono portare ad una compromissione dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena del valore	Catena del valore a monte	Breve Termine	E
Impatto Negativo	Episodi di violazione dei diritti umani e diritti del lavoro con conseguenze negative sul benessere fisico e psicologico dei lavoratori lungo la catena del valore	Catena del valore a monte	Breve Termine	P
Rischio	Rischio di interruzione della continuità operativa legato a episodi di sciopero dei lavoratori della catena del valore.	Catena del valore a monte	Breve Termine	P
S3 – Comunità interessate				
Impatto Negativo	Contributo all'aumento del traffico e dell'inquinamento acustico nelle città, presso i negozi e collegati alle attività di e-commerce.	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Creazione di valore per il territorio attraverso politiche di assunzione di persone provenienti dal territorio.	Tutta la catena del valore	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Creazione di valore alla comunità locale tramite iniziative che valorizzano il territorio.	Tutta la catena del valore	Breve Termine	E
S4 - Consumatori e utilizzatori finali				
Impatto Negativo	Compromissione dello stato di salute dei clienti connesso a incidenti legati alla sicurezza dei prodotti commercializzati.	Catena del valore a valle	Breve Termine	P
Impatto Positivo	Sviluppo di un'offerta di prodotti con caratteristiche nutrizionali bilanciate con conseguenze positive sulla salute e sul benessere dei consumatori.	Catena del valore a monte e operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Contributo all'accessibilità economica su prodotti di qualità, grazie a politiche di prezzo equilibrate e linee di prodotti a marca propria dedicate.	Catena del valore a monte e operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Contributo alla diffusione di una cultura sulle tematiche della corretta e sana alimentazione.	Operazioni proprie e catena del valore a valle	Breve Termine	E
Rischio	Danno economico e reputazionale in seguito a sanzioni per episodi di data breach che portano a una violazione dei dati personali degli interessati.	Operazioni proprie e catena del valore a valle	Breve Termine	-

IRO Materiali per ESRS Tematici		Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effettivo (E) /Potenziale (P)
G1 - Condotta delle imprese				
Impatto Negativo	Mancata tutela del benessere degli animali durante le attività di allevamento nei processi di produzione a monte della catena del valore	Catena del valore a monte	Breve Termine	P
Impatto Negativo	Episodi di corruzione e cattiva condotta dell'azienda, con conseguenti trattamenti sfavorevoli verso imprese con cui l'azienda opera o potrebbe operare, soprattutto PMI.	Operazioni proprie	Breve Termine	P
Impatto Positivo	Diffusione di una cultura della sostenibilità attraverso la gestione, la valutazione e il coinvolgimento dei fornitori sulla base di criteri sociali e ambientali	Operazioni proprie	Breve Termine	E
Impatto Positivo	Sviluppo di un'offerta basata sull'acquisto e la rivendita di prodotti tipici a marca privata volti a supportare il territorio e i fornitori locali.	Operazioni proprie	Breve Termine	E

Nel 2025 Esselunga ha aggiornato il perimetro degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) al fine di rafforzarne la coerenza con il modello di business e migliorare la distinzione tra impatti diretti e quelli riconducibili alla catena del valore. L'attività ha incluso sia l'esplicitazione della rilevanza dei consumi energetici che l'introduzione di nuovi impatti rilevanti, tra cui il supporto ai consumatori nella gestione dei rifiuti, il benessere dei dipendenti e la promozione di una sana alimentazione, intesi come leve di valore che vanno oltre la mera mitigazione degli impatti negativi. Contestualmente, alcune descrizioni di IRO sono state riviste e, nei casi dell'inquinamento, dello stress idrico e della biodiversità, ricondotti prevalentemente alla catena del valore, mentre alcuni rischi normativi e reputazionali sono stati accorpati nell'ambito della governance e della gestione dei fornitori.

L'elenco degli obblighi di informativa cui Esselunga ha adempiuto nella redazione della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità in base ai risultati dell'analisi di rilevanza, e l'indicazione di tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE, sono riportati nella sezione [Indice dei contenuti della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità](#).

1.5 Politica di Sostenibilità

Esselunga ha formalizzato i propri impegni e ha definito i principi e le linee guida alla base di una gestione responsabile e sostenibile del proprio business nella **Politica di Sostenibilità**, che guida l'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno delle decisioni strategiche e operative. La politica è stata approvata formalmente dal Consiglio di Amministrazione e la vigilanza sulla sua osservanza è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV), all'Internal Audit e al Comitato Etico.

La Politica di Sostenibilità si applica a tutte le società del Gruppo, ai dipendenti, ai collaboratori, ai fornitori e ai business partner e si compone di una sezione introduttiva che riporta lo scopo e l'ambito di applicazione della politica, gli standard a cui si ispira e i valori su cui si basa l'impegno aziendale. In particolare, nel definire i propri principi Esselunga fa riferimento ai principali standard internazionali, tra i quali:

- la **Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite**, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della

- Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- i **principi guida su imprese e diritti umani**: Implementing the United Nations “Protect Respect and Remedy” Framework;
 - le **Linee guida OCSE** per le imprese multinazionali;
 - la **Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)** e le relative convenzioni applicabili;
 - la **Convenzione delle Nazioni Unite sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione** nei confronti della donna;
 - la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza**;
 - i **10 principi del Global Compact**;
 - i **Sustainable Development Goals (SDGs)** delle Nazioni Unite;
 - i **principi guida per la promozione della parità di genere Women’s Empowerment Principles (WEPs)**.
 - le **linee guida**, inclusi i **regolamenti** e i **codici di condotta**, emanati dall’**Unione Europea**, tra cui il Codice di condotta sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare.

La Politica rafforza quanto già affermato nel Codice Etico e di Comportamento e nel Codice di Condotta Fornitori di Esselunga e costituisce un manifesto che impegna il Gruppo a promuovere i principi dello sviluppo responsabile e sostenibile. In primo luogo, Esselunga è consapevole che la filiera alimentare genera impatti sull’ambiente e, pertanto, si impegna a migliorare le proprie performance in relazione alla riduzione dei consumi e alla gestione responsabile delle risorse naturali. In particolare, la Politica si concentra sui temi del **cambiamento climatico**, in ottica di efficientamento energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabile, **riduzione degli sprechi**, alimentari e non, che costituiscono una priorità strategica legata alla natura delle sue attività e del business, e individuazione di alternative sostenibili per il **packaging** dei prodotti. Allo stesso tempo, Esselunga è consapevole dell’importanza degli **ecosistemi naturali** e si impegna a sensibilizzare la propria filiera riguardo la **salvaguardia della biodiversità** collaborando con i propri fornitori per ridurre gli impatti ambientali e preservare gli equilibri naturali, in modo da garantire la sostenibilità a lungo termine delle risorse naturali.

Inoltre, il Gruppo riconosce nelle persone il motore dell’impresa, individuando tra le proprie priorità il benessere dei dipendenti, la soddisfazione dei clienti, la responsabilità verso i fornitori e il contributo positivo alle comunità in cui opera. Per le persone di Esselunga, il Gruppo si impegna a garantire la **sicurezza sul lavoro**, un **ambiente di lavoro inclusivo, stimolante e attrattivo**, in cui accrescere le proprie **competenze** e sviluppare un percorso di **crescita professionale**. Rispetto ai clienti, il Gruppo si impegna a promuovere **prodotti di qualità** e **stili di vita sani ed equilibrati**, sempre in ottica di miglioramento continuo dei servizi e dei prodotti offerti, e a garantire **trasparenza** e **ascolto** nel dialogo con i consumatori. Esselunga

estende i propri impegni anche alla **gestione responsabile della propria filiera**, improntata sul **rispetto dei diritti umani**, sulla tutela della dignità delle persone, sul **benessere animale** e sul **rispetto di requisiti di sostenibilità** ambientale e sociale. Particolare attenzione è rivolta ai **fornitori locali**, valorizzando le eccellenze territoriali con la doppia finalità di supportare le economie locali e offrire ai propri clienti prodotti sani e di alta qualità. L'impegno verso le comunità si declina inoltre nell'implementazione di **iniziative sul territorio** volte ad accrescere il benessere economico, sociale e culturale delle comunità, incluse le **donazioni delle eccedenze alimentari**.

Esselunga, infine, considera la **legalità**, l'**integrità** e la **trasparenza** in tutti i rapporti con gli stakeholder come valori fondamentali del proprio operato. Il Gruppo **non tollera alcuna forma di corruzione** e **opera nel rispetto di tutte le leggi** e i regolamenti applicabili in materia.

Il Gruppo si impegna a mantenere attiva e ad aggiornare periodicamente la Politica di Sostenibilità, comunicandola a tutto il personale e rendendola fruibile anche agli stakeholder interessati tramite il proprio sito internet. Nel 2025, a seguito della definizione del nuovo Piano di Sostenibilità 2026-2030 il Gruppo ha posticipato il processo di revisione dell'attuale Politica di Sostenibilità al secondo trimestre 2026.

1.6 Piano di Sostenibilità

Esselunga traduce gli impegni riportati nella Politica di Sostenibilità in obiettivi concreti e specifici all'interno del **Piano di Sostenibilità 2020 – 2025**, che ha rappresentato uno dei primi strumenti di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione delle performance ESG del Gruppo. Nel corso del periodo di riferimento, il Gruppo ha continuato a monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, riportando nei capitoli tematici della presente Rendicontazione il progresso rispetto ai target stabiliti. Al termine dell'orizzonte temporale 2020 – 2025, una quota prevalente degli obiettivi risulta conseguita e quelli non completati sono stati sottoposti a un'analisi strutturata, finalizzata a valutarne la coerenza con le priorità strategiche, la fattibilità operativa e il contributo alla gestione di nuovi impatti, rischi e opportunità individuati. Tale analisi ha consentito di distinguere tra obiettivi da consolidare e sviluppare ulteriormente, obiettivi da riprogrammare con un orizzonte temporale più esteso e obiettivi superati, sostituiti da iniziative ritenute più efficaci. In un'ottica di continuità e miglioramento continuo, quindi, nel corso del 2025 Esselunga ha definito il nuovo Piano di Sostenibilità 2026 – 2030, elaborato sulla base dell'aggiornamento dell'analisi di rilevanza, che ha permesso di identificare con maggiore precisione i temi più significativi per il Gruppo e per i propri stakeholder. Il nuovo Piano conferma la sua attenzione verso le persone, prevedendo iniziative dedicate all'attenzione verso i nuovi talenti, allo sviluppo delle competenze e alla crescita professionale, promuovendo al contempo la valorizzazione della diversità ed il benessere psicofisico. Allo stesso tempo, viene ribadito l'importanza del ruolo di Esselunga nel sostenere le comunità locali, tramite la continuità delle attività di donazione di pasti e beni alimentari, il supporto a progetti sociali e la promozione di iniziative rivolte al mondo scolastico e sportivo, insieme a interventi volti alla tutela dell'ambiente nei territori in cui opera. L'attenzione ai clienti si traduce nel consolidamento dei processi legati alla gestione delle segnalazioni e nella promozione

di un'alimentazione più sana e consapevole, attraverso attività di comunicazione dedicate e l'evoluzione dell'offerta. Un elemento fondamentale del nuovo Piano riguarda il rafforzamento dell'approccio alla filiera responsabile, ambito che l'analisi di rilevanza ha evidenziato come particolarmente rilevante. Infatti, i temi ambientali legati all'inquinamento, alla tutela della biodiversità e alla gestione delle risorse idriche si collocano soprattutto a monte delle operazioni, nelle filiere agricole e produttive con cui il Gruppo collabora. Il Piano conferma inoltre il suo impegno nella riduzione degli impatti ambientali direttamente connessi alle sue attività, attraverso iniziative orientate all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni, al contrasto dello spreco alimentare e alla diffusione di soluzioni di packaging riciclato, riciclabile o compostabile.

Nel complesso, il Piano di Sostenibilità 2026-2030 rappresenterà un'evoluzione del percorso già intrapreso, integrando le priorità emerse dall'analisi di rilevanza e rafforzando la capacità di Esselunga di generare valore sostenibile per persone, clienti, fornitori, comunità e ambiente. I target quantitativi che accompagneranno le principali aree di azione saranno condivisi a partire dal 2026, anno di avvio del nuovo Piano, in linea con le esigenze di compliance e trasparenza.

1.7 Informative minime per la trasparenza

Politiche, azioni e target relativi agli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo sono descritti in corrispondenza dei capitoli tematici specifici, dove vengono delineate le strategie e le iniziative adottate per gestire le sfide ambientali, sociali e di governance del Gruppo. Nella presente sezione sono indicati i temi per i quali Esselunga non si è ancora dotata, alla data di predisposizione della presente Rendicontazione, di tali presidi, in riferimento alle proprie operazioni o alla catena del valore.

Rispetto all'**inquinamento**, l'aggiornamento dell'analisi di rilevanza ha mostrato la significatività di tale tema solo per la catena del valore e, ad oggi, il Gruppo non ha adottato politiche o target specifici. Si specifica, però, che è stato avviato un processo di potenziamento dei presidi attraverso l'implementazione di un questionario ESG rivolto ai fornitori in fase di qualifica, introducendo domande specifiche dedicate al monitoraggio delle emissioni inquinanti in aria, acqua e suolo, nonché di eventuali misure adottate per prevenirle e/o ridurle (si veda sezione [Inquinamento](#)).

Per quanto riguarda le **risorse idriche**, il Gruppo riconosce l'importanza di una gestione efficiente dell'acqua lungo la catena del valore, anche in considerazione degli impatti negativi legati allo sfruttamento della stessa nelle attività a monte (come nel settore agricolo e allevamento). Nonostante ad oggi non siano presenti target e impegni formalizzati in questo ambito, Esselunga ha iniziato a mappare i presidi su tali temi lungo la propria filiera grazie alla sottomissione di un questionario ESG in fase di qualifica (si veda sezione [Acque](#)).

Per quanto riguarda la **biodiversità** negli ultimi anni Esselunga ha attribuito una crescente importanza al tema. Sebbene non siano ancora stati stabiliti obiettivi specifici, Esselunga si è impegnata a definire una strategia mirata con l'intento di integrare iniziative che prendano in considerazione l'intera filiera per mitigare i

principali impatti che emergono dalla stessa (si veda sezione [Biodiversità ed ecosistemi](#)).

Con riferimento alla catena del valore e, in particolare, agli **episodi di infortunio**, ai **rischi di interruzione** della continuità operativa connessi a scioperi e alla promozione di una cultura della sostenibilità attraverso la gestione e il coinvolgimento dei fornitori secondo criteri sociali e ambientali, Esselunga, come viene presentato nei capitoli successivi, sta approfondendo tali ambiti con attività e strumenti dedicati. Allo stato attuale non sono stati formalizzati target specifici su questi aspetti (si veda sezione [Lavoratori nella catena del valore](#))

Rispetto alle tematiche di **privacy e cybersicurezza** il Gruppo presidia eventuali impatti negativi sui clienti tramite la conformità alle principali normative nazionali e internazionali in materia di privacy e gestione dei dati, tra cui il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) anche grazie ad un monitoraggio che avviene tramite audit interni ed esterni. Alla luce di questo, Esselunga non si è dotata di obiettivi specifici riguardanti la protezione dei dati personali (si veda sezione [Consumatori e utilizzatori finali](#)).

Infine, per le tematiche riguardanti la Governance, Esselunga si impegna a mantenere i più elevati standard di **condotta d'impresa**, inclusa la gestione dei rapporti con i propri fornitori, promuovendo comportamenti etici e trasparenti in tutte le sue operazioni. Il Gruppo opera nel rispetto della normativa vigente e adotta rigorosi codici di comportamento e politiche interne, volte anche a prevenire episodi di corruzione (si veda sezione [G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese](#)). In considerazione di ciò, Esselunga non ha definito obiettivi né ha avviato iniziative specifiche riguardanti questa tematica.

2 Informazioni ambientali

2.1 Tassonomia Europea

2.1.1 Finalità e contenuto del Regolamento UE 852/2020

L'Unione Europea ha istituito la Tassonomia Europea, un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, tramite il Regolamento 2020/852 entrato in vigore il 12 luglio 2020. Tale sistema mira a fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, al fine di garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di *greenwashing* e aumentare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. La Commissione Europea ha pubblicato, oltre al Regolamento 2020/852, il Regolamento Delegato 2021/2139 ("*Climate Delegated Act*"), il Regolamento Delegato 2023/2486 ("*Environmental Delegated Act*") ed il Regolamento Delegato 2026/73 (a modifica del precedente 2021/2178) che prevedono, complessivamente, un insieme di regole per identificare e rendicontare le attività economiche ecosostenibili.

Le attività economiche ecosostenibili, identificate dalla Tassonomia, sono definite come quelle attività economiche che:

- contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del “*Do No Significant Harm*” (di seguito DNSH); e
- siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Gli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine;
4. transizione verso un’economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell’inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

2.1.2 Gli obblighi di rendicontazione e i principi generali per la definizione dei KPI

L’articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 stabilisce gli obblighi di rendicontazione relativi alla Tassonomia UE e chiarisce che tali requisiti si applicano alle imprese che sono obbligate a pubblicare la Rendicontazione di Sostenibilità, come previsto dagli articoli 19-bis o 29-bis della Direttiva 2013/34/UE. Le aziende sono chiamate a fornire informazioni riguardo a come e in quale misura le loro attività siano in linea con attività economiche considerate ecosostenibili.

Per le imprese non finanziarie, la comunicazione deve concentrarsi in particolare su alcuni indicatori di prestazione (chiamati anche KPI), tra cui:

- la percentuale del fatturato derivante da prodotti o servizi legati a attività economiche ecosostenibili;
- la percentuale delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) relative a beni o processi associati ad attività economiche ecosostenibili.

Il Regolamento UE 2026/73, adottato a gennaio 2026 e con valenza retroattiva per gli esercizi aventi inizio a gennaio 2025, modifica il regolamento UE 2178/2021 fornendo ulteriori dettagli sui contenuti e le modalità di presentazione degli indicatori, introducendo significative revisioni alle tabelle da adottare (si veda l’Allegato II del suddetto Regolamento), e introducendo la possibilità di avvalersi di criteri di soglia per le informazioni da rendicontare.

2.1.3 Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia Europea

Al fine di individuare le proprie attività economiche e i principali progetti coerenti con i regolamenti sopra citati, il Gruppo Esselunga, in linea con quanto effettuato nel precedente esercizio di rendicontazione, ha avviato un processo di analisi che ha coinvolto diverse funzioni aziendali.

In una fase preliminare, Esselunga ha effettuato un'analisi per valutare opportuni aggiornamenti rispetto alle attività potenzialmente ammissibili. Successivamente, tali attività sono state approfondite con le funzioni aziendali competenti, coinvolte attraverso specifiche interviste. Per le attività risultate ammissibili è stato avviato un processo di raccolta dei dati che ha evidenziato Capex e Opex dell'anno di rendicontazione associati alle progettualità selezionate e, infine, i dati consolidati sono stati rendicontati secondo quanto previsto dalla normativa. Come per i precedenti esercizi, si specifica che non sono state individuate attività tassonomiche collegate alla generazione dei Ricavi.

Nel presente anno di rendicontazione le attività che il Gruppo ha individuato come ammissibili sono state:

- **Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili** per via degli investimenti nei cogeneratori di Lallio, Biandrate e Parma;
- **Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri e servizi di trasporto di merci su strada** in cui sono stati considerati tutti gli investimenti nelle autovetture e i furgoni della flotta aziendale;
- Investimenti nelle **infrastrutture per la mobilità personale**, come le opere di urbanizzazione effettuate da Esselunga per facilitare il raggiungimento dei propri negozi;
- Investimenti in opere edilizie come la **costruzione di nuovi edifici**, la **ristrutturazione di edifici esistenti**, la **demolizione di edifici e di altre strutture**, nonché la **Bonifica di siti e aree contaminati**;
- Investimenti relativi all'**acquisto e alla proprietà di edifici**;
- Installazione, manutenzione e riparazione di **dispositivi per l'efficienza energetica e per la misurazione, regolazione e controllo delle prestazioni energetiche degli edifici**, tramite investimenti negli interventi di *relighting* e nei *Building Management Systems* (BMS)
- **Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili**, come gli impianti fotovoltaici;
- Investimenti relativi alle attività di **elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**, che riguardano i Datacenter di proprietà di Esselunga, e di **fornitura di soluzioni IT (tecnologie dell'informazione) e/o OT (tecnologie operative)** basate sui dati;
- Investimenti nell'attività **prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare** relativi alle cassette per la frutta, la verdura e il pesce, di fornitori terzi che Esselunga compra e noleggia ai suoi fornitori;

- Investimenti collegati ad un depuratore per il **trattamento delle acque reflue urbane**.

Di queste attività individuate da Esselunga, 5 sono potenzialmente attività di transizione e 4 attività abilitanti.

2.1.4 Analisi di allineamento alla Tassonomia Europea

Dopo l'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi specifiche dei criteri tecnici stabiliti dai Regolamenti per i principali progetti relativi a ciascuna delle attività individuate, al fine di valutare l'allineamento. Tramite specifiche interviste, le funzioni competenti sono state coinvolte nella verifica dell'allineamento ai Criteri di Vaglio Tecnico e al principio di “*Do Not Significant Harm*”. Entrambi i criteri sono stati valutati evidenziando, ove pertinenti, i requisiti soddisfatti.

A valle del processo di analisi, tenuto conto dello status del processo di documentazione dei parametri richiesti dalla normativa e delle evidenze disponibili, Esselunga non ha identificato attività allineate. Coerentemente allo sviluppo normativo, il Gruppo proseguirà nel monitoraggio e approfondimento del processo nei prossimi anni.

2.1.5 Garanzie Minime di Salvaguardia

Le garanzie minime di salvaguardia o “*Social Minimum Safeguard*” sono descritte, dall'articolo 18.1 del Regolamento UE sulla Tassonomia, come procedure implementate da un'azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale, enunciati all'interno delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nell'ambito dell'analisi condotta dal Gruppo per verificare l'allineamento delle proprie attività a tali disposizioni sono state altresì considerate le linee guida individuate sia nel “*Final Report on Minimum Safeguards*” pubblicato dalla *Platform on Sustainable Finance* a ottobre 2022 che nella Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023 in merito agli “indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità”. A seguito di tali approfondimenti si è concluso che il Gruppo rispetti le garanzie minime di salvaguardia in quanto non risultano condanne relative alla violazione dei diritti umani, evasione fiscale, concorrenza sleale o corruzione e il presidio su tali aspetti viene perseguito anche grazie all'adozione di strumenti quali:

- il Codice Etico e di Comportamento;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- politiche aziendali tra cui la Politica di Sostenibilità, la Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia e la Policy contro le molestie, i comportamenti sessualmente inappropriati e il bullismo;
- il Codice di Condotta Fornitori;
- meccanismi di reclamo per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, garantendo l'anonimato (*whistleblowing*).

Inoltre, nel 2025, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. ha approvato la Strategia Fiscale del Gruppo che statuisce i principi e i valori con il Gruppo si avvicina alla variabile fiscale e definisce le linee guida mediante le quali garantisce l'osservanza e il rispetto della normativa tributaria vigente. Si specifica che, nell'ambito del proprio sistema di governance della variabile fiscale, il Gruppo è dotato di una funzione Fiscale strutturata all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, e ha avviato un percorso finalizzato al monitoraggio del rischio fiscale con la strutturazione di un'apposita funzione e l'adozione nel corso dell'anno di rendicontazione del TCF – Tax Control Framework.

2.1.6 Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI

I dati di fatturato, spese operative e spese in conto capitale relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia, utilizzati per il calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) e delle percentuali sui valori del bilancio, sono rappresentati secondo i modelli forniti nell'Allegato II del Regolamento Delegato 2026/73, che modifica il Regolamento Delegato 2023/2486. Si specifica che le modalità di calcolo dei KPI sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, si specifica che Esselunga non ha usufruito dell'opzione prevista dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73: modifiche alla Tassonomia Europea, relativa alle soglie di materialità del 10% per la valutazione delle attività economiche ammissibili.

Modello 1 – Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (KPI di sintesi)

Esercizio finanziario 2025															
KPI	Total e	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Quota di attività allineate alla tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Quota di attività abitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente	Quota di attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)
Testo	mln(€)	%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	Valuta	%
Fatturato	9.440	0,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	0,00%
CapEx	428	40,1%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	0,00%
OpEx	132	2,5%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	0,00%

2.1.6.1 Indicatori del fatturato

I KPI del fatturato per Esselunga nel corso del 2025 non risultano applicabili. Infatti, in linea con lo scorso anno, il Gruppo non ha individuato alcun importo relativo al fatturato derivante da attività ammissibili e/o allineate alla Tassonomia UE. Per tale motivo, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2026/73 Esselunga si astiene dal presentare il modello 2 per questo specifico KPI. Per ulteriori informazioni relative al totale fatturato, invece si fa rimando alla nota esplicativa 13.1 “Ricavi netti” del presente Bilancio.

2.1.6.2 Indicatori delle spese in conto capitale (CapEx)

I KPI delle spese in conto capitale (CapEx) sono stati determinati inserendo:

- al denominatore gli incrementi contabilizzati nell'esercizio, gli attivi materiali e immateriali, contabilizzati in accordo con *LAS 16 - Immobili, impianti e macchinari*, *LAS 38 - Attività immateriali*, *LAS 40 - Investimenti immobiliari*, *IFRS 16 - Leasing*, così come indicati nei paragrafi 12.1 Immobili, impianti e macchinari, 12.2 Investimenti immobiliari e 12.4 Attività immateriali all'interno delle note al Bilancio consolidato;
- al numeratore la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti ad attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto al 2024 Esselunga, nonostante non abbia evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese capitali, ha rilevato una diminuzione di quasi 40 milioni di euro delle spese capex ammissibili alla Tassonomia. Tali variazioni sono principalmente riconducibili alla diminuzione degli incrementi contabilizzati nell'esercizio. Si specifica che nell'anno non sono stati rilevati importi relativi ad acquisizioni generati da aggregazioni aziendali, e di conseguenza gli investimenti del Gruppo considerati al denominatore ammontano a Euro 428.425 migliaia. La quota del denominatore associata ad attività economiche ammissibili (numeratore) è pari a Euro 171.735 migliaia.

Modello 2 – Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

KPI comunicato (CapEx) - Esercizio finanziario 2025

Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di CapEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di CapEx)	KPI allineato alla tassonomia (quota di CapEx allineata alla tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
Testo		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dare applicabile)	(T dare applicabile)	%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,03%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	0,40%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Servizi di trasporto di merci su strada	CCM 6.6	0,16%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.13	0,59%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1 CE 3.1	4,25%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2 CE 3.2	7,46%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,87%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,10%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%

Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,47%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Acquisito e proprietà di edifici	CCM 7.7	22,15 %	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	0,89%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	1,30%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	0,07%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	1,19%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	0,14%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Somma allineamento per obiettivo					-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale KPI (CapEx)		40,1 %	0,0	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%

2.1.6.3 Indicatori delle spese operative (OpEx)

I KPI delle spese operative (OpEx), sono stati calcolati inserendo:

- al denominatore tutti i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, manutenzione e riparazione degli attivi e qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi così come indicato nel paragrafo 13.4 Costi per servizi;
- al numeratore la quota dei costi operativi inclusi nel denominatore riferiti ad attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto al 2024, non si rilevano particolari scostamenti né nel totale delle spese effettuate nel corso dell'anno associate al denominatore del KPI di riferimento né alle spese ammissibili riscontrate. La quota del denominatore associate ad attività economiche ammissibili (numeratore) ammonta a Euro 3.306 migliaia, riconducibili esclusivamente ad attività di manutenzione e riparazione.

Modello 2 – Quota delle spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

KPI comunicato (OpEx) - Esercizio finanziario 2025

Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di OpEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di OpEx)	KPI allineato alla tassonomia (quota di OpEx allineata alla tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione e dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
Testo		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,45%	0,0	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,26%	0,0	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,19%	0,0	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,24%	0,0	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%

Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	1,38%	0,0	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Somma allineamento per obiettivo					-	-	-	-	-	-		
Totale KPI (OpEx)		2,5%	0,0	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%

2.2 Cambiamenti climatici

Strategia

2.2.1 E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Esselunga è impegnata nella riduzione delle proprie emissioni, come definito dal Piano di Sostenibilità 2020-2025 e, in particolare, dagli obiettivi descritti alla sezione [E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi](#). Coerentemente con questi target, ogni anno vengono implementate azioni di efficientamento e si promuove l'uso di energia rinnovabile nelle operazioni proprie. Al fine di allinearsi alle migliori pratiche di sostenibilità, Esselunga si impegna a sviluppare un piano di transizione specifico per la mitigazione dei cambiamenti entro un orizzonte temporale di due anni. Inoltre, si specifica che, in linea con quanto comunicato nella sezione dedicata al Piano di Sostenibilità (si veda la sezione [Piano di Sostenibilità](#)), il Gruppo ha definito nuovi target di riduzione delle proprie emissioni per quanto riguarda il periodo 2026 – 2030 che verranno comunicati nel corso del 2026 (si veda la sezione [Piano di Sostenibilità](#)).

2.2.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Esselunga si impegna per comprendere, gestire e comunicare le implicazioni che il cambiamento climatico sta generando e potrebbe generare in futuro sul Gruppo, affrontando i possibili effetti nelle diverse aree della catena del valore e traducendo, tali considerazioni, in opportunità di sviluppo legate, ad esempio, alla creazione di sinergie per favorire lo sviluppo di una catena di fornitura più resiliente. Attraverso l'analisi di rilevanza, Esselunga ha individuato un rischio fisico significativo derivante dall'aumento di eventi meteorologici estremi, con potenziali interruzioni delle attività operative (si veda la sezione [Analisi di rilevanza](#) e la sezione [ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima](#)).

Con l'obiettivo di lavorare sulla resilienza dei propri stabilimenti e sulla capacità di mantenere l'operatività del business, mitigando i possibili rischi fisici, Esselunga ha condotto nel 2016 un'Analisi di Rischio Emergenziale, coordinata dall'ufficio HSE, analizzando le aree dei negozi soggette ai rischi di incendio, terremoto e alluvione, la probabilità di manifestazione dell'evento meteorologico estremo nella zona e la resilienza delle infrastrutture presenti. In aggiunta all'Analisi di Rischio Emergenziale, qui sopra menzionata, Esselunga ha effettuato un'analisi, di alto livello, dei rischi fisici

legati agli eventi meteorologici estremi considerando la vulnerabilità del territorio italiano ai cambiamenti climatici. Per l'analisi dei rischi e delle proiezioni climatiche, si veda la sezione seguente [ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima](#).

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.2.3 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il Gruppo ha identificato e valutato impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti legati al cambiamento climatico all'interno del processo di doppia rilevanza, che ha tenuto in considerazione l'analisi del modello di business e della sua catena di fornitura (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)).

In particolare, per quanto riguarda gli impatti generati dal Gruppo, la valutazione della rilevanza ha tenuto conto anche della quantificazione delle emissioni prodotte dalle operazioni proprie e lungo la catena del valore. Si rimanda alla sezione [E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES](#) per il dettaglio delle metodologie adottate per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra. Sulla base di queste considerazioni, è emerso come impatto rilevante quello associato alla generazione di emissioni derivanti sia dalle operazioni proprie (Scope 1 e Scope 2) che dalle attività lungo la catena del valore (Scope 3). Considerando invece la prospettiva della rilevanza finanziaria, l'analisi ha permesso di individuare come prioritario il rischio fisico dovuto ad un aumento degli eventi meteorologici estremi, che possono impattare sulle operazioni proprie e in particolare sulle attività operative degli stabilimenti e dei centri di distribuzione. Al fine di monitorare questa tipologia di rischio, Esselunga, nel 2023 come anticipato nella sezione precedente, ha condotto un'analisi sulle potenziali conseguenze derivanti dai rischi fisici legati al cambiamento climatico, con l'identificazione e la valutazione dei principali rischi che potrebbe subire a causa degli effetti del cambiamento climatico. L'analisi ha preso in considerazione i rischi climatici a cui è soggetta la penisola italiana, sede di tutti i siti Esselunga. Data la sua collocazione nella regione mediterranea, l'Italia è soggetta a una particolare vulnerabilità ai cambiamenti climatici, che rappresentano una minaccia significativa per il Paese. Questo fattore, unito alle crescenti pressioni economiche, sociali e ambientali, prevede un aumento della vulnerabilità italiana nei prossimi decenni, facendone uno dei territori più esposti a livello europeo. A riprova dell'esposizione del Paese ai cambiamenti climatici secondo le proiezioni climatiche del National System for Environmental Protection (SNPA), entro la fine del secolo si prevede un incremento medio annuale della temperatura di 3,5-5,4°C rispetto al periodo 1971 - 2000⁴. Inoltre, secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia, in Italia dal 1800 al 2011, si sono osservati due fenomeni ugualmente rilevanti: da un lato il calo del numero delle

⁴ Considerando come scenario IPCC quello di RCP 8.5.

precipitazioni di intensità lieve o media e dall'altro un significativo aumento degli episodi di precipitazioni di forte intensità con un conseguente incremento degli eventi alluvionali. Esselunga, anche per il presente anno di rendicontazione, ritiene valida l'analisi sopradescritta relativa ai rischi fisici del territorio italiano, condotta nel 2023, in quanto non si rilevano modifiche sostanziali all'attività di business e alla sua presenza geografica considerando che tutte le sue operazioni sono esclusivamente localizzate in Italia.

2.2.4 E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Esselunga adotta la propria **Politica di Sostenibilità** come quadro di riferimento per affrontare le sfide associate ai cambiamenti climatici. In particolare, il Gruppo promuove l'uso di **energia rinnovabile** e la riduzione della dipendenza da fonti fossili, contribuendo così alla **diminuzione delle emissioni di gas serra**. Esselunga è impegnata nel miglioramento continuo dell'efficienza energetica degli impianti, attraverso la modernizzazione delle strutture e l'adozione di tecnologie avanzate che ottimizzano i consumi energetici, riducendo al contempo gli sprechi e aumentando la sostenibilità complessiva delle operazioni aziendali. La Politica, inoltre, esprime l'impegno del Gruppo a adottare tecnologie sostenibili e prediligere soluzioni che minimizzino l'impatto ambientale delle sue operazioni. Esselunga non ha ancora formalizzato i propri impegni relativamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici sulla catena del valore (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)).

Inoltre, le Società Esselunga, Esserbella e Bar Atlantic hanno adottato un Sistema di Gestione Integrato per l'Ambiente conformemente agli standard internazionali **UNI EN ISO 14001:2015**, e inoltre Esselunga S.p.A. ha sviluppato e implementato un sistema di gestione per l'Energia, in linea con i requisiti delle leggi in vigore e lo standard **UNI CEI EN ISO 50001:2018**. Questo si riflette anche nella **Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia**, aggiornata a giugno 2025, volta a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza e del rispetto dell'ambiente sviluppando la consapevolezza dei rischi e degli impatti generati dalle proprie attività. Tale documento, tra gli altri obiettivi, considera la tutela e la riduzione degli impatti ambientali, nonché l'efficienza energetica come elementi strategici della gestione aziendale, integrandoli nei processi decisionali e operativi attraverso un sistema strutturato di pianificazione, monitoraggio e miglioramento continuo. In tale contesto, il Gruppo promuove l'uso efficiente delle risorse naturali, la riduzione degli sprechi e l'adozione di modelli operativi responsabili, favorendo l'impiego di tecnologie a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'efficienza energetica di edifici, impianti e attrezzature, anche attraverso il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili. L'impegno congiunto su tali tematiche fa parte di una visione più ampia affinché questi principi ed obiettivi siano tradotti in traguardi misurabili e periodicamente riesaminati. In tale contesto il coinvolgimento dei propri dipendenti e collaboratori rappresenta un punto fondamentale per il miglioramento del sistema di gestione per la salute, sicurezza, ambiente ed energia. Pertanto, è interesse aziendale promuovere all'interno

comportamenti miranti a renderli consapevoli, attraverso comunicazione e dialogo, piani formativi e adesione a tale missione.

2.2.5 E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel corso del 2025, nell'ambito della rendicontazione ai sensi della tassonomia (Regolamento UE 2020/852), Esselunga ha effettuato alcuni investimenti che vanno verso la mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono identificati dalla norma come potenzialmente ecosostenibili. Questi spaziano in diversi ambiti che vanno dalla produzione di energia rinnovabile, al settore edilizio, fino alla mobilità. Infatti, Esselunga per ciascuno di questi aspetti, con investimenti di entità diversi, ha provveduto ad acquistare e ristrutturare edifici, installare pannelli fotovoltaici e acquistare veicoli elettrici o ibridi (si veda la sezione [Tassonomia Europea](#)).

Oltre a queste iniziative il Gruppo ha effettuato una serie di attività volte a prevenire l'impatto negativo legato alla generazione di emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle operazioni proprie, nonché il rischio fisico che ne deriva, prima delle quali il miglioramento dell'efficienza energetica. Per assicurare un controllo adeguato dell'utilizzo dell'energia, è stato avviato un percorso di riorganizzazione delle attività in linea con gli standard internazionali come da norma ISO 50001:2018, ottenendo così la certificazione da gennaio 2022, rinnovata per l'anno 2025 dopo audit da parte di ente terzo. Nel presente anno di rendicontazione Esselunga ha proseguito e terminato i seguenti interventi di efficientamento:

- **sostituzione degli F-GAS:** l'azienda in linea con il Regolamento (UE) 2024/573 che prevede il progressivo *phase out* di alcuni gas refrigeranti entro il 2030, ha iniziato a sostituire alcune centrali frigorifere in 8 negozi.
- **attività di chiusura dei banchi frigo verticali:** con un totale di 4 punti vendita interessati. Questa iniziativa riduce la dispersione di freddo e i consumi energetici della centrale frigorifera, ed è spesso accompagnata dalla sostituzione delle luci al neon dei banchi con luci a LED, con un ulteriore abbattimento del consumo elettrico. In alcuni casi, l'Azienda procede anche alla sostituzione dell'intero banco frigo;
- **adozione di soluzioni *full electric*:** Esselunga ha avviato una valutazione tecnica delle caldaie a gas ormai a fine vita. In 3 dei suoi punti vendita questa valutazione ha portato alla sostituzione delle caldaie a gas con pompe di calore elettriche. Inoltre, l'Azienda sta esplorando la possibilità di installare impianti fotovoltaici nei negozi, al fine di compensare l'aumento del prelievo dalla rete elettrica derivante dall'adozione di soluzioni *full electric*
- **attività di Power Quality:** in 10 negozi si è proceduto a inserire un filtro induttivo, al fine di ridurre le dispersioni di energia e migliorarne l'efficienza.

Ulteriori investimenti hanno riguardato la sostituzione di alcuni impianti di lavacasse che hanno modificato il sistema di asciugatura per migliorarne l'efficienza energetica e la sostituzione di alcune caldaie.

Nel presente anno di rendicontazione, Esselunga ha investito oltre 11 milioni di euro⁵ in queste iniziative di efficientamento energetico che hanno permesso un abbattimento dei consumi pari a 7.080 MWh e di 6.356 tCO₂e emesse. Inoltre, l'Azienda prevede di continuare ad investire in tali attività anche per i prossimi anni, continuando a perseguire la riduzione del suo impatto ambientale e il miglioramento dell'efficienza energetica di tutti i suoi siti.

Infine, altre attività volte alla mitigazione del cambiamento climatico, nel 2025, sono state il completamento del cantiere relativo all'**impianto agrivoltaico** che integra pannelli fotovoltaici e un prato fiorito mellifero e il proseguimento della sperimentazione del **raffreddamento del camion elettrico con CO₂ biogenica**, per risparmiare il 30% della batteria.

Metriche e obiettivi

2.2.6 E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Esselunga nel percorso di mitigazione dei propri impatti climatici in termini di generazione di emissioni di gas effetto serra si impegna e continua, in linea con la propria Politica di Sostenibilità, ad investire nell'incremento di energia autoprodotta da fonti rinnovabili, nell'aumento dell'efficienza dei propri impianti e nell'acquisto di energia rinnovabile certificata tramite garanzie d'origine (GO).

Al fine di monitorare le proprie performance, Esselunga ha fissato **due obiettivi di riduzione delle emissioni di gas effetto serra**, espressi in termini di **intensità delle emissioni scope 1 e 2 totali del gruppo (CO₂/m²)**⁶ e per la sola quota parte dello scope 2, basati sulle due principali metodologie di calcolo delle emissioni: il market based e il location based.

La prima metodologia permette di valorizzare i propri impegni e investimenti nell'aumento dell'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, azzerando le emissioni associabili. È per tale motivo che Esselunga ha deciso di porsi un obiettivo sfidante pari a **-70% delle proprie emissioni indicizzate, rispetto a quelle del 2018, entro il 2025**. Nel 2025 il Gruppo è riuscito ad abbattere le emissioni indicizzate di Scope 1 e 2, calcolate secondo la metodologia market based, del 60,6% rispetto alla baseline del 2018, pari a 555 kgCO₂eq/m²⁷. Il valore della baseline è stato ricalcolato tramite il GWP del sesto assessment dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Consapevole però che per minimizzare i propri impatti sia necessario che i propri investimenti siano accompagnati anche da progetti di efficientamento energetico, si è posta l'obiettivo sfidante **al 2025 di ridurre del 25%**

⁵ L'Azienda effettua gli investimenti con capitale proprio. Inoltre, gli interventi sono contabilizzati nel libro cespiti, dove la parte spesa negli anni antecedenti al 2024 è nel WIP (Work in progress). Si specifica anche che, da tale importo sono stati esclusi i progetti con un valore inferiore a 100.000 euro e quelli con un saving annuo inferiore a 100 ton di CO₂eq calcolata con i parametri 2025.

⁶ Si specifica che per tali obiettivi, espressi in termini di intensità delle emissioni, le emissioni sono quelle di Scope 1 e 2 totali gruppo, mentre i m² sono i metri quadri (calcolati conformemente alle linee guida ENEA per la GDO) dei punti vendita ponderati sui giorni di apertura nell'anno

⁷ Il valore della baseline è stato ricalcolato considerando il GWP del sesto assessment dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)

le emissioni indicizzate di gas effetto serra rispetto a quelle del 2018, la cui valorizzazione viene calcolata secondo la metodologia Location Based. Questa metodologia non considera se l'energia acquistata provenga da fonti rinnovabili o fossili, ma prende in considerazione il “mix energetico nazionale” e, seppur permetta di mostrare la sola valorizzazione delle attività di efficientamento attuate, fa sì che sia ampiamente esposta alle scelte nazionali rispetto al mix energetico che il Paese ha deciso di utilizzare durante l'anno. Nel 2025 Esselunga ha raggiunto un abbattimento del 24,6% rispetto alla baseline, fissata nel 2018, di 411 kgCO₂eq/m²⁸.

Le leve di decarbonizzazione di cui dispone Esselunga comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica tramite investimenti e buone pratiche, come l'analisi dei consumi dei vettori energetici e i relativi scostamenti, sia rispetto ad una *baseline* fissa che rispetto all'anno precedente; la transizione verso una maggior elettrificazione; l'autoproduzione di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici; l'utilizzo di biocarburanti; l'acquisto di energia rinnovabile dalla rete e l'utilizzo di gas refrigeranti naturali.

Esselunga, preso atto delle performance raggiunte, continuerà ad intervenire per poter migliorare e ridurre il proprio impatto collegato alla generazione delle emissioni, per ciascun ambito, e ricalibrerà il proprio approccio al tema allineandolo alle dinamiche organizzative nell'ambito del nuovo Piano di Sostenibilità 2026 – 2030 (si veda sezione [Piano di Sostenibilità](#)).

2.2.7 E1-5: Consumo di energia e mix energetico

Nel 2025 il consumo energetico totale nelle operazioni proprie del Gruppo è stato pari a 938.145 MWh, di cui 59,0% da fonti rinnovabili. In linea con gli impegni definiti nella Politica di Esselunga, nel corso dell'anno sono state implementate diverse iniziative volte alla riduzione dei consumi e all'efficientamento energetico, come descritto nella sezione [E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici](#).

Per il calcolo dei consumi di combustibili da gas naturale, di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti, e di energia da fonti nucleari, Esselunga si avvale della collaborazione di una società di consulenza terza specializzata, mentre per i consumi da petrolio e prodotti petroliferi e di combustibili per le fonti rinnovabili la Direzione Corporate Sustainability aggrega i dati relativi ai consumi che vengono convertiti in MWh tramite specifici fattori di conversione forniti dal DEFRA. Per il calcolo dell'intensità energetica relativa ai ricavi, che risulta essere pari a 98,5 MWh/Milioni€, sono stati considerati solo i consumi dalle attività del Gruppo in settori ad alto impatto⁹, e i relativi ricavi netti¹⁰.

⁸ *Ibidem.*

⁹ *G47.11 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi; G47.75 Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria; M66.19 Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari, escluse le assicurazioni e i fondi pensione.*

¹⁰ *La quota dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico non è direttamente riscontrabile all'interno del Bilancio Consolidato, si rimanda alla sezione 13.1 per il valore dei ricavi netti totali del Gruppo.*

Tabella 3: Consumi energetici

MWh	2025	2024 ¹¹
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	17.486	18.868
Consumo di combustibile da gas naturale	223.976	225.269
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	141.393	176.317
Consumo totale di energia da fonti fossili	382.856	420.454
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	40,8%	44,9%
Consumo da fonti nucleari	2.790	2.786
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0,3%	0,3%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	217	337
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	538.297	500.133
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	13.986	12.272
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	552.500	512.742
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	59,0%	54,8%
Consumo totale di energia	938.145	935.981

Tabella 4: Intensità energetica

MWh/milioni€	2025	2024 ¹²
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	98,5	99,4

Tabella 5: Produzione di energia

MWh	2025	2024
Totale produzione di energia	77.215	73.434
<i>Di cui da fonti non rinnovabili</i>	63.229	61.162
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	13.986	12.272

2.2.8 E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel 2025 le emissioni totali di gas ad effetto serra (GES) di Esselunga derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo (Scope 1), dal consumo di energia elettrica e teleriscaldamento (Scope 2) e da altre attività indirette (Scope 3) sono state circa 5,9 milioni tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO₂e). Il calcolo è stato effettuato facendo riferimento alle linee guida del GHG Protocol.

Tabella 6: Emissioni lorde di GES

tCO ₂ e	2025	2024
Emissioni di GES Scope 1		
Emissioni lorde di GES di Scope 1	144.806	136.330
Percentuale di emissioni di GES di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	7,8%	8,4%

¹¹ I valori condivisi lo scorso anno sono stati rivisti per poter garantire una maggiore aderenza alle specifiche degli standard ESRS; infatti, sono stati utilizzati i fattori di conversione espressi in potere calorifero netto come richiesto dal RA32 sottopunto c) dell'informativa E1-5. Nel 2024, i MWh riportati per la voce "Consumo totale di energia da fonti fossili" risultavano pari a 445.952, per "Consumo totale di energia da fonti rinnovabili" erano pari a 512.756 e per il "Consumo totale di energia" erano pari a 961.494.

¹² Il valore condiviso lo scorso anno pari a 103 MWh/milioni€, per i motivi di cui a nota 11, è stato modificato.

Emissioni di GES Scope 2		
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (<i>Location-based</i>)	143.666	176.056
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (<i>Market-based</i>)	59.119	84.569
Emissioni di GES Scope 3		
Totale Emissioni Scope 3	5.732.547	5.765.496
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	5.003.477	5.026.477
Categoria 2 Beni strumentali	108.900	141.194
Categoria 3 Combustibili e attività connesse all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	30.399	36.489
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	257.476	238.443
Categoria 5 Rifiuti generati nelle operazioni	30.102	28.579
Categoria 6 Viaggi di lavoro	198	429
Categoria 7 Pendolarismo dei dipendenti	32.100	31.811
Categoria 8 Attivi affittati a monte	-	-
Categoria 9 Trasporto a valle	-	-
Categoria 10 Trasformazione dei prodotti venduti	-	-
Categoria 11 Uso di prodotti venduti	-	-
Categoria 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	268.982	261.409
Categoria 13 Attivi affittati a valle	912	666
Categoria 14 Franchising	-	-
Categoria 15 Investimenti	-	-
Emissioni totali di GES (<i>Location-based</i>)	6.021.019	6.077.883
Emissioni totali di GES (<i>Market-based</i>)	5.936.472	5.986.396

Per quanto riguarda le emissioni **Scope 1** Esselunga ha considerato la combustione di carburanti nei propri impianti, le emissioni dei veicoli aziendali e quelle derivanti dalla perdita di gas refrigeranti. Per il calcolo di questa categoria di emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA¹³ per i carburanti e i valori di Global Warming Potentials del “Sixth Assessment” dell’IPCC¹⁴. Il totale di emissioni Scope 1 prodotte nel 2025 ammonta a **144.806tCO₂e** e di queste, 5,5 tCO₂e sono costituite da emissioni biogeniche derivanti da attività dirette.

Per lo **Scope 2**, Esselunga ha calcolato le emissioni con entrambe le metodologie disponibili, *location-based* e *market-based*. Con il primo approccio le emissioni di CO₂e sono state calcolate in base alla media del mix energetico di una determinata area geografica, considerando la tipologia di energia fornita nella rete locale secondo la fonte ISPRA¹⁵. Il totale di emissioni Scope 2 calcolate secondo questa metodologia è pari a circa **143.666tCO₂e** e non sono presenti emissioni biogeniche. Con la metodologia *market-based*, invece, vengono calcolate le emissioni derivanti dall’energia che l’organizzazione ha effettivamente acquistato, considerando contratti specifici come l’acquisto di energia rinnovabile tramite Garanzie d’Origine (GO). In questo caso è stato applicato il fattore *residual mix* di AIB¹⁶. L’impresa nel 2025 ha acquistato energia elettrica con Garanzie d’Origine coprendo almeno 80% del suo fabbisogno energetico. Il totale di emissioni Scope 2 calcolate con l’approccio descritto è di circa 59.119 tCO₂e. Si specifica che nell’applicazione di entrambe le metodologie, alle emissioni derivanti dall’acquisto di energia elettrica sono state sommate le emissioni derivanti dal teleriscaldamento calcolate tramite il fattore di emissione DEFRA.

¹³ Department for Environment, Food & Rural Affairs.

¹⁴ Intergovernmental Panel on Climate Change.

¹⁵ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

¹⁶ Association of Issuing Bodies.

Considerata la natura delle attività del Gruppo, le emissioni più significative risultano essere quelle associate alla categoria **Scope 3**, che ammontano a 5.732.547 tCO₂e. Di queste, 549.360 tCO₂e sono corrispondenti a emissioni biogeniche.

Per il calcolo delle emissioni delle categorie definite dal GHG Protocol e incluse nel perimetro, Esselunga segue metodi specifici basati su dati acquisiti e assunzioni. Tali calcoli sono per loro natura soggetti ad elevati livelli di incertezza. Per la quantificazione delle emissioni sono stati utilizzati fattori di emissione DEFRA per la maggior parte delle categorie, ad eccezione delle categorie Beni e servizi acquistati, Trattamento dei rifiuti e Fine vita dei prodotti venduti, dove sono stati utilizzati fattori derivati da database LCA¹⁷ e da Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD). Si riporta, di seguito, una sintesi delle metodologie di stima per ciascuna categoria emissiva inclusa nel perimetro.

Categoria 1 - Beni e servizi acquistati: Per la quantificazione delle emissioni legate a materie prime, materiali di imballaggio e materiali ausiliari vengono considerati i volumi acquistati nell'anno espressi in kg o litri. I volumi di ogni materiale acquistato vengono poi moltiplicati per i rispettivi fattori di emissione disponibili attraverso diversi database e da studi pubblici. Laddove non disponibile il dato espresso in peso, viene utilizzato il valore economico dei beni acquistati. Per gli imballaggi sono stati utilizzati dati sulle quantità direttamente acquistate da Esselunga, sulle quantità utilizzate dai copacker per il confezionamento di prodotti a marchio Esselunga e, per quanto riguarda i prodotti a marchio di terzi, è stata effettuata una stima utilizzando i dati sugli imballaggi dei prodotti Esselunga che sono stati riproporzionati e adattati al totale dei prodotti di terzi.

Categoria 2 - Beni strumentali: Per la grande variabilità dei beni inclusi in questa categoria e l'impossibilità di disporre di dati per la quantificazione fisica dei beni acquisiti, viene adottato un approccio basato sulla spesa annuale dedicata a tali beni. Il dato utilizzato risulta quindi quello degli incrementi dei valori storici per immobili, impianti e macchinari, rendicontati nel bilancio nell'anno di rendicontazione. I dati sulle spese annuali vengono poi moltiplicati per i fattori di emissione forniti dalla piattaforma EXIOBASE.

Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 e 2): Il perimetro di questa categoria comprende le emissioni dei combustibili acquistati a monte, le emissioni dell'energia elettrica acquistata a monte e le perdite di rete (trasmissione e distribuzione) e infine le emissioni a monte delle calorie e frigorifiche acquistate e le perdite di rete (teleriscaldamento e teleraffrescamento). In ciascuna di queste categorie, a seconda della tipologia di combustibile o input energetico, viene applicato il fattore di emissione corrispondente moltiplicato per la quantità consumata.

Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte: All'interno di questa categoria viene considerato il trasporto dei materiali acquistati¹⁸, la distribuzione ai negozi, la consegna dei prodotti acquistati tramite e-commerce a casa del consumatore, il

¹⁷ I principali database utilizzati sono stati: Ecoinvent, Agri-footprint, Agribalyse, WFLDB.

¹⁸ Si considera il trasporto dal fornitore agli stabilimenti o ai centri di distribuzione.

trasporto dei materiali resi ai fornitori, il trasporto di sottoprodotti e il trasporto dei beni invenduti verso enti di beneficenza. I trasporti effettuati con mezzi di proprietà di Esselunga non sono stati inclusi in questa categoria in quanto già presenti nel perimetro di Scope 1. Poiché non sono disponibili informazioni sui mezzi di trasporto utilizzati, viene adottato un approccio cautelativo assumendo che il trasporto sia effettuato interamente su gomma con un camion di dimensioni medie (16-32 ton di carico, diesel euro 5), ad eccezione delle materie prime per le quali si considera anche il trasporto via nave e/o via aereo.

Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni: I rifiuti sono caratterizzati per tipologia di materiale e destinazione. Sulla base della tipologia di rifiuto e di destinazione viene associato un fattore di emissione della banca dati LCA ECOINVENT che viene moltiplicato per la quantità di rifiuto prodotta. Per quanto riguarda invece le emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti viene stimata una distanza media di 50km. Si specifica che i rifiuti dei clienti conferiti presso uno dei negozi e quindi successivamente gestiti da Esselunga sono inviati a recupero e, di conseguenza, l'impatto viene valorizzato nullo.

Categoria 6 - Viaggi d'affari: Le distanze percorse vengono calcolate utilizzando come fonte dati i viaggi di lavoro effettuati nell'anno di riferimento. In base alla tipologia di mezzo di trasporto utilizzato viene associato il relativo fattore di emissione.

Categoria 7 - Pendolarismo dei dipendenti: I dati utilizzati per il calcolo dell'impatto degli spostamenti casa-lavoro si basano sulle informazioni raccolte nel 2025 attraverso un questionario sulla mobilità dei dipendenti, quali: domicilio, sede di lavoro, tipologia di veicolo utilizzato per gli spostamenti, numero medio mensile di giorni in presenza nella sede di appartenenza. Si specifica che le informazioni raccolte sono state ritenute valide per tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Categoria 12 - Fine vita dei prodotti venduti: Il trattamento dei rifiuti generati a casa del consumatore comprende sia materiali di imballaggio e materiali grafici utilizzati da Esselunga, sia rifiuti alimentari, per i quali le percentuali di perdita vengono ipotizzate sulla base delle indicazioni della *PEFCR¹⁹ Guidance v.6.3* fornita dalla European Platform on Life-Cycle Assessment. Le quantità di rifiuti sono stimate in base agli imballaggi acquistati direttamente da Esselunga e dai suoi *copacker*. Per i prodotti a marchio di terzi, è stata effettuata una stima utilizzando i dati sugli imballaggi dei prodotti Esselunga che sono stati riproporzionati e adattati al totale dei prodotti di terzi. Nelle stime viene anche considerato il trasporto dei rifiuti ai centri di smaltimento e recupero, per il quale è considerato una distanza media di 50km

Categoria 13 - Beni in leasing a valle: La stima di questa categoria è basata sul dato dei ricavi derivanti da beni concessi in affitto dal Gruppo.

¹⁹ *Product Environmental Footprint Category Rules.*

Dal perimetro di rendicontazione sono state escluse alcune categorie, risultate poco significative:

- Categoria 8 - Attività in leasing a monte: Secondo l'approccio del controllo operativo, queste emissioni sono state incluse nel calcolo dello Scope 1;
- Categoria 9 - Trasporto e distribuzione a valle: Non è possibile disporre di dati per il calcolo del trasporto a valle effettuato dai consumatori (dal negozio presso la propria abitazione). Il trasporto a valle effettuato tramite servizio e-commerce (da negozi dedicati a casa dei consumatori) è rendicontato in categoria 4;
- Categoria 10 - Lavorazione dei prodotti venduti: I prodotti sono venduti al consumatore finale e non necessitano di alcun processo aggiuntivo dopo la loro vendita (prima della fase d'uso);
- Categoria 11 - Utilizzo dei prodotti venduti: I prodotti prevedono molteplici modalità di consumo e queste dipendono principalmente dalle abitudini del consumatore, sui cui Esselunga non ha alcun tipo di controllo e non potrebbe adottare progetti di riduzione;
- Categoria 14 - Franchising: Non applicabile;
- Categoria 15 - Investimenti: Nel periodo di riferimento, Esselunga ha investito principalmente in impianti e edifici già ricompresi all'interno della categoria 2 - Beni strumentali. Non si registrano ulteriori investimenti rilevanti rendicontabili in questa categoria.

Il Gruppo comunica inoltre l'intensità delle proprie emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti totali del Gruppo, comunicati nella sezione 13.1 Ricavi netti del Bilancio Consolidato.

Tabella 7: Intensità delle emissioni di GES

tCO ₂ e/milioni €	2025	2024
Emissioni totali di GES (<i>location-based</i>) rispetto ai ricavi netti	638	659
Emissioni totali di GES (<i>market-based</i>) rispetto ai ricavi netti	629	649

2.3 Inquinamento

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.3.1 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

A seguito della revisione dell'analisi di rilevanza 2025, è emerso che i temi collegati all'inquinamento non risultano materiali per le operazioni proprie ma esclusivamente per la catena di fornitura (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). Si specifica che, per quanto riguarda le emissioni in aria (non GHG) direttamente riconducibili alle attività aziendali generate da caldaie e cogeneratori (NO_x), i valori risultano inferiori alle soglie individuate dagli ESRS e, di conseguenza, non rappresentativi di impatti significativi.

2.3.2 E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Alla luce di tali considerazioni, il tema dell'inquinamento risulta quindi riconducibile principalmente alla catena di fornitura, dove si concentrano i potenziali impatti ambientali. Per tale motivo, Esselunga ha avviato un potenziamento dei propri presidi su questo tema lavorando sull'implementazione di un questionario rivolto ai fornitori, in fase di qualifica, che introdurrà, a partire dal 2026, domande specifiche dedicate al monitoraggio delle emissioni inquinanti in aria, acqua e suolo, nonché sulle eventuali misure adottate per prevenirle e ridurle (si veda la sezione [S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni](#)).

2.4 Acque

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.4.1 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque

A seguito dell'aggiornamento dell'analisi di rilevanza 2025, è emerso che il tema della risorsa idrica non risulta materiale per le operazioni proprie di Esselunga, ma risulta essere un tema rilevante per la catena di fornitura, dove si concentrano i potenziali impatti ambientali (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). Infatti, dall'analisi condotta si rileva come significativo l'impatto associato, in particolare, allo sfruttamento della risorsa idrica nelle attività agricole e di allevamento con conseguenze sulla scarsità d'acqua locale, negli ecosistemi e nelle comunità.

2.4.2 E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque

In coerenza con tali evidenze, Esselunga ha avviato un potenziamento dei propri presidi su questo tema lavorando sull'implementazione di un questionario rivolto ai fornitori, in fase di qualifica, che introdurrà, a partire dal 2026, domande specifiche dedicate alla gestione e al monitoraggio dei prelievi idrici, oltre alle eventuali iniziative intraprese dai fornitori per ridurre l'utilizzo della risorsa idrica (si veda la sezione [S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni](#)).

2.5 Biodiversità ed ecosistemi

Strategia

2.5.1 E4-1: Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

In coerenza con l'aggiornamento dell'analisi di rilevanza, è emerso che il tema della biodiversità non risulta rilevante per le operazioni proprie di Esselunga (si veda la sezione [ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale](#)), mentre assume rilevanza significativa lungo la catena di fornitura, come nei settori collegati all'agricoltura e all'allevamento per la produzione di specifiche filiere dei prodotti con conseguente perdita di biodiversità.

2.5.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le attività proprie di Esselunga non sono associate ad alcun impatto negativo rilevante legato alla biodiversità, come evidenziato dall'[Analisi di Rilevanza](#). A supporto di questa valutazione, nel 2025 è proseguita l'attività di monitoraggio della vicinanza di negozi, stabilimenti e sedi rispetto alle aree protette appartenenti alla rete **Natura 2000**, istituita dall'Unione Europea per la salvaguardia degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna rare o minacciate. Nello specifico, il Gruppo ha considerato l'area in ettari di ciascun sito e le relative coordinate geografiche, incrociando tali informazioni con il database di Natura 2000. I siti ubicati a meno di 1 km da una delle aree protette presenti nel database sono stati considerati come in prossimità di aree protette. L'indagine ha evidenziato che 17 siti aziendali, per un'area totale di circa 37,8 ettari, rientrano in questa categoria. Oltre alla prossimità si sono indagati anche i possibili rischi che potrebbero insistere sulla biodiversità tramite il software **WWF Risk Filter**, che ha confermato un livello di **rischio basso** associato ai siti aziendali e ai negozi, compresi quelli di nuova apertura.

2.5.3 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Dall'analisi di rilevanza svolta, emerge come rilevante l'impatto legato al cambiamento di uso del suolo, desertificazione, deforestazione, nelle attività a monte (come agricoltura e allevamento) per la produzione di specifiche filiere dei prodotti con conseguente perdita di biodiversità (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). Infatti, considerato il settore in cui il Gruppo opera, seppure non sia presente una valutazione puntuale delle dipendenze, risulta rilevante l'impatto sugli ecosistemi associato all'approvvigionamento dei prodotti alimentari, che prevede l'interazione di Esselunga con filiere molto articolate, eterogenee e distribuite dal punto di vista geografico. Nelle operazioni proprie, invece, non è stato identificato alcun impatto negativo (si veda la sezione precedente [ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale](#)).

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.5.4 E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Esselunga, nella sua **Politica di Sostenibilità**, riconosce l'importanza della protezione della biodiversità e degli ecosistemi naturali (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)). Il Gruppo si impegna a sensibilizzare la filiera riguardo la salvaguardia degli ecosistemi, promuovendo la valorizzazione della biodiversità come elemento cruciale per il benessere dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico. In questo contesto, risulta fondamentale la creazione di sinergie lungo la filiera, che favoriscano l'adozione di pratiche di approvvigionamento responsabile. Inoltre, si specifica che, ad oggi, Esselunga non adotta una politica specifica dedicata alla prevenzione della deforestazione. Tuttavia, in coerenza con le evoluzioni normative europee e in particolare con l'entrata in vigore del Regolamento UE contro la Deforestazione (EUDR), il Gruppo ha avviato un percorso strutturato volto a rafforzare la propria capacità di presidio e di valutazione dei rischi connessi alla provenienza delle materie prime e dei prodotti nelle proprie filiere di approvvigionamento. A tale scopo Esselunga sta sviluppando un processo di due diligence per controllare e tracciare le classi merceologiche che ricadono nell'ambito di applicazione del regolamento.

2.5.5 E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Alla luce delle analisi sopra descritte, il tema della biodiversità risulta essere riconducibile principalmente alla catena di fornitura, dove si concentrano i potenziali impatti ambientali. Per questo motivo, Esselunga ha avviato un potenziamento dei propri presidi su tale aspetto. In particolare, il Gruppo sta lavorando alla predisposizione di un set di domande specifiche da integrare, a partire dal 2026, all'interno del questionario di qualifica dei fornitori, finalizzate al monitoraggio e alla mappatura di eventuali obiettivi misurabili in materia di biodiversità e delle iniziative implementate per mitigare e/o compensare gli impatti (es. riforestazione, protezione di habitat naturali, pratiche di agricoltura rigenerativa). Inoltre, in coerenza con il Piano di Sostenibilità 2020-2025, Esselunga ha definito un framework per la biodiversità, basato su un approccio olistico e articolato su due direttrici principali: la **tutela degli ecosistemi**, intesa come prevenzione del degrado ambientale, salvaguardia degli habitat naturali e ripristino delle aree degradate, e la **riduzione degli impatti ambientali** attraverso il contrasto al cambiamento climatico e all'inquinamento, la valorizzazione delle risorse naturali e l'adozione dei principi dell'economia circolare. L'attuazione del framework è supportata da tre leve trasversali: la partecipazione a iniziative e tavoli multistakeholder, la mappatura delle filiere e l'adozione di certificazioni, nonché il dialogo strutturato con i fornitori tramite attività di sensibilizzazione e formazione.

2.6 Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.6.1 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nell'ambito del processo di rilevanza, il Gruppo ha identificato e valutato impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti legati all'uso delle risorse naturali e all'economia circolare tenendo in considerazione il modello di business e l'intera catena del valore (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). Esselunga ha individuato come rilevanti gli impatti negativi dovuti al consumo di materiali e risorse naturali (comprensivo degli imballaggi) e la produzione di rifiuti e scarti, alimentari e non, sia collegati alle operazioni proprie che lungo tutta la catena del valore. Inoltre, ha valutato come significativo l'impatto positivo collegato alla facilitazione di destinazione dei rifiuti per il consumatore finale. Rispetto all'adozione di pratiche di economia circolare, Esselunga ha individuato anche opportunità economiche e reputazionali associate al recupero degli scarti, inclusi quelli alimentari.

2.6.2 E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Esselunga è consapevole che la filiera alimentare determina impatti sull'ambiente e, come comunicato all'interno della **Politica di Sostenibilità**, si impegna a misurare l'impatto dei propri prodotti lungo l'intero ciclo di vita in un'ottica di economia circolare (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)). Rispetto all'utilizzo delle risorse, Esselunga promuove infatti l'innovazione dei prodotti e un affinamento nella ricerca di soluzioni di packaging a minor impatto ambientale. Il Gruppo inoltre predilige soluzioni che favoriscono il recupero e la riduzione degli sprechi, con particolare attenzione a quelli alimentari. Per quanto concerne la generazione di rifiuti, invece, Esselunga raccoglie e monitora i dati correlati ai rifiuti attraverso una piattaforma informatica gestionale, che permette di monitorare le prestazioni del Gruppo e agire sempre nel rispetto delle normative vigenti in ambito di smaltimento.

2.6.3 E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

2.6.3.1 Packaging

Esselunga ha individuato come rilevanti gli impatti legati al consumo di materiali vergini e/o non riciclabili per gli imballaggi dei prodotti (incluso il packaging utilizzato nelle attività di confezionamento nei punti vendita) e al consumo di risorse naturali dovuto all'acquisto di materie prime/semilavorati per le attività di business, con conseguente depauperamento di risorse. Per questo, il Gruppo ha implementato strumenti e iniziative orientati alla misurazione e alla riduzione dell'impatto.

Scegliere un nuovo tipo di confezionamento per un prodotto rappresenta una sfida importante in quanto occorre trovare un equilibrio tra le numerose esigenze aziendali, tra cui: il costo, il mantenimento della qualità del prodotto, la sicurezza alimentare, il raggiungimento della *shelf life* desiderata, la riduzione dell'impatto ambientale, la

reperibilità della materia prima e la conversione dei macchinari per il confezionamento. Commercializzando quotidianamente grandi quantità di prodotti, il Gruppo movimentata e usa imballaggi di tipologie e materiali diversi e pertanto cerca di promuovere l'utilizzo di packaging a minor impatto ambientale, valorizzando la circolarità dei materiali. Per individuare aree di miglioramento e adottare soluzioni più sostenibili, Esselunga, anche nel 2025, ha utilizzato il **software ToolPack**. Questo risulta essere un applicativo che permette di valutare in modo dettagliato e preciso l'impatto ambientale dei materiali e dei processi utilizzati nella creazione delle confezioni dei prodotti a marchio e di produzione di Esselunga.

Tale strumento, tramite la **metodologia Life Cycle Assessment (LCA)**, permette di verificare, per ogni tipologia di packaging, i quattro indicatori identificati come rilevanti, quali: indice di circolarità, impronta carbonica, contenuto di plastica nel prodotto e consumo d'acqua. Inoltre, consente di mappare i pack critici, creare delle schede pilota e, tramite la modalità ricerca e sviluppo, confrontare diversi imballi individuando la soluzione migliore per la messa in vendita di nuove referenze o la revisione degli imballi in uso. Il ToolPack rappresenterà lo strumento di raccolta delle informazioni sul packaging, compresi tutti i materiali di consumo impiegati, consentendo al Gruppo di tenere traccia sia di quanto utilizzato nei reparti di negozio sia nei Centri di Lavorazione e produzione. Dal 2023, è diventato il principale mezzo per lo sviluppo degli imballaggi includendo anche le indicazioni di Eco Design fornite dal CONAI.

Nel 2025, in continuità con il precedente anno, è anche proseguita l'iniziativa relativa alla sostituzione degli imballaggi secondari a perdere come casse di cartone, in legno o in plastica monouso con cassette di plastica lavabili e riutilizzabili, organizzando un circuito interno di trasferimento dei prodotti. Queste cassette sono state progettate sia per essere funzionali alle diverse fasi del processo produttivo, che per seguire un processo di conversione a fine vita che garantisca il regolare smaltimento e riutilizzo in seconda vita della plastica per la realizzazione di prodotti industriali. Esselunga persegue con la strategia di riutilizzo di pallet in ambito logistico mediante le soluzioni "**pooling CHEP**", "**pooling LPR**" e da agosto 2023 "**pooling CPR**". Una soluzione sostenibile sin dall'origine in quanto, oltre al beneficio derivante dal riutilizzo del prodotto, il legno dei pallet proviene da foreste controllate ed è certificato FSC e/o PEFC.

2.6.3.2 Rifiuti e scarti alimentari

La natura delle attività di Esselunga determina un ulteriore impatto negativo, legato alla produzione di *food waste* e scarti non alimentari, che contribuiscono all'aumento delle emissioni di gas a effetto serra e allo sfruttamento di risorse naturali. Il Gruppo ha pertanto avviato una serie di iniziative volte a ridurre questo impatto e sfruttare le opportunità derivanti dal recupero degli scarti. In particolare, nel 2025, è stata sviluppata una metodologia di stima del quantitativo, in termini di peso, degli scarti alimentari allineata al **Food Loss and Waste Protocol** (si veda la sezione [E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare](#)). In aggiunta, il Gruppo

collabora con aziende appartenenti a filiere diverse, finalizzate a ottimizzare il recupero e la valorizzazione dei materiali di scarto. Inoltre, Esselunga supporta la generazione di impatti positivi mettendo a disposizione spazi per la raccolta delle bottiglie in PET (ecocompattatori) e spazi per lo smaltimento delle capsule esauste di caffè e raccolta dell'olio esausto. Si tratta di servizi messi a disposizione dei consumatori per supportarli nel gestire correttamente i loro rifiuti, indipendentemente dal fatto che derivino, o meno, da prodotti acquistati in Esselunga.

Relativamente al progetto della raccolta di bottiglie in PET, si cita l'iniziativa **Bottle to Bottle**, creata in collaborazione con CoriPET (Consorzio volontario per il riciclo del PET). Il progetto è finalizzato ad agevolare la raccolta di bottiglie in PET e il successivo riciclo, tramite l'installazione in alcuni negozi Esselunga di nuovi punti di ritiro (ecocompattatori) per le bottiglie. Questo circolo virtuoso permette la produzione di PET riciclato (rPET), da utilizzare per la realizzazione di nuovi contenitori, con conseguente riduzione dell'utilizzo di plastica vergine. Nel 2025 è stato attivato un nuovo compattatore portando di conseguenza il numero totale delle installazioni a 61 in 59 negozi. Tramite tale attività nel corso dell'anno è stato possibile raccogliere 289 tonnellate di rPet, pari a 12.449.879 bottiglie.

Nel 2025, inoltre, Esselunga ha proseguito il progetto avviato nel 2023 in collaborazione con Amsa, A2A Ambiente e alcuni Comuni per lo **smaltimento delle capsule esauste di caffè**. Esselunga si propone come punto di raccolta delle capsule di caffè, oggi rifiuto domestico indifferenziato, con l'obiettivo di dare nuova vita a tutti i materiali ottenuti dalla separazione dei diversi componenti (caffè residuo, capsula in plastica o alluminio). Una prima separazione viene fatta dal consumatore direttamente a casa, dividendo le capsule non compostabili in sacchetti di colore diverso a seconda del materiale dell'involucro, rosso per l'alluminio e giallo per la plastica. Le capsule vengono poi depositate dai clienti in appositi contenitori presso i punti vendita e A2A Ambiente si occupa del successivo ritiro, per poi procedere alla separazione dei materiali e alla destinazione a nuova vita. Nel 2025, il progetto è stato esteso a 40 negozi ed è stata inclusa anche la sede principale del Gruppo. Il totale di capsule raccolte nell'anno è stato pari a 118.371 kg.

Considerata la natura del business, il Gruppo è attento a sviluppare collaborazioni che promuovano il **recupero delle eccedenze e degli scarti alimentari**. Infatti, quando la donazione alimentare per il consumo umano non è possibile, le eccedenze possono essere indirizzate verso aziende specializzate nella produzione di mangimi per animali. Al fine di garantirne l'uso circolare, attraverso un processo gestito secondo il sistema *Hazard Analysis and Critical Control Points* (HACCP) che garantisce massima sicurezza alimentare, Esselunga ha iniziato nel 2017 una collaborazione con un'azienda leader nel settore, per la gestione del reso del pane, dei panificati, della pasta e di altri prodotti da forno (eccedente vendita e donazione) e, da luglio 2022, anche per la gestione dei resi di prodotti dolciari e di pasta non più destinabili alla vendita al consumatore finale. Tali attività hanno permesso di recuperare nel 2025 oltre 4.000 tonnellate di pane eccedente la vendita e la donazione e il recupero di circa 750 tonnellate di ex-prodotti alimentari confezionati, che vengono impiegati nella produzione di mangimi per il

settore zootecnico, garantendo non solo una riduzione dello spreco, ma anche un risparmio di acqua, suolo ed energia necessaria per la coltivazione delle materie vergini. Questo approccio è in linea con le direttive quadro sui rifiuti dell'Unione Europea e mira a promuovere il concetto di economia circolare. Nel caso in cui i prodotti non possano essere utilizzati per la produzione di mangimi vengono inviati ad impianti dedicati alla produzione di biogas. Anche nei processi produttivi, laddove possibile, il Gruppo collabora per recuperare gli scarti delle lavorazioni. Nei Centri Lavorazione di carne e pesce, infatti, questi vengono ceduti ad un'azienda terza affinché siano recuperati in vari settori industriali. Il recupero degli scarti, ad esempio, viene impiegato nella produzione di *pet food*, attraverso la trasformazione in farine proteiche, grassi animali e mangimi, nell'industria saponaria, nella produzione di combustibili, come il biodiesel, e di fertilizzanti organici. Nel 2025, solo il Centro Lavorazione Carni di Esselunga ha recuperato un totale di circa 5.426 tonnellate di scarti di sottoprodotti di origine animale. Infine, con l'intento di promuovere anche la circolarità degli scarti generati dai propri clienti, Esselunga ha ampliato la raccolta degli oli vegetali esausti adibendo un nuovo negozio nel 2025 e portando il totale dei contenitori a 31 su 27 negozi. Questa iniziativa ha contribuito, nel 2025, al recupero di 76.705 kg di olio.

Si sottolinea inoltre come, nel corso dell'anno, in attuazione dell'entrata in vigore del **RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti)²⁰ e del formulario elettronico, è stato avviato un importante processo di digitalizzazione e formazione. Infatti, per assicurare la corretta implementazione, sono state formate circa 600 persone in tutti i negozi, con l'obiettivo di gestire e stampare il formulario elettronico in conformità alle nuove disposizioni normative. Parallelamente, è stato migliorato il sistema di pesatura dei rifiuti di imballaggio (carta, plastica) prodotti dai punti vendita. Grazie a processi di reverse logistics, tali materiali vengono riportati nelle aree autorizzate per le attività di recupero e messa in riserva presso i Centri di Distribuzione di Pioltello, Biandrate e Sesto Fiorentino. Queste azioni contribuiscono a una gestione più efficiente e sostenibile dei rifiuti, riducendo l'impatto ambientale e favorendo il riciclo dei materiali.

Metriche e obiettivi

2.6.4 E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Esselunga ha fissato, volontariamente, l'ambizioso obiettivo che, entro il 2025, **l'85% in peso delle confezioni delle referenze a marchio prodotte da terzi e delle referenze prodotte da Esselunga sia realizzato con materiali riciclati, riciclabili o compostabili**, impegnandosi a misurare e a ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. L'obiettivo, rispetto al valore base del 75% nel 2019, è stato definito considerando le sfide tecniche legate alla filiera di riciclo e la necessità di preservare la *shelf life* dei prodotti per evitare sprechi alimentari. Questo impegno

²⁰ Il RENTRI è il sistema nazionale che consente la gestione informatizzata dei dati relativi alla produzione, trasporto e smaltimento dei rifiuti, garantendo maggiore trasparenza e tracciabilità lungo tutta la filiera.

coinvolge internamente la Direzione Commerciale (responsabile dell'acquisto dei packaging utilizzati all'interno dei Centri di Lavorazione, dei negozi, dei Bar Atlantic e delle Produzioni) ed, esternamente, i *copacker* che forniscono i prodotti a marchio Esselunga. L'obiettivo viene perseguito allineando i nuovi progetti al target prefissato fin dalla fase di concepimento del prodotto, e sviluppando iniziative specifiche per le referenze già in assortimento, ad esempio aumentando la percentuale di packaging riciclato di un determinato prodotto. Nel presente anno di rendicontazione, Esselunga ha riconfermato il raggiungimento dell'obiettivo, con il 92% delle confezioni a target, pari a 22.689 tonnellate, **delle referenze a marchio prodotte da terzi e delle referenze prodotte da Esselunga**, realizzate con prodotti riciclati, riciclabili o compostabili. Inoltre, il Gruppo ha impiegato oltre 910 tonnellate di materiale riciclato per il confezionamento delle referenze prodotte da Esselunga.

In relazione agli impatti associati alla produzione di *food waste*, Esselunga, nell'ambito del proprio Piano di Sostenibilità, si è impegnata a definire una metodologia per la misurazione dello spreco alimentare allineata al Food Loss and Waste Accounting and Reporting Standard. Nel corso del 2025 è stato pertanto effettuato il primo esercizio di quantificazione dello spreco alimentare, applicando la metodologia del bilancio di massa, selezionata tra le diverse metodologie previste dallo Standard. Tale approccio prevede l'analisi dei flussi di risorse in entrata e in uscita, integrata da opportuni fattori di correzione per garantire una stima più accurata delle quantità. L'azienda ha inoltre delineato una strategia di riduzione dello spreco alimentare, che prevede l'individuazione di uno specifico obiettivo di riduzione al 2030 e l'implementazione di azioni volte a migliorare la prevenzione e la gestione delle eccedenze lungo le proprie attività (si veda la sezione [Piano di Sostenibilità](#)).

2.6.5 E5-4: Flussi di risorse in entrata

Esselunga gestisce significativi flussi di risorse in entrata che, nel 2025, ammontano a 2.598.574 tonnellate (2.621.405 nel 2024). I valori del presente anno sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2024, con una flessione negativa inferiore all'1%. Lo spaccato dei flussi secondo le logiche ESRS presenta 2.186.417 tonnellate di materiali di natura biologica (2.213.577 nel 2024; -1%) e 412.157 tonnellate (407.828 nel 2024; +1%) di natura tecnica.

I valori, in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente, sono stati stimati a partire dal materiale consegnato suddiviso per reparto. Si precisa che, alla luce delle diverse unità di misura, i chilogrammi e i litri sono stati equiparati assumendo che 1 kg equivalga ad 1 litro, mentre tutti gli altri valori sono stati stimati utilizzando il peso collo. La quota relativa al packaging è stata scorporata considerando che il 6,9% del peso²¹ del prodotto è costituito dal packaging. La profumeria di Esserbella è stata

²¹ [ReFED-U.S.-Grocery-Retail-Food-Packaging-to-Product-Ratios.pdf](#)

stimata andando a riproporzionare la percentuale di kilogrammi per euro rispetto all'acquistato.

I materiali in entrata possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

- **Prodotti alimentari**, che comprendono prodotti da drogheria; carne fresca e lavorata per la vendita diretta; frutta e verdura; prodotti da gastronomia, pane e dolci; pesce fresco e lavorato per la vendita diretta e pesce fresco da lavorare; carne fresca per disosso; latticini, salumi e formaggi;
- **Prodotti non alimentari**, che comprendono abbigliamento e biancheria, giocattoli, accessori di cancelleria, articoli per la casa, detersivi, elettrodomestici, prodotti di elettronica e relativi accessori, articoli di profumeria, piante e fiori;
- **Materiali per la produzione interna**, che comprendono ingredienti per i prodotti a marchio e ingredienti specifici destinati alla produzione di prodotti di caffetteria e pasticceria interna;
- **Materiali di consumo e accessori**, che comprendono materiali non alimentari utilizzati nelle operazioni quotidiane, inclusi imballaggi, prodotti per la pulizia e materiali di supporto, materiali promozionali utilizzati per campagne di marketing e fidelizzazione clienti e materiali di stampa e grafica per la comunicazione aziendale.

2.6.6 E5-5: Flussi di risorse in uscita

Esselunga gestisce una varietà di rifiuti generati dalle proprie attività, che comprendono principalmente imballaggi di cartone, plastica, ferro, legno e multimateriali, provenienti dalle referenze in transito nei siti e dai prodotti in vendita nei negozi. Oltre a questi, il Gruppo produce anche rifiuti organici derivanti dagli scarti alimentari, fanghi di depurazione, rottami di ferro e metalli misti, rifiuti da demolizione e costruzione, e RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Esselunga non produce rifiuti radioattivi.

Per garantire una gestione efficace, i rifiuti prodotti e non conferiti nella raccolta municipalizzata vengono pesati e registrati utilizzando un software gestionale che consente analisi statistiche e rendicontazioni, utili per individuare possibili azioni di riduzione.

Esselunga è titolare di tre impianti di recupero per gli imballaggi provenienti dai negozi, che grazie al sistema di *reverse logistics* permettono una gestione virtuosa dei materiali. I rifiuti non trattati direttamente vengono gestiti da soggetti terzi autorizzati, in conformità con la normativa vigente. La percentuale di rifiuti non riciclati è calcolata come rapporto tra la differenza del totale dei rifiuti generati e la quantità di rifiuti riciclati (associabili al codice di recupero R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche) sul totale dei rifiuti generati. Si specifica che il dato dei rifiuti riciclati potrebbe essere sottostimato in quanto nel computo dei rifiuti riciclati non vengono considerati i rifiuti recuperati con altre operazioni, che potrebbero includere tra le altre

anche il riciclaggio. Per ovviare a questa casistica e migliorare nella rendicontazione dei dati, per quanto concerne il totale rifiuti 2025 e 2024 conferiti ad A2A, è stata richiesta conferma della destinazione d'uso per i quantitativi ritirati con operazione R13.

Tabella 8:Rifiuti prodotti

Tonnellate	2025	2024 ²²
Totale rifiuti	90.929	93.169
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	88.308	90.287
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	153	98
di cui preparati per il riutilizzo	0	0
di cui riciclati	0	0
di cui recuperati con altre operazioni	153	98
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	88.155	90.190
di cui preparati per il riutilizzo	0	0
di cui riciclati	62.847	64.572
di cui recuperati con altre operazioni	25.307	25.617
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	2.622	2.881
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	12	17
di cui inceneriti	0	0
di cui smaltiti in discarica	0	0
di cui smaltiti con altre operazioni	12	17
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	2.609	2.864
di cui inceneriti	0	0
di cui smaltiti in discarica	0	0
di cui smaltiti con altre operazioni	2.609	2.864
Totale rifiuti non riciclati	28.082	28.481
Quota rifiuti non riciclati sul totale dei rifiuti (%)	31%	31%
Totale rifiuti pericolosi	166	115

²² Per quanto riguarda il dato relativo al FY2024 si riporta un restatement dovuto alla conferma da parte di un fornitore delle modalità di smaltimento dei rifiuti conferitegli. Il valore delle tonnellate riportato lo scorso anno per i "Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento" era pari a 13.308 per i "di cui riciclati" e 76.881 per i "di cui recuperati con altre operazioni".

3 Informazioni sociali

3.1 Forza lavoro propria

Strategia

3.1.1 ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Esselunga è consapevole che le persone con cui lavora sono il fulcro aziendale, ne rappresentano i valori e la cultura e costituiscono un importante canale attraverso il quale offrire servizi di qualità e generare nuovo valore. Per questo, gli interessi e le opinioni della forza lavoro rivestono un ruolo centrale nella definizione delle strategie e azioni del Gruppo. Oltre alle attività di *engagement* svolte nel corso dell'anno e descritte successivamente nel presente capitolo (si veda la sezione [S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti](#)), i referenti di alcune funzioni aziendali sono stati coinvolti nel processo di doppia rilevanza per la valutazione di impatti, rischi e opportunità (si veda la sezione [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)).

3.1.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'analisi di rilevanza (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)) il Gruppo ha tenuto in considerazione l'intera forza lavoro di Esselunga, comprendendo sia i dipendenti che i lavoratori somministrati. Il personale di Esselunga si caratterizza per una varietà di ruoli e competenze che riflettono la pluralità di servizi offerti e costituiscono un valore aggiunto per la realtà del Gruppo. La forza lavoro è organizzata attraverso specifiche Direzioni, che tramite collaborazioni e sinergie garantiscono la continuità e la qualità delle attività di business.

Gli impatti negativi identificati dall'analisi sono principalmente connessi a potenziali eventi legati alla salute e sicurezza della forza lavoro, episodi di discriminazione, molestia o gestione dei carichi di lavoro. Inoltre, è stato valutato come rilevante il rischio finanziario, reputazionale e legale, connesso ad eventuali episodi di infortunio e di malattie connesse al lavoro. Gli impatti positivi significativi, invece, fanno riferimento allo sviluppo e alla crescita professionale dei dipendenti, alla sensibilizzazione riguardo ai temi di salute e sicurezza, alla creazione di una cultura inclusiva e alla promozione dell'equilibrio vita-lavoro (si veda la sezione [S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#)). In considerazione delle attività svolte dal Gruppo e la sola presenza a livello nazionale, si reputa che i presidi normativi vigenti siano sufficienti a prevenire i rischi specifici connessi al lavoro minorile e al lavoro forzato sulla forza lavoro propria. In aggiunta, Esselunga aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), un'iniziativa globale per lo sviluppo sostenibile che si basa su dieci principi universali relativi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione, che Esselunga si impegna a rispettare. Per quanto concerne i potenziali eventi negativi connessi alla catena del valore, si

vedano i capitoli [Lavoratori nella catena del valore](#), [Comunità interessate](#) e [Consumatori e utilizzatori finali](#).

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.3 S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

Esselunga si adopera costantemente per il benessere di tutte le persone con cui interagisce ogni giorno. In particolare, si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro, equo e inclusivo per la propria forza lavoro, come comunicato nelle Politiche del Gruppo.

All'interno del quadro più ampio di responsabilità sociale e ambientale, la **Politica di Sostenibilità** esprime l'impegno di Esselunga a favorire l'ascolto dei bisogni dei dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro sano e inclusivo, e valorizzando la loro crescita tramite formazione e apprendimento continuo (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)). Anche nel **Codice Etico e di Comportamento**, nel quale sono fissati i principi di integrità e trasparenza che guidano le pratiche aziendali, è riconosciuto il valore delle persone, dell'inclusione e delle pari opportunità, nonché del rispetto della riservatezza e il corretto trattamento dei dati personali (si veda la sezione [G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotte delle imprese](#)).

Inoltre, il Gruppo ha adottato la **Policy contro le molestie, i comportamenti sessualmente inappropriati e il bullismo** tramite la quale si è impegnato a promuovere e rafforzare il rispetto delle pari opportunità e dignità per tutte le persone che operano al suo interno. Esselunga ritiene importante che colleghi e colleghe si sentano al sicuro e possano esprimere la loro unicità, essendo sé stessi e sviluppando le loro capacità come parte di una grande squadra, in un contesto lavorativo ispirato al rispetto della parità di trattamento e della pari dignità, indipendentemente dall'età, dalla etnia, dal colore della pelle, dalla nazionalità, dalla cittadinanza, dalle opinioni politiche, dalla religione, dallo stato civile, dal genere, dall'orientamento sessuale ed identità di genere, dallo stato genitoriale, dallo stato di gravidanza, dalle condizioni di salute, dalla disabilità e da qualsiasi altra caratteristica individuale. La Policy, allineata alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, si rivolge alle persone di tutte le società del Gruppo e viene portata a conoscenza di tutti i principali stakeholder di Esselunga, tra cui collaboratori, fornitori e clienti, tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale, sul portale fornitori e su quello interno, in modo da sviluppare la massima consapevolezza. Il documento è stato approvato dal CdA e viene rivisto periodicamente per essere aggiornato rispetto ad eventuali variazioni legislative, culturali e sociali. Esselunga promuove la corretta applicazione di questa politica tramite percorsi formativi e iniziative, nonché attraverso la presenza di canali di segnalazione, affinché la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una volta rilevata (si vedano le sezioni [S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#) e [S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#)).

Infine, Esselunga ha adottato e implementato, in maniera volontaria, un **Sistema di Gestione Integrato per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro** ai sensi della norma **UNI EN ISO 45001:2023**, riconosciuta a livello internazionale, che fissa i requisiti di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro. Nel processo di definizione del Sistema di Gestione, Esselunga ha individuato specifiche responsabilità, procedure, processi e risorse per l'applicazione della politica aziendale in materia di tutela dei dipendenti, dimostrando così il suo impegno nel garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro, prevenendo infortuni sul lavoro e migliorando la salute e il benessere dei lavoratori. Questo impegno di Esselunga, inoltre, è riportato nella **Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia**. La Politica è stata divulgata a tutti i lavoratori e parti interessate e pubblicata sul sito internet aziendale.

3.1.4 S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Per Esselunga, comprendere le prospettive della propria forza lavoro è fondamentale per prendere decisioni informate e gestire gli impatti rilevanti che coinvolgono il personale dipendente. L'ascolto consente di identificare tempestivamente esigenze, preoccupazioni e opportunità, orientando le attività e le politiche aziendali verso un miglioramento continuo del benessere e della soddisfazione del personale.

Esselunga dimostra fin dal primo giorno di assunzione il suo impegno nell'ascoltare il personale dipendente, soprattutto attraverso la somministrazione delle **Induction Survey**. Queste indagini vengono effettuate, nell'ambito della Rete di Vendita, rispettivamente a un mese dall'assunzione e tra il nono e il dodicesimo mese dall'ingresso, per raccogliere il gradimento dei neoassunti riguardo a vari temi, quali il processo di selezione, le relazioni con responsabili e colleghi, la formazione, i feedback ricevuti nonché tematiche di equilibrio vita-lavoro.

Esselunga si impegna anche nell'ascolto delle opinioni sui temi relativi alla sostenibilità. In particolare, al fine di comprendere e migliorare le abitudini di spostamento del personale dipendente, sono state somministrate tre **survey in materia di mobilità**, chiedendo informazioni sulle modalità di spostamento e sul tempo impiegato nel tragitto casa-lavoro: una rivolta alla popolazione della sede di Biandrate in merito alla possibilità di inserire nuove corse sulla linea bus di trasporto pubblico locale che collega la sede con la stazione di Novara, una rivolta alla popolazione della sede di Limoto in merito alla possibilità di migliorare il collegamento con la nuova linea MM4 di Linate e una estesa all'intera popolazione aziendale, erogata allo scopo di redigere i Piani di Spostamento Casa-Lavoro. L'esito di quest'ultima indagine risulta importante anche per il calcolo delle emissioni di gas effetto serra generate lungo la catena del valore del Gruppo (si veda la sezione [E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES](#)).

Oltre a queste, Esselunga raccoglie le opinioni dei dipendenti coinvolgendoli in specifiche attività che hanno l'obiettivo di raccogliere i loro feedback non solo in qualità di professionisti ma anche di potenziali clienti. Ad esempio, con la **Survey**

Innovazione&Benessere colleghi e colleghe hanno potuto rispondere ad alcune domande per riposizionare i prodotti Equilibrio. Infine, si specifica come, nel corso del 2025, sono proseguiti anche gli incontri dedicati al confronto con specifiche funzioni in ambito Risorse Umane e HSE e Rapporti con Associazioni di Categoria.

3.1.5 S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Al fine di intercettare eventuali violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, dei principi e delle norme del Codice Etico e di Comportamento, nonché di altre procedure aziendali interne, Esselunga mette a disposizione una piattaforma *web-based* denominata “**Comunica Whistleblowing**” che garantisce l’acquisizione, gestione e analisi di tutte le segnalazioni ricevute. Esselunga ha identificato nel Responsabile Internal Audit, il Responsabile Whistleblowing che ha il compito di analizzare tutte le segnalazioni ricevute anche attraverso il coinvolgimento delle Direzioni aziendali ritenute competenti per le necessarie attività di verifica. In caso di fondatezza della segnalazione è prevista l’adozione di eventuali azioni di miglioramento sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIIGR) e/o azioni legali a tutela della Società, nonché di opportuni provvedimenti disciplinari. La piattaforma rispetta le normative internazionali in materia di privacy, assicurando il trattamento sicuro di dati sensibili e personali. La procedura di Esselunga sulle modalità di gestione delle segnalazioni prevede misure specifiche a tutela del segnalante, nel rispetto del D.Lgs. 24/2023. Infatti, in caso di violazioni dei doveri di riservatezza o di atti ritorsivi nei confronti dei segnalanti, sono previste sanzioni disciplinari nei confronti dei responsabili, in linea con quanto stabilito dal sistema disciplinare del D.Lgs. 231/2001.

Per promuovere la trasparenza e il dialogo, la presenza della piattaforma è stata comunicata a tutti i dipendenti, che hanno a disposizione una sezione dedicata sul portale interno, contenente un manuale d’uso, una pillola formativa, la procedura di gestione delle segnalazioni e il link diretto per accedere al canale.

Oltre alla piattaforma, le segnalazioni possono essere inviate anche per posta ordinaria oppure raccolte di persona durante un incontro richiesto dal segnalante al Responsabile Whistleblowing scrivendo all’indirizzo e-mail segnalazioni@esselunga.it.

3.1.6 S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

In linea con gli impatti e i rischi rilevanti inerenti alla forza lavoro propria, Esselunga promuove iniziative mirate in ambiti che spaziano dalla promozione dell’inclusività alla tutela della salute e sicurezza dei dipendenti fino all’organizzazione di programmi formativi.

3.1.6.1 Salute e sicurezza

Esselunga pone una grande attenzione alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti. Per ogni società²³ il Gruppo ha infatti implementato un **Sistema di Gestione Integrato per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro** ai sensi della norma **UNI EN ISO 45001:2023**, che definisce processi, responsabilità e risorse volti a prevenire gli incidenti e tutelare la salute e sicurezza della propria forza lavoro (si veda la sezione [S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria](#)).

Anche in ottica di mitigazione dei rischi derivanti da eventi negativi sulla salute e sicurezza dei dipendenti, Esselunga ha definito una struttura organizzativa nell'ambito delle diverse direzioni aziendali a presidio delle tematiche di salute e sicurezza. Tramite specifica delibera nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. ha modificato la struttura di responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale, individuando sei figure responsabili, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 152/2006 e attribuendo loro i relativi poteri. Le responsabilità apicali fanno capo ai Datori di Lavoro e al Responsabile Ambientale, ai quali è stata inoltre riconosciuta la facoltà, per le rispettive aree di competenza, di individuare e nominare Delegati e sub-Delegati per la sicurezza, anche tramite il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione. L'**ufficio HSE**, riorganizzato in funzione della individuazione di diversi Datori di Lavoro, tramite il Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP di Direzione, RSPP di Area ed ASPP), supporta le direzioni aziendali per le tematiche di salute e sicurezza, incluso il mantenimento del Sistema di gestione (SGSL), e si occupa di effettuare le valutazioni dei rischi, il monitoraggio tramite sopralluoghi e audit interni, proporre i contenuti della formazione e assicurare, tramite ulteriori attività periodiche, il continuo miglioramento dei presidi in essere. A supporto delle attività di prevenzione e protezione aziendale, quali la sorveglianza sanitaria e l'ispezione in campo, sono stati inoltre designati all'interno di altre direzioni aziendali alcuni **ASPP** (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) ed eletti tra i dipendenti più di cento **RLS** (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). A completare l'assetto organizzativo, è presente il Medico Competente Coordinatore, coadiuvato da circa 30 medici distribuiti sul territorio, che svolgono regolari attività di sorveglianza sanitaria. Tutti i partecipanti all'attività hanno ruoli, compiti e responsabilità definiti e noti, che sono diffusi a tutti i lavoratori oltre che tra coloro che assumono precisi incarichi previsti dalle norme di legge.

Il Gruppo si impegna costantemente ad assicurare l'**identificazione dei pericoli** e la **valutazione periodica dei rischi associati alla sicurezza dei dipendenti**, e di altri soggetti coinvolti nelle attività aziendali, nonché rischi relativi agli asset aziendali, anche attraverso la redazione di Manuali Operativi e Metodi di Lavoro che tengano conto di tali aspetti. In particolare, il Gruppo garantisce un'adeguata valutazione e gestione dei rischi, tramite un processo che comprende le seguenti fasi:

- individuazione e classificazione dei pericoli;
- valutazione dei rischi relativi ai luoghi di lavoro ed alle attività in essi svolte;

²³ Esselunga S.p.A.; Atlantic S.r.l. es Esserbella S.p.A.

- predisposizione di misure di prevenzione e protezione;
- predisposizione del piano di miglioramento dei livelli di sicurezza;
- predisposizione dei programmi di informazione e formazione per i lavoratori;
- monitoraggio e verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle misure adottate attraverso audit e sopralluoghi in campo.

Tutti i rischi sono valutati all'interno del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, suddiviso in documenti specifici per area di rischio. Ogni anno Esselunga svolge mediamente 1.500 valutazioni, nel rispetto delle tempistiche dettate dai riferimenti normativi in vigore o da cambiamenti organizzativi impattanti sugli specifici rischi.

Tra i rischi specifici del settore in cui opera Esselunga, risulta particolare significativo la **movimentazione manuale dei carichi (MMC)**, tale rischio è costantemente monitorato attraverso un continuo confronto circa i cambiamenti organizzativi ed operativi e attraverso gli aggiornamenti della valutazione del rischio effettuati anche con il supporto di società esterne. Esselunga, per il miglioramento dell'ergonomia e per la riduzione del rischio MMC, ha avviato il **Progetto Esoscheletri** che ha previsto l'adozione di ausili per attenuare le attività di sollevamento e movimentazione dei carichi, tale progetto, nel 2025, risulta essere in fase di test su 13 negozi per future valutazioni.

Le attività di **monitoraggio e controllo** sugli aspetti di salute e sicurezza, svolte dall'ufficio HSE, permettono di valutare l'efficacia dei processi e procedure in atto e rilevare eventuali non conformità e/o osservazioni, che vengono prese in carico e gestite tramite adeguate azioni correttive. L'ufficio HSE, inoltre, approfondisce eventuali infortuni e, se necessario, implementa azioni mirate al fine di mitigarne le cause e ridurne la probabilità di accadimento. Nell'ottica del miglioramento continuo, nel 2025, si sono svolte regolari attività di audit di terza parte relative al Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro.

Si specifica che le **segnalazioni in materia di salute e sicurezza**, da parte dei lavoratori o dei loro rappresentanti, possono essere effettuate in maniera immediata attraverso la segnalazione verbale al proprio preposto oppure in modalità scritta, secondo quanto previsto dalle apposite procedure interne.

Per quanto riguarda, invece, l'impatto positivo generato dalla diffusione di know-how e rafforzamento della cultura e della consapevolezza in materia di salute e sicurezza, nell'anno 2025 è proseguita l'**attività di sensibilizzazione** in materia di responsabilità per tutti i Datori di Lavoro, Dirigenti Delegati e sub-Delegati. Tale attività si è espletata attraverso sessioni di formazione tenute dal Responsabile HSE e da un Avvocato esperto in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro.

Tra le iniziative volte a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori rientra anche l'adesione al **programma WHP** "Luoghi di lavoro che promuovono la salute". L'iniziativa ha l'obiettivo di stimolare cambiamenti organizzativi nei contesti lavorativi,

affinché diventino ambienti favorevoli all'adozione consapevole e alla diffusione di stili di vita salutari, contribuendo al contempo alla prevenzione delle malattie croniche. Inoltre, il Gruppo ha portato avanti il progetto **Defibrillatori Automatici e semiautomatici Esterni (DAE)** che si propone di offrire un servizio per la sicurezza dei dipendenti, dei clienti e dell'intera comunità attraverso la presenza dei defibrillatori in tutti i negozi e sedi. Nell'anno 2025 la formazione sull'utilizzo dei dispositivi ha coinvolto 190 dipendenti tramite il corso base e 565 per il corso di aggiornamento, per un totale di 1.833 dipendenti formati a partire dal 2023.

3.1.6.2 Dialogo sociale e benessere dei dipendenti

Esselunga, nel corso degli anni, si è impegnata a promuovere misure capaci di valorizzare il benessere dei propri dipendenti e la loro salute psicologica, prevenendo situazioni di stress derivanti da una gestione non ottimale delle attività lavorative, favorendo al contempo un maggiore equilibrio tra vita professionale e privata, garantendo un'occupazione stabile e un dialogo trasparente e proficuo con i propri dipendenti. Fin dai primi anni Settanta si è sviluppata in Esselunga un'intensa contrattazione integrativa aziendale frutto del rapporto strutturato con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di settore. La contrattazione collettiva integrativa, che copre il 100% dei dipendenti di Esselunga S.p.A., è intervenuta nel tempo su numerose tematiche di natura normativa (quali ad esempio l'orario settimanale ridotto, permessi studio aggiuntivi, permessi per visite mediche, organizzazione e turni di lavoro, diritti sindacali e di informazione, ecc.) e sui livelli retributivi, che ad oggi risultano - in relazione alle componenti fisse e variabili - tra i più alti nel settore della distribuzione moderna organizzata. Grazie alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, e alle funzioni dedicate, Esselunga gestisce il dialogo sociale per individuare temi di interesse e definire modalità di monitoraggio attraverso confronti mirati.

Uno dei temi più rilevanti è il welfare dei dipendenti, per il quale il Gruppo porta avanti, ogni anno, iniziative volte a migliorare il benessere e la qualità della vita lavorativa. A partire dal 2016 sono stati sottoscritti tra Esselunga S.p.A. e le organizzazioni sindacali alcuni importanti accordi di rinnovo della contrattazione collettiva che hanno disciplinato, in modo più favorevole rispetto al CCNL, le prestazioni di lavoro nelle domeniche e festività e hanno introdotto un articolato sistema di welfare, comprensivo dal 2019, anche del **Comitato Paritetico Welfare**, che consente ai dipendenti di convertire il premio di risultato annuale in servizi, con vantaggi sotto il profilo economico e fiscale. Tramite la partecipazione di questo Comitato, nel 2020 è stato anche istituito un **Fondo Ferie Solidali** che, secondo un principio di solidarietà collettiva, permette la fruizione di giornate solidali da parte dei lavoratori che ne hanno i requisiti nel rispetto della vigente normativa. Nel 2022, a seguito di un nuovo accordo sindacale relativo al Fondo Ferie Solidali, sono state ampliate le casistiche di accesso al Fondo e, nel 2025, 365 dipendenti ne hanno potuto beneficiare.

Nel 2025 sono proseguite le iniziative avviate negli anni precedenti come l'ampliamento della possibilità di trasformare il salario variabile in servizi *welfare*, lo

smart working, avviato nel 2019, e la flessibilità dell'orario di ingresso e uscita negli uffici, permettendo una migliore conciliazione tra esigenze personali e professionali. Inoltre, per promuovere un sistema di welfare che garantisca anche la salute psicologica dei dipendenti, Esselunga ha deciso di investire concretamente su questo tema con l'introduzione del servizio **Mindwork**, una consulenza psicologica altamente qualificata e accessibile. Grazie a una rete di psicologi professionisti iscritti all'Albo e continuamente aggiornati sulle tematiche del lavoro, Mindwork offre supporto anonimo, riservato e confidenziale, disponibile ovunque e da qualsiasi dispositivo. La piattaforma, che garantisce la massima sicurezza grazie a videochiamate criptate, consente ai dipendenti di accedere a un primo ciclo di colloqui gratuiti e, grazie all'iniziativa "Persona Preferita", permette anche ai dipendenti di donare i propri colloqui gratuiti a un familiare, esclusi i figli minorenni. La collaborazione con Mindwork, avviata nel 2023 e rinnovata nel 2025, sottolinea l'impegno dell'azienda nel dare priorità alla salute mentale, creando un ambiente che promuove la prevenzione e il benessere psicologico.

Per quanto riguarda invece il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, Esselunga, ha sviluppato una struttura capace di assicurare che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi sulla propria forza lavoro. Laddove vi siano iniziative aziendali che possono avere impatti verso i lavoratori, avvengono nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

3.1.6.3 Diversità e inclusione

Esselunga considera l'inclusione un valore imprescindibile che permette a ogni talento di potersi esprimere. Il Gruppo si impegna a tutelare la pluralità di genere, di origine e di età, sviluppando azioni e strategie di inclusione con l'obiettivo di garantire alle persone pari opportunità, e prevenire disparità nelle condizioni lavorative nonché episodi di molestie sul luogo di lavoro, che possono influire negativamente sul benessere dei propri dipendenti e ostacolare l'uguaglianza sociale. Grazie all'esperienza dei propri HR Manager Esselunga sviluppa presidi e iniziative per affrontare questa tematica al fine di creare un impatto positivo in termini di cultura, prevenzione e protezione.

Nel 2024 Esselunga ha rafforzato il proprio impegno adottando una politica specifica sulla gestione delle molestie, la **Policy contro le molestie, i comportamenti sessualmente inappropriati e il bullismo** (si veda la sezione [S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria](#)). La corretta applicazione di questa politica è stata promossa tramite un percorso formativo, in collaborazione con un partner esterno, attivato nel 2024 e conclusosi nel 2025 finalizzato alla condivisione dei messaggi e dei comportamenti chiave in tutta la Rete Vendita di Esselunga e Atlantic.

In un'ottica di diffusione di una cultura inclusiva all'interno dell'ambiente di lavoro, Esselunga ha sviluppato e consolidato nel tempo un articolato programma di formazione volto a generare impatti positivi sui comportamenti e sulla soddisfazione dei lavoratori. In continuità con il precedente anno è proseguita la formazione sulle tematiche di Diversity & Inclusion rivolta al Middle Management di sede, finalizzata a

fornire strumenti per riconoscere i principali *bias inconsci* e adottare strategie comportamentali utili a mitigarne gli effetti nell'esercizio della leadership. Parallelamente, nel 2025 è continuata la campagna formativa sull'inclusione estesa a tutti i responsabili di negozio (capi reparto e assistenti), con un focus specifico sulla Comunicazione Inclusiva e sull'utilizzo consapevole del linguaggio nella restituzione dei feedback in un'ottica costruttiva. Le iniziative, ciascuna nel suo ambito di competenza, sono state progressivamente estese e confluiranno stabilmente nei percorsi formativi dei nuovi responsabili di rete e sede. Con gli stessi obiettivi è stata avviata la **campagna formativa "Generazioni a confronto"** sul tema *Age Management*, con l'obiettivo di comprendere le differenze di motivazione, comunicazione e approccio al lavoro delle molteplici generazioni presenti in azienda, in ottica di valorizzazione e inclusione dei diversi punti di vista e livelli di esperienza. La campagna, in collaborazione con un partner esterno, proseguirà anche nel 2026.

Nel rinnovare il proprio impegno costante a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione, Esselunga, in continuità con il precedente anno, ha scelto di sostenere con **Fondazione Libellula** lo **Sportello L.E.I.** (Lavoro, Equità, Inclusione), il primo sportello nazionale che offre ascolto e orientamento alle donne su episodi di violenza di genere. A questo proposito, nel 2025, sono stati organizzati sei webinar in collaborazione con **Fondazione Libellula** aperti a tutti i dipendenti sia degli uffici che delle sedi, per avviare un confronto sul tema. Grazie alla Fondazione il Gruppo ha inoltre aderito al percorso "Ambassador per il cambiamento", un programma formativo che si è articolato nel corso dell'anno con l'obiettivo di formare "Ambassador contro la violenza sulle donne nel contesto organizzativo", figure che rappresentano un punto di riferimento per i dipendenti che hanno subito violenze fuori dal luogo di lavoro e che contribuiscono a creare un ambiente sicuro cercando di intercettare e dare ascolto a situazioni di potenziale difficoltà, promuovendo valori come equità, armonia e rispetto. Trattandosi del secondo anno di adesione, il programma si è articolato su due livelli: uno per approfondire gli argomenti già trattati l'anno precedente e uno dedicato a chi intraprendeva per la prima volta questo percorso. Per monitorare l'efficacia delle iniziative organizzate con la Fondazione Libellula Esselunga ha registrato le partecipazioni ai webinar svolti durante l'anno, contando 221 persone.

Inoltre, nel 2025 sono proseguite le iniziative di D&I specifiche per Bar Atlantic quali quella che ha coinvolto tutte le responsabili di genere femminile, tramite un intervento di Empowerment femminile. Tale proposta formativa proseguirà anche nel 2026 con l'obiettivo di coinvolgere l'intera popolazione di Atlantic. Parallelamente è stato ultimato un manuale operativo di agevole consultazione e comprensione per le persone con sindrome di Down. La realizzazione delle attività è stata possibile anche grazie alla collaborazione con Associazioni specializzate, quali l'Associazione Mestieri Lombardia e l'Associazione genitori e persone con sindrome di Down (AGPD). La collaborazione con AGPD ha inoltre dato il via a un percorso formativo e di sensibilizzazione dedicato ai Responsabili Vendita, volto ad approfondire la conoscenza della sindrome di Down, fornendo linee guida specifiche sull'approccio

relazionale e definire le migliori modalità di accoglienza e tutoraggio, garantendo così un inserimento lavorativo sereno, inclusivo ed efficace all'interno dei team di negozio.

Esselunga si impegna a tutelare la diversità, promuovere l'inclusione e garantire pari opportunità di crescita, condannando episodi di discriminazione e disparità. Per questo sono resi disponibili **canali specifici per la segnalazione e gestione** di eventuali comportamenti discriminatori o scorretti, come la piattaforma “Comunica Whistleblowing” (si veda la sezione [S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#)).

3.1.6.4 Formazione e sviluppo professionale

Esselunga considera strategico investire nella crescita e nello sviluppo delle proprie persone, riconoscendo la formazione come un fattore chiave per il successo e la generazione di valore concreto nel lungo periodo. Investire nella formazione consente infatti non solo di migliorare la qualità del servizio e l'efficienza operativa, ma anche di promuovere una cultura aziendale orientata all'aggiornamento continuo e all'innovazione. In quest'ottica, accanto ai programmi formativi continuativi rivolti a tutta la popolazione aziendale su tematiche trasversali quali salute e sicurezza e protezione dei dati personali, manageriali e di ruolo, il Gruppo ha attivato specifici percorsi di sviluppo delle competenze a supporto di determinati ruoli.

Per il personale dell'Ufficio Organizzazione e delle Produzioni di Parma e Limoto è proseguito il **percorso formativo sui temi della *lean manufacturing* e *lean thinking*** che ha esteso il suo ambito applicativo comprendendo, con progettazioni ad-hoc, anche le figure dei Capi Turno delle Produzioni così da allineare le competenze di tutte le risorse coinvolte nei processi produttivi di Esselunga. Si segnala che la campagna formativa sui Capi Turno proseguirà anche nel 2026.

Inoltre, nel 2025 la Direzione Logistica ha avviato un progetto formativo rivolto ai Responsabili di Magazzino, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza del ruolo e la capacità di agire con responsabilità nella gestione strategica della quotidianità operativa. Nel corso dell'anno sono stati raccolti e analizzati i bisogni formativi attraverso focus group e interviste strutturate, che hanno guidato la progettazione del percorso. Nel 2026 è prevista l'erogazione dell'intervento, articolato in un kick off di presentazione e tre moduli dedicati rispettivamente a Ruolo, Accountability e Leadership strategica, a supporto dello sviluppo di competenze manageriali sostenibili e coerenti con le sfide organizzative.

In ambito di formazione specializzata Rete Vendita, anche nel 2025 si sono svolte per il reparto Carne due edizioni di **Merceologia avanzata**, della durata di 3 giornate e rivolte ai Capi Reparto, con l'obiettivo di approfondire e sviluppare il massimo livello di competenza in tema di macelleria, sezionamento e disosso delle carni. Anche a tutti i neoassunti dei reparti Pane, Pasticceria e Gastronomia sono state offerte delle pillole formative e-learning che, attraverso la *gamification* e i *roleplay*, focalizzano l'attenzione del personale dei reparti freschi alla relazione con il cliente. Per quanto riguarda la rete vendita, invece, nel 2025 si è conclusa la campagna formativa, avviata nei cinque anni

precedenti, finalizzata a rafforzare la comprensione delle nuove esigenze dei clienti e rafforzare così la sua centralità a tutti i livelli.

Invece, per Atlantic, il catalogo formativo ha previsto il consolidamento del percorso di sviluppo focalizzato sulla formazione comportamentale, rafforzando interventi mirati per i ruoli con responsabilità di gestione delle persone, tra cui Barman Unici e responsabili Bar e Ispettori/Ispettrici. In particolare, per i Barman Unici sono stati introdotti corsi dedicati alla **gestione delle comunicazioni critiche e dei collaboratori**, con l'obiettivo di sviluppare competenze di comunicazione efficace e assertiva, comprendendo le dinamiche di gruppo e accrescendo la consapevolezza dei propri comportamenti, così da favorire un miglioramento delle relazioni e dell'inclusività nell'ambiente di lavoro. Per i responsabili Bar, invece, si è proceduto a erogare percorsi avanzati di **gestione dei collaboratori**, orientati allo sviluppo dell'ascolto attivo, al miglioramento delle tecniche di feedback e al rafforzamento di uno stile di leadership adattivo, così da migliorare le risposte ai bisogni dei collaboratori e valorizzarne le competenze.

Similmente, nel 2025 sono stati formati tutti e tutte gli Store Manager sul modello di servizio Esserbella **“Una relazione di bellezza”** al fine di condividere i comportamenti efficaci nella gestione dei clienti e, da settembre 2025, le stesse figure sono state coinvolte in un intervento formativo sulla gestione delle persone e sulla loro valorizzazione.

Inoltre, per garantire un continuo aggiornamento delle competenze con le principali novità in termini di innovazione, nel 2025 Esselunga ha avviato una sperimentazione di strumenti di **Intelligenza Artificiale**, in particolare **ChatGPT Enterprise**. È stato individuato, a tal fine, un gruppo di *key user*, che avranno il compito di testare lo strumento in contesti reali di lavoro, contribuendo all'individuazione di casi d'uso concreti e alla definizione di *prime best practice* replicabili. Nel 2026 la sperimentazione sarà accompagnata da un percorso formativo dedicato, articolato in più fasi. Verrà inizialmente somministrato un assessment preliminare a tutte le persone coinvolte, finalizzato a restituire una fotografia del livello di conoscenza, utilizzo e percezione degli strumenti di AI. Questo consentirà di profilare i partecipanti e costruire gruppi formativi omogenei, garantendo un approccio inclusivo e mirato. Il percorso proseguirà con un webinar di due ore di **AI Literacy** per creare un linguaggio comune e una base condivisa di competenze, seguito da una sessione **AI for Work**, organizzata per livelli di competenza, in cui i partecipanti lavoreranno in modo pratico su casi d'uso rilevanti. A circa un mese di distanza, sono infine previste sessioni di follow-up dedicate all'aggiornamento continuo, alla condivisione delle esperienze maturate, al chiarimento di dubbi e alla raccolta di feedback. Questa prima edizione, a cavallo tra il 2025 e il 2026, rappresenta un pilota strategico che contribuirà a definire le modalità di adozione futura dell'AI in azienda, con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione delle competenze offrendo a tutte le persone opportunità concrete di *upskilling* e di sperimentazione di nuove modalità di lavoro.

Si sottolinea come il Gruppo si impegni a monitorare costantemente l'efficacia di queste iniziative attraverso questionari, osservazioni sul campo da parte di responsabili

ed HR manager, e verifica dei contenuti, al fine di garantire che i risultati perseguiti contribuiscano alla crescita professionale delle proprie persone.

Inoltre, la valorizzazione del potenziale interno è ulteriormente sostenuta anche attraverso strumenti che favoriscono lo sviluppo professionale e la mobilità interna, consentendo alle persone di intraprendere nuovi percorsi di crescita e di consolidare competenze coerenti con le esigenze organizzative quali un servizio di **Job Posting Interno** che, tramite la pubblicazione delle posizioni sulla intranet aziendale, mira a valorizzare il potenziale delle persone di Esselunga, e, dal 2024, un progetto pilota del **Referral Program** che permette a tutto il personale del Gruppo di invitare i propri conoscenti a candidarsi per alcune delle posizioni pubblicate sulla intranet.

Metriche e obiettivi

3.1.7 S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni in essere, il Gruppo ha definito alcuni obiettivi qualitativi e quantitativi legati agli IRO che coinvolgono la propria forza lavoro. Come specificato nella sezione [Piano di Sostenibilità](#), i target stabiliti nel Piano 2020-2025 sono stati aggiornati e verranno pubblicati nel corso del 2026.

3.1.7.1 Salute e sicurezza

In primo luogo, Esselunga intende **mantenere e migliorare i sistemi di gestione in atto per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti** (si veda sezione [Politica di Sostenibilità](#)). Il Gruppo si è impegnato a rinnovare e mantenere annualmente la certificazione UNI EN ISO 45001:2023, disponibile pubblicamente sul sito ufficiale di Esselunga²⁴. Inoltre, tutte le Società del Gruppo si impegnano alla definizione di specifici e misurabili obiettivi di miglioramento stabiliti anche attraverso una puntuale e approfondita raccolta di informazioni derivanti da dettagliati sopralluoghi ispettivi, analisi infortuni e da un costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi. Il monitoraggio dell'andamento di infortuni e malattie professionali, nonché le osservazioni derivanti dagli audit di terza parte, svolti al fine di sorvegliare o rinnovare le certificazioni, consente di individuare aree di miglioramento attraverso il confronto con le direzioni aziendali. Anche nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo è stato soddisfatto.

3.1.7.2 Benessere dei dipendenti

Esselunga, consapevole dell'importanza del benessere dei propri dipendenti, ha stabilito come obiettivo **l'estensione dei servizi di supporto mentale, fisico e nutrizionale a tutta la sua popolazione aziendale**, al fine di promuovere una cultura di benessere all'interno dell'organizzazione. Questo impegno, parte integrante

²⁴ <https://www.esselunga.it/it-it/sostenibilita/csr-e-certificazioni.html>

del piano di welfare gestito dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione (si veda sezione [Politica di Sostenibilità](#)), prevede anche un palinsesto di appuntamenti periodici che mirano a supportare e mantenere buone abitudini, promuovendo una cultura del benessere a tutto tondo. Esselunga monitora regolarmente l'allineamento all'obiettivo, raggiunto già nel 2023 e mantenuto nel presente anno di rendicontazione, utilizzando report qualitativi e quantitativi forniti dai *provider* delle piattaforme e, nell'ottica di miglioramento continuo, effettua analisi comparative dell'offerta di mercato, studia le *best practices*, raccoglie feedback dai dipendenti rispetto alla soddisfazione del servizio e osserva il tasso di utilizzo, così da perfezionare ulteriormente l'offerta.

3.1.7.3 Diversità e inclusione

Esselunga, in linea con il proprio impegno nel promuovere la diversità e inclusione (si veda sezione [Politica di Sostenibilità](#)), ha fissato tre obiettivi volti a favorire l'equilibrio di genere all'interno della propria organizzazione, riducendo le disparità nelle condizioni lavorative e promuovendo un ambiente lavorativo più equo e inclusivo. Con i primi due, il Gruppo si era impegnato nel far sì che il **30% delle posizioni Executive e Manager²⁵ nelle funzioni corporate e che il 30% delle posizioni Manager e Senior Professional²⁶ nelle funzioni di rete fossero ricoperte da donne** entro il 2025. Il monitoraggio, effettuato annualmente, ha evidenziato che, nel presente anno di rendicontazione, le figure femminili, nelle funzioni corporate, rappresentano il **23%** mentre nelle funzioni di rete sono il **18%**. Il Gruppo, preso atto della performance raggiunta, continuerà ad intervenire sui processi di sviluppo e valorizzazione dei talenti femminili e ricalibrerà il proprio approccio al tema allineandolo alle dinamiche organizzative nell'ambito del nuovo Piano di Sostenibilità 2026 – 2030 (si veda sezione [Piano di Sostenibilità](#)).

Il terzo obiettivo, invece, era stato identificato con l'intento di promuovere una cultura inclusiva tramite il **coinvolgimento di oltre il 90% degli Executive e dei Manager in attività formative sui bias cognitivi** entro il 2025. A partire dal 2023, il Middle Management di sede è stato coinvolto in due attività principali legate alle tematiche di diversità e inclusione, "Leadership e Bias Cognitivi" e "Generazioni a confronto" (si veda la sezione [S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#)). Queste attività formative, che si inseriscono in maniera più ampia all'interno delle politiche aziendali a favore dell'inclusione, hanno raggiunto l'obiettivo raggiungendo, nel presente anno di rendicontazione, il 91,3% degli Executive e Manager²⁷.

²⁵ In riferimento alle funzioni corporate, per posizioni Executive e Manager si intendono rispettivamente i Dirigenti e Quadri aziendali.

²⁶ In riferimento alle funzioni di rete, per posizioni Manager e Senior Professional si intendono le persone della Rete ispettiva e i Responsabili dei negozi, dei bar, delle profumerie e delle parafarmacie.

²⁷ Si specifica che la percentuale citata risulta essere al netto dei manager di nuova nomina che effettueranno la formazione a partire dal 2026.

3.1.7.4 Formazione e sviluppo professionale

In linea con l'impegno a favorire lo sviluppo delle competenze (si veda sezione [Politica di Sostenibilità](#)), il Gruppo ha definito l'obiettivo al 2025 di **erogare oltre 620.000 ore di formazione annualmente, di cui oltre 5.000 ore dedicate ai programmi talent e oltre 250.000 dedicate alla Scuola dei Mestieri**. Quest'ultima, in particolare, è dedicata alla formazione del personale della rete vendita, garantendo competenze tecniche elevate, fondamentali per un servizio di qualità. Il Learning Center, la scuola di formazione interna di Esselunga, è il cuore pulsante di queste attività che accompagna le persone attraverso percorsi teorici e pratici per sviluppare le competenze necessarie per agire nel proprio ruolo. Nel 2025, il Gruppo dopo aver superato l'obiettivo fissato sia per quanto riguarda le ore di formazione annuale che di quelle dedicate alla Scuola dei Mestieri nel 2024, anticipando di fatto alcune attività formative previste per l'anno successivo, nel corso del 2025 ha ridotto le ore totali erogando 536.860 ore di cui 199.714 ore destinate alla Scuola dei Mestieri. Per quanto riguarda i programmi di talent, invece, le ore erogate nel corso dell'anno sono state pari a 5.496 traguardando così l'obiettivo fissato.

3.1.8 S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Esselunga è composto da un **organico di 28.305**, di cui il **46%** è costituito da donne e circa il **94%** è assunto tramite contratto indeterminato. Si specifica che tutti i dipendenti del Gruppo sono assunti in Italia, che la metrica è espressa in *head count* e si riferisce al numero di persone in forza al 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Si veda la successiva tabella per maggiori dettagli.

Tabella 9: Ripartizione dei dipendenti per genere e tipologia di contratto

n.	2025				Totale
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Numero totale di dipendenti	12.938	15.367	0	0	28.305
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	12.307	14.377	0	0	26.684
Numero di dipendenti a tempo determinato	631	990	0	0	1.621
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	7.607	13.907	0	0	21.514
Numero di dipendenti a tempo parziale	5.331	1.460	0	0	6.791

n.	2024				Totale
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Numero totale di dipendenti	13.305	16.086	0	0	29.391
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	12.036	14.236	0	0	26.272
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.269	1.850	0	0	3.119

Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	7.675	14.361	0	0	22.036
Numero di dipendenti a tempo parziale	5.630	1.725	0	0	7.355

Inoltre, si riporta che nel 2025, **2.404** persone (in riduzione del 8% rispetto al 2024) hanno lasciato il Gruppo e pertanto il **tasso di turnover**, calcolato rispetto al totale dei dipendenti in forza al termine dell'anno di rendicontazione, è risultato pari all'**8,5%**. Nel calcolo di questo indicatore Esselunga considera tutti i dipendenti che hanno lasciato il posto di lavoro per uscite incentivate, licenziamenti, dimissioni a servizio, limite di età e decesso.

3.1.9 S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Oltre ai dipendenti, Esselunga impiega nella propria forza lavoro anche **224** lavoratori in somministrazione (356 nel 2024), principalmente all'interno dei negozi e presso i reparti delle produzioni. Si specifica che l'indicatore è espresso in *head count* e rappresenta il numero medio mensile dei lavoratori non dipendenti che hanno lavorato almeno un giorno per una delle società del Gruppo. Questa metodologia di calcolo permette di cogliere le fluttuazioni durante l'anno, che risultano significative nelle attività operative del Gruppo.

3.1.10 S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La **contrattazione collettiva**, in linea con l'anno precedente, copre il **100%** dei dipendenti del Gruppo. Inoltre, circa l'**86%** (+3 punti percentuali rispetto al 2024) dei lavoratori del Gruppo è coperto da rappresentanti dei lavoratori. Per calcolare la percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti sono stati considerati tutti i dipendenti che operano nei siti del Gruppo in cui è presente almeno un rappresentante sindacale.

Tabella 10: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

	Copertura della contrattazione collettiva 2025		Dialogo sociale 2025
Tasso di copertura	Dipendenti - SEE	Dipendenti - Extra SEE	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE)
100%	Italia	N/A	Italia
	Copertura della contrattazione collettiva 2024		Dialogo sociale 2024
Tasso di copertura	Dipendenti - SEE	Dipendenti - Extra SEE	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE)
100%	Italia	N/A	Italia

3.1.11 S1-9: Metriche della diversità

Per quanto riguarda la diversità della forza lavoro propria del Gruppo, nelle tabelle sottostanti è presentata la ripartizione dei dipendenti per fascia d'età, e la distribuzione di genere all'interno dell'alta dirigenza²⁸.

Tabella 11: Distribuzione dei dipendenti per fascia d'età

n.	2025	2024
Totale	28.305	29.391
< 30 anni	4.108	4.952
% dipendenti < 30 anni	14,5%	16,8%
30 - 50 anni	15.853	16.837
% dipendenti 30 - 50 anni	56,0%	57,3%
> 50 anni	8.344	7.602
% dipendenti > 50 anni	29,5%	25,9%

Tabella 12: Distribuzione di genere a livello di alta dirigenza

n.	2025	2024 ²⁹
Totale	18	21
Donne	3	3
% rispetto all'Alta Dirigenza	16,7%	14,3%
Uomini	15	18
% rispetto all'Alta Dirigenza	83,3%	85,7%
Altro	0	0
% rispetto all'Alta Dirigenza	0%	0%
Non comunicato	0	0
% rispetto all'Alta Dirigenza	0%	0%

3.1.12 S1-10: Salari adeguati

In linea con i parametri indicati nei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (C.C.N.L.) di riferimento e con quanto comunicato nell'anno precedente, tutti i dipendenti del Gruppo Esselunga percepiscono un salario adeguato.

3.1.13 S1-11: Protezione sociale

Esselunga garantisce che tutti i propri dipendenti siano adeguatamente coperti dalla protezione sociale contro la perdita di reddito derivante da eventi significativi. In particolare, i lavoratori del Gruppo, come nel 2024, sono tutelati in caso di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.

3.1.14 S1-12: Persone con disabilità

Esselunga promuove l'inclusività e l'integrazione delle persone con disabilità all'interno della propria forza lavoro. Attualmente, il Gruppo conta **1.668 persone**

²⁸ Per Esselunga rientrano i Direttori di Funzione secondo criteri di livello e poteri di spesa.

²⁹ Per quanto riguarda il dato relativo al FY2024 si riporta un restatement. Infatti, il dato di 15 unità, erroneamente riportato precedentemente, non considerava il 100% del perimetro del Gruppo Esselunga.

(+108 persone rispetto al 2024) con disabilità superiore al 45%. Queste costituiscono il **5,9%** dei dipendenti totali.

3.1.15 S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La formazione e l'aggiornamento delle competenze continuano a rappresentare azioni chiave e fondamentali per il successo e la competitività del Gruppo. Esselunga promuove lo sviluppo delle persone erogando **corsi di formazione** per i propri dipendenti, che nel 2025 hanno beneficiato in totale di **536.860 ore di formazione**, equivalenti a circa **19 ore** medie per persona.

Tabella 13: Ore medie di formazione ripartite per genere

2025					
n.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero medio di ore di formazione per dipendente	15	23	0	0	19
2024					
n.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero medio di ore di formazione per dipendente	22	31	0	0	27

Inoltre, per quanto riguarda la *review* delle prestazioni, l'Ufficio Sviluppo Risorse Umane si occupa del lancio e della gestione della **campagna di performance management annuale**, supportando i dipendenti, i loro responsabili e gli HR Manager nella gestione del processo di performance contribuendo all'individuazione dei piani di sviluppo individuali. Si tratta di un processo trasversale, che coinvolge i dipendenti appartenenti a specifiche categorie contrattuali e valorizza la cultura del feedback aziendale. A tal proposito, nel corso del 2025 tale processo ha coinvolto **6.092 persone**, circa il 94,6% delle valutazioni previste dalla direzione (90,3% nel 2024), al fine di rendere la cultura del *feedback* sempre più diffusa e presente in azienda. In particolare, la campagna coinvolge i dipendenti compresi nella categoria *White collar* fino al terzo livello e *Blue collar* fino al secondo livello, sono invece esclusi i dipendenti che non rientrano nei criteri per la valutazione, ad esempio a causa del mancato raggiungimento del numero minimo giornate lavorative su base annuale.

Tabella 14: Dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni ripartiti per genere

2025					
n. / %	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	1.281	4.811	0	0	6.092
Percentuale sul totale di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	10%	31%	0%	0%	22%

n. / %	2024				Totale
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Numero di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	1.041	4.534	0	0	5.575
Percentuale sul totale di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	8%	28%	0%	0%	19%

Tabella 15: Dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni ripartiti per categoria professionale

n. / %	2025				Totale
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Numero di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	63	464	5.565	n/a	6.092
Percentuale sul totale di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	79%	88%	30%	n/a	22%
n. / %	2024				Totale
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Numero di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	52	430	5.093	n/a	5.575
Percentuale sul totale di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	67%	84%	26%	n/a	19%

3.1.16 S1-14: Metriche di salute e sicurezza

Il 100% della forza lavoro del Gruppo è coperto dal **Sistema di Gestione della Salute e la Sicurezza sul Lavoro** (si veda la sezione [S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria](#)). Di seguito sono riportati ulteriori dati relativi al presente anno di rendicontazione.

Tabella 16: Metriche di salute e sicurezza

n. / %	2025	
	Dipendenti	Non dipendenti
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	100%	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	943	9
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	20,0	33,2
Numero di casi di malattie connesse al lavoro registrabili	9	0

Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi seguito di malattie	21.994	147
	2024 ³⁰	
n. / %	Dipendenti	Non dipendenti
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	100%	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	860	11
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	18,14	23,4
Numero di casi di malattie connesse al lavoro registrabili	0	0
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi seguito di malattie	22.136	160

Per il calcolo della percentuale di lavoratori coperti da Sistema di Gestione della Salute e la Sicurezza sul Lavoro, sono stati considerati al denominatore il numero di totale di dipendenti e di lavoratori non dipendenti rendicontati in corrispondenza delle metriche [S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa](#) ed [S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa](#).

In merito al tasso di infortuni sul lavoro registrabili, esso è stato calcolato come rapporto tra il numero di infortuni che si sono verificati nel corso dell'anno e il totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. La stessa metodologia è stata applicata sia per gli infortuni che hanno coinvolto dipendenti che per quelli relativi ai lavoratori non dipendenti. Per quanto riguarda invece la rendicontazione dei casi di malattie connesse al lavoro registrabili si specifica che sono considerate le comunicazioni di malattie professionali riconosciute e note al Gruppo avvenute nel 2025, e non quelle per le quali l'iter di verifica risulta, per quanto noto ad HSE, ancora in corso. Infine, nel calcolo dei giorni persi non sono evidenziati quelli dovuti a malattie connesse al lavoro, in quanto attualmente non registrati dal Gruppo.

Si precisa che nel corso del 2025 non si sono verificati decessi connessi all'attività lavorativa tra gli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa. Con riferimento al 2024, per quanto riguarda gli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa, si faccia riferimento agli avvenimenti intercorsi presso il cantiere sito in Firenze, tra via del Ponte di Mezzo, via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, dove la controllata La Villata S.p.A. ha affidato in appalto la realizzazione di un Superstore Esselunga e una trave di cemento armato è crollata

³⁰ Nel 2025 è emersa l'opportunità di riclassificare il numero degli infortuni occorsi eliminando quelli che sono stati in seguito ricondotti a malattia (gestione INPS) questa riclassificazione ha portato ad un aggiornamento dei dati. In particolare, rispetto al 2024, risultano modificati il numero di infortuni (948), il numero di giorni persi (22.286) ed il tasso di infortuni dei dipendenti del Gruppo (20,2).

abbattendosi sui solai dei piani inferiori causando la morte di 5 lavoratori ed il ferimento di altri tre.

3.1.17 S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo promuove l'equilibrio tra vita lavorativa e privata come parte del suo impegno a garantire il benessere delle proprie persone. Tutti i dipendenti hanno diritto a congedi per motivi familiari e, nel 2025, **5.188** dipendenti (+572 rispetto al 2024) – il **18,3%** della forza lavoro al 31/12 – ha usufruito del congedo per motivi familiari.

Tabella 17: Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari sul totale dipendenti, ripartiti per genere

2025					
%	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	24,5%	13,1%	0	0	18,3%
2024					
%	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale ³¹
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	22,1%	10,5%	0	0	15,7%

3.1.18 S1-16: Metriche di retribuzione

Il Gruppo riconosce l'importanza di promuovere la parità di genere in tutti gli ambiti aziendali, inclusa la dimensione retributiva. Nel 2025 il divario retributivo di genere dei dipendenti di Esselunga, calcolato come rapporto tra la differenza di retribuzione media oraria lorda tra tutti i dipendenti di sesso femminile e maschile, diviso la retribuzione media oraria lorda di questi ultimi, è risultato pari a 12,4% (in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2024). La componente variabile della remunerazione non è prevista per tutti i dipendenti, ma solo per alcune funzioni e particolari attività svolte. Pertanto, ad oggi tale componente risulta esclusa dal calcolo della metrica.

3.1.19 S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2025 sono stati accertati 6 casi di discriminazione connessi al lavoro (2 nel 2024). Le segnalazioni connesse sono pervenute attraverso i canali ufficiali del Gruppo, a seguito degli approfondimenti sono stati assunti i dovuti provvedimenti. Il numero di episodi accertati generati da segnalazioni acquisite, gestite e concluse con esito "fondato" nel periodo di rendicontazione è pari a 64 (33 nel 2024). Gli stessi derivano dal canale Comunica Whistleblowing nonché dalle segnalazioni dirette agli HR Manager della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione. Sono escluse le segnalazioni che risultano ancora in fase di approfondimento e non chiuse nel periodo di rendicontazione o chiuse successivamente, mentre sono incluse le segnalazioni pervenute nel 2024 ma chiuse nel corso del 2025. Nel caso di segnalazione acquisita

³¹ Per quanto riguarda il dato relativo al FY2024 si riporta un restatement dovuto ad un errore di calcolo. Infatti, il dato riportato di 32,5% era pari alla somma delle percentuali riportate per genere. Il valore è stato corretto ponderando le percentuali per il numero di teste suddivise per genere.

tramite l'HR Manager, quest'ultimo avvia un approfondimento della stessa anche attraverso colloqui con le persone coinvolte nella segnalazione, per chiarire i fatti e determinare le necessarie azioni da intraprendere. Le segnalazioni pervenute non hanno comportato ammende, sanzioni o risarcimento danni a carico di Esselunga.

3.2 Lavoratori nella catena del valore

Strategia

3.2.1 ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Gli interessi e le opinioni dei lavoratori nella catena del valore costituiscono un elemento di crescente importanza nell'orientare la strategia ed il modello di business del Gruppo. La crescente consapevolezza che le decisioni operative e strategiche di Esselunga possono avere un impatto concreto sui propri fornitori ha determinato la scelta di coinvolgere alcuni fornitori rappresentativi durante il processo di doppia rilevanza svolto dal Gruppo nel presente anno di rendicontazione (si veda la sezione [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)).

3.2.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi della rilevanza di impatti, rischi e opportunità condotta dal Gruppo ha tenuto in considerazione l'intera catena del valore e ha evidenziato la significatività sia di impatti negativi generali correlati ad infortuni e/o violazione dei diritti umani che coinvolgono i lavoratori delle proprie filiere, sia il rischio per il Gruppo di interruzione della continuità operativa (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)).

La duplice natura del Gruppo, impegnato in attività di produzione e allo stesso tempo di distribuzione e vendita, si riflette nella complessità della sua catena del valore. I lavoratori dei **fornitori di Esselunga**, che si trovano a monte delle attività del Gruppo, si suddividono in lavoratori dei fornitori **commerciali**, ovvero di prodotti a marchio e non a marchio, inclusi quelli di materie prime e packaging, e **non commerciali**, ovvero i fornitori di beni e servizi non destinati alla vendita/commercializzazione al consumatore finale, ad esempio i fornitori che operano nell'ambito della logistica, del trasporto, e-commerce e vigilanza e di altre attività in appalto legate alla costruzione e gestione dei negozi. Alcuni di questi lavoratori esercitano la propria attività presso la sede dell'impresa, ad esempio quelli impiegati in attività di logistica e vigilanza.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza delle tematiche dei diritti umani nella catena di valore e si adopererà per implementare azioni di prevenzione e monitoraggio, coerentemente con quanto sarà richiesto dalla nuova Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)³².

³² Direttiva 2024/1760/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.3 S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Esselunga è consapevole che la gestione della catena di fornitura in modo rigoroso e responsabile è uno strumento che permette sia il consolidamento nel lungo periodo di rapporti di collaborazione virtuosi sia il rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente. L'impegno a favorire lo sviluppo di una filiera socialmente responsabile è racchiuso nelle politiche del Gruppo.

In primo luogo, il **Codice Etico e di Comportamento** è un riferimento per tutti i componenti degli organi sociali, i dipendenti del Gruppo e per chiunque instauri rapporti e relazioni a qualsiasi titolo, anche occasionali e/o temporanei, con il Gruppo stesso. Il Codice Etico e di Comportamento esplicita i principi dell'agire con integrità, in modo etico e responsabile.

Ulteriori strumenti sono il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** e la **Politica di Sostenibilità** (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)), che definisce gli impegni presi da Esselunga per ogni area prioritaria, inclusa la gestione responsabile della filiera.

Con particolare riferimento alla tematica dei lavoratori nella catena del valore, Esselunga si è dotata di un **Codice di Condotta Fornitori**, che richiede a tutti i fornitori di beni e/o servizi, compresi subfornitori, appaltatori, subappaltatori e partner commerciali, di garantire condizioni di lavoro eque e sicure per i propri dipendenti, agendo in modo rispettoso dell'ambiente e in conformità alla legge, dimostrando integrità, trasparenza e correttezza. Il Codice è volto a far sì che i fornitori:

- assicurino ai propri lavoratori condizioni di lavoro eque e sicure;
- operino nel rispetto dell'ambiente;
- operino nel rispetto della legalità, con integrità, trasparenza e correttezza;
- operino in conformità con leggi e regolamenti vigenti.

Il Codice, disponibile sul sito istituzionale di Esselunga anche in lingua inglese, è stato approvato formalmente a marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. e rappresenta la prima versione del documento. Il Gruppo si impegna a revisionarlo e ad aggiornarlo periodicamente secondo necessità.

Alla base degli impegni definiti in questo documento, vi sono i valori e i principi descritti nel Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/2001, nel Codice Etico e di Comportamento, e nelle Politiche del Gruppo, nonché nei principali standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento, tra i quali:

- la **Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite**, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;

- la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**;
- la **Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna**;
- i **Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite**;
- la **“CEO Guide to Human Rights”** del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD);
- la **Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro** dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili;
- le **Linee guida OCSE per le imprese multinazionali**;
- i **Sustainable Development Goals (SDGs)** delle Nazioni Unite;
- i **10 principi del Global Compact**;
- i **Women's Empowerment Principles (WEPs)** per la promozione della parità di genere;
- le linee guida, inclusi i regolamenti e i codici di condotta, emanati dall'Unione Europea, tra cui il **Codice di condotta sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare**.

In particolare, il Codice richiede il rispetto dei **diritti umani** dei lavoratori nella catena di fornitura e che vengano garantiti **ambienti lavorativi rispettosi e sicuri**, privi di ogni forma di discriminazione o prevaricazione basata su origini sociali o etniche, religione, genere, orientamento sessuale ed età. È fondamentale che a tutti i lavoratori vengano offerte **pari opportunità e trattamenti equi**, nel pieno rispetto delle normative nazionali e internazionali sul lavoro. I processi di selezione, assunzione e gestione del personale devono essere inclusivi e non discriminatori, assicurando contratti chiari e conformi alle leggi applicabili, retribuzioni dignitose e il rispetto delle normative su orari, benefit e contributi previdenziali.

L'approccio del Gruppo include il divieto assoluto di lavoro forzato, obbligatorio, minorile o di qualsiasi altra forma di sfruttamento lavorativo. È contrastato il caporalato, così come il ricorso al lavoro nero o a pratiche che ledano la libertà e la dignità dei lavoratori. Particolare attenzione è riservata alla **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, con l'obbligo per i fornitori di prevenire e gestire i rischi, formare il personale su comportamenti sicuri e rispettare tutte le normative in materia. Allo stesso tempo, viene richiesto il **trattamento riservato dei dati personali** e il rispetto della **privacy** dei lavoratori. Infine, il Gruppo promuove attivamente lo sviluppo delle competenze e capacità dei lavoratori nella catena di fornitura, sostenendo un modello di collaborazione basato su principi etici e sulla valorizzazione della dignità umana.

Per rafforzare il proprio impegno verso le tematiche di sostenibilità, Esselunga ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), un'iniziativa globale per lo sviluppo sostenibile che si basa su dieci principi universali relativi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione.

3.2.4 S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

I lavoratori nella catena del valore vengono coinvolti da Esselunga secondo diverse modalità:

- tramite **interviste condotte durante le attività di audit sui fornitori**, effettuate in linea con il piano di audit on site di seconda parte in ambito ESG definito sulla base del livello di rischio assegnato ai fornitori in fase di qualifica (si veda la sezione [S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni](#)). Al termine dell'attività di audit viene redatto un audit report che descrive le eventuali criticità riscontrate, le azioni correttive da implementare e alcuni suggerimenti per migliorare le proprie performance in ambito ESG.
- nel corso del 2025, inoltre, sono state effettuate **interviste one to one**, finalizzate all'aggiornamento dell'analisi di rilevanza, con i referenti rappresentativi di alcune categorie di fornitori e survey dedicate inviata a circa 40 fornitori (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)).

Entrambe le attività sopracitate sono sotto la diretta responsabilità della Direzione Corporate Sustainability.

3.2.5 S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Nell'ottica di salvaguardare il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la propria catena del valore e prevenire eventuali impatti negativi, Esselunga riconosce l'importanza di disporre di canali di segnalazione efficaci. A questo fine, oltre all'introduzione dei programmi di audit sui fornitori, finalizzati a rilevare e gestire eventuali impatti negativi che coinvolgono i lavoratori della catena del valore, Esselunga ha adottato una piattaforma accessibile anche da terze parti denominata “**Comunica Whistleblowing**”, tramite la quale è possibile segnalare in forma anonima eventuali comportamenti illeciti o non conformi ai codici del Gruppo (si veda la sezione [S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#)).

3.2.6 S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Esselunga si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutte le persone coinvolte nella propria filiera, ponendo particolare attenzione alla tutela dei diritti umani e al rispetto di condizioni di lavoro dignitose, coerentemente agli impatti

negativi e rischi identificati dall'analisi di rilevanza. Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo della propria catena di fornitura Esselunga promuove:

- collaborazioni virtuose e di lungo periodo con i fornitori mediante politiche di approvvigionamento che vietino l'istituzione di aste al ribasso;
- i principi della filiera corta, impegnandosi a ridurre il numero di imprese e di passaggi dal campo alla tavola;
- la crescita economica locale, attraverso un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti *Made in Italy*, valorizzando anche i piccoli localismi, e la promozione di produzioni e trasformazioni regionali;
- la lotta contro il caporalato, mediante la presa visione del Codice di Condotta Fornitori, che prevede che i fornitori non debbano impiegare personale che presti la propria opera contro la propria volontà o che non sia libero di interrompere il contratto di lavoro.

In linea con questi principi e per aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione dei suoi fornitori, il Gruppo richiede la presa visione e l'accettazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di Comportamento e del Codice di Condotta Fornitori, già all'atto della qualifica o del rinnovo della stessa.

Nel corso del presente anno di rendicontazione, Esselunga ha proseguito il rafforzamento dei processi di valutazione ESG dei fornitori, sia commerciali sia non commerciali, attraverso la somministrazione di questionari che ha permesso la **valutazione di circa 380 nuovi fornitori**.

Questo processo avviato da Esselunga nel 2023 ha portato ad integrare il **processo di qualifica dei fornitori commerciali e non** con criteri di sostenibilità secondo un modello *risk-based*, che permette di mappare le performance ESG dei fornitori e individuare eventuali azioni di miglioramento. Il questionario, sviluppato a partire dal Codice di Condotta Fornitori, prevede domande relative, ad esempio, alla gestione e al monitoraggio degli aspetti legati ai diritti umani e alle pratiche sociali, alla salute e sicurezza sul lavoro, all'ambiente e alla catena di fornitura. Tali informazioni sono necessarie per attribuire ai fornitori uno score finale in base al livello di rischio.

Nel 2025, in continuità con il Progetto Pilota avviato nel 2024, è stata ampliata la base dei fornitori già qualificati ma non ancora sottoposti ad analisi ESG includendo le filiere di frutta e verdura e di carne e pesce. Di questi, nel corso dell'anno, sono stati valutati 111 fornitori di prodotti a marchio e non, tramite l'invio di un questionario dedicato che ha permesso di riscontrare che il 23% di essi risulta a basso rischio, il 36% a rischio medio, il 41% a rischio medio/alto e nessun fornitore a rischio alto. Tra i fornitori che sono risultati avere un profilo di rischio medio/alto Esselunga nel 2025, su 29 di questi, ha avviato delle attività di approfondimento tramite audit.

Eventuali segnalazioni relative a violazioni del Codice Etico e di Comportamento o del Codice di Condotta Fornitori sono gestite dal Comitato Etico, che ne valuta i contenuti e propone le misure correttive ritenute opportune, fino all'eventuale

risoluzione del rapporto contrattuale. Nel corso del 2025 non sono stati rilevati incidenti in materia di diritti umani connessi alla propria catena del valore.

Inoltre, Esselunga conduce analisi etico-reputazionali sui componenti delle compagini societarie dei fornitori oggetto di qualifica e a fine 2025, per ottimizzare tale processo e continuare la propria attività di mitigazione dei rischi associati a eventuali impatti negativi che si verificano lungo la filiera, il Gruppo ha deciso di esternalizzare questa attività ad una società terza.

Oltre a rafforzare i propri presidi, Esselunga ha supportato alcune iniziative legate all'inclusione sociale e alla parità di genere dei lavoratori nella catena del valore, grazie al contributo e alle sinergie tra le diverse funzioni aziendali. Ad esempio, al fine di creare un percorso di inserimento lavorativo in ambito agricolo per diverse categorie di soggetti svantaggiati, nel 2018 è nato il progetto **Primo Passo**, rivolto a donne immigrate, richiedenti asilo, disoccupati italiani, ragazzi soggetti a misure restrittive della libertà e persone in fuga dal conflitto Russo – Ucraino. Il progetto viene portato avanti grazie alla collaborazione con altri enti, tra cui Terre Solidali, impresa sociale impegnata nell'attività di reinserimento socio-lavorativo attraverso interventi di agricoltura sostenibile; Cooperativa OP Agritalia, organizzazione di produttori ortofrutticoli specializzata nella coltivazione di uva da tavola, che si è occupata dell'assunzione diretta dei beneficiari del Progetto e del trasferimento del know how agli stessi; CTM AGROFAIR, branca di Altromercato che si occupa della costruzione di filiere etiche e sostenibili dal punto vista ambientale, sociale ed economico. Tale organizzazione gioca un ruolo fondamentale nel progetto in quanto contribuisce alla sua sostenibilità economica, veicolando commercialmente frutta e verdura prodotte dai soggetti della rete, e sostiene direttamente le attività di formazione, destinando al Progetto una quota delle vendite. Le attività del progetto Primo Passo sono proseguite anche nel 2025.

Inoltre, il progetto **Fiori Fairtrade**, avviato in collaborazione con Flora Toscana Soc. Agr. Coop, per commercializzare fiori certificati Fairtrade, è proseguito anche nel 2025, vendendo un totale di 427.648 pezzi certificati fairtrade. Nella filiera Fairtrade la parità di genere viene perseguita attraverso il pagamento di salari più equi, contratti trasparenti, straordinari volontari e pagati, congedi di maternità e allattamento, offerta di migliori condizioni di lavoro e coinvolgimento dei dipendenti in attività di formazione, con corsi ad hoc per aumentare anche la percentuale di donne in posizioni manageriali.

Per Esselunga è importante assicurarsi che i propri prodotti provengano da filiere responsabili, e per questo nel 2018 è stato avviato il progetto **“Cacao Sostenibile”** in collaborazione con Altromercato, prima associazione di commercio equosolidale in Italia, con l'obiettivo di fornire ai produttori di cacao un sostegno economico, sociale, equo e rispettoso, e supportare i coltivatori nella loro vita lavorativa anche attraverso il finanziamento di progetti etici e sociali. Questa iniziativa vede Esselunga impegnata a far sì che i prodotti a marchio confezionati, che contengono cacao come ingrediente, utilizzino **cacao sostenibile** (si veda sezione seguente [S2-5: Obiettivi legati alla](#)

gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti), vale a dire:

- **cacao 100% equosolidale**, acquistato da comunità che vivono in Paesi nel Sud del mondo, con garanzia di un trattamento sociale ed economico rispettoso delle persone, e con il pagamento di un prezzo di mercato equo, mai inferiore ai costi di produzione;
- **tracciato tramite tecnologia *blockchain*** lungo l'intera catena di fornitura, dal campo allo scaffale, per garantire trasparenza e qualità in ogni fase.

All'interno di questa cornice si sviluppa il **progetto etico-sociale di Esselunga in Togo**, iniziato nel 2020 e di durata quinquennale, che ha come obiettivo principale il supporto a 5 cooperative locali, rendendole autonome e indipendenti nella coltivazione del cacao, incrementando il reddito degli agricoltori grazie all'aumento della produzione e alla diversificazione dei raccolti. Il progetto, a cui hanno partecipato anche i clienti di Esselunga devolvendo i loro punti fragola per rinnovare le coltivazioni di cacao con nuove piante, ha contribuito a:

- migliorare la resa e insegnare le buone pratiche agricole;
- generare fonti alternative di guadagno tramite la coltivazione di piante diverse dal cacao;
- migliorare le fasi di post raccolta (fermentazione, essiccazione e stoccaggio);
- digitalizzare i dati tramite mappatura delle particelle di terreno e supporto previsionale nell'attività agricola.

Una volta terminato il progetto etico-sociale in Togo, Esselunga continuerà ad acquistare il cacao da queste comunità e avvierà per il prossimo quinquennio un nuovo progetto etico-sociale in Madagascar, sempre in collaborazione con Altromercato.

Metriche e obiettivi

3.2.7 S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per rafforzare il suo impegno nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dei diritti umani, all'interno della propria catena del valore, Esselunga ha avviato nel 2018 un importante progetto in collaborazione con Altromercato volto al raggiungimento dell'obiettivo di **garantire**, entro il 2025, **che tutto il cacao utilizzato nei suoi prodotti a marchio sia 100% equosolidale**³³. A fine 2025 sono presenti sugli scaffali 86 prodotti provenienti da filiera equosolidale su un totale di 103 referenze contenenti cacao, pari all'83,5%³⁴. Questo impegno, nonostante abbia visto un progressivo incremento delle referenze nel periodo 2020 – 2025, è stato fortemente condizionato alle dinamiche dei prezzi del cacao, impattato significativamente dal

³³ Si specifica che si considerano tutti i prodotti per cui i processi produttivi consentono la segregazione del cacao.

³⁴ Si specifica che il valore base, al 2019, era pari al 5%.

cambiamento climatico. Consapevole dei risultati raggiunti e forte dell'esperienza maturata, Esselunga nel nuovo Piano di Sostenibilità continuerà ad impegnarsi su questo fronte, allineando il proprio sforzo alle evoluzioni del contesto organizzativo e del mercato di riferimento, per poter proseguire nel generare un impatto positivo lungo l'intera filiera del cacao.

3.3 Comunità interessate

Strategia

3.3.1 ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Le comunità locali rappresentano una delle principali categorie di stakeholder per Esselunga. Nel corso dell'anno, oltre a supportare iniziative sociali e collaborazioni con enti del territorio, il Gruppo ha coinvolto diversi stakeholder nel processo di revisione della doppia rilevanza, come descritto nel capitolo dedicato all'Analisi di Rilevanza (si veda la sezione [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)).

3.3.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'analisi il Gruppo si è focalizzato sulle comunità interessate direttamente connesse alle operazioni proprie e ha evidenziato come le attività del business di Esselunga producano impatti rilevanti per le comunità che vivono nelle vicinanze dei siti dell'impresa. In particolare, è emerso un impatto negativo legato all'aumento del traffico e dell'inquinamento acustico nelle città, presso i negozi e collegati alle attività di consegne e-commerce, e impatti positivi generati dalla creazione di valore per il territorio attraverso politiche di assunzione di persone provenienti dal territorio e la creazione di valore alla comunità locale tramite iniziative che valorizzano il territorio (si veda la sezione [S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni](#)). Tali iniziative volte alla valorizzazione e supporto del territorio possono contribuire al rafforzamento della reputazione aziendale e migliorano il legame con le comunità.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.3.3 S3-1: Politiche relative alle comunità interessate

Nella propria **Politica di Sostenibilità** Esselunga si impegna a rafforzare il legame con le comunità in cui opera, promuovendo il dialogo e contribuendo al benessere collettivo. In particolare, il Gruppo si impegna a sostenere la crescita economica delle comunità locali, generando opportunità di lavoro nei territori in cui opera, a promuovere l'istruzione delle nuove generazioni e sostenere campagne di ricerca e divulgazione scientifica (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)).

3.3.4 S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Per Esselunga, la capacità di intercettare, ascoltare e anticipare i bisogni della comunità, assumendo un ruolo attivo, rappresenta un elemento integrante della propria cultura aziendale. Ogni anno, il Gruppo valuta centinaia di richieste e progetti con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un futuro più equo e sostenibile. La sinergia con le realtà locali, unite dalla fiducia reciproca, guida l'impegno nel creare valore non solo interno, ma anche per le persone e il territorio.

Donazioni, erogazioni liberali e sponsorizzazioni a favore di associazioni ONLUS, istituzioni, scuole, enti pubblici e imprese sono valutate e selezionate con attenzione, attraverso un processo che coinvolge direttamente Direttore di funzione e il Responsabile d'ufficio. Le iniziative vengono poi condivise e avallate dal Gruppo, assicurando che ogni azione sia allineata con i principi e gli obiettivi di Esselunga. L'approccio di Esselunga si fonda sull'ascolto attivo delle esigenze del territorio, delle comunità e dei singoli cittadini, che rappresentano il cuore delle attività quotidiane. La collaborazione diretta con gli enti permette di coordinare e promuovere progetti che rispondano efficacemente alle necessità locali, con particolare attenzione all'educazione delle giovani generazioni, alla cultura, ricerca scientifica e promozione di uno stile di vita sano e attivo anche attraverso lo sport.

3.3.5 S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Alla luce della natura del business di Esselunga, le comunità locali con cui il Gruppo interagisce coincidono nella maggior parte dei casi con i consumatori e i potenziali clienti del Gruppo. Le esigenze di queste categorie di stakeholder sono inevitabilmente interconnesse e per questo motivo Esselunga mette a disposizione anche delle comunità interessate il Servizio Clienti quale canale per esprimere segnalazioni e/o preoccupazioni (si veda la sezione [S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentano ai Consumatori e agli Utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni](#)).

3.3.6 S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Da sempre Esselunga sostiene le comunità del territorio in cui opera attraverso donazioni in denaro (contributo diretto), raccolte fondi con attività di sensibilizzazione della propria clientela (contributo indiretto) o mediante donazione di prodotti alimentari grazie anche alla solidarietà dei propri fornitori (contributo di beni). Nel 2025 le principali iniziative volte a generare un impatto positivo attraverso la creazione di valore per il territorio si sono focalizzate su:

- **generare un impatto positivo sul territorio**, redistribuendo le eccedenze alimentari e promuovendo l'inclusione e il sostegno;

- promuovere lo **sport**, la **cultura** e l'**educazione** delle nuove generazioni;
- sostenere la **ricerca scientifica**.

Per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese, soprattutto in merito alle iniziative organizzate, il Gruppo misura il livello di soddisfazione delle comunità sia attraverso feedback diretti che tramite l'osservazione del livello di coinvolgimento e partecipazione alle attività. Queste valutazioni rappresentano strumenti efficaci per indirizzare le scelte del Gruppo e garantire che le azioni continuino a rispondere efficacemente alle esigenze della comunità.

3.3.6.1 Generare un impatto positivo sul territorio

Per Esselunga generare un impatto positivo sul territorio vuol dire impegnarsi in progetti che vadano incontro alle esigenze della collettività sostenendo enti no-profit, iniziative sociali e attività volte a migliorare la vita delle persone e delle comunità in cui opera.

Tra questi, le **donazioni alimentari** rappresentano un elemento centrale dell'impegno a supporto delle comunità locali. Uno degli obiettivi strategici del Gruppo è infatti ridurre gli sprechi alimentari, anche attraverso donazioni di cibo in eccesso a enti caritatevoli e associazioni che si occupano di assistenza ai più bisognosi. Essendo Esselunga sia una realtà *retail* che produttiva, anche grazie ai propri fornitori, può contribuire in modo significativo alla donazione di pasti e di beni di prima necessità. Il Gruppo è coinvolto su più fronti: in linea con il precedente anno, dona alla **Onlus Pane Quotidiano** oltre 100.000 kg di pane fresco all'anno e collabora con la **Fondazione Banco Alimentare**, da oltre 20 anni, per devolvere in modo sistematico e sicuro le eccedenze ai più bisognosi. In aggiunta alle singole donazioni di cibo, con Banco Alimentare il Gruppo si impegna nella formazione di volontari, che insieme alla Direzione Assicurazione Qualità visitano periodicamente le strutture caritative beneficiarie degli alimenti per individuare eventuali anomalie e per fornire un servizio ottimale agli assistiti. Dalla fine del 2019 la collaborazione con Banco Alimentare si è estesa anche al progetto **Hub di Quartiere**, organizzazioni dotate di celle, furgoni refrigerati e di un sistema qualità, in grado di raccogliere i prodotti alimentari e redistribuirli direttamente alle persone bisognose o ad altre strutture. Nel 2025 Esselunga ha donato oltre **1.800 tonnellate di cibo** equivalenti a più di **3,7 milioni di pasti**.

Oltre alle donazioni alimentari, Esselunga si impegna a creare valore per il territorio tramite progetti di inserimento lavorativo grazie a collaborazioni con realtà territoriali impegnate nell'inclusione sociale e lavorativa. Anche nel 2025, infatti, Esselunga ha aderito al **Progetto Donna**, iniziativa di **Mestieri Lombardia** dedicata alle **donne vittima di violenza** che valorizza il loro potenziale professionale e permette di intraprendere un'esperienza di tirocinio con successiva possibilità di inserimento lavorativo. È continuata anche la collaborazione con **Fondazione Cometa** che ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione lavorativa, in un contesto protetto, a giovani in condizioni di fragilità favorendo così occupazione duratura e inclusione sociale. Iniziativa sociale con obiettivi simili è stata anche quella del sostegno al progetto

“**La Scuola di Fondazione Barilla**”, percorso accademico di otto settimane pensato per formare i cuochi di domani che offre a giovani provenienti da contesti svantaggiati l’opportunità di costruire il proprio futuro. Esselunga ha contribuito al progetto sia dandogli massima visibilità sui propri canali di comunicazione che collocando un gruppo di studenti presso i suoi punti vendita. Inoltre, in occasione della **Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down**, il Gruppo ha aderito alla **campagna di CoordDown “Nessuna decisione senza di noi”** per sostenere i progetti dedicati all’autonomia e alla tutela dei diritti delle persone con sindrome di Down.

Inoltre, nel corso del 2025, Esselunga ha continuato a impegnarsi nei confronti del territorio sviluppando iniziative capaci di coniugare tutela ambientale, valorizzazione del capitale naturale e benefici diffusi per le comunità in cui il Gruppo opera. Infatti, è proseguito il **BEE Project** con la manutenzione di 20 alveari a Pioltello e Biandrate, che hanno contribuito alla tutela di circa 1,2 milioni di api e alla produzione di 203 kg di miele, supportando il ruolo delle api come indicatore della qualità ambientale. Nel corso dell’anno, relativamente a tale progetto, sono stati avviati anche i primi monitoraggi ambientali tramite sistemi di Intelligenza Artificiale e, il miele prodotto, è stato sottoposto ad analisi polliniche e sensoriali per il biomonitoraggio dell’aria³⁵. Parallelamente si è conclusa anche l’**installazione di un impianto agrivoltaico** a Quaregna Cerreto che integra pannelli fotovoltaici e un prato fiorito mellifero con ulteriori 20 alveari su un’area di 13.500 m² capace di coniugare produzione di energia rinnovabile e tutela della biodiversità. Infine, sono proseguite le attività di gestione del verde volte a creare valore per le comunità tramite la riduzione dell’impatto ambientale e paesaggistico dei siti del Gruppo. In tal senso sono stati **realizzati 9.000 m² di verde, messi a dimora 308 alberi e 6.295 rose Elisenda**, adottate tutte le strategie agronomiche per **preservare 900 alberature** e, per l’ottavo anno consecutivo, è stato realizzato un **piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari (PUPF)** finalizzato alla gestione delle patologie vegetali e delle infestanti attraverso un oculato e razionale impiego di fitofarmaci. Questo impegno verso le aree verdi pubbliche sponsorizzate è arrivato a **coprire un totale di 189.000 m² complessivi in 35 Comuni** e nella Città Metropolitana di Milano, realizzando anche 13 m² di pareti verdi all’interno del Bar Atlantic di Milano Repubblica e Massa (per un totale Atlantic di 96 m²). Infine, presso Milano Innovation District è continuato lo studio con il CNR di Bologna che ha permesso di dimostrare il contributo positivo delle piante nel mantenimento della qualità dell’aria *indoor* tramite 2 centraline che rilevano i dati ambientali.

3.3.6.2 Promuovere lo sport, la cultura e l’educazione delle nuove generazioni

Esselunga riconosce l’importanza di promuovere lo **sport**, la **cultura** e l’**educazione** come pilastri fondamentali per lo sviluppo delle nuove generazioni e per tale motivo si impegna attivamente a sostenere iniziative che favoriscono l’accesso a queste

³⁵ *Analisi effettuate secondo il metodo INSIGNA (Progetto di ricerca europeo che sfrutta colonie di api da miele come “sensori biologici” per il monitoraggio ambientale) e tramite l’interpretazione dei dati secondo la norma X43-910.*

opportunità, convinta che la crescita e la formazione dei giovani siano essenziali per costruire una società più equa, dinamica e preparata alle sfide del futuro.

Dal 2021 Esselunga, tramite un accordo con il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano** (CONI), è partner ufficiale del **team italiano** e fornitore di **Casa Italia** ai giochi **Olimpici e Paraolimpici di Tokyo 2020**³⁶ e, successivamente, dei giochi di **Parigi 2024**. Nel luglio del 2022, il Gruppo diventa anche il primo sponsor a sottoscrivere la collaborazione con la **Fondazione Milano - Cortina 2026**, rafforzando il proprio sostegno anche ai **giochi invernali**. A seguito di quest'ultimo accordo, nel gennaio 2025, il Gruppo ha inaugurato, a Cortina d'Ampezzo, Casa Esselunga, spazio polifunzionale dedicato a eventi e iniziative di comunicazione. Tra le varie iniziative attivate a supporto dell'evento si citano la partnership con il viaggio della **Fiamma Olimpica**, simbolo di partecipazione collettiva e condivisione dei valori sportivi, e un **concorso dedicato** alle associazioni sportive dilettantistiche con in palio podi olimpici e paralimpici. Inoltre, attraverso **l'Esselunga Team**, composto da 14 atleti olimpici e paralimpici, il Gruppo promuove i valori universali dello sport tramite attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità in occasione di eventi, nuove aperture e progetti dedicati. Nel mese di settembre, inoltre, Esselunga si è impegnata in qualità di sponsor della **Federazione Italiana Sport del Ghiaccio** (FISG), consolidando ulteriormente il proprio impegno nel sistema sportivo nazionale dopo quelle siglate con il **CONI** e la **Federazione Italiana Giuoco Calcio** (FIGC). A questi impegni si affianca anche il programma **“Amici di Scuola e dello Sport”** giunto nel 2025, alla sua undicesima edizione. L'iniziativa è rivolta alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, agli asili nido comunali e alle Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e dal Comitato Italiano Paralimpico, con l'obiettivo di sostenere concretamente le realtà che promuovono cultura, formazione e benessere sul territorio tramite percorsi educativi e sportivi. Attraverso la raccolta dei buoni ottenuti dai clienti, infatti, gli enti aderenti possono accedere gratuitamente a un ampio catalogo di strumenti e materiali, che spaziano dalla cancelleria ai dispositivi tecnologici per la didattica fino alle attrezzature sportive e alle dotazioni per la sicurezza, contribuendo a rafforzare le risorse a disposizione delle comunità educative e sportive locali.

Dal 2022, il Gruppo è anche sponsor della Sala Olimpica al **Salone Internazionale del Libro di Torino**, dedicata a incontri e presentazioni di libri e autori legati al mondo sportivo che, nel corso dell'anno, ha visto il coinvolgimento degli atleti del Team Olimpico di Esselunga. Inoltre, iniziative aggiuntive sono state, ad esempio, l'evento OnDance che ha visto la partecipazione di Roberto Bolle per la promozione della danza.

Come anticipato, per il Gruppo, risulta importante anche **valorizzare il patrimonio culturale italiano**, investendo nell'organizzazione di eventi culturali e artistici. Nel corso degli anni, Esselunga, ha avviato diverse collaborazioni a supporto di importanti realtà culturali, tra cui il **Teatro Regio di Torino** e il **Piccolo Teatro di Milano**, oltre al consolidato impegno a favore del **Teatro alla Scala**. Dal 2021 il Gruppo sostiene

³⁶ *Tenutesi nel corso del 2021 a causa della pandemia di COVID-19.*

l'**Accademia del Teatro alla Scala**, contribuendo alla formazione di giovani dai 6 ai 30 anni provenienti da tutto il mondo, impegnati in percorsi di eccellenza in ambito artistico, tecnico e manageriale. Esselunga supporta inoltre i Campus Estivi dedicati ai bambini dai 5 ai 11 anni e, insieme al Comune di Milano, ha destinato una settimana di campus a quattro enti locali del terzo settore. Il sostegno del Gruppo si estende anche alla Stagione del **Teatro alla Scala** e alla **Filarmonica del Teatro alla Scala** di Milano attraverso iniziative come il progetto "Prove Aperte" e il "Concerto per Milano" in Piazza Duomo. Nel 2025 è stato anche rinnovato il progetto "Un palco in famiglia" che offre la possibilità ai clienti Fidelity di acquistare anticipatamente e a tariffe vantaggiose i biglietti per tutte le date della Stagione 2024/25. Tra le altre iniziative, si sottolinea anche la sponsorship del **Nervi Music Ballet Festival**, con la presenza dei prodotti Esselunga durante le serate del Festival.

Infine, già partire dall'anno scolastico 2018-2019, il Gruppo, in collaborazione con **Fondazione Corriere della Sera**, ha avviato il progetto **Insieme per Capire**, un ciclo di incontri per dare l'opportunità alle scuole superiori di approfondire tematiche d'attualità e argomenti presenti nei programmi ministeriali attraverso il racconto di giornalisti, esperti e testimonianze esclusive. Il progetto prosegue ogni anno e coinvolge più di 250.000 studenti e insegnanti in tutta Italia.

3.3.6.3 Sostenere la ricerca scientifica

Esselunga sostiene anche la **ricerca scientifica** attraverso il contributo a progetti di ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni e tecnologie che possano avere un impatto positivo sulla salute e sul benessere delle persone. Tra le iniziative, vi è la collaborazione con **Telethon**, attiva da tre anni, che si concretizza in una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promosse nei negozi e finalizzate alla ricerca sulle malattie genetiche rare. Nel 2025 sono stati raccolti oltre 690.000€ a favore della Fondazione. Nel corso del 2025 si è conclusa anche la campagna di raccolta fondi promossa da Esselunga, attraverso il programma loyalty Fidelity, a favore di **Fondazione AIRC**, realtà impegnata dal 1965 nel sostegno alla ricerca oncologica in Italia. L'iniziativa ha coinvolto attivamente i Clienti del Gruppo che hanno potuto devolvere i propri punti permettendo ad Esselunga di raddoppiarne il controvalore in euro. Grazie a quasi 180.000 devoluzioni e al contributo diretto dell'azienda, sono stati raccolti oltre 1,7 milioni di euro, destinati al finanziamento di 10 progetti di ricerca oncologica pediatrica sul territorio nazionale con l'obiettivo di individuare nuove cure più sicure e efficaci per migliorare la vita di bambini e adolescenti affetti da tumore.

Inoltre, il Gruppo sostiene la **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)** attraverso diverse iniziative, come ad esempio la corsa di beneficenza Pigiama Run, dove ha partecipato anche l'atleta olimpica Rossella Fiammingo, che ha l'obiettivo di raccogliere fondi a favore degli ospedali pediatrici oncologici, e il progetto Nastro Rosa Lilt volto alla sensibilizzazione rispetto ai temi di prevenzione dei tumori.

Infine, il sostegno alla salute delle persone, per Esselunga, passa anche tramite il supporto, in qualità di socio sostenitore, dal 2023, al **progetto Accoglienza** della **Fondazione Gaslini Insieme**. Tramite tale iniziativa, infatti, la Fondazione supporta

l'assistenza all'Istituto Giannina Gaslini, uno degli ospedali pediatrici più importanti in Italia e in Europa, contribuendo al miglioramento strutturale, tecnologico e digitale dell'Ospedale, all'umanizzazione dei suoi ambienti e all'accoglienza per le famiglie. La collaborazione si concentra sulla città di Genova ma il progetto Accoglienza si rivolge alle famiglie provenienti da tutta Italia e dal mondo facendo sì che la Fondazione possa mettere a disposizione degli alloggi temporanei vicini all'ospedale per permettere ai genitori di essere vicino ai propri figli durante il ricovero.

Metriche e obiettivi

3.3.7 S3-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

3.3.7.1 *Generare un impatto positivo sul territorio*

In linea con gli impegni nei confronti delle comunità locali, nel Piano di Sostenibilità 2020-2025 il Gruppo ha definito alcuni obiettivi mirati volti al monitoraggio delle proprie azioni. Primo tra questi, quello di fornire **costante supporto al territorio tramite donazioni destinate a promuovere la crescita, l'educazione e il benessere delle comunità locali**, misurando il progresso delle proprie azioni in termini di donazioni effettuate per queste finalità. L'obiettivo di donare oltre 2 milioni di euro in queste iniziative è stato raggiunto nel 2023 e mantenuto nel presente anno di rendicontazione, arrivando ad oltre 5 milioni di euro di donazioni.

Rispetto alle eccedenze alimentari, Esselunga si era impegnata a **donare circa 4.000.000 di pasti entro il 2025, con un incremento del 70% rispetto al 2018**. Questo obiettivo è stato fissato tramite l'ascolto e il dialogo costante con le comunità locali, per rispondere alle reali esigenze dei territori in cui Esselunga è presente, con particolare riferimento alle comunità vulnerabili, come famiglie in difficoltà, anziani e altre realtà sociali fragili. Le iniziative di donazione sono attive su tutti i negozi Esselunga e, nei casi di cessioni, anche nei centri di distribuzione. Nel corso del quinquennio Esselunga ha raggiunto il target che si era prefissata e, nel 2025, anche a seguito di attività di efficientamento delle proprie risorse, **il numero di pasti donati è stato pari a 3.781.168**. Al fine di continuare a monitorare l'andamento del Gruppo rispetto a questo tema e migliorare il processo di rendicontazione, Esselunga ha avviato alcune attività propedeutiche all'adozione di una nuova piattaforma digitale per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi anche alle donazioni.

3.3.7.2 *Promuovere lo sport, la cultura e l'educazione delle nuove generazioni*

Un ulteriore obiettivo posto da Esselunga e orientato a supportare l'educazione e istruzione, è quello di **distribuire oltre 100 milioni di euro in materiale scolastico attraverso l'iniziativa "Amici di Scuola e dello Sport"**. Questo programma ha coinvolto oltre 14.700 istituti scolastici e 7.486 associazioni sportive dilettantistiche che hanno raccolto buoni con cui ottenere attrezzature informatiche, materiale didattico e altre risorse utili per il miglioramento dell'offerta educativa. Dal 2018 al

2025, attraverso questa iniziativa sono stati distribuiti oltre 116 milioni di euro in materiale scolastico.

3.3.7.3 Sostenere la ricerca scientifica

Esselunga intende fornire **costante supporto alle organizzazioni impegnate nella ricerca scientifica e in progetti di solidarietà tramite donazioni**, in particolare attraverso la donazione di più di un milione di euro entro il 2025. Questo obiettivo è già stato raggiunto nel 2023, e mantenuto nel presente anno di rendicontazione.

3.4 Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

3.4.1 ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Per Esselunga, risulta indispensabile saper ascoltare i clienti, fornire loro assistenza e trasmettere le loro opinioni alle figure interessate dal Gruppo, al fine di instaurare un dialogo costante capace di intercettare esigenze e fabbisogni. Per questo sono attivi diversi canali e strumenti dedicati a raccogliere i feedback dei consumatori rispetto alla soddisfazione per i prodotti offerti e per l'esperienza di acquisto (si veda la [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)).

3.4.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito dell'analisi di rilevanza sono stati considerati tutti i consumatori e utilizzatori finali del Gruppo, che acquistano i prodotti sia tramite i negozi che attraverso il servizio e-commerce. L'analisi ha condotto all'identificazione di impatti, positivi e negativi e rischi. Considerata la natura del business sono stati considerati i potenziali eventi negativi legati alla sicurezza alimentare e i rischi associati a potenziali fughe di dati personali, che costituiscono aspetti cruciali anche in termini di fiducia dei consumatori. Inoltre, Esselunga ha valutato come significativo l'impatto positivo sui consumatori associato alla promozione di un'offerta di prodotti con caratteristiche nutrizionali bilanciate ed economicamente accessibili, nonché la diffusione di una cultura sulle tematiche della corretta e sana alimentazione.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.4.3 S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Nella propria **Politica di Sostenibilità** Esselunga si impegna a fornire un'esperienza unica ai propri clienti, svolgendo il proprio mestiere con passione e dedizione e mantenendo così la fiducia e la fedeltà dei consumatori (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)). Nell'ottica di promuovere stili di vita sani e un sempre minore impatto ambientale e sociale, il Gruppo si impegna ad offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi innovativi, che siano in grado di rispondere alle esigenze di tutti i clienti, e a garantirne trasparenza, tracciabilità e sicurezza.

3.4.4 S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

La soddisfazione del cliente e il costante miglioramento dei prodotti e servizi sono da sempre priorità fondamentali per Esselunga. Per questo motivo, il Gruppo ha implementato sistemi avanzati di Customer Relationship Management (CRM), che consentono di ascoltare e raccogliere il feedback dei clienti in modo strutturato e continuo. Nel 2025, sono state condotte **24 ricerche di mercato** che hanno coinvolto oltre 900.000 clienti, tutti previamente consenzienti, su temi quali la *Brand Reputation*, la *Customer Satisfaction* dell'insegna e del Bar Atlantic, la valutazione dei prodotti offerti, incluse le linee a marchio, e la valutazione dei servizi, come l'e-commerce.

L'ascolto del cliente risulta essere un processo continuo, anche grazie all'introduzione, a partire dal 2022, di **survey automatizzate**, che permettono di raccogliere il feedback sull'esperienza di acquisto online in tempi brevi, entro 24-48 ore dalla spesa. Questa modalità consente di intercettare opinioni tempestive e pertinenti, utili per ottimizzare costantemente il servizio. Nel corso del 2025 è stata inoltre avviata una valutazione del *customer journey* finalizzato all'introduzione, a partire dal 2026, di nuove survey nei diversi canali di contatto con il cliente. Inoltre, sono proseguite anche le attività di ascolto legate alle iniziative promozionali collegate agli eventi organizzati per promuovere le offerte di Enoteca Esselunga che prevedono il coinvolgimento diretto dei clienti tramite un QR Code consentendo di ottimizzare progressivamente gli eventi futuri. Tutte queste attività sono monitorate attraverso un indicatore chiave, la *redemption*, che misura la percentuale di rispondenti rispetto al numero di inviti per ogni survey. La direzione responsabile, Analytics & Business Intelligence, attraverso ricerche di mercato, insight ricevuti e CRM, si impegna a garantire che ogni iniziativa non solo raggiunga un'alta partecipazione, ma che i sondaggi, che vedono la partecipazione di clienti selezionati in modo randomico in base alle esigenze conoscitive (es. clienti consumatori di una categoria) e contattati tramite email, siano formulati in modo chiaro e comprensibile per tutti, per rendere l'esperienza di feedback il più accessibile possibile.

Solo ascoltando i clienti e monitorando costantemente il loro livello di soddisfazione, Esselunga è in grado di orientare le proprie strategie verso un miglioramento continuo, creando valore per chi sceglie ogni giorno i suoi prodotti e servizi.

3.4.5 S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per Esselunga, tutte le segnalazioni dei clienti, classificate e monitorate attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate di CRM (Customer Relationship Management) e di AI (Artificial Intelligence), sono preziose e meritevoli di attenzione.

Il Servizio Clienti raccoglie tutte le richieste e le esigenze dei consumatori correlate all'attività del Gruppo, per oltre 1.500.000 contatti nel 2025, e provvede alla valutazione dei casi attraverso il coinvolgimento, ove necessario, delle Direzioni

interessate al fine di fornire al Cliente un riscontro puntuale, approfondito e che rispetti il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati.

Se si dovesse ravvisare di aver causato o contribuito a causare un impatto negativo al consumatore, il Gruppo adotta rimedi che vanno in una duplice direzione: verso il cliente sia in modalità proattiva, come ad esempio la comunicazione relativa alla chiusura temporanea per ristrutturazione del negozio di Viale Piave a Milano, che reattiva per ripristinare la situazione originaria al disservizio, e internamente per fare in modo che l'impatto non si verifichi nuovamente.

Per alcune tipologie di segnalazione, ad esempio per la qualità di prodotti non a marchio Esselunga o di garanzia post-vendita, il consumatore, previa autorizzazione attraverso il Servizio Clienti, può entrare in contatto con l'impresa che ha esercitato l'impatto negativo.

Il Gruppo mette a disposizione molteplici *touchpoint*, quali Numero Verde, indirizzo e-mail dedicato, modulo disponibile nei siti web e nelle app, assistenza in negozio, chatbot con scalabilità in livechat e funzione Self Claim per la spesa online, per cui si avvale anche della collaborazione di call center esterni a supporto dell'attività telefonica *inbound* e della chat di primo livello (First Contact Resolution). I *touchpoint* vengono comunicati con varie modalità in base all'esperienza d'acquisto: online nelle sezioni dedicate dei siti e delle app, in negozio tramite l'Assistenza Clienti, sui volantini, supporti promozionali, confezioni dei prodotti a marchio e borse per la spesa. Vengono inoltre indicati su tutte le comunicazioni automatiche o proattive del Servizio Clienti con l'inserimento nel *footer* del link FAQ e Contatti del sito e del Numero Verde.

Periodicamente Esselunga richiede ai clienti il loro grado di soddisfazione del canale di contatto utilizzato attraverso Survey dedicate. Nell'anno 2025 è stato implementato un nuovo chatbot che prevede di fornire ad ogni messaggio un feedback (*like* o *dislike*) e si è proceduto a progettare un processo di Feedback Management che verrà implementato nel corso del 2026.

3.4.6 S4-4: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Esselunga è impegnata quotidianamente per migliorare la propria offerta, rispondere in modo puntuale alle sfide del mercato e allo stesso tempo assicurare prodotti sani e di alta qualità, accuratamente selezionati e controllati. Questo richiede la presenza di presidi efficaci e azioni continuative, che garantiscano la massima qualità dei prodotti.

3.4.6.1 Sicurezza alimentare

In un contesto di crescente domanda di trasparenza, affidabilità, coerenza e tracciabilità, Esselunga tramite la Direzione Assicurazione Qualità, garantisce la sicurezza dei propri prodotti anche grazie all'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità. Le attività della Direzione, progettate in conformità alla normativa vigente

e ispirate ai principi dello standard volontario FSSC 22000 riconosciuto da GFSI, garantiscono la sicurezza delle produzioni proprie e in conto terzi, sui siti produttivi e sui punti vendita. Tale modello consente di presidiare in modo strutturato i processi produttivi e di approvvigionamento identificando, per ciascun processo, specifici punti di controllo e definendo sistemi di monitoraggio e verifica basati su parametri misurabili volti a garantire la sicurezza dei prodotti offerti. La Direzione Assicurazione Qualità è responsabile di tutti gli aspetti relativi alla sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti e, in collaborazione con le diverse funzioni, si assicura che le indicazioni e le informazioni nutrizionali, riportate sulle etichette, siano di supporto per un acquisto consapevole e rappresentino una guida per le esigenze del cliente. Per rafforzare ulteriormente i presidi su questo tema è stato implementato un processo di qualifica per tutti i nuovi fornitori, un programma di audit per la gestione dei fornitori a marchio, degli stabilimenti e dei negozi e un piano di analisi dei prodotti a marchio che, a campione, può prevedere analisi microbiologiche, chimiche, merceologiche e sensoriali.

Su quest'ultimo punto, infatti, la Direzione Assicurazione Qualità al fine di garantire la sicurezza alimentare di tutti i prodotti a marchio privato conduce un piano di campionamento sia sui prodotti che sui siti produttivi di proprietà, al fine di valutare i seguenti requisiti:

- a) legali e di standard qualitativi dei prodotti (analisi chimiche, microbiologiche e merceologiche ed etichettatura);
- b) igienico-sanitario degli ambienti (analisi microbiologiche);
- c) dei processi di produzione (controlli di linea).

Per ogni piano di campionamento, a seconda delle specificità del prodotto, sono stati definiti in modo specifico:

- determinazioni/indici; di natura chimica e biologica specifici per ogni matrice di prodotto (pH, aw, umidità, residui, patogeni, ecc.), del processo produttivo (trattato termicamente o no), per la durata di conservazione e relativa destinazione d'uso (previa cottura / *ready to eat*);
- frequenza analitica; per le materie prime è determinata dalla valutazione della probabilità che un pericolo si sia manifestato a livello europeo (RASFF) e/o nazionale (rapporto di vigilanza o casi mediatici) e correlata con l'incidenza della materia prima. Per i prodotti finiti realizzati da fornitori terzi, la frequenza è definita in base alla linea commerciale ed ai requisiti del prodotto.

In totale la Direzione Assicurazione Qualità ha processato **73.331** campioni per un totale di oltre **2.767.758** determinazioni; molte di queste analisi sono state eseguite dai laboratori interni (più di 52.834 campioni per un totale di oltre 220.446 determinazioni). Infatti, Esselunga per garantire maggiore affidabilità e tempestività dei controlli effettuati dispone di laboratori interni dedicati a controlli microbiologici e chimici per la conformità ai requisiti di sicurezza alimentare, analisi merceologiche e legali, analisi reologiche per la qualità di farine e semole, verifiche ambientali sulle

buone pratiche igieniche e controlli di funzionalità della strumentazione. I laboratori sono dotati di specifiche tecnologie³⁷ e, ad ulteriore garanzia dell'affidabilità delle analisi, il personale partecipa a verifiche periodiche attraverso circuiti interlaboratorio riconosciuti a livello internazionale.

Nell'eventualità di impatti negativi sui consumatori, Esselunga ha sviluppato una procedura che descrive la responsabilità, attività e misure da adottare nel caso di rischi per la salute umana, animale, dovuti agli alimenti, e materiali od oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA), in conformità al Regolamento CE 178/2000. La procedura definisce il “ritiro” come la misura per rimuovere un prodotto dal mercato, e il “richiamo” quando il prodotto è già stato venduto e deve essere ritirato, a seguito di una comunicazione ai consumatori. Si applica a tutti i prodotti commercializzati e realizzati da Esselunga S.p.A., qualora non rispettino i requisiti di sicurezza alimentare (compresi gli imballaggi a contatto con gli alimenti).

A testimonianza dell'impegno profuso da Esselunga in questo ambito, nel 2018 è stata conseguita con successo la **certificazione FSSC 22000** (*Food Safety System Certification*), mantenuta per tutte le strutture produttive nel 2025. Sempre nel 2018 è stata ottenuta la **Certificazione Biologica** per i siti produttivi, i magazzini e le strutture e-commerce. In linea con l'obiettivo del Piano di raggiungere il 100% dei fornitori di prodotti alimentari preconfezionati a marchio certificati GFSI³⁸ entro il 2025, la Direzione Assicurazione Qualità ha realizzato una banca dati che permette il monitoraggio delle strutture produttive (si veda la sezione [S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti](#)).

3.4.6.2 Prodotti sani e accessibili

Esselunga mantiene il proprio impegno e la propria propensione alla rivisitazione delle ricette dei prodotti a marchio al fine di migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali degli stessi, senza rinunciare alla convenienza economica. Per favorire la promozione di uno stile di vita sano, Esselunga, oltre alle specifiche linee quali “Esselunga Equilibrio”, “Esselunga Naturama” e “Esselunga Bio”, ha sviluppato diverse iniziative. Nel 2025 ha lanciato una nuova linea dedicata alle referenze vegetali che prende il nome di **“Esselunga 100% Vegetale”**, con 18 referenze che si prevede verranno aumentate nel corso del 2026. L'obiettivo è quello di rendere il mondo *plant-based* accessibile a tutti i suoi clienti, combinando innovazione, gusto e sostenibilità in linea con le esigenze nutrizionali e le tendenze emergenti. Inoltre, continua a consolidare la sua offerta di referenze **senza glutine**, certificando alcune referenze del brand “Esselunga Equilibrio” con la Spiga Barrata dell'Associazione Italiana Celiachia, e ad ampliare la linea **“primo prezzo”**, che offre ai clienti un'ampia varietà di scelta senza comprometterne la qualità. Nel 2025 è continuata anche la sponsorizzazione, in 90 negozi, del progetto **“Con meno sale nel pane c'è più gusto... e guadagni in salute”** promosso sia in Lombardia che in Emilia-Romagna, che mira a coinvolgere i

³⁷ Esempi di tecnologie utilizzato sono la NIR (Near Infrared Reflectance), real time PCR (Polymerase Chain Reaction), Vidas, spettrofotometria e strumentazione reologica.

³⁸ GFSI è un'associazione no profit nata dal Consumer Good Forum, costituito dai maggiori retailers, produttori e operatori del settore alimentare a livello mondiale.

produttori di pane nell'utilizzare un basso contenuto di sale. Grazie a questa iniziativa ai consumatori vengono proposte 5 tipologie di pane a ridotto contenuto di sale che offrono una scelta più salutare, senza compromettere il gusto. Si è proceduto anche con il progetto di riduzione, nelle produzioni, del contenuto di zuccheri su 8 prodotti e nella rielaborazione del profilo nutrizionale di ulteriori 4.

Inoltre, per poter valorizzare la linea **Esselunga Naturama** sottolineando maggiormente il fatto che per i reparti carne, pesce e frutta e verdura, le referenze provengono da una filiera controllata è stato avviato un *restyling* grafico che ha portato all'aggiornamento del logotipo e sono stati aggiornati vari elementi grafici rendendo le informazioni più schematiche e più facilmente confrontabili.

Si sottolinea anche che Esselunga pone da sempre grande attenzione alle esigenze dei propri clienti e dipendenti, ascoltandone opinioni e suggerimenti per migliorare costantemente la qualità e l'innovazione dei prodotti a marchio privato. A partire da giugno 2024, questa volontà si è tradotta in un percorso strutturato di attività di coinvolgimento, successivamente esteso anche ai dipendenti, con l'obiettivo di sviluppare nuove idee, raccogliere feedback mirati e potenziare l'offerta dei marchi. Per questo motivo, con l'intento di comprendere maggiormente le nuove generazioni e coglierne il punto di vista, è stata avviata una collaborazione universitaria che, ad ottobre 2025, ha coinvolto circa 200 studenti in una sfida progettuale dedicata al tema del benessere con l'obiettivo di individuare nuovi trend di mercato legati al benessere fisico e mentale, proporre nuovi prodotti, formati o concept utili al rilancio e ampliamento della linea **Esselunga Equilibrio** e definire leve di comunicazione efficaci per rendere il posizionamento del marchio più chiaro e distintivo. Il contributo degli studenti ha permesso di raccogliere idee innovative, nuovi punti di vista e indicazioni preziose per consolidare e valorizzare ulteriormente l'impegno del Gruppo nel promuovere stili di vita equilibrati e orientati al benessere.

3.4.6.3 Privacy e cybersicurezza

Esselunga adotta procedure e processi rigorosi per la valutazione e gestione degli impatti negativi e dei rischi legati al trattamento di dati personali e alla violazione della privacy dei propri clienti. In particolare, misure tecnico-organizzative sono implementate per prevenire la violazione dei dati personali, tra cui audit interni annuali per verificare la compliance con il GDPR e la sicurezza informatica.

Nell'eventualità di incidenti legati alla violazione dei dati, Esselunga svolge accurate analisi dell'evento e adotta misure correttive per prevenire il ripetersi di simili situazioni. Se necessario, la comunicazione al Garante e agli interessati avviene tempestivamente, valutando la gravità del rischio per i loro diritti e libertà e i fornitori esterni, nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, sono soggetti a controlli specifici da parte della Direzione IT che svolge audit per verificare la loro conformità alle disposizioni previste.

Esselunga ha anche definito chiaramente la governance, i ruoli e le responsabilità interne, garantendo che ogni soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali operi in conformità con le normative in vigore. Inoltre, tutte le funzioni aziendali coinvolte nel trattamento dei dati sono formate periodicamente e sono coinvolte nel processo di gestione delle violazioni, con particolare attenzione alla protezione e riservatezza dei dati dei clienti.

Metriche e obiettivi

3.4.7 S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Esselunga, nell'ambito del suo impegno per la sostenibilità e la responsabilità sociale, ha fissato diversi obiettivi per promuovere la sicurezza dei propri prodotti, la trasparenza e la diffusione di stili di vita sani.

3.4.7.1 Sicurezza alimentare

Esselunga basa le proprie politiche di vendita sull'impegno imprescindibile di garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che vengono costantemente e accuratamente monitorati. Nel Piano di Sostenibilità 2020-2025, Esselunga si è impegnata ad avere il **100% degli stabilimenti produttivi e dei magazzini certificati FSSC 22000** e il **100% dei fornitori di prodotti preconfezionati a marchio certificati Global Food Safety Initiative (GFSI)**. Per quanto riguarda il primo obiettivo, Esselunga, anche per il 2025 ha confermato il raggiungimento del 100% dei propri stabilimenti produttivi e magazzini certificati FSSC 22000. Per il secondo obiettivo, invece, nel 2025 il 97% dei fornitori e stabilimenti terzi si è dotato della certificazione GFSI (91% nel 2024). La quota residua è riconducibile, nella maggior parte dei casi, a fornitori con certificazione in corso di emissione, a riorganizzazioni operative (es. ristrutturazioni o trasferimenti di stabilimento), a fornitori sottoposti ad audit da parte di un consulente esterno o a fornitori usciti dall'assortimento in quanto non certificati.

3.4.7.2 Prodotti sani e accessibili

In linea con gli impatti positivi rilevanti identificati e con la Politica di Sostenibilità (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)), il Gruppo ha come obiettivo la **realizzazione di almeno due progetti di comunicazione all'anno che mirino a promuovere sani e corretti stili di vita e raccontare ogni anno almeno uno dei principali processi produttivi legati alla trasformazione delle materie prime in Esselunga**. Per il primo obiettivo, il Gruppo organizza e collabora con partner a iniziative educative e progetti di sensibilizzazione, che hanno l'obiettivo di promuovere abitudini alimentari più salutari. L'impegno è continuato anche nel 2025 con diverse iniziative sui propri canali social. Per monitorare l'obiettivo, vengono raccolti feedback diretti, prevalentemente offerti spontaneamente dai consumatori, che consentono di valutare l'efficacia delle iniziative e valutare eventuali aree di miglioramento. Per quanto riguarda invece il raccontare almeno un processo

produttivo, nel 2025 è stato realizzato un video illustrativo di circa 4 minuti dedicato al processo produttivo della Gastronomia³⁹. Il contenuto valorizza la qualità degli ingredienti, l'accurata selezione delle materie prime provenienti da fornitori qualificati e sottoposte a rigorosi controlli, nonché l'attenzione allo sviluppo di ricette che coniugano tradizione e innovazione. Il video, caratterizzato da uno stile grafico fresco e ingaggiante, è stato pensato per raccontare in modo semplice e diretto un processo produttivo complesso ed è stato pubblicato in una sezione dedicata del sito istituzionale, facilmente fruibile e accessibile a tutti gli stakeholder. Con questa iniziativa, Esselunga continua il proprio impegno nel migliorare la trasparenza delle proprie operazioni, rendendo il processo produttivo più comprensibile e trasparente per tutti

L'impegno di Esselunga nel promuovere stili di vita sani non si limita alla comunicazione e sensibilizzazione del cliente, ma riguarda anche la definizione dell'offerta dei prodotti. In quest'ambito Esselunga ha definito alcuni obiettivi quantitativi, ovvero:

- **Incremento di oltre il 30% del volume dei prodotti venduti delle linee Equilibrio e BIO:** a partire dall'anno 2018, il Gruppo si è posta l'obiettivo di aumentare entro il 2025 le vendite dei prodotti delle linee Esselunga Equilibrio e BIO, che rappresentano una scelta più sana e responsabile per i consumatori, con un particolare focus su ingredienti naturali e biologici. Nel 2025, il Gruppo ha investito nell'ampliamento dell'offerta e nella rivisitazione dell'immagine di due linee ma l'incremento dei volumi di vendita si è attestato solo al 3%, riflettendo un andamento fortemente influenzato dalle scelte dei consumatori, dalle dinamiche inflattive e da fattori di mercato esterni al diretto controllo del Gruppo. L'esperienza maturata ha consentito di affinare la comprensione delle leve di influenza sui comportamenti di acquisto dei clienti che saranno presi in considerazione nella definizione di future iniziative volte alla promozione di stili alimentari più sani e responsabili.
- **Innovazione di oltre 1.500 prodotti a marchio Esselunga per migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali:** Esselunga lavora incessantemente sull'innovazione dei suoi prodotti per migliorare il loro profilo nutrizionale e ha già raggiunto questo obiettivo nel 2023. Al 2025, 2.728 prodotti a marchio sono stati oggetto del processo di innovazione, rispetto ai 142 nel 2018;
- **Rivisitazione di oltre 250 ricette per migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali dei prodotti a marchio Esselunga:** nell'ambito dell'impegno a migliorare il profilo nutrizionale dei prodotti a marchio, Esselunga ha avviato un percorso pluriennale di riformulazione delle ricette che ha portato al 2025 ad un totale di 214 ricette rivisitate. Il percorso di riformulazione proseguirà nei prossimi anni, facendo leva sull'esperienza maturata e sull'evoluzione delle aspettative dei consumatori in termini di qualità nutrizionale.

³⁹ <https://www.esselunga.it/it-it/sostenibilita/pillar-e-obiettivi/comunicazione-trasparente.html>

4 Informazioni sulla governance

4.1 Informazioni sulla governance

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.1 G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Esselunga si impegna a garantire una gestione responsabile ed etica delle proprie attività. Il suo operato è orientato a garantire una crescita sostenibile, basata sulla fiducia e sul valore condiviso, nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti interni e dei più alti standard di etica professionale. Il consolidamento dei modelli di compliance e dei presidi organizzativi, nonché l'aggiornamento ed emissione di procedure e protocolli di controllo allineati alle best practice di settore sono tutte iniziative finalizzate a consolidare un'unica cultura aziendale ispirata ai più alti principi di Business Ethics.

Il **Codice Etico e di Comportamento**, la **Politica di Sostenibilità** del Gruppo (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)), il **Codice di Condotta Fornitori** (si veda la sezione [S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore](#)) e il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** adottati dalle singole Società sono i principali pilastri dell'impegno di Esselunga per una condotta aziendale responsabile. Questi documenti sanciscono i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento dei membri degli organi sociali, di tutto il personale, dei collaboratori esterni e dei fornitori, in linea con i valori di integrità, trasparenza, correttezza e lealtà.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Internal Audit e il Comitato Etico sono gli organi deputati a vigilare sul loro funzionamento e sulla loro osservanza. Nel dettaglio, l'OdV vigila sull'effettività e osservanza del Modello, ne valuta l'adeguatezza ed efficacia ed effettua analisi sul mantenimento nel tempo dei requisiti, curandone l'aggiornamento. Per un efficace svolgimento delle sue funzioni, l'OdV dispone di una serie di poteri e prerogative per le quali si rimanda alla Parte Generale del MOGC. L'Internal Audit, in qualità di funzione di controllo di terzo livello, svolge verifiche periodiche e indipendenti volte ad accertare la corretta applicazione e l'effettiva osservanza di procedure, protocolli e presidi di controllo interno, anche con riferimento alla conformità al D. Lgs. 231/2001. Per quanto riguarda fornitori e consulenti esterni, inclusi gli appaltatori, questi sono valutati, ai fini della qualifica, su principi di etica, onorabilità e trasparenza e, successivamente alla stipula di contratti e appalti, vincolati al rispetto del Codice e del Modello, mediante apposite clausole contrattuali (si veda la sezione [Lavoratori nella catena del valore](#)). Inoltre, l'Internal Audit elabora il Piano di Audit annuale con lo scopo di eseguire valutazioni oggettive e indipendenti sull'efficienza e l'efficacia dei processi di contenimento dei rischi e di controllo dell'organizzazione nell'ambito del SCIGR. In modo specifico, il Piano include anche audit di compliance ex D. Lgs. 231/01 previsti dai Piani di Monitoraggio degli Organismi di Vigilanza. L'obiettivo è verificare l'efficacia dei presidi di controllo definiti all'interno del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Il **Codice Etico e di Comportamento** di Gruppo, aggiornato con delibera 28 novembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione, esplicita i principi dell'agire con integrità, in modo etico e responsabile e costituisce un riferimento per tutti i componenti degli organi sociali, i dipendenti e per chiunque instauri rapporti e relazioni con il Gruppo, al fine di perseguire alcuni obiettivi generali che riguardano:

- la prevenzione di ogni forma di **discriminazione, di comportamenti offensivi, inappropriati e intimidatori**;
- la tutela della **sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro**;
- lo sviluppo di un **ambiente inclusivo**;
- il **valore delle persone** per cui la crescita professionale sia basata sui risultati raggiunti in un'ottica meritocratica;
- la garanzia di **condizioni di lavoro dignitose**.

Inoltre, tramite l'adozione ed il continuo aggiornamento del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** il Gruppo si propone di:

- rendere consapevoli i dipendenti, gli apicali e tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo nelle aree di attività a rischio-reato di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili, in sede penale, all'azienda;
- ribadire che comportamenti contrari alle norme di legge ed ai principi etici adottati da Gruppo con il proprio Codice Etico e di Comportamento sono fortemente condannati dalla Società;
- consentire alla Società di vigilare sulle attività a rischio al fine di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Oltre ad essere disponibili sul sito internet⁴⁰, il Codice Etico e il Modello sono disponibili sul portale interno.

Il Gruppo ha previsto un sistema di gestione delle segnalazioni degli illeciti, definito all'interno della procedura **“Gestione delle segnalazioni delle violazioni”**, pubblicata sul sito istituzionale⁴¹, che permette di tutelare l'identità del segnalante, oltre che del soggetto segnalato e dei soggetti terzi che potrebbero subire delle ritorsioni in ragione del rapporto con il segnalante, ed il relativo diritto alla riservatezza.

La Società ha istituito una pluralità di canali dedicati alla segnalazione degli illeciti, che sono accessibili anche da stakeholder esterni, quali la piattaforma informatica dedicata “Comunica Whistleblowing”, la posta ordinaria indirizzata alla Responsabile Internal Audit e la possibilità di richiedere un incontro da parte del Segnalante attraverso la casella di posta elettronica dedicata (segnalazioni@esselunga.it). Le segnalazioni inserite nella piattaforma informatica sono analizzate dal Responsabile Whistleblowing, con la sola eccezione di eventuali segnalazioni che abbiano ad oggetto

⁴⁰ Si rimanda a: <https://www.esselunga.it/it-it/corporate-e-legal/governance.html>

⁴¹ Si rimanda a: <https://www.esselunga.it/it-it/corporate-e-legal/governance/segnalazione-delle-violazioni.html>

il Responsabile stesso (si veda la sezione [S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#)). Oltre ai canali predisposti, e qualora risulti necessario, Esselunga effettua specifici accertamenti rispetto ad eventuali incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, inclusa la corruzione attiva e passiva. Questi presidi aziendali rispecchiano l'impegno di Esselunga nel prevenire gli impatti e affrontare i rischi rilevanti emersi rispetto alla tematica della condotta d'impresa, quali il verificarsi di episodi di corruzione, l'inadeguata gestione dei rapporti con i fornitori e il mancato allineamento ai principi etici del Gruppo (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)).

In particolare, la Società comunica il proprio impegno nella **lotta alla corruzione attiva e passiva**, che costituisce un rischio per tutte le funzioni, sia nel Codice Etico che attraverso il MOGC, il quale rispondendo al D.Lgs. 231/01 aderisce alle Convenzioni di Bruxelles del 26 luglio 1995 e del 26 maggio 1997 sulla tutela degli interessi finanziari della Unione Europea e sulla lotta alla corruzione di funzionari pubblici sia della Unione Europea che degli Stati membri, e alla Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali. Per quanto riguarda attività di comunicazione e formazione in merito si veda la sezione [G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva](#).

Inoltre, Esselunga affronta il tema del benessere animale all'interno della sua Politica di Sostenibilità, impegnandosi a selezionare fornitori che, nelle attività di allevamento e pesca, operano nel rispetto del benessere animale come descritto nella sezione [Benessere animale](#).

4.2 Condotta delle imprese

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.2.1 G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo Esselunga si impegna a rispettare i termini di pagamento attraverso un monitoraggio che ne garantisce la puntualità. In particolare, per le PMI vengono applicati i medesimi processi e criteri previsti per gli altri fornitori, nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs. 198/2021) e delle prassi di mercato.

Per informazioni specifiche circa l'approccio di Esselunga ai rapporti con i suoi fornitori e alla considerazione di criteri sociali e ambientali nella fase di selezione, si veda la sezione [S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni](#), nella quale è descritto l'aggiornamento del processo di qualifica dei fornitori.

4.2.2 G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo è consapevole che la corruzione ha rilevanti impatti negativi in ambito economico, sociale e ambientale, motivo per cui Esselunga non mostra alcuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione sia attiva

che passiva. Il Codice Etico e di Comportamento, la Politica di Sostenibilità del Gruppo, il Codice di Condotta Fornitori e i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 adottati dalle singole Società, sanciscono i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento dei componenti degli organi sociali, di tutto il personale, dei collaboratori esterni e dei fornitori.

In particolare, i Modelli hanno lo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto nell'interesse della Società o, a suo vantaggio, da parte di soggetti quali amministratori e sindaci, personale in posizione apicale operante in nome e per conto della Società, dirigenti e manager, tutti i dipendenti della società, lavoratori parasubordinati, nonché da parte di terzi che interagiscono con la Società. Con l'aggiornamento dei Modelli viene svolta un'attività propedeutica di *risk assessment*, che prevede una fase importante di identificazione dei rischi, caratterizzando quelle ipotesi di azioni che potenzialmente possono esporre a condotte corruttive le funzioni e i processi sottostanti. Questa attività di analisi dei rischi è aggiornata periodicamente e comporta anche la rilevazione degli specifici elementi di controllo esistenti, nonché la definizione di eventuali iniziative di integrazione e/o rafforzamento dei presidi in essere.

Nell'eventualità di presunte violazioni di quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato, o di leggi e regolamenti vigenti, il Gruppo si è dotato di una procedura di "Gestione delle segnalazioni delle violazioni", che disciplina la gestione delle potenziali inosservanze che confluiscono nella piattaforma "Comunica Whistleblowing" (si veda la sezione [S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#)). Il Responsabile Whistleblowing predispone, a partire dal sistema informatico, una reportistica annuale sulle segnalazioni pervenute, che evidenzia numerosità, stato di lavorazione ed esito delle stesse. La reportistica viene condivisa con il Presidente di Esselunga ed il Comitato Etico, oltre che con l'Organismo di Vigilanza, per competenza.

Qualora il Segnalato coincida con il Responsabile Whistleblowing, o nel caso in cui il Responsabile Whistleblowing abbia un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da comprometterne l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio, la segnalazione sarà veicolata direttamente all'OdV che valuterà, in autonomia, la pertinenza della stessa e deciderà se procedere con la fase istruttoria. Se la segnalazione è ritenuta fondata, dovrà essere portata all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Esselunga che, dopo le necessarie verifiche e approfondimenti, riferirà dell'accaduto al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui il Segnalato, invece, coincida con un membro del Comitato Etico o dell'OdV, o nel caso in cui un membro del Comitato Etico o dell'OdV si trovi in una posizione di potenziale conflitto rispetto a quanto contenuto nella segnalazione, la stessa sarà valutata e gestita dai restanti membri di tali organi. Eventuali segnalazioni relative ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione di una delle società del Gruppo Esselunga sono comunicate al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Esselunga, e dallo stesso analizzate e gestite.

L'attività di comunicazione e formazione delle Politiche e dei Codici del Gruppo è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge, ed è in ogni caso improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità. In particolare, si evidenzia che a tutti i nuovi dipendenti, all'atto dell'assunzione, viene data informativa dell'avvenuta adozione del Modello e del Codice Etico e di Comportamento; e che la formazione viene erogata a tutto il personale, mediante modalità e-learning, con iscrizione al corso nel momento dell'assunzione. La fruizione di tali contenuti è obbligatoria e monitorata periodicamente per verificarne il completamento. I programmi di formazione per la corruzione attiva e passiva prevedono differenti corsi relativi ai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposti da ciascuna delle Società del Gruppo – Esselunga, Esserbella e Atlantic – ai sensi del D.Lgs. 231/01. I corsi, realizzati con la collaborazione dalla funzione Internal Audit, sono articolati in moduli che descrivono gli aspetti salienti del Decreto 231, e le attività di controllo attuate nell'ambito dei diversi processi aziendali al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati. Il target di riferimento dell'attività è rappresentato dal personale delle sedi e dei negozi di ciascuna azienda; pertanto, tutte le funzioni sono contemplate da tali programmi. Nel corso del 2025 è stata svolta l'attività di comunicazione dei Modelli ex D. Lgs. 231/01 ai dipendenti relativa all'aggiornamento dei Modelli di Esselunga, Atlantic ed Esserbella.

Per quanto concerne gli organi di amministrazione, direzione e controllo, questo viene informato tramite l'invio di un set informativo con le principali disposizioni di governance e societarie dell'impresa al rinnovo degli organi sociali.

Metriche e obiettivi

4.2.3 G1-4: Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Si comunica che nel presente anno di rendicontazione non si sono registrate né condanne né sanzioni associate alla violazione di leggi contro la corruzione attiva e passiva.

4.2.4 G1-6: Prassi di pagamento

Il Gruppo Esselunga monitora i tempi di pagamento mediante apposito scadenziario a sistema che ne garantisce la puntualità. I pagamenti sono effettuati su base settimanale e, in particolare, per i prodotti agricoli e alimentari sono effettuati nel rispetto dell'art. 4 comma 1a) del D.Lgs. 198/2021, che reca disposizioni in materia per la disciplina delle relazioni commerciali e per il contrasto delle pratiche commerciali sleali. Per le altre merceologie i tempi di pagamento previsti contrattualmente sono principalmente definiti in 30/60 giorni a seconda dei settori.

Nel 2025 i pagamenti effettuati nel rispetto dei termini standard rappresentano il **99% del totale** dei documenti, in linea con quanto registrato nel 2024. Il restante 1% presenta ritardi collegati a diverse casistiche, non sempre riconducibili al Gruppo. La percentuale del 99% è calcolata sulla base dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio e, nel 2025, non sono stati addebitati da parte dei fornitori interessi di mora significativi. Esselunga segnala inoltre che, nel corso dell'attuale esercizio, è stata

avviata un'istruttoria da parte dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) per il presunto mancato rispetto dei termini di pagamento. Tale istruttoria risulta non economicamente significativa e si sottolinea che la Società ritiene di aver operato nel rispetto della normativa vigente. Con riferimento ad altri procedimenti giudiziari pendenti connessi a ritardi nei pagamenti, non se ne rilevano di significativi.

4.3 Valorizzazione dei prodotti del territorio

Esselunga da sempre pone particolare attenzione alla promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e alla scelta di fornitori locali. Al fine di garantire un'offerta basata sull'acquisto e la rivendita di prodotti tipici, il Gruppo si è impegnato a realizzare oltre **l'80% dei prodotti a marchio Esselunga in Italia**. Anche nel 2025 l'obiettivo è stato raggiunto con l'88,2% dei prodotti. Inoltre, effettua anche diverse attività promozionali dedicate ai prodotti DOP e IGP con lo scopo di aumentare la conoscenza e la diffusione di alcune produzioni regionali tipiche capaci di valorizzare la cultura del territorio. Espressione di questo è la linea **Cucina Esselunga**, progettata per offrire ai clienti piatti pronti di alta qualità, preparati con ingredienti freschi e selezionati, provenienti da territori locali e preparati secondo ricette tradizionali. Nel corso del 2025, è continuata l'attività di centralizzazione della produzione di vari piatti pronti, contribuendo a garantire una maggiore qualità e coerenza nell'esecuzione delle ricette ed elevando ulteriormente lo standard qualitativo e la sicurezza alimentare dei prodotti offerti ai clienti. Tra queste si citano le orecchiette con cime di rapa, le penne salmone e verdure, le trofie al pesto, gli impasti per canederli allo speck e agli spinaci. Esempio aggiuntivo è l'iniziativa volta allo sviluppo locale tramite l'offerta a scaffale di prodotti legati alle tradizioni regionali come quella collegata alla valorizzazione delle Olive Nocellara del Belice DOP, eccellenza autoctona siciliana, riconosciuta come Denominazione di Origine Protetta (DOP) dal 1998. L'introduzione di questo prodotto tipico, lavorato secondo il metodo tradizionale di Castelvetro, promuove qualità e autenticità e supporta lo sviluppo economico del territorio, promuovendo eccellenze a denominazione protetta capaci di rafforzare il legame tra assortimento e tipicità regionali e sostenere il territorio nazionale attraverso l'acquisto e la rivendita di prodotti tipici.

4.4 Benessere animale

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Esselunga si impegna a garantire che gli animali utilizzati per la produzione dei propri prodotti siano trattati con rispetto e in condizioni che favoriscano il loro benessere. Questo impegno si riflette nelle scelte di approvvigionamento, nella selezione delle filiere e nell'introduzione di specifici standard, con l'obiettivo di promuovere pratiche sostenibili e responsabili in tutta la filiera alimentare.

Per prevenire impatti negativi sul benessere animale dovuti all'acquisto di materie prime che non rispettino standard per la loro tutela, nel 2023 Esselunga ha introdotto la linea **Pollo TOP - Pollo della domenica**, una filiera 100% italiana che si distingue

per l'utilizzo di una razza a lento accrescimento, allevata senza l'uso di antibiotici e alimentata con una dieta vegetale. Questo approccio garantisce non solo un prodotto di alta qualità, ma anche un elevato livello di benessere per gli animali, che hanno la possibilità di muoversi liberamente, beneficiare di luce naturale e usufruire di arricchimenti ambientali che rispondono alle necessità naturali degli animali. Inoltre, per quanto riguarda le uova utilizzate nei propri stabilimenti per la produzione di paste fresche, prodotti da forno e gastronomia, Esselunga ha eliminato dal proprio assortimento quelle provenienti da galline allevate in gabbia, utilizzando solo uova derivanti da allevamenti a terra italiani e senza l'utilizzo di antibiotici.

Esselunga ha posto attenzione anche nella selezione dei propri prodotti ittici tramite la definizione di due obiettivi, il raggiungimento del **100% dei prodotti ittici a marchio Esselunga confezionati, surgelati e a lunga conservazione per cui è disponibile una certificazione Pesca Sostenibile** e il **100% dei prodotti freschi delle linee di tonno pinne gialle e pesce spada certificati Pesca Sostenibile**. Nel 2025, Esselunga ha raggiunto rispettivamente l'82,6% e l'81,8% delle referenze certificate Pesca Sostenibile e, anche grazie all'esperienza maturata, continuerà ad impegnarsi nei prossimi anni.

Il Gruppo, inoltre, ha anche adottato lo **standard del Centro di Riferenza Nazionale per il Benessere Animale (CRENBA)** per la carne bovina Naturama, che viene allevata in Italia rispettando elevati standard di benessere animale. Per quanto riguarda la carne di pollo, tacchino e cappone Naturama, il Gruppo si impegna a garantire che non vengano utilizzati antibiotici in allevamento. L'adozione di tali pratiche ha riguardato anche la carne suina Naturama, introdotta dal 2018, con suini allevati secondo rigide regole di benessere animale e con un uso responsabile degli antibiotici.

Esselunga si è posta l'obiettivo di avere il **100% di prodotti a marchio Esselunga Naturama delle filiere della carne bovina, suina e del pesce che rispettano il benessere animale**. L'obiettivo, previsto per il 2025, è stato raggiunto.

Ulteriori obiettivi definiti all'interno del Piano sono il raggiungimento del **100% prodotti a marchio Esselunga delle filiere di uova, latte e pollo⁴² che rispettano il benessere animale** e del **50% dei prodotti a marchio Esselunga della filiera dei salumi che rispettano il benessere animale**. Nel 2025 Esselunga ha raggiunto rispettivamente il 100% per le uova, il latte e il pollo e il 50%, per i salumi.

Oltre a queste iniziative, Esselunga partecipa attivamente a **tavoli tecnici istituzionali** per lo sviluppo di nuovi sistemi di valutazione ed etichettatura del benessere animale, contribuendo così all'evoluzione di norme e standard che favoriscano maggiore trasparenza e consapevolezza riguardo alle pratiche di benessere animale in tutta la filiera alimentare.

⁴² Come rendicontato già nel 2024, l'obiettivo comprendeva anche la filiera del pesce allevato in Italia. Questa filiera però, a differenza della filiera del pesce a marchio Esselunga Naturama certificato per i criteri del benessere animale, rispetta esclusivamente i criteri della sostenibilità ambientale. Pertanto, nel 2024 è stata esclusa dal perimetro di rendicontazione del presente obiettivo.

5 Indice dei contenuti della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

5.1 Indice dei Contenuti

5.1.1 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Obblighi di informativa e relativi elementi d'informazione che derivano da altri atti legislativi dell'UE	Riferimenti Normativi ⁴³ : (1) SFDR (2) Terzo pilastro (3) Regolamento sugli indici di riferimento (4) Normativa dell'UE sul clima	Sezione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione di sostenibilità		1.1.1
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		1.1.2
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		1.2.1
GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	(1), (3)	1.2.1
GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	(3)	1.2.1
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		1.2.2
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		1.2.3
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		1.2.4
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	(1)	1.2.4
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		1.2.5
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		1.3.1
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	(1), (2), (3)	Esselunga non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, armi controverse, fabbricazione di prodotti chimici e produzione di tabacco
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	(1), (3)	Esselunga non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, armi controverse, fabbricazione di prodotti chimici e produzione di tabacco
SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	(1), (3)	Esselunga non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, armi controverse, fabbricazione di prodotti chimici e produzione di tabacco
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	(3)	Esselunga non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, armi controverse, fabbricazione di prodotti chimici e produzione di tabacco
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		1.3.2
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		1.4.2
IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		1.4.1
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		5.1.1
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		
ESRS 2 GOV-3 - E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		1.2.3
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		2.2.1
E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	(4)	Esselunga non ha un piano di transizione
E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	(2), (3)	Esselunga non ha un piano di transizione
ESRS 2 SBM-3 - E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		2.2.2
ESRS 2 IRO-1 - E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		2.2.3
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		2.2.4
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		2.2.4
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		2.2.5
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.2.5
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		2.2.6
E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	(1), (2), (3)	2.2.6
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		2.2.6
E1-5 Consumo di energia e mix energetico		2.2.7
E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	(1)	2.2.7
E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	(1)	2.2.7
E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	(1)	2.2.7
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		2.2.8
E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	(1), (2), (3)	2.2.8

⁴³Si rimanda all'Appendice B dello Standard ESRS 2 - Informazioni generali

E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	(1), (2), (3)	2.2.8
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		Esselunga non ha avviato progetti specifici per l'assorbimento o lo stoccaggio di gas a effetto serra (GES)
E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	(4)	Esselunga non ha avviato progetti specifici per l'assorbimento o lo stoccaggio di gas a effetto serra (GES)
E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		Esselunga non ha determinato un sistema di fissazione del prezzo del carbonio
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	(3)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	(2)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		
E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	(2)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	(3)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.2.7; 2.2.8
ESRS E2 - INQUINAMENTO		
ESRS 2 IRO-1 - E2 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		2.3.1
ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento		1.7
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		1.7
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento		2.3.2
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.3.2
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento		1.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		1.7
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo		Non rilevante
E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	(1)	Non rilevante
E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		Non rilevante
E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento		Non rilevante
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		Non rilevante
ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		2.4.1
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		1.7
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		1.7
E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	(1)	1.7
E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	(1)	1.7
E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	(1)	Non rilevante
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		2.4.2
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.4.2
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		1.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		1.7
E3-4 Consumo idrico		Non rilevante
E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	(1)	Non rilevante
E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	(1)	Non rilevante
E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine		Non rilevante
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		Non rilevante
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		2.5.1
ESRS 2 SBM 3 - E4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		2.5.2
ESRS 2 IRO-1 - E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		2.5.3
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	(1)	Non rilevante
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	(1)	Non rilevante
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	(1)	Non rilevante
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		2.5.4
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		2.5.4
E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	(1)	2.5.4
E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	(1)	2.5.4
E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	(1)	2.5.4
E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		2.5.5
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.5.5
E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		1.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		1.7
E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		Non rilevante
E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Non rilevante
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		Non rilevante
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
ESRS 2 IRO-1 - E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.6.1
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.6.2
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		2.6.2
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.6.3

ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.6.3
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.6.4
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		2.6.4
E5-4 Flussi di risorse in entrata		2.6.5
E5-5 Flussi di risorse in uscita		2.6.6
E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	(1)	2.6.6
E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	(1)	2.6.6
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.6.5; 2.6.6
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-2 - S1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		3.1.1
ESRS 2 SBM-3 - S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		3.1.2
ESRS 2 SBM-3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	(1)	3.1.2
ESRS 2 SBM-3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	(1)	3.1.2
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		3.1.3
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.3
S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	(1)	3.1.2
S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	(3)	3.1.3
S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	(1)	3.1.2
S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	(1)	3.1.3
S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		3.1.4
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		3.1.5
S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	(1)	3.1.5
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		3.1.6
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.6
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		3.1.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.1.7
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		3.1.8
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		3.1.9
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		3.1.10
S1-9 Metriche della diversità		3.1.11
S1-10 Salari adeguati		3.1.12
S1-11 Protezione sociale		3.1.13
S1-12 Persone con disabilità		3.1.14
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		3.1.15
S1-14 Metriche di salute e sicurezza		3.1.16
S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	(1), (3)	3.1.16
S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	(1)	3.1.16
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		3.1.17
S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)		3.1.18
S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	(1), (3)	3.1.18
S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	(1)	Non rilevante
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		3.1.19
S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	(1)	3.1.19
S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	(1), (3)	3.1.19
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.8; 3.1.9; 3.1.10; 3.1.11; 3.1.12; 3.1.13; 3.1.14; 3.1.15; 3.1.16; 3.1.17; 3.1.18; 3.1.19
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
ESRS 2 SBM-2 - S2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		3.2.1
ESRS 2 SBM-3 - S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		3.2.2
ESRS 2 - SBM3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	(1)	3.2.2
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		3.2.3
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.2.3
S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	(1)	3.2.3
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	(1)	3.2.3
S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	(1), (3)	3.2.3
S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	(3)	3.2.3
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		3.2.4
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		3.2.5
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		3.2.6
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.2.6
S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	(1)	3.2.6
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		3.2.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.2.7
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE		
ESRS 2 SBM-2 - S3 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		3.3.1

ESRS 2 SBM-3 - S3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		3.3.2
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate		3.3.3
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.3.3
S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	(1)	Non rilevante
S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	(1), (3)	Non rilevante
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		3.3.4
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		3.3.5
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		3.3.6
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.3.6
S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	(1)	Non rilevante
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		3.3.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.3.7
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
ESRS 2 SBM-2 - S4 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		3.4.1
ESRS 2 SBM-3 - S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		3.4.2
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		3.4.3
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.4.3
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	(1)	Non rilevante
S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	(1), (3)	Non rilevante
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		3.4.4
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		3.4.5
S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni		3.4.6
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.4.6
S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	(1)	Non rilevante
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		3.4.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.4.7
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		
ESRS 2 GOV-1 - G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		1.2.1
ESRS 2 IRO-1 - G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		1.4.1
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		4.1.1
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		4.1.1
G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	(1)	4.1.1
G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	(1)	Non rilevante
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		4.2.1
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		4.2.2
G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva		4.2.3
G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	(1), (3)	4.2.3
G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	(1)	4.2.3
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Non rilevante
G1-6 Prassi di pagamento		4.2.4
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		4.2.3; 4.2.4
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		1.7; 4.1.1; 4.3; 4.4
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		1.7; 4.3; 4.4

Lettera società di revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

All'azionista unico di

Esselunga SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Esselunga (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Esselunga relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 8.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979800155 Iscritto al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 00131 Via Sandro Totò 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5840211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 8188211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aceta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95126 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4543711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Foliesant 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poacolle 43 Tel. 0432 25769 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) ¹ in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Esselunga SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo 1.4.1 "IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Esselunga SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;



- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 13 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Pavesi

(Revisore legale)

6 di 6

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo, pur con le incertezze legate al contesto internazionale e macroeconomico, continuerà nella propria strategia di prezzi competitivi e porterà avanti il proprio piano di sviluppo.

Milano, 26 marzo 2026

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)**

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata (migliaia di Euro)	Note	31.12.2025	31.12.2024
Immobili, impianti e macchinari	12.1	5.053.299	5.081.225
Investimenti immobiliari	12.2	224.460	200.671
Avviamento	12.3	6.586	6.586
Attività immateriali	12.4	168.863	185.887
Partecipazioni	12.5	3.151	3.151
Altre attività finanziarie non correnti	12.6	2.057	2.242
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	12.14	-	12.669
Attività per imposte anticipate	12.7	62.085	48.195
Altre attività non correnti	12.8	11.986	9.530
Attività non correnti		5.532.487	5.550.156
Rimanenze	12.9	550.560	549.250
Crediti commerciali	12.10	297.696	245.468
Crediti per imposte correnti	12.11	421	25.225
Altre attività correnti	12.12	52.841	44.096
Cassa e altre disponibilità liquide	12.14	316.453	188.310
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	12.14	16.713	15.310
Altre attività finanziarie correnti	12.14	285	269
Attività correnti		1.234.969	1.067.928
Attività destinate alla vendita		-	-
ATTIVITÀ		6.767.456	6.618.084
Capitale sociale		100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni		164.510	164.510
Riserve di utili portati a nuovo		3.024.736	2.976.398
Utile d'esercizio		163.757	55.900
Altre riserve		(1.340.606)	(1.336.733)
Patrimonio netto di Gruppo	12.13	2.112.396	1.960.075
Passività finanziarie non correnti	12.14	2.406.127	1.918.511
TFR e altri fondi relativi al personale	12.15	63.600	67.633
Fondi per rischi e oneri	12.16	48.813	47.583
Ricavi differiti per manifestaz. a premio non correnti	12.17	22.298	-
Altre passività non correnti	12.18	2.048	2.254
Passività non correnti		2.542.886	2.035.981
Passività finanziarie correnti	12.14	96.155	528.771
Debiti commerciali	12.19	1.577.977	1.561.137
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	12.17	65.426	208.136
Debiti per imposte correnti	12.20	43.979	1.529
Altre passività correnti	12.21	328.636	322.454
Passività correnti		2.112.173	2.622.027
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'		6.767.456	6.618.084

Conto economico consolidato

Conto Economico consolidato <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2025	2024
Vendite totali		9.531.796	9.447.758
Rettifiche delle vendite		(92.200)	(218.340)
Ricavi netti	13.1	9.439.596	9.229.418
Costi per merci e materie prime netti	13.2	(6.468.608)	(6.388.374)
Altri ricavi e proventi	13.3	90.442	64.526
Costi per servizi	13.4	(991.344)	(1.015.337)
Costi per il personale	13.5	(1.268.582)	(1.231.442)
Altri costi operativi	13.6	(75.967)	(87.983)
Margine Operativo Lordo		725.537	570.808
Ammortamenti	13.7	(402.279)	(393.185)
Accantonam., ripristini e svalutazioni immobilizz.	13.8	(20.547)	(10.925)
Plusvalenze (minusvalenze) nette da cessione di assets	13.9	(7.974)	(3.160)
Risultato operativo		294.737	163.538
Proventi finanziari		831	664
Oneri finanziari		(67.026)	(71.104)
Proventi (oneri) finanziari netti	13.10	(66.195)	(70.440)
Proventi da partecipazioni		-	16
Oneri da partecipazioni		(186)	(99)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	13.11	(185)	(83)
Risultato prima delle imposte		228.357	93.015
Imposte	13.12	(64.600)	(37.115)
Risultato netto		163.757	55.900

Conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2025	2024
Risultato netto		163.757	55.900
Comp. riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:			
Cash flow hedge	12.13	(10.453)	(14.044)
Comp. non riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:			
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici	12.13	1.018	684
Altre comp. del conto economico complessivo		(9.435)	(13.360)
Risultato netto complessivo		154.322	42.540

Rendiconto finanziario consolidato

Il seguente schema di rendiconto finanziario consolidato è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile internazionale IAS 7 – Rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto (migliaia di Euro)	Note	2025	2024
Risultato prima delle imposte		228.357	93.015
Oneri Finanziari netti	13.10-13.11	66.380	70.523
Ammortamenti	13.7	402.279	393.185
Svalutazioni	13.8	20.547	10.925
Plusvalenze e Minusvalenze	13.9	7.974	3.160
Margine operativo lordo		725.537	570.808
Accantonamenti a fondi		23.835	14.584
Variazione Rimanenze	12.9	(1.310)	31.937
Variazione Crediti commerciali e debiti commerciali	12.10-12.19	(9.472)	(126.831)
Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre Attività/passività		(126.044)	32.351
Variazioni delle altre attività e passività di esercizio		(136.826)	(62.543)
Pagamento benefici ai dipendenti e utilizzo fondi		(14.849)	(11.286)
Pagamento imposte		(8.350)	(91.900)
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		589.347	419.664
Variazioni per acquisizioni/disinvestimenti assets	12.1-2-3-4	(394.656)	(525.654)
Variazioni investimenti in attività finanziarie		-	-
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(394.656)	(525.654)
Proventi/(Oneri) Finanziari		(69.506)	(61.420)
Finanziamenti ricevuti	12.14	1.293.539	246.464
<i>Facility term</i>		<i>1.293.539</i>	-
Finanziamenti rimborsati (leasing e altri)	12.14	(1.288.580)	(109.080)
<i>di cui rimborso Acquisition Facility</i>		<i>(771.521)</i>	-
Dividendi		(2.000)	(50.000)
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(66.548)	25.964
FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO (A+B+C)		128.143	(80.026)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI		188.310	268.336
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	12.14	316.453	188.310

Variazione del patrimonio netto consolidato

<i>Movimentazione Patrimonio Netto</i> (migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve di utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Altre riserve	Patrimonio Netto di Gruppo
Al 31.12.2024		100.000	164.510	2.976.399	55.900	(1.336.733)	1.960.075
Distribuzione di dividendi	12.13	-	-	-	(2.000)	-	(2.000)
Ripporto a nuovo	12.13	-	-	48.338	(53.900)	5.562	-
Destinazione risultato netto dell'esercizio		-	-	48.338	(55.900)	5.562	(2.000)
Risultato netto periodo	12.13	-	-	-	163.757	-	163.757
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	12.13 - 12.15	-	-	-	-	1.018	1.018
Cash flow hedge	12.13	-	-	-	-	(10.453)	(10.453)
Risultato netto complessivo dell'esercizio		-	-	-	163.757	(9.435)	154.322
Al 31.12.2025		100.000	164.510	3.024.736	163.757	(1.340.606)	2.112.396

<i>Movimentazione Patrimonio Netto</i> (migliaia di Euro)		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve di utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Altre riserve	Patrimonio Netto di Gruppo
Al 31.12.2023		100.000	164.510	2.907.722	118.677	(1.323.373)	1.967.535
Distribuzione di dividendi		-	-	-	(50.000)	-	(50.000)
Ripporto a nuovo		-	-	68.677	(68.677)	-	-
Destinazione risultato netto dell'esercizio		-	-	68.677	(118.677)	-	(50.000)
Risultato netto periodo		-	-	-	55.900	-	55.900
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti		-	-	-	-	684	684
Cash flow hedge		-	-	-	-	(14.044)	(14.044)
Risultato netto complessivo dell'esercizio		-	-	-	55.900	(13.360)	42.540
Al 31.12.2024		100.000	164.510	2.976.399	55.900	(1.336.733)	1.960.075

Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

1. Informazioni generali

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2025 da 196 negozi (di cui 181 tradizionali, 12 laESSE, 2 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga” e 1 EsselungaLab) localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Trentino Alto Adige.

Inoltre, il Gruppo gestisce 130 bar, di cui 122 ad insegna Atlantic, 7 ad insegna “laESSE”, 1 ad insegna EsselungaLab e 50 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna “eb”.

Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale.

Nel corso del 2025 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozi Esselunga	Bar Atlantic	Profumeria EsserBella	Urban laEsse
22-gen	Modena - Strada Canaletto Sud	✓	✓		
10-set	Rozzano			✓	
24-set	Milano Via Parini		✓		✓
01-ott	Forlì	✓	✓		
16-ott	Bolzano	✓	✓		
05-nov	Novedrate	✓	✓		
12-nov	Varese Malerba			✓	
17-dic	Massa		✓		
	Totale	4	6	2	1

In data 9 aprile 2025 è stato riaperto il negozio, il bar e la profumeria di Sesto Fiorentino, chiusi da giugno 2024 a causa di un incendio.

Al 31 dicembre 2025 risultano chiusi i negozi di Milano Viale Piave dal 20 aprile 2025 e il negozio di Montecatini (chiuso nel 2024) per importanti interventi di ristrutturazione. Inoltre, a maggio 2025 è stata chiusa definitivamente laESSE di Milano via Melchiorre Gioia.

2. Eventi di maggior rilievo relativi al Gruppo

Chiusura Campagna Fidelity

La Campagna “Fidelity” è la manifestazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai clienti titolari di Carta Fedeltà che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic, EsserBella, laESSE sono riconosciuti i cosiddetti “Punti Fidelity” che consentono il ritiro dei premi del catalogo o in alternativa l’utilizzo di buoni sconto.

Sui risultati del 2025 ha inciso l’impatto relativo alla chiusura della Campagna Fidelity quinquennale iniziata nel 2021 caratterizzata dalla valorizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio richiesta dai principi contabili internazionali.

Si precisa che con la chiusura della Campagna di fidelizzazione 2021 – 2025 è contestualmente iniziata una nuova Campagna che terminerà nel 2030.

Per maggior dettagli si rimanda al paragrafo **Note al conto economico consolidato**.

Operazione di rifinanziamento del debito

In data 17 dicembre 2025 Esselunga S.p.A. ha finalizzato un’operazione di rifinanziamento del debito attraverso la sottoscrizione di un contratto di finanziamento *term* e *revolving* che presenta tre nuove linee bancarie:

- una linea *term* di € 1.300 milioni con scadenza 2030;
- una linea *term* c.d. *delayed-drawn* di € 400 milioni con scadenza 2031;
- e una linea rotativa RCF *committed* di € 500 milioni con scadenza 2030.

L’operazione di rifinanziamento ha consentito:

- di rimborsare anticipatamente il finanziamento esistente di € 775 milioni con scadenza 2027;
- di chiudere le linee rotative RCF esistenti per complessivi € 600 milioni con scadenza 2026 e 2027;
- di garantire i fondi necessari per rimborsare a scadenza nel 2027 il prestito obbligazionario di € 500 milioni.

Nell’ottica di un’attenta gestione finanziaria, tale operazione permette di gestire con anticipo le scadenze dell’indebitamento, estendendone significativamente la durata e consolidando la flessibilità finanziaria del Gruppo.

Si informa che nei primi mesi del 2026 il Gruppo ha sottoscritto nuovi contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* finalizzati alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Firenze - incidente di Via Mariti

In merito all’incidente occorso in data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra via del Ponte di Mezzo, via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, il Gruppo nel 2026 ha appreso da notizie di

stampa della conclusione delle indagini preliminari a seguito delle quali nessun atto è stato notificato a società del Gruppo o a suoi dipendenti.

La controllata La Villata Immobiliare Spa sta predisponendo l'istanza di dissequestro dell'area.

Sequestro del cantiere Esselunga di Siena

In data 4 settembre 2024 il Giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Siena ha sottoposto a sequestro preventivo impeditivo e finalizzato alla confisca obbligatoria il cantiere Esselunga per la realizzazione di un punto vendita in Siena via Massetana Romana, ravvisando nelle opere realizzate ed in corso di realizzazione il reato di lottizzazione abusiva ex art. 44, co, 1, lett, c), D.P.R. 380/2001 e, in specie l'ipotesi di lottizzazione abusiva c.d. materiale.

Il cantiere è tuttora sotto sequestro ed il procedimento è ancora in corso.

Il Gruppo, anche sulla scorta di pareri di primari studi legali e di un'approfondita consulenza di natura tecnica ed a seguito di ulteriori approfondimenti ritiene di avere agito correttamente e di avere fondati argomenti per sostenere nel procedimento la legittimità del proprio operato.

3. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

3.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, l'opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Esselunga S.p.A. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. E' stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2008.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'*"International Financial Reporting Interpretations Committee"* (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia. Eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie e ricavi differiti per manifestazione a premio, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value* (corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti).

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico consolidato e il prospetto di conto economico consolidato complessivo presentano una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo ha optato per la redazione di un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato dell'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Capogruppo Esselunga S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2025 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici o qualora disponibili, i bilanci di esercizio approvati dalle rispettive Assemblee. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 e le variazioni dello stesso rispetto al 31 dicembre 2024 sono indicate qui di seguito:

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale (migliaia di Euro)	% di possesso	Consolidamento integrale		Variazioni del periodo
				31.12.25	31.12.24	
Esselunga S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Atlantic S.r.l.	Milano	90	100	Si	Si	
EsserBella S.p.A.	Milano	500	100	Si	Si	
La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo	Milano	45.000	100	Si	Si	
Orofin S.p.A. e sue controllate dirette e indirette	Milano	30.000	100	Si	Si	Nel 2025 è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo una nuova società fiduciaria

3.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Esselunga S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è

iscritta nelle attività immateriali, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;

- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto le perdite che scaturiscono da una transazione che evidenzia una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del contratto e fino alla data di perdita del controllo;
- la data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predisporrebbero situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Imprese collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate, laddove applicabile, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia obbligato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del

Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;

- nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

3.5 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare le attività fino a esaurimento della loro vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuno di tali elementi, in applicazione del metodo del *component approach*.

I terreni pertinenti o sottostanti ai fabbricati strumentali e civili non sono ammortizzati.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Fabbricati	30 - 40
Impianti e macchinari	3,3 - 13,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 - 8
Altri beni	4 - 10

La vita utile per i fabbricati è stimata in 30 o 40 anni dalla data di entrata in funzione con il principio della vita utile residua.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di locazione sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 *Leases* e sono inizialmente iscritte al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. L'attività viene rilevata in una sottovoce delle immobilizzazioni materiali denominata Right of Use (ROU). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

I ROU sono ammortizzati in base al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene locato.

Il Gruppo si è avvalso dell'eccezione che permette di non applicare le disposizioni previste dal principio per i beni di modesto valore e di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi.

Il debito leasing è inoltre oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto. Nel caso di attività concesse in locazione a terzi, il Gruppo classifica ciascun contratto come leasing finanziario o operativo. Nel caso di leasing operativo i canoni attivi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto, mentre le attività sottostanti continuano ad essere iscritte tra le immobilizzazioni e ammortizzate lungo la loro vita utile. Qualora il contratto sia classificato come leasing finanziario, il Gruppo rileva in bilancio un credito pari all'investimento netto nel leasing, stornando l'attività sottostante.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo e che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione. Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori.

Successivamente alla rilevazione iniziale gli investimenti immobiliari vengono assoggettate a *impairment test* attraverso perizie effettuate da soggetti esterni o tramite valutazioni interne. Eventuali ripristini di valore sono effettuati nei limiti del costo.

La vita utile degli investimenti immobiliari rispecchia quella indicata per gli Immobili, impianti e macchinari.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 3) e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento, se rilevato, è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento alle Cash Generating Unit (CGU) cui l'avviamento è stato allocato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi, sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni immateriali, sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Marchi	40
Autorizzazioni amministrative (Licenze)	40
Software	2 -5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali

Alla data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso tali indicatori siano presenti, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore di carico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo rappresenti il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, (*cash generating unit* o *CGU*) a cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese, altre attività finanziarie correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate), iscritte tra le attività non correnti e classificate come attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni di valore di dette partecipazioni, laddove applicabile, sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscriverne a conto economico, secondo quanto disposto dall' IFRS 9.

Le riduzioni di valore imputate a conto economico delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente ripristinate.

Attività finanziarie

La voce include le altre attività finanziarie correnti e non correnti, le attività finanziarie valutate al *fair value*, le altre attività correnti e non correnti e i crediti commerciali.

1) Classificazione e misurazione

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto e quindi tra le altre componenti del conto economico complessivo (“other comprehensive income”, di seguito anche “OCI”);
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

a) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model hold to collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto che sono ripartiti lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

b) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo*

Le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model hold to collect and sell*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una

riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva da variazione di *fair value* delle attività finanziarie). Gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

- c) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico*
Le attività finanziarie che non sono valutate al costo ammortizzato oppure al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo, sulla base di quanto esposto in precedenza, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

2) Presentazione

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

3) Valutazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate sulla base del modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, che prevede la rilevazione di perdite su crediti sulla base di una logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*). L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento e viene

ridotto della scontistica e delle attività promozionali riconosciute dai fornitori del Gruppo e aumentati dei costi per portare le rimanenze nel punto vendita. Il valore di realizzo è stimato in base a valutazioni puntuali piuttosto che alla specificità di alcune categorie merceologiche tenendo conto anche dello *slow moving*.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al costo ammortizzato e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti derivati di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché attraverso il loro utilizzo continuo, vengono evidenziate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria come “Attività destinate alla vendita”. In particolare il bene è riclassificato nella voce in oggetto in presenza delle seguenti condizioni:

- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta solo ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita è altamente probabile;
- il *management* si è attivato per la ricerca di un acquirente e si è impegnato in un programma per la dismissione dell'attività;
- la vendita deve essere completata entro 12 mesi.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti con contropartita a conto economico.

In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Tale voce rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dal Gruppo per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Tale voce accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono le passività finanziarie correnti, le passività finanziarie non correnti, i debiti commerciali, le altre passività correnti e le altre passività non correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione delle passività finanziarie. Successivamente, le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati) sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte nella situazione patrimoniale e finanziaria quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti e non correnti

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono ai piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri.

La manifestazione a premio *Fidaty* è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti fidelizzati che effettuano la spesa nei negozi Esselunga, Atlantic, EsserBella/eb sono riconosciuti sulle carte di fidelizzazione i cosiddetti *Punti Fidaty* che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) oppure in alternativa di buoni spesa; possono partecipare alla citata operazione a premi anche i Clienti di selezionati partner commerciali.

In accordo con l'IFRS 15 i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela sono rilevati sulla base del *fair value* del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale attribuito in misura proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. *relative fair value method*).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo preveda di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto come ricavo

nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi.

TFR e altri fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

A partire dal 1° gennaio 2007 la “Legge Finanziaria” e i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di TFR di nuova maturazione sono considerati, in base allo IAS 19, piani a contribuzione definita.

La passività relativa al TFR pregresso rispetto alla suddetta riforma è invece considerata, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

Gli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono iscritti nella riserva di patrimonio netto *Valutazione attuariale del TFR*. Gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un futuro esborso di risorse finanziarie come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'eventuale adeguamento.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico quando l'impresa adempie l'obbligazione di fare, trasferendo all'acquirente il bene o il prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per attività promozionali sono rilevati nel conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti. I ricavi per attività promozionali sono iscritti a riduzione della voce "Costi per merci e materie prime netti".

I ricavi per la vendita di giornali, riviste e tessere prepagate sono esposti al netto dei relativi costi in quanto la Società, in accordo con l'IFRS 15, opera in qualità di agente.

Contributi pubblici

Eventuali contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci del Gruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato dell'esercizio nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della società appartenente al Gruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

4. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025:

Dal 1° gennaio 2025 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti:

- Modifiche allo IAS 21 *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* (emesso il 15 agosto 2023), Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

L'adozione delle modifiche introdotte non ha comportato significativi impatti sul presente Bilancio.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>IFRS 14 Regulatory deferral accounts</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
<i>IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027
<i>IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027
<i>Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and LAS 28)</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027
<i>Amendments to LAS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027

In relazione ai principi contabili ancora non adottati dalla Società, non si prevedono effetti significativi sul bilancio, salvo per l'IFRS 18, che comporterà modifiche nella presentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in particolare del conto economico. Sono in corso valutazioni sugli impatti di questo nuovo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati dal Gruppo

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non ancora adottati dal Gruppo:

<i>Principio contabile</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026
<i>Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026
<i>Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo LAS 7)</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso.

5. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che

sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, se sussistono degli indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni caratterizzate da un elevato giudizio professionale basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b) Valutazione degli investimenti immobiliari

Le iniziative di sviluppo immobiliare sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. Gli investimenti immobiliari includono la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la realizzazione di negozi commerciali e terreni e immobili non più ritenuti strategici o non strumentali all'attività della Società che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione.

I tempi burocratici per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, da rilevarsi tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile della singola iniziativa di sviluppo o del singolo terreno o immobile risulti superiore al valore recuperabile, gli amministratori procedono, almeno annualmente, alla determinazione del *fair value* delle iniziative di sviluppo e degli investimenti immobiliari sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente o valutazioni interne. I metodi utilizzati includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli

affitti e dei prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle iniziative di sviluppo immobiliare, altre assunzioni tra cui i costi di sviluppo, i premi al rischio e specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione sono elementi rilevanti di stima considerati nelle valutazioni.

c) Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

d) Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

e) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

f) Determinazione della passività relativa ai piani di fidelizzazione della clientela

L'identificazione del *fair value* dei punti attribuiti ai piani di fidelizzazione della clientela, delle percentuali con cui questi ultimi verranno redenti dai clienti del Gruppo e della tempistica con cui gli stessi saranno utilizzati, si basa su stime ed assunzioni degli amministratori, legate prevalentemente all'esperienza storica ed alle condizioni di mercato. Tali fattori potrebbero variare nel tempo influenzando valutazioni e stime

effettuate dagli amministratori e, quindi, modificando il calcolo della passività ad essa associata.

g) Fair value delle attività finanziarie

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali le attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

b) Principio contabile IFRS 16 Leases

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e all'*incremental borrowing rate*.

6. Tassazione di Gruppo

La Società, ed alcune società da essa controllate, hanno aderito, in qualità di soggetto consolidato, al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR, nell'ambito del quale figura, in qualità di soggetto consolidante, la controllante Superit S.r.l.

Il regolamento interno tra le società e la consolidante, prevede, tra l'altro, quanto segue:

- le perdite fiscali generate a partire dal primo periodo di tassazione consolidata e trasferite alla consolidante sono da quest'ultima definitivamente riconosciute nella misura dell'aliquota IRES vigente;
- la società s'impegna a mettere a disposizione del Gruppo Superit le proprie eccedenze di interessi passivi indeducibili ovvero di ROL (Reddito Operativo Lordo), affinché la consolidante possa effettuare la rettifica del reddito imponibile del Gruppo in applicazione del disposto di cui all'art. 96, comma 7, del TUIR. Per contro, la consolidante fiscale s'impegna a corrispondere esclusivamente alla società apportante l'eccedenza di interessi passivi indeducibili utilizzata ai fini della rettifica del reddito del consolidato fiscale, una somma pari al prodotto tra l'aliquota IRES al momento vigente e l'ammontare delle predette eccedenze secondo le modalità descritte al punto precedente;
- la società si impegna inoltre a trasferire al Gruppo Superit l'eventuale eccedenza ACE non utilizzata direttamente a fronte della quale la Consolidante riconoscerà l'importo calcolato in base all'aliquota IRES corrente (24%);
- gli effetti relativi alla fiscalità differita sono autonomamente determinati e contabilizzati dalla società nel proprio bilancio d'esercizio;
- gli effetti relativi all'IRAP sono contabilizzati e liquidati dalle singole società nei propri bilanci d'esercizio.

I debiti e i crediti nei confronti di Superit relativi al consolidato fiscale sono iscritti nei debiti o crediti per imposte correnti.

7. Gestione dei rischi finanziari

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata principalmente mediante:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

7.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	2.057	2.242	(185)
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	12.669	(12.669)
Altre attività non correnti	11.986	9.530	2.456
Crediti commerciali	300.355	247.155	53.200
Crediti per imposte correnti	421	25.225	(24.804)
Altre attività correnti	52.841	44.765	8.076
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	16.713	15.310	1.403
Altre attività finanziarie correnti	285	269	16
Totale lordo	384.658	357.165	27.493
Fondo svalutazione crediti	(2.659)	(2.356)	(303)
Totale netto	381.999	354.809	27.190

Per il Gruppo il rischio di credito è sostanzialmente limitato ai rapporti attivi in essere con i fornitori commerciali, derivanti dalle prestazioni di servizi promozionali a loro favore. Il Gruppo adotta adeguate politiche per la selezione dei propri fornitori volte a misurarne, oltre che gli aspetti tipicamente commerciali (qualità, prezzi di acquisto e termini di consegna), anche la solidità patrimoniale e finanziaria. Si ritiene pertanto che il Gruppo non sia esposto ad apprezzabili rischi di credito.

Le voci in esame sono contabilizzate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 2.659 migliaia al 31 dicembre 2025 e di Euro 2.356 migliaia al 31 dicembre 2024. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, raggruppati per categoria e per scaduto:

(migliaia di Euro)	31.12.2025					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2.057	-	-	-	-	2.057
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	11.986	-	-	-	-	11.986
Crediti commerciali	297.709	67.885	8.898	4.317	5.097	383.906
Crediti per imposte correnti	421	-	-	-	-	421
Altre attività correnti	52.841	-	-	-	-	52.841
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	16.713	-	-	-	-	16.713
Altre attività finanziarie correnti	285	-	-	-	-	285
Totale lordo	382.012	67.885	8.898	4.317	5.097	468.209
Crediti commerciali compensati nei debiti commerciali						(83.551)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(2.659)	(2.659)
Totale netto	382.012	67.885	8.898	4.317	2.438	381.999

(migliaia di Euro)	31.12.2024					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2.242	-	-	-	-	2.242
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	12.669	-	-	-	-	12.669
Altre attività non correnti	9.530	-	-	-	-	9.530
Crediti commerciali	241.646	71.167	4.792	4.939	1.815	324.358
Crediti per imposte correnti	25.225	-	-	-	-	25.225
Altre attività correnti	44.098	-	-	-	667	44.765
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	15.310	-	-	-	-	15.310
Altre attività finanziarie correnti	269	-	-	-	-	269
Totale lordo	350.989	71.167	4.792	4.939	2.482	434.368
Crediti commerciali compensati nei debiti commerciali						(77.203)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(2.356)	(2.356)
Totale netto	350.989	71.167	4.792	4.939	126	354.809

I crediti scaduti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 86.197 migliaia mentre la copertura totale del rischio di insolvenze ammonta a Euro 2.659 migliaia.

Si precisa che i crediti scaduti, al netto di quelli soggetti a svalutazione, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato sono stati incassati per la quasi totalità nel corso del 2026.

7.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio costante della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

Si segnala che in data 17 dicembre 2025 Esselunga S.p.A. ha finalizzato un'operazione di rifinanziamento del debito attraverso la sottoscrizione di un contratto di finanziamento *term* e *revolving* che documenta tre nuove linee bancarie:

- una linea *term* di € 1.300 milioni con scadenza 2030;
- una linea *term* c.d. *delayed-drawn* di € 400 milioni con scadenza 2031;
- e una linea rotativa RCF *committed* di € 500 milioni con scadenza 2030.

Tale operazione ha consentito:

- di rimborsare in anticipo rispetto alla naturale scadenza del 2027 il finanziamento del valore di Euro 775 milioni (“*Acquisition facility*”);
- di chiudere i tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni, la cui scadenza era agosto 2026.
- di chiudere i tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni, la cui scadenza era giugno 2027.

Le seguenti tabelle forniscono un’analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni periodo.

Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

(migliaia di Euro)	31.12.2025				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	9.401	509.375	-	-	518.776
Finanziamenti bancari a m/l termine	50.111	42.738	1.444.638	-	1.537.488
Debiti per Leasing	87.576	72.098	202.673	483.614	845.960
Altre passività non correnti	-	-	75	1.973	2.048
Debiti commerciali	1.577.977	-	-	-	1.577.977
Debiti per imposte correnti	43.979	-	-	-	43.979
Altre passività correnti	328.637	-	-	-	328.637
Totale	2.097.681	624.211	1.647.386	485.587	4.854.865

(migliaia di Euro)	31.12.2024				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	9.401	9.375	507.628	-	526.404
Finanziamenti bancari a m/l termine	472.070	36.815	778.703	-	1.287.587
Debiti per Leasing	89.647	80.951	194.505	495.083	860.186
Altre passività non correnti	-	88	-	2.166	2.254
Debiti commerciali	1.561.137	-	-	-	1.561.137
Debiti per imposte correnti	1.529	-	-	-	1.529
Altre passività correnti	322.453	-	-	-	322.453
Totale	2.456.236	127.229	1.480.836	497.249	4.561.549

7.3 Rischio di mercato

Il Gruppo, nell’esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale da Esselunga S.p.A.:

- rischio qualità prodotti;
- rischio normativo / regolamentare;
- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse;
- rischio climatico.

Rischio qualità prodotti

Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.

Rischio normativo/regolamentare

Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni e finanziamenti.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2025 sono pari al 30% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura "*Interest rate Swap*".

Si informa che nei primi mesi del 2026 il Gruppo ha sottoscritto nuovi contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* finalizzati alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

La seguente tabella riporta un'analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse.

In particolare, la tabella mostra gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 che si sarebbero avuti nel caso in cui i

tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025		31.12.2024	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
<i>Effetto dopo le imposte (a CE e PN)</i>	(2.741)	2.741	(1.824)	1.824

Rischio climatico

Il Gruppo in merito ai rischi climatici non rileva impatti finanziari significativi. Tuttavia, con riferimento a eventuali eventi atmosferici estremi o catastrofici, precisa di essere coperto da specifiche polizze assicurative, finalizzate a mitigare i possibili effetti economico-finanziari. Per ulteriori approfondimenti di natura qualitativa sul tema, si rimanda alla **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**, che tratta l'argomento in modo più dettagliato

7.4 Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra Indebitamento Finanziario e capitale investito netto (*gearing ratio*).

Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro l'Indebitamento Finanziario e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale del Gruppo e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi.

L'indice 2025 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 49,3% da mezzi propri.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e altre disponibilità liquide	316.453	188.310
Altre attività finanziarie correnti	285	269
Debiti finanziari correnti e non correnti (al netto delle Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>)	(2.485.569)	(2.419.303)
Indebitamento Finanziario	(2.168.831)	(2.230.724)
Patrimonio netto	2.112.396	1.960.075
Capitale investito netto	4.281.227	4.190.799
<i>Gearing ratio</i>	50,7%	53,2%

7.5 Codice della crisi di impresa

Si informa che ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 14/2019, emanato in attuazione alla legge delega 155/2017, il Gruppo dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di prevedere e rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi attraverso il costante monitoraggio degli equilibri economico-patrimoniali e dei flussi economico-finanziari prospettici al fine di garantire la tutela del patrimonio e la continuità aziendale.

8. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

(migliaia di Euro)	31.12.2025				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	3.151	-	-	3.151	3.151
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	2.057	2.057	2.057
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	11.986	11.986	11.986
Crediti commerciali	-	-	297.696	297.696	297.696
Altre attività correnti	-	-	52.841	52.841	52.841
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	316.453	316.453	316.453
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	16.713	-	16.713	16.713
Altre attività finanziarie correnti	-	-	285	285	285
Totale	3.151	16.713	681.318	701.182	701.182
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.818.867	1.818.867	1.813.120
Debiti per leasing	-	-	683.415	683.415	564.327
Altre passività non correnti	-	-	2.048	2.048	2.048
Debiti commerciali	-	-	1.577.977	1.577.977	1.577.977
Altre passività correnti	-	-	328.636	328.636	328.636
Totale	-	-	4.410.943	4.410.943	4.286.107

(migliaia di Euro)	31.12.2024				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	3.151	-	-	3.151	3.151
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	2.242	2.242	2.242
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	12.669	-	12.669	12.669
Altre attività non correnti	-	-	9.530	9.530	9.530
Crediti commerciali	-	-	245.468	245.468	245.468
Altre attività correnti	-	-	44.096	44.096	44.096
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	188.310	188.310	188.310
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	15.310	-	15.310	15.310
Altre attività finanziarie correnti	-	-	269	269	269
Totale	3.151	27.979	489.915	521.045	521.045
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.749.650	1.749.650	1.731.881
Debiti per leasing	-	-	697.631	697.631	627.519
Altre passività non correnti	-	-	2.254	2.254	2.254
Debiti commerciali	-	-	1.561.137	1.561.137	1.561.137
Altre passività correnti	-	-	322.454	322.454	322.454
Totale	-	-	4.333.126	4.333.126	4.245.244

9. Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli *input* per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. *spread* creditizi;
- (d) *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il Gruppo misura al *fair value* gli strumenti finanziari derivati di natura "Interest rate Swap", a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi ai finanziamenti bancari sottoscritti da Esselunga S.p.A. (tali strumenti sono designati in una relazione di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse associato a un'esposizione nominale di debito a tasso variabile) e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell'ambito dell'acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit.

Tali operazioni rientrano nel livello 2 della suddetta gerarchia

La determinazione del valore recuperabile degli investimenti immobiliari ed il valore delle partecipazioni in altre imprese rientrano nel livello 3 della gerarchia.

Per il dettaglio delle poste rilevate al *fair value* si rimanda alla tabella del paragrafo [Attività e passività finanziarie per categoria](#).

10. Settori operativi

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati (nel caso di Esselunga S.p.A. corrispondente al Consiglio di Amministrazione);
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

L'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Il Gruppo al momento opera esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa di *performance* per area geografica. L'attività immobiliare svolta dal Gruppo è strumentale all'attività principale nell'ambito del settore *retail*. Stante la natura delle attività svolte del Gruppo, si dà atto che non esistono fenomeni di concentrazione dei ricavi sui singoli clienti.

11. Fenomeni di stagionalità

Storicamente i risultati economici del Gruppo non hanno evidenziato significativa sensibilità a fenomeni di stagionalità.

12. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

12.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Immobili, impianti e Macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2024	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2025
Costo storico	5.616.761	96.557	-	(8.167)	-	48.546	5.753.697
Fondo ammortamento	(2.233.178)	(141.305)	-	3.349	-	(163)	(2.371.297)
Fondo svalutazione	(16.171)	(16.088)	-	2.064	-	-	(30.195)
Terreni e fabbricati	3.367.412	(60.836)	-	(2.754)	-	48.383	3.352.205
Costo storico	2.082.060	96.429	-	(15.253)	-	41.430	2.204.666
Fondo ammortamento	(1.583.147)	(109.170)	-	12.630	-	(20)	(1.679.707)
Fondo svalutazione	(1.801)	(2.155)	-	-	-	-	(3.956)
Impianti e macchinari	497.112	(14.896)	-	(2.623)	-	41.410	521.003
Costo storico	1.895	19	-	(3)	-	-	1.911
Fondo ammortamento	(1.879)	(6)	-	1	-	-	(1.884)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	16	13	-	(2)	-	-	27
Costo storico	778.938	38.571	-	(19.036)	-	7.866	806.339
Fondo ammortamento	(605.969)	(47.735)	-	18.262	-	(1)	(635.443)
Fondo svalutazione	(882)	(19)	-	354	-	-	(547)
Altri beni	172.087	(9.183)	-	(420)	-	7.865	170.349
Costo storico	348.069	95.562	-	(4.022)	-	(120.475)	319.134
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(14.126)	(138)	-	-	-	-	(14.264)
Immobilizzazioni in corso e acconti	333.943	95.424	-	(4.022)	-	(120.475)	304.870
Costo storico	1.129.385	-	50.030	-	(4.188)	-	1.175.227
Fondo ammortamento	(418.729)	-	(55.567)	-	3.914	-	(470.382)
Fondo svalutazione	0	-	-	-	-	-	0
ROU IFRS 16	710.656	-	(5.537)	-	(274)	-	704.845
Costo storico	9.957.108	327.138	50.030	(46.481)	(4.188)	(22.633)	10.260.974
Fondo ammortamento	(4.842.902)	(298.216)	(55.567)	34.242	3.914	(184)	(5.158.713)
Fondo svalutazione	(32.980)	(18.400)	-	2.418	-	-	(48.962)
Totale	5.081.225	10.522	(5.537)	(9.821)	(274)	(22.817)	5.053.299

Immobili, impianti e Macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2023	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2024
Costo storico	5.414.151	126.779	-	(11.556)	-	87.387	5.616.761
Fondo ammortamento	(2.080.513)	(132.284)	-	4	-	(20.385)	(2.233.178)
Fondo svalutazione	(14.107)	(2.064)	-	-	-	-	(16.171)
Terreni e fabbricati	3.319.531	(7.569)	-	(11.552)	-	67.002	3.367.412
Costo storico	1.986.869	76.205	-	(5.662)	-	24.648	2.082.060
Fondo ammortamento	(1.469.882)	(108.334)	-	4.935	-	(9.866)	(1.583.147)
Fondo svalutazione	(1.851)	-	-	50	-	-	(1.801)
Impianti e macchinari	515.136	(32.129)	-	(677)	-	14.782	497.112
Costo storico	1.895	-	-	-	-	-	1.895
Fondo ammortamento	(1.871)	(8)	-	-	-	-	(1.879)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	24	(8)	-	-	-	-	16
Costo storico	743.183	43.665	-	(12.647)	-	4.737	778.938
Fondo ammortamento	(571.124)	(46.790)	-	11.797	-	148	(605.969)
Fondo svalutazione	(768)	(114)	-	-	-	-	(882)
Altri beni	171.291	(3.239)	-	(850)	-	4.885	172.087
Costo storico	249.363	170.778	-	(427)	-	(71.645)	348.069
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(10.126)	(4.000)	-	-	-	-	(14.126)
Immobilizzazioni in corso e acconti	239.237	166.778	-	(427)	-	(71.645)	333.943
Costo storico	1.194.572	-	33.986	-	(20.237)	(78.936)	1.129.385
Fondo ammortamento	(399.306)	-	(56.721)	-	6.983	30.315	(418.729)
Fondo svalutazione	0	-	-	-	-	-	0
ROU IFRS 16	795.266	-	(22.735)	-	(13.254)	(48.621)	710.656
Costo storico	9.590.033	417.427	33.986	(30.292)	(20.237)	(33.809)	9.957.108
Fondo ammortamento	(4.522.696)	(287.416)	(56.721)	16.736	6.983	212	(4.842.902)
Fondo svalutazione	(26.852)	(6.178)	-	50	-	-	(32.980)
Totale	5.040.485	123.833	(22.735)	(13.506)	(13.254)	(33.597)	5.081.225

Terreni e fabbricati

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

Terreni e Fabbricati <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Terreni	1.360.556	1.350.610
Fabbricati	1.991.649	2.016.802
Totale	3.352.205	3.367.412

Gli incrementi includono:

- Euro +21.874 migliaia di investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi negozi aperti dal Gruppo Esselunga nel corso del 2025;
- Euro +20.923 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +43.856 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro +9.862 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +42 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

I decrementi si riferiscono principalmente alla demolizione di alcuni fabbricati e alla rimborso di caparre date per acquisti di terreni non più ritenuti funzionali allo sviluppo del Gruppo.

Le riclassifiche e giroconti accolgono:

- investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso;
- riclassifiche ad investimenti immobiliari di terreni e fabbricati ritenuti non più strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

Impianti e macchinari

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +29.665 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +43.645 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +8 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro +22.625 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +486 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Le riclassifiche e giroconti accolgono principalmente investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Altri beni

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

Altri beni <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Arredam., mobili, macchine d'ufficio ordinarie	103.889	102.875
Macchine d'ufficio elettroniche	38.714	42.025
Mobili e arredi bar	19.349	18.702
Automezzi, autovetture, mezzi di trasporto interno	4.274	4.646
Mobili e arredi profumeria selettiva	4.123	3.838
Totale	170.349	172.087

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +10.675 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +16.322 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +11.453 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +121 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Il decremento della voce in esame è correlato all'attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo.

Le riclassifiche e giroconti raccolgono principalmente investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi includono i seguenti investimenti:

- Euro 83.297 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro 11.712 migliaia per lo sviluppo e completamento dei poli logistici e sedi;
- Euro 553 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Le riclassifiche e giroconti sono relativi a:

- investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente riclassificati ad altre classi;
- riclassifiche ad investimenti immobiliari di beni ritenuti non più strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

ROU IFRS 16 Leases

La voce include il diritto d'uso su immobili detenuti dalla società in virtù dell'esistenza di contratti di locazione in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Gli incrementi sono relativi principalmente a adeguamenti ISTAT, proroghe o rinegoziazioni di contratti in essere. Di seguito la composizione:

ROU IFRS 16 Leases <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Rou immobili imp. e macch.	697.535	701.150
Rou apparati IT	3.072	5.057
Rou autovetture	3.307	3.389
Rou automezzi di servizio	931	1.060
Totale	704.845	710.656

Si riporta altresì la riconciliazione del valore del ROU IFRS 16 Leases con quello riportato nella Relazione sull'andamento della gestione:

Riconciliazione con ROU IFRS 16 da Relazione <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	440.539	432.100
Rou immobili imp. e macch. - leasing finanziari ex IAS 17	256.996	269.050
Rou immobili imp. e macch.	697.535	701.150
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	440.539	432.100
Rou apparati IT	3.072	5.057
Rou autovetture	3.307	3.389
Rou automezzi di servizio	931	1.060
ROU IFRS 16 da Relazione	447.849	441.606

12.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni e immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Investimenti immobiliari <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2025
Costo storico	479.383	16.036	(4.931)	21.611	512.100
Fondo ammortamento	(61.595)	(4.385)	174	184	(65.623)
Fondo svalutazione	(217.117)	(11.514)	6.614	-	(222.017)
Totale	200.671	137	1.856	21.795	224.460

Investimenti immobiliari <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2024
Costo storico	373.391	80.298	(13)	25.707	479.383
Fondo ammortamento	(54.802)	(6.581)	-	(212)	(61.595)
Fondo svalutazione	(212.378)	(14.004)	9.265	-	(217.117)
Totale	106.211	59.713	9.252	25.495	200.671

Gli incrementi di costo storico si riferiscono ad investimenti in aree non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

I decrementi si riferiscono principalmente alla vendita di un'area sita a Valenza Po (VB) non ritenuta strumentale all'esigenze commerciali del Gruppo.

La movimentazione del fondo svalutazione si riferisce alla svalutazione (o eventuale ripristino di valore) effettuata al fine di allineare il valore netto contabile al minore *fair value* risultante dal test di *impairment*.

Le riclassifiche si riferiscono ad investimenti iscritti precedentemente tra gli immobili, impianti e macchinari e non ritenuti più strumentali al *core business* del Gruppo.

Il dettaglio per localizzazione geografica degli investimenti immobiliari è riportato nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costo storico netto	Fondo svalutazione	Totale
Lombardia	263.859	(128.571)	135.288
Piemonte	51.215	(39.075)	12.141
Emilia Romagna	38.821	(24.623)	14.198
Liguria	35.167	(6.240)	28.926
Toscana	17.428	(10.559)	6.869
Veneto	10.118	(7.174)	2.944
Lazio	1.180	(874)	306
31.12.2024	417.788	(217.117)	200.671
Lombardia	288.926	(134.333)	154.594
Piemonte	46.388	(34.532)	11.856
Emilia Romagna	39.199	(26.289)	12.910
Liguria	43.521	(8.378)	35.142
Toscana	17.145	(10.346)	6.798
Veneto	10.118	(7.234)	2.884
Lazio	1.180	(905)	275
31.12.2025	446.477	(222.017)	224.460

Successivamente alla rilevazione iniziale gli investimenti immobiliari vengono assoggettate a impairment test attraverso perizie effettuate da soggetti esterni o tramite valutazioni interne. Eventuali ripristini di valore sono effettuati nei limiti del costo.

I valori contabili sono stati allineati al minore tra il costo e il valore equo espresso dall'impairment test.

Il valore equo utilizzato ai fini dell'impairment test è stato definito secondo modelli di determinazione del *fair value* di Livello 3, in quanto gli input direttamente/indirettamente non osservabili sul mercato, utilizzati nei modelli di valutazione, sono preponderanti rispetto agli input osservabili sul mercato.

12.3 Avviamento

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Avviamento <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Avviamento Negozio Pisa	6.020	6.020
EsserBella S.p.A.	566	566
Totale	6.586	6.586

Alla fine di ciascun esercizio sono state svolte verifiche (*impairment test*) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

L'*impairment* test viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa.

Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del “*discounted cash flow*” (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal *WACC* rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata (negozi di Pisa).

Il tasso di sconto (*WACC*) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento, è stimato al 6,96% nel 2025 e al 6,22% nel 2024.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 7,46%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 7,96%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del *test* al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

12.4 Attività immateriali

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2025
Costo storico	448.889	29.948	(51)	2.627	481.413
Fondo ammortamento	(361.054)	(38.567)	4	-	(399.617)
Software	87.835	(8.619)	(47)	2.627	81.796
Costo storico	27.291	19	-	-	27.310
Fondo ammortamento	(7.570)	(551)	-	-	(8.121)
Marchi, concessioni e diritti simili	19.721	(532)	-	-	19.189
Costo storico	87.089	1.728	(661)	900	89.056
Fondo ammortamento	(33.965)	(2.070)	77	-	(35.958)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Licenze commerciali	49.646	(342)	(584)	900	49.620
Costo storico	16.804	3.213	(50)	(2.655)	17.312
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.804	3.213	(50)	(2.655)	17.312
Costo storico	35.100	313	(23.287)	150	12.276
Fondo ammortamento	(23.219)	(3.909)	15.798	-	(11.330)
Altre immobilizzazioni immateriali	11.881	(3.596)	(7.489)	150	946
Costo storico	615.173	35.221	(24.049)	1.022	627.367
Fondo ammortamento	(425.808)	(45.097)	15.879	-	(455.026)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Totale	185.887	(9.876)	(8.170)	1.022	168.863

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2024
Costo storico	396.651	33.076	(9)	19.171	448.889
Fondo ammortamento	(326.267)	(34.789)	2	-	(361.054)
Software	70.384	(1.713)	(7)	19.171	87.835
Costo storico	27.279	12	-	-	27.291
Fondo ammortamento	(7.019)	(551)	-	-	(7.570)
Marchi, concessioni e diritti simili	20.260	(539)	-	-	19.721
Costo storico	87.252	737	(900)	-	87.089
Fondo ammortamento	(32.007)	(1.989)	31	-	(33.965)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Licenze commerciali	51.767	(1.252)	(869)	-	49.646
Costo storico	24.064	4.007	(198)	(11.069)	16.804
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.064	4.007	(198)	(11.069)	16.804
Costo storico	34.742	362	(4)	-	35.100
Fondo ammortamento	(13.351)	(9.868)	-	-	(23.219)
Altre immobilizzazioni immateriali	21.391	(9.506)	(4)	-	11.881
Costo storico	569.988	38.194	(1.111)	8.102	615.173
Fondo ammortamento	(378.644)	(47.197)	33	-	(425.808)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Totale	187.866	(9.003)	(1.078)	8.102	185.887

Gli incrementi ammontano a Euro 35.221 migliaia e si riferiscono principalmente a software funzionali al miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo e ad altri costi.

La voce immobilizzazioni immateriali non è stata mai oggetto di alcuna rivalutazione. Sulla base delle analisi effettuate le immobilizzazioni immateriali non richiedono alcuna svalutazione.

12.5 Partecipazioni

La voce in oggetto, pari a Euro 3.151 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024 si riferisce ad investimenti minori.

12.6 Altre attività finanziarie non correnti

La voce accoglie principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

12.7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo netto delle imposte anticipate e delle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

Il dettaglio e la movimentazione delle poste in commento, al lordo delle compensazioni effettuate in funzione delle tempistiche di utilizzo delle imposte, al 31 dicembre 2025 sono riportate nella seguente tabella:

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	Effetto a CE	Effetto a PN	31.12.2025
Costi a deducibilità differita	942	1.139	-	2.081
Costi emissione prestiti obbligazionari	(345)	120	-	(225)
Rimanenze e svalutazioni magazzino	1.511	2.080	-	3.591
TFR IAS 19	(1.052)	253	(396)	(1.195)
Fondo rischi a deducibilità differita	16.776	3.048	-	19.824
Immobilizzazioni	(3.602)	5.042	-	1.440
Leasing IFRS 16 - Rou	(311.158)	11.076	-	(300.082)
Leasing IFRS 16 - Debito	351.045	(11.696)	-	339.349
Svalutazione diritto di superficie	2.122	(155)	-	1.967
Plusvalenze a tassazione differita	(969)	98	-	(871)
Derivato	(6.708)	-	3.302	(3.406)
Altre	(367)	(20)	-	(387)
Totale Fiscalità anticipata e differita	48.195	10.985	2.905	62.085

Le imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse non iscritte ammontano a Euro 909 migliaia al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a società che non partecipano al consolidato fiscale.

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2025 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (4,05%).

12.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti tributari	7.744	5.059
Depositi cauzionali	4.242	4.471
Totale	11.986	9.530

I **crediti tributari** accolgono i crediti in attesa di compensazione per Euro 7.744 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 5.059 migliaia al 31 dicembre 2024). L'incremento rispetto al 2024 è principalmente riconducibile al Credito di imposta sugli Investimenti "4.0" effettuati nel 2025, promosso dal governo italiano per incentivare le imprese negli investimenti in beni strumentali, sia materiali che immateriali, che favoriscono la trasformazione digitale e tecnologica.

I **depositi cauzionali** si riferiscono ai contratti sottoscritti a fronte della fornitura di utenze, affitti e aree edificabili.

12.9 Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Prodotti finiti e merci	499.151	484.466
Materie prime, sussidiarie, consumo	66.372	71.078
Fondo svalutazione rimanenze	(14.963)	(6.294)
Totale	550.560	549.250

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Fondo svalutazione rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Saldo a inizio esercizio	(6.294)	(7.270)
Accantonamenti	(14.963)	(6.294)
Utilizzi e rilasci	6.294	7.270
Saldo a fine esercizio	(14.963)	(6.294)

Al 31 dicembre 2025 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

12.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti commerciali <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso fornitori per attività promozionali	118.447	127.924
Crediti verso Clienti	114.294	61.032
Crediti verso clienti per utilizzo carte Fidaty Oro	67.602	58.162
Crediti verso società controllante	12	37
Fondo svalutazione crediti	(2.659)	(1.687)
Totale	297.696	245.468

I **crediti verso fornitori per attività promozionali** si riferiscono ai compensi maturati per l'attività promozionale effettuata a favore dei fornitori commerciali, avente ad oggetto principalmente attività pubblicitaria, esposizioni preferenziali, diffusione dei volantini.

Tali crediti sono esposti al netto di quelli compensabili con debiti commerciali.

I **crediti verso Clienti** si riferiscono principalmente a crediti per utilizzo di buoni pasto all'interno dei negozi e bar del Gruppo e a crediti per vendite diverse. L'incremento significativo rispetto al 2024 è da ricondurre alla variazione contrattualistiche verso gli emittitori di Buoni pasto che hanno variato le tempistiche di incasso.

I **crediti verso clienti per utilizzo carte Fidelity Oro** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della clientela a seguito dell'utilizzo nel mese di dicembre 2025 delle carte di pagamento denominate "Fidelity Oro", incassati nel corso del mese di gennaio 2026.

Il **fondo svalutazione crediti**, che ammonta a Euro 2.659 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.687 migliaia al 31 dicembre 2024) è funzionale ad allineare il valore di libro dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

La movimentazione del **fondo svalutazione crediti** è di seguito riportata

Fondo svalutazione crediti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Saldo a inizio esercizio	(1.687)	(2.086)
Accantonamenti	(1.085)	(859)
Utilizzi	782	1.258
Riclassifica	(669)	-
Saldo a fine esercizio	(2.659)	(1.687)

12.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso società controllante - IRES	212	23.216
Crediti verso l'Erario - acconti IRES	118	66
Crediti verso l'Erario - acconti IRAP	90	1.943
Totale	421	25.225

I crediti per IRES verso società controllante si riferiscono ai crediti fiscali verso la consolidante fiscale Superit S.r.l. da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

12.12 Altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Ratei e risconti attivi	18.189	14.455
Crediti verso altri	8.463	7.671
Crediti tributari (principalmente IVA)	26.189	22.639
Fondo svalutazione altri crediti	-	(669)
Totale	52.841	44.096

I **ratei e i risconti attivi** includono principalmente risconti attivi relativi a costi assicurativi, pubblicitari, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo. Al 31 dicembre 2025 la voce include inoltre i risconti attivi

delle *upfront fees* sostenute per la sottoscrizione della linea rotativa RCF *committed* e della linea *term delayed-drawn* nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento descritta nel paragrafo [Eventi di maggior rilievo relativi al Gruppo](#), al quale si rimanda per maggiori dettagli.

I **crediti tributari** rappresentano principalmente crediti per IVA correlati agli acquisti immobiliari effettuati dal Gruppo.

I **crediti verso altri** includono principalmente crediti di natura fiscale e previdenziale, oltre che altri crediti afferenti alla gestione del personale. Nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati una parte di tali crediti e il relativo fondo svalutazione nella voce **crediti commerciali** al fine di fornire una migliore rappresentazione della natura degli stessi.

La movimentazione del **fondo svalutazione altri crediti** è di seguito riportata:

Fondo svalutazione altri crediti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Saldo a inizio esercizio	(669)	(878)
Accantonamenti	-	(155)
Utilizzi	-	365
Riclassifica	669	-
Saldo a fine esercizio	0	(669)

12.13 Patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Patrimonio netto <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Sociale	100.000	100.000
Riserva Sovrapprezzo Azioni	164.510	164.510
Riserva Utili Portati a Nuovo	3.024.736	2.976.398
Utile/perdita del periodo di Gruppo	163.757	55.900
Altre Riserve	(1.340.606)	(1.336.733)
<i>Riserva di Fusione</i>	<i>(1.456.735)</i>	<i>(1.456.735)</i>
<i>Altre Riserve</i>	<i>(765)</i>	<i>(765)</i>
<i>Riserva Fta Ias/ Ifrs</i>	<i>54.711</i>	<i>54.711</i>
<i>Riserve di Rivalutazione</i>	<i>25.728</i>	<i>25.728</i>
<i>Riserva Legale</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>
<i>Riserva Cash Flow Hedge</i>	<i>10.787</i>	<i>21.240</i>
<i>Ris utile 24 L.n.207/ 24</i>	<i>5.562</i>	-
<i>Riserva Tfr Ias 19</i>	<i>106</i>	<i>(912)</i>
Patrimonio netto di Gruppo	2.112.396	1.960.075

Alla data di riferimento, il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è composto da 100.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 1,0 ciascuna.

Il patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente evidenzia una variazione in aumento pari a Euro 152.321 migliaia ed è riconducibile ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell'utile di periodo (Euro 163.757 migliaia);

- incremento per la contabilizzazione degli utili attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 1.018 migliaia);
- decremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro 10.453 migliaia) che accoglie le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi in essere, al netto della fiscalità differita;
- decremento di Euro 2.000 migliaia per la distribuzione di dividendi alla controllante Superit S.r.l. (deliberato in data 17 dicembre 2025 dall'assemblea di Esselunga S.p.A. e distribuito utilizzando le riserve di utili portati a nuovo).

12.14 Indebitamento Finanziario

L'indebitamento finanziario del Gruppo (incluso il debito per gli *operating leases*) al 31 dicembre 2025 è negativo e ammonta a Euro 2.168.831 migliaia (Euro 2.230.724 migliaia al 31 dicembre 2024).

Si riporta l'indebitamento finanziario secondo l'orientamento ESMA (*European Securities and Markets Authority*):

<i>(migliaia di Euro)</i>		31.12.2025	31.12.2024
	<i>Cassa e altre disponibilità liquide</i>	316.453	188.310
A	Disponibilità liquide	316.453	188.310
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
	<i>Rateo interessi attivi su c/c e altro</i>	285	269
C	Altre attività finanziarie correnti	285	269
D	Liquidità (A + B + C)	316.738	188.579
	<i>Finanziamenti bancari</i>	(23.989)	(450.107)
	<i>Debiti per leasing</i>	(68.492)	(69.497)
	<i>Finanziamenti passivi verso società controllanti</i>	(127)	(504)
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(92.608)	(520.108)
	<i>Prestiti obbligazionari</i>	(1.747)	(1.747)
	<i>Finanziamenti bancari</i>	(1.764)	(6.555)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.511)	(8.302)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(96.119)	(528.410)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	220.619	(339.831)
	<i>Finanziamenti bancari</i>	(1.276.862)	(766.321)
	<i>Debiti per leasing</i>	(614.924)	(628.135)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(1.891.786)	(1.394.456)
	<i>Prestiti obbligazionari</i>	(497.664)	(496.437)
J	Strumenti di debito	(497.664)	(496.437)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(2.389.450)	(1.890.893)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(2.168.831)	(2.230.724)

La variazione positiva di Euro 61.893 migliaia è principalmente imputabile ai seguenti impatti:

- + Euro 589.347 migliaia di flusso operativo generato dall'attività caratteristica al netto delle imposte;
- - Euro 444.331 migliaia relativi all'attività d'investimento funzionale allo sviluppo e mantenimento della rete commerciale, Poli logistici e Sedi del Gruppo (di cui Euro 49.675 migliaia. relativi a investimenti in contratti di *Leasing* operativi (*ROU Right of Use*) in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*;
- - Euro 69.857 migliaia da oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere, inclusi i *Leasing* operativi.
- - Euro 11.265 migliaia relativi alla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi ai finanziamenti bancari;
- - Euro 2.000 migliaia per la distribuzione di dividendi alla controllante Superit S.r.l.

Di seguito le principali voci che compongono l'Indebitamento Finanziario.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Cassa e altre disponibilità liquide (migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	307.282	177.828
Denaro e altri valori in cassa	9.171	10.482
Totale	316.453	188.310

Prestiti obbligazionari

In data 18 ottobre 2017 Esselunga S.p.A. ha collocato due Eurobond del valore nominale di Euro 500 milioni ciascuno, con scadenza 6 anni (rimborsato nel 2023) e 10 anni, quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Il valore complessivo del prestito obbligazionario in essere è iscritto al netto del disagio di emissione e dei costi di transazione sostenuti per l'emissione dei prestiti che includono principalmente le spese legali collegate al perfezionamento dell'emissione, i compensi alle banche coinvolte nell'operazione in qualità di *joint bookrunners*, nonché i compensi per l'attività di *rating advisory*.

La tabella seguente riporta le caratteristiche del prestito obbligazionario ancora in essere:

Scadenza 2027

- Valore nominale: Euro 500 milioni
 - Scadenza: 25 ottobre 2027
 - Cedola annua: 1,875%
 - Prezzo di emissione: 99,289%
 - Rendimento effettivo a scadenza: 1,954%
 - Spread: 110 bps sul tasso *midswap*
-

L'operazione di rifinanziamento del 17 dicembre 2025 il Gruppo ha previsto la possibilità in caso di necessità di utilizzare per il rimborso del suddetto Eurobond, alla data di scadenza, una linea *term* c.d. *delayed-drawn* di € 400 milioni con scadenza 2031.

Finanziamenti bancari

In data 17 dicembre 2025 Esselunga S.p.A., nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito, ha sottoscritto una linea *term* di € 1.300 milioni con scadenza 2030 con la quale la Società ha rimborsato anticipatamente il finanziamento esistente del valore di Euro 775 milioni ("*Acquisition facility*") sottoscritto da Superit Finco S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) per l'acquisto del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A., con scadenza 2027.

Di seguito le caratteristiche del finanziamento:

- ammontare in linea capitale: Euro 1.300 milioni;
- pagamento interessi: trimestrale;
- rimborso: in un'unica soluzione alla data di scadenza (*bullet*);
- *covenants*: è previsto un *financial covenant* correlato alla leva finanziaria.

Al 31 dicembre 2025 il *covenant* previsto nel contratto è stato rispettato

Nell'ambito della citata operazione di rifinanziamento del debito si segnala che oltre al citato rimborso del finanziamento di Euro 775 milioni:

- sono stati chiusi i tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni, la cui scadenza era agosto 2026;
- sono stati chiusi i tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni, la cui scadenza era giugno 2027;
- è stata sottoscritta una linea rotativa RCF *committed* di € 500 milioni con scadenza 2030. Al 31 dicembre 2025 tale linea non risulta utilizzata.

Si segnala inoltre il finanziamento sottoscritto da La Villata nel giugno 2022 e scadente nel 2026 del valore di Euro 180 milioni, nell'ambito dell'operazione di acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A. da Unicredit. Al 31 dicembre 2025 ha un valore residuo da rimborsare pari a Euro 22,4 milioni.

I Finanziamenti bancari nel prospetto di Indebitamento Finanziario sono esposti al netto del *fair value* (**Attività finanziarie valutate al *Fair value***) degli strumenti derivati di natura "*Interest Rate Swap*", a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse associato a un'esposizione nominale di debito a tasso variabile.

Il *fair value* dei citati strumenti ammonta ad Euro 16.714 migliaia al 31 dicembre 2025 (27.979 migliaia al 31 dicembre 2024).

Debiti per leasing

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del debito per leasing con i canoni da pagare al 31 dicembre 2025:

Debiti per leasing <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per leasing (fino a scadenza contratto)	843.636	852.091
Debiti per leasing (interessi impliciti)	(160.220)	(154.459)
Totale	683.416	697.632
di cui non correnti	614.924	628.135
di cui correnti	68.492	69.497

Nel 2025 il Gruppo ha pagato canoni per leasing (quote capitale) pari a Euro 64.010 migliaia (Euro 22.606 per contratti di locazione finanziaria e Euro 41.404 contratti di locazione operativa IFRS 16).

I contratti di locazione finanziaria che prevedono interessi a tasso variabile rappresentano il 23% dei debiti per locazione finanziaria al 31 dicembre 2025.

12.15 TFR e altri fondi relativi al personale

La movimentazione del fondo TFR è riportata nella seguente tabella:

TFR e altri fondi relativi al personale <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Saldo a inizio esercizio	67.633	71.221
<i>Interest cost</i>	2.076	2.115
Liquidazioni e trasferimenti	(4.696)	(4.754)
Utili/(Perdite) attuariali	(1.413)	(950)
Saldo a fine esercizio	63.600	67.633

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito al 31 dicembre 2025 e 2024 sono le seguenti:

	31.12.2025	31.12.2024
Assunzioni Economiche		
Tasso di inflazione (annuale)	2,00%	2,00%
Tasso di sconto (annuale)	3,37%	3,18%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Assunzioni Demografiche		
Tasso di mortalità atteso	ISTAT 2022	ISTAT 2022
Tasso di invalidità atteso	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenze Turnover	2,50%	
Frequenze Anticipazioni	2,00%	

Si riporta un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2025, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale a tale data:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi <i>(migliaia di euro)</i>	TFR Atteso	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Tasso di turnover</i>			
Aumento 1%	63.865	265	0,4%
Riduzione 1%	63.308	(292)	(0,5%)
<i>Tasso di inflazione</i>			
Aumento 0,25%	64.352	753	1,2%
Riduzione 25%	62.856	(744)	(1,2%)
<i>Tasso di attualizzazione</i>			
Aumento 0,50%	62.431	(1.169)	(1,8%)
Riduzione 0,50%	64.802	1.202	1,9%

12.16 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri è riportata nella seguente tabella:

Fondi per rischi e oneri <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Saldo a inizio esercizio	47.583	48.203
Accantonamenti	23.835	17.108
Utilizzi / Rilasci	(22.605)	(17.728)
Saldo a fine esercizio	48.813	47.583

I fondi rischi e oneri includono principalmente oneri legati ad alcune iniziative del settore immobiliari, a rischi connessi alla responsabilità solidale nei confronti dell'INPS e alla verifica sempre nei confronti dell'INPS relativa all'indagine della Procura di Milano archiviata in data 31 luglio 2024 e ad altri contenziosi di varia natura.

Il Gruppo unitamente ad alcuni fornitori è stato citato in giudizio da alcuni dipendenti dei suddetti fornitori. Il Gruppo ha provveduto ad effettuare i dovuti accantonamenti a Fondo rischi, laddove si è ritenuto il rischio di soccombenza probabile. Nel caso il rischio sia stato ritenuto possibile non si è provveduto ad effettuare nessun accantonamento. Il Gruppo monitorerà lo stato di avanzamento dei contenziosi.

12.17 Ricavi differiti per manifestazioni a premio, correnti e non correnti

La voce rappresenta la passività quantificata con riferimento ai punti premio maturati e non ancora redenti dai clienti alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 suddivisa per campagna:

	31.12.2024		Maturazione punti	Utilizzo punti	31.12.2025		31.12.2025 Totale Ricavi differiti per man. a premi
	Ricavi differiti correnti	Ricavi differiti non correnti			Ricavi differiti correnti	Ricavi differiti non correnti	
Fidaty campagna 2021-2025	180.733	-	-	(178.130)	2.603	-	2.603
Fidaty campagna "Fragola"	-	-	92.739	(28.312)	42.129	22.298	64.427
Amici di Scuola	14.248	-	11.261	(14.248)	11.261	-	11.261
Cashback Iphone	-	-	4.547	(1.162)	3.385	-	3.385
Concorso Natale	13.130	-	5.839	(13.130)	5.839	-	5.839
Concorso Degustazione	-	-	144	-	144	-	144
Cashback Calendario Avvento EL	-	-	34	-	34	-	34
Altre iniziative	25	-	31	(25)	31	-	31
Totale	208.136	-	114.595	(235.007)	65.426	22.298	87.724

L'operazione a premio "Fidaty" è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo per la fidelizzazione dei clienti.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Chiusura Campagna Fidaty**.

La voce **ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti** si riferisce al valore dei premi valutati al *fair value* della campagna Fidaty che si stimano redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

12.18 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività non correnti (migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Depositi cauzionali	1.973	2.166
Altri	75	88
Totale	2.048	2.254

12.19 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti Commerciali (migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti commerciali per merci	1.271.054	1.216.398
Debiti commerciali per servizi e cespiti	306.923	344.739
Totale	1.577.977	1.561.137

I debiti commerciali sono esposti al netto di eventuali crediti commerciali relativi agli stessi fornitori.

12.20 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per IRES verso società controllante	38.606	1.126
Debiti verso l'Erario - IRES	294	205
Debiti verso l'Erario - IRAP	5.079	197
Totale	43.979	1.529

12.21 Altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso il personale dipendente e assimilato	105.833	110.887
Debiti verso istituti previdenziali	88.089	82.275
Ricavi differiti per carte prepagate	82.768	76.404
Debiti verso erario per IVA	13.179	14.909
Debiti verso l'Erario per IRPEF	20.914	21.909
Altri debiti verso l'Erario	3.460	1.569
Acconti	490	420
Ratei e risconti passivi	3.012	920
Altri debiti	10.891	13.161
Totale	328.636	322.454

I **debiti verso il personale dipendente e assimilato** includono i ratei passivi relativi ai costi maturati al 31 dicembre 2025 e non ancora liquidati (quattordicesima, ferie, ulteriori permessi, premi di valutazione e competenze varie).

I **ricavi differiti per carte prepagate** includono l'importo relativo alla vendita di carte prepagate ai clienti e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2025.

Gli **altri debiti** accolgono principalmente passività verso organizzazioni non lucrative di utilità sociale e commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

13. Note al conto economico consolidato

13.1 Ricavi netti

La voce è dettagliata come segue

Ricavi netti (migliaia di Euro)	2025	2024	Differenza
Vendite totali	9.531.796	9.447.758	84.038
Costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati	(155.705)	(128.112)	(27.593)
Ricavi differiti per manifestazioni a premio	120.412	(31.302)	151.714
Altre rettifiche	(56.907)	(58.926)	2.019
Rettifiche delle vendite	(92.200)	(218.340)	126.140
Totale	9.439.596	9.229.418	210.178

Le **Vendite** realizzate dal Gruppo nel 2025 sono pari a **Euro 9.531,8 milioni** in aumento di Euro 84.038 migliaia (crescita del **+0,9%**) rispetto al 2024. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori commenti.

I **ricavi netti** aumentano di Euro 210.178 migliaia (+2,3%) rispetto all'esercizio precedente, sono determinati rettificando le vendite totali da poste funzionali ad esprimere quanto richiesto dal principio IFRS 15 con particolare riferimento alla qualifica di "Rappresentante del bene trasferito" (relativa alla voce "costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati") piuttosto che alla rappresentazione contabile dei programmi di fidelizzazione della clientela.

I **ricavi differiti per manifestazione a premio**, pari a Euro +120.412 migliaia (-31.302 migliaia nel 2024), sono il risultato della rilevazione di:

- riconoscimento dei corrispettivi per obbligazioni (premi e buoni sconto) da considerarsi estinte con l'utilizzo dei punti per Euro +235.007 migliaia nel 2025 (Euro +116.695 migliaia nel 2024);
- differimento dei corrispettivi per obbligazioni future per Euro -114.594 migliaia nel 2025 (Euro -147.997 migliaia nel 2024).

Tali corrispettivi sono valorizzati in base al *fair value*.

13.2 Costi per merci e materie prime netti

I costi per merci e materie prime netti nel 2025 ammontano a Euro 6.468.608 migliaia rispetto a Euro 6.388.374 migliaia del 2024.

I costi per merci e materie prime netti sono esposti al netto dei ricavi per attività promozionali.

I ricavi per attività promozionali sono relativi a prestazioni promozionali effettuate dal Gruppo a favore dei propri fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e in volantini pubblicitari.

13.3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi <i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Noleggio supporti per trasporto prodotti deperibili	18.262	17.177
Vendite diverse	7.089	8.250
Affitti attivi e recupero spese condominiali	11.908	9.747
Ricavi per fornitura dati sui prodotti	8.089	7.156
Rimborsi assicurativi e riaddebito danni	33.903	7.875
Contributi diversi	1.596	1.515
Addebito punti Fragola	1.361	1.226
Aggi e provvigioni	1.059	1.062
Addebito costi di analisi controllo qualità	305	507
Servizi verso società controllante	40	22
Altro	6.830	9.989
Totale	90.442	64.526

Le **vendite diverse** includono principalmente la vendita a terzi di rottami, carta da macero, pallets e scarti di produzione e i proventi da impianti fotovoltaici e cogenerazione.

I **rimborsi assicurativi** e riaddebito danni includono il premio ricevuto a copertura dei danni subiti dal negozio di Gessate e Sesto Fiorentino nel 2024 rispettivamente a causa di un'alluvione e di un incendio.

La voce **addebito punti Fragola** accoglie i proventi della cessione di punti relativi alla Campagna Fidelity ai *partners* commerciali.

La voce **Altro** accoglie principalmente il provento per il mancato utilizzo delle carte prepagate scadute nell'anno. 2025 per Euro 3.572 migliaia (Euro 5.566 migliaia per carte prepagate scadute nel 2024).

13.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per servizi <i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Trasporti e facchinaggi	371.769	381.595
Utenze e spese trasmissione dati	173.630	169.395
Riparazioni e manutenzioni	131.966	128.573
Pulizia	67.916	66.362
Pubblicità e marketing	62.495	81.081
Consulenze e prestazioni professionali	39.966	45.430
Commissioni bancarie d'incasso	28.593	28.137
Vigilanza, sorveglianza e trasporto valori	21.747	19.609
Assicurazioni	11.621	6.325
Spese condominiali	9.961	9.564
Commissioni buoni pasto	8.059	9.851
Lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti	6.558	15.184
Noleggi	5.958	5.522
Affitti passivi	1.009	1.160
Altri servizi	50.096	47.549
Totale	991.344	1.015.337

La diminuzione delle voci **trasporti e facchinaggi** e **lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti** rispetto al 2024 riflettono le operazioni che sono state messe in atto e che hanno permesso alla Società di razionalizzare i contratti di appalto e il numero di fornitori non commerciali nonché portare alla stabilizzazione nel corso del 2024 di 5.718 persone, di cui 2.812 nuovi dipendenti Esselunga.

Le **commissioni buoni pasto** si riferiscono alla quota commissionale riconosciuta agli emittitori di buoni pasto a seguito dell'accettazione degli stessi.

La voce **affitti passivi** si riferisce alla componente variabile sui canoni di locazione parametrata alle vendite dei negozi (i canoni minimi garantiti sono contabilizzati in base al principio internazionale IFRS 16 *Leases*).

La voce **altri servizi** include principalmente oneri relativi all'iniziativa Amici di Scuola, costi afferenti la gestione del personale dipendente, quali il servizio di mensa, vestiario, visite mediche e commissioni riconosciute alle società interinali, costi di assicurazione, per la gestione dei parcheggi di alcuni negozi e call center.

13.5 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per il personale <i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Salari e stipendi	912.162	883.689
Oneri sociali	277.695	268.758
Trattamento di fine rapporto	62.950	59.835
Costo del lavoro interinale	5.293	8.384
Welfare aziendale	7.616	7.507
Regalie al personale dipendente	1.605	1.488
Altri costi del personale	1.261	1.781
Totale	1.268.582	1.231.442

L'aumento del costo del personale rispetto al 2024 è da ricondurre principalmente:

- al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro della Distribuzione Moderna Organizzata, sottoscritto in data 23 aprile 2024 e valido fino al 2027, che ha determinato per Esselunga S.p.A. e EsserBella S.p.A. l'erogazione nei mesi di marzo e novembre 2025 della terza e quarta tranche dell'aumento previsto;
- al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro per i dipendenti delle Aziende dei Settori Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo sottoscritto in data 5 giugno 2024 e valido fino al 2027 che ha determinato per Atlantic S.r.l. l'erogazione nel 2025 della seconda tranche di aumento previsto;
- oltre al processo di internalizzazione partito nel 2024.

Il costo del personale include il programma di *Welfare Aziendale* che permette ai dipendenti di usufruire di vantaggi e benefit per sé e la famiglia e convertire il premio di risultato in servizi.

L'evoluzione dell'organico medio è riportato nella tabella che segue:

Organico medio	2025	2024
Operai	9.060	8.519
Impiegati	19.217	19.025
Quadri	536	516
Dirigenti	81	79
Totale	28.895	28.139

Al 31 dicembre 2025 l'organico ammonta a 28.305 unità (29.391 unità al 31 dicembre 2024).

13.6 Altri costi operativi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altri costi operativi <i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Imposta comunale sugli immobili - IMU	25.044	23.951
Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARI	11.710	11.170
Donazioni	5.817	3.990
Imposte correlate ad operazioni a premio	9.291	3.321
Altre imposte e tasse	5.172	5.093
Diritti, autorizzazioni e concessioni	1.242	1.532
Abbonamenti, stampa, eccetera	710	811
Accantonamenti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi ed oneri	6.133	2.780
Svalutazioni nette di attività finanziarie	302	(1.108)
Altri costi operativi	10.546	36.443
Totale	75.967	87.983

La voce **accantonamenti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi e oneri** si riferisce principalmente a rischi connessi ad appalti affidati a fornitori terzi e a contributi previdenziali, al netto di utilizzi dovuti a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

La voce **altri costi** accoglie principalmente i costi sostenuti a fronte di accordi transattivi conclusi. La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta alla contabilizzazione nel 2024 dei contributi non versati e delle sanzioni verso INPS, relativi alla gestione delle cooperative, nell'ambito dell'indagine della Procura di Milano archiviata in data 31 luglio 2024.

13.7 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Ammortamenti <i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	297.156	286.312
Ammortamento Rou (<i>Right of use</i>)	55.641	56.721
Ammortamento Investimenti immobiliari	4.385	2.957
Ammortamento Attività immateriali	45.097	47.195
Totale	402.279	393.185

L'incremento è relativo principalmente all'entrata in funzione dei cespiti conseguente alle nuove aperture dei negozi.

13.8 Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni (migliaia di Euro)	2025	2024
Svalutazioni immobilizzazioni	(29.914)	(22.742)
Ripristini di valore immobilizzazioni	4.758	9.268
Accantonamenti fondo rischi immobiliari	-	(2.524)
Rilasci fondo rischi immobiliari	4.255	5.073
Altre svalutazioni/ripristini minori	354	0
Totale	(20.547)	(10.925)

Tale voce è rilevata al fine di allineare il valore netto contabile al minore *fair value* risultante dal test di *impairment*, nel caso in cui questo sia inferiore al costo ed è espressa al netto del ripristino del costo di acquisto nel momento in cui sono venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti.

Tali valori sono individuati con valutazioni effettuate da un perito indipendente o internamente.

13.9 Plusvalenze (minusvalenze) nette da cessione di assets

La voce in oggetto pari ad Euro -7.974 migliaia (Euro -3.160 migliaia nel 2024) si riferisce principalmente ad impatti conseguenti a demolizioni e dismissioni di immobilizzazioni.

Plusvalenze (minusvalenze) nette da cessione di assets (migliaia di Euro)	2025	2024
Plusvalenze da alienazioni	238	388
Minusvalenze da alienazioni/demolizioni	(8.291)	(4.338)
Plusvalenze/Minusvalenze ROU IFRS 16	79	790
Totale	(7.974)	(3.160)

13.10 Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi (oneri) finanziari netti (migliaia di Euro)	2025	2024
Interessi attivi bancari	574	484
Altri proventi finanziari	257	180
Proventi finanziari	831	664
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	(20.721)	(22.843)
Oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari	(10.602)	(11.408)
Oneri finanziari su <i>Facility</i>	(17.652)	(17.359)
Oneri finanziari su Finanziamento La Villata	(1.884)	(3.936)
Altri oneri finanziari	(16.167)	(15.558)
Oneri finanziari	(67.026)	(71.104)
Totale	(66.195)	(70.440)

Gli **oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari** accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato.

Gli **oneri finanziari su Facility e su finanziamento La Villata** accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato, tali oneri sono al netto dei proventi relativi ai contratti da strumenti finanziari “*Interest Rate Swap*”;

Gli **altri oneri e proventi finanziari** accolgono principalmente gli oneri sostenuti per l'utilizzo di linee di credito e relativi a finanziamenti bancari a breve termine con primari istituti di credito oltre all'adeguamento del TFR in applicazione dello IAS 19 e altre poste minori.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel paragrafo **Indebitamento Finanziario**.

13.11 Proventi (Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi (Oneri) da partecipazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Proventi da partecipazioni	-	16
Oneri da partecipazioni	(185)	(99)
Totale	(185)	(83)

13.12 Imposte

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Imposte <i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Imposte correnti sul reddito	(76.080)	(37.594)
Proventi da tassazione consolidata	495	217
Oneri (Proventi) imposte differite e anticipate	10.985	262
Totale	(64.600)	(37.115)

L'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo rispetto a quella teorica è dettagliata nella tabella che segue:

	2025	2024
Aliquota di tassazione ordinaria applicabile	28,05%	28,05%
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti	1,80%	12,52%
- differente base IRAP	2,60%	8,08%
- Iper - Superammortamento	-1,01%	-3,48%
- Imposte sul reddito esercizi precedenti	-3,02%	-0,09%
- deducibilità IRAP ai fini IRES	-0,33%	-2,83%
- Super deduzione nuove assunzioni e tempo indeterminato	0,00%	-2,53%
- altre variazioni	0,20%	0,18%
Aliquota di tassazione effettiva	28,29%	39,90%

L'onere fiscale effettivo del 2025 è pari al 28,29% (39,90% nel 2024) rispetto all'aliquota fiscale teorica del 28,05%.

La variazione dell'aliquota effettiva rispetto a quella teorica è da ricondurre principalmente:

- alle **differenze permanenti** che hanno causato l'aumento dell'onere fiscale per Euro 4.118 migliaia nel 2025 e Euro 11.646 migliaia nel 2024 (variazione rispettivamente del 1,80% e del 12,52%) sono riferite principalmente all'IMU (Euro 1.636 migliaia nel 2025 e Euro 1.192 nel 2024), alle ritenute sui concorsi a premi non rivalutate (Euro 1.293 migliaia nel 2025 e Euro 473 migliaia nel 2024) e alle erogazioni liberali (Euro 803 migliaia nel 2025 rispetto a Euro 1.027 migliaia nel 2024). Il 2024 includeva anche l'indeducibilità degli oneri relativi all' Indagine della Procura di Milano pari a Euro 5.365 migliaia;
- alla **differente base IRAP** che ha aumentato l'onere degli esercizi 2025 e 2024 rispettivamente per Euro 5.926 migliaia e Euro 7.519 migliaia (variazione del 2,60% nel 2025 e del 8,08% nel 2024);
- al beneficio del **super ammortamento e all'iper-ammortamento** per Euro 2.299 migliaia (variazione del 1,01%) nel 2025 e Euro 3.235 migliaia nel 2024 (variazione del 3,48%);
- il 2024 includeva un beneficio derivante da una **super deduzione per nuove assunzioni a tempo indeterminato** (Decreto Attuativo del 3 luglio 2024) pari a Euro 2.351 migliaia (variazione del 2,53%).

14. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato

Le operazioni con parti correlate dei periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo;
- rapporti di lavoro e collaborazione con i dirigenti aventi responsabilità strategiche inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione;
- rapporti commerciali relativi principalmente a servizi di consulenza professionale svolti da soggetti correlati per il tramite di membri del Consiglio di Amministrazione.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

Rapporti patrimoniali verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Consiglio di Amministrazione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
31.12.2025								
Attività immateriali	-	-	-	583	-	583	168.863	0,3%
Crediti Commerciali	12	-	-	-	-	12	297.696	0,0%
Crediti per imposte correnti	212	-	-	-	-	212	421	50,4%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	285	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	195.646	-	-	-	195.646	2.406.127	8,1%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	80	-	80	63.600	0,1%
Passività finanziarie correnti	127	11.038	-	-	-	11.165	96.155	11,6%
Debiti commerciali	-	575	207	-	402	1.184	1.577.977	0,1%
Debito per imposte correnti	38.606	-	-	-	-	38.606	43.979	87,8%
Altri passività correnti	-	-	-	575	-	575	328.636	0,2%
31.12.2024								
Attività immateriali	-	-	-	2.583	-	2.583	185.887	1,4%
Crediti Commerciali	37	-	-	-	-	37	245.468	0,0%
Crediti per imposte correnti	23.216	-	-	-	-	23.216	25.225	92,0%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	269	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	201.949	-	-	-	201.949	1.918.511	10,5%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	79	-	79	67.633	0,1%
Passività finanziarie correnti	504	11.974	-	-	-	12.478	528.771	2,4%
Debiti commerciali	-	616	207	-	1.026	1.849	1.561.137	0,1%
Debito per imposte correnti	1.126	-	-	-	-	1.126	1.529	73,6%
Altri passività correnti	-	-	-	573	-	573	322.454	0,2%

Le seguenti tabelle riportano i valori economici derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate negli esercizi 2025 e 2024

Rapporti economici verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Consiglio di Amministrazione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
2025							
Altri Ricavi e proventi	40	-	-	-	40	90.442	0,0%
Costi per servizi	287	570	-	758	1.615	991.344	0,2%
Costi per il personale	-	-	7.652	-	7.652	1.268.582	0,6%
Oneri finanziari	9	6.205	-	-	6.214	67.026	9,3%
2024							
Altri Ricavi e proventi	22	-	-	-	22	64.526	0,0%
Costi per servizi	256	616	-	1.216	2.088	1.015.337	0,2%
Costi per il personale	-	-	7.408	-	7.408	1.231.442	0,6%
Oneri finanziari	20	6.412	-	-	6.432	71.104	9,0%

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi. I costi per servizi verso Dom 2000 S.p.A. si riferiscono alla componente variabile degli affitti.

I costi per servizi verso le altre parti correlate si riferiscono a consulenze professionali svolte dallo studio legale e di consulenza tributaria Pirola, Pennuto Zei e Associati quale soggetto correlato per il tramite di membri del Consiglio di Amministrazione.

I costi per il personale sono relativi agli emolumenti e alle retribuzioni riconosciute, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai dirigenti con responsabilità strategiche, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo rilevati in bilancio in ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, inclusivo degli accantonamenti e indipendentemente dal fatto che tali costi siano già stati liquidati.

Gli Oneri finanziari verso DOM 2000 S.p.A. si riferiscono agli oneri rilevati in accordo col principio contabile IFRS 16 sui contratti di affitto.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

15. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

15.1 Impegni per investimenti

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2025 per investimenti ammontano a Euro 85.766 migliaia e sono stati determinati sulla base dei contratti e convenzioni stipulati con i competenti enti locali al netto degli investimenti già effettuati a tale data e i debiti eventualmente già iscritti in bilancio.

15.2 Impegni per acquisto di merci

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi per l'acquisto futuro di merci. Pertanto, non si rilevano impegni a tal titolo.

15.3 Garanzie prestate

Le garanzie prestate dal Gruppo Esselunga ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 125.890 migliaia, di cui Euro 117.271 migliaia bancarie, Euro 5.220 migliaia assicurative e Euro 3.399 migliaia a favore dell'Erario a fronte di crediti IVA compensati nell'ambito della procedura di liquidazione IVA.

15.4 Passività potenziali e cause legali

Non sussistono passività potenziali non espresse in bilancio. Si precisa che per tutti i contenziosi significativi, tutte le richieste in essere sono quantificate, anche con il supporto di legali esterni, con rischio "remoto". Si rimanda a quanto commentato al paragrafo Eventi di maggior rilievo relativi al Gruppo e al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

16. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2025 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per la loro natura, grandezza, o effetto incidano su attività, passività, patrimonio netto, risultato netto o flussi finanziari del Gruppo.

17. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017

Si informa che, gli obblighi previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 124/2017 non si applicano al Gruppo Esselunga, in quanto le sovvenzioni, i contributi o comunque i vantaggi economici ricevuti rientrano nell'ambito della propria attività e comunque riferiti a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

18. Compensi al Collegio Sindacale

I compensi a favore del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 124 migliaia.

19. Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

<i>(migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari totali
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	900
		Società controllate	115
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	9
		Società controllate	-
	Network Pricewaterhousecoopers	Esselunga SpA	5
		Totale	1.030

20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito all'incidente occorso in data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra via del Ponte di Mezzo, via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, il Gruppo nel 2026 ha appreso da notizie di stampa della conclusione delle indagini preliminari a seguito delle quali nessun atto è stato notificato a società del Gruppo o a suoi dipendenti.

La controllata La Villata Immobiliare S.p.A. sta predisponendo l'istanza di dissequestro dell'area.

Milano, 26 marzo 2026

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)**

Marina Caprotti

Relazione del Collegio Sindacale

ESSELUNGA S.p.A. (Socio Unico)
Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale Euro 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi n. 01255720169
Rea di Milano n. 1063068

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31.12.2025**

All' unico Azionista

il Bilancio Consolidato del gruppo Esselunga, comunicatoci dagli Amministratori, risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS).

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza, nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Esselunga, di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato del Gruppo Esselunga.

- Il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2025 espone un utile netto consolidato pari ad Euro 154.322 mila ; esso risulta costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto di

conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nonché dalle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

- Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la relazione sulla gestione di cui all' art. 2428 Codice civile; la Società, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, si è avvalsa della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio e quella del bilancio consolidato, comprensiva della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, redatta in conformità al D.Lgs. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464/UE nell'ordinamento italiano, e agli standards di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*).

In ossequio agli obblighi di legge, il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- la Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale, ha rilasciato in data 13 aprile 2026 la relazione redatta ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, nell'ambito della quale si attesta che il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall' Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs.38/05; nella relazione della Società di Revisione è espresso inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e di conformità della stessa alle norme di legge;
- la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 13 aprile 2026 la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- La Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale data 13 aprile 2026 l'attestazione con la quale ha attestato che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità agli *ESRS* e alle disposizioni dell'art. 8 del Regolamento 2020/852/UE. Dalla suddetta attestazione non si rilevano elementi di non conformità rispetto alla normativa di riferimento.
- l'area di consolidamento, i criteri e le metodologie di consolidamento, così come i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, descritti nelle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono risultati conformi alle vigenti norme di legge;

- le società controllate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale; le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- il Collegio Sindacale ha accertato, mediante verifiche dirette e informazioni ottenute dai Responsabili delle varie funzioni, la generale conformità del bilancio alle vigenti norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare la generale rispondenza del bilancio alle informazioni raccolte, alla documentazione esaminata ed ai fatti venuti a conoscenza nel corso delle periodiche verifiche e dei colloqui effettuati;
- Il Collegio sindacale non ha ricevuto dai Collegi sindacali delle società controllate rilievi da segnalare nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla gestione, comprensiva della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, predisposta dagli Amministratori fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale in tutti i suoi aspetti.
- Con riferimento alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Collegio conferma di aver vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge in materia, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione delle informative previste dalla specifica normativa.

Milano, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Moggio

Presidente

Dott. Marco Sabella

Sindaco effettivo

Dott. Stefano Angheben

Sindaco effettivo



Relazione della Società di revisione legale



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

All'Azionista unico di

Esselunga SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Esselunga (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla variazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240. Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12679880155 Iscritta al n° 110544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 228691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482911 - Genova 16121 Piazza Piossopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35136 Via Vicenza 4 Tel. 049 873491 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 66122 Piazza Ennio Tresso 8 Tel. 085 4543711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Falasconi 90 Tel. 0422 496911 - Udine 33100 Via Pascola 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Franco 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Esselunga SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Accordi commerciali con i fornitori</p> <p><i>Nota: 13.2 Costi per merci e materie prime netti</i></p> <p>Il Gruppo sottoscrive con i fornitori accordi commerciali che includono sconti e contributi per attività promozionali.</p> <p>In accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) tali contributi e sconti commerciali sono rilevati a riduzione del costo di acquisto dei beni nella voce "Costi per merci e materie prime netti" quando sono soddisfatte le condizioni per la maturazione, definite negli accordi commerciali siglati con i singoli fornitori.</p> <p>Il riconoscimento varia in base alla tipologia di accordo commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli sconti sono principalmente determinati come quota percentuale dell'ammontare acquistato dal fornitore; 	<p>Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno e verificata l'effettiva esistenza ed efficacia dei controlli da noi ritenuti rilevanti relativamente al processo di gestione degli accordi commerciali.</p> <p>Inoltre, le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave identificato hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgimento di procedure analitiche per comprendere le fluttuazioni degli sconti e dei contributi promozionali; • per un campione di fornitori, l'ottenimento e l'esame degli accordi commerciali sottoscritti e lo svolgimento di incontri con i responsabili degli acquisti al fine di ottenere adeguata comprensione delle condizioni



- i contributi promozionali possono variare a seconda della natura e tempistica della prestazione promozionale. È previsto il riconoscimento del contributo in misura fissa o in misura variabile dell'ammontare acquistato dal fornitore.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, la verifica delle aree interessate dalla contabilizzazione di tali contributi e sconti ha rappresentato un aspetto chiave nel processo di revisione, con riferimento all'accuratezza ed esistenza delle transazioni, alla sua rilevanza sul risultato del Gruppo ed in virtù della numerosità e complessità degli accordi sottoscritti con i fornitori.

contrattuali;

- la verifica dell'accuratezza degli sconti maturati nonché degli importi relativi ai contributi promozionali, mediante ricalcolo degli importi ed esame della documentazione rilevante a supporto;
- l'esame dell'esistenza e accuratezza dello stanziamento registrato per competenza dal Gruppo mediante ottenimento, per un campione di fornitori, delle note di debito emesse e delle note di credito ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esselunga SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Esselunga SpA ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2025.



Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Milano, 13 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Pavesi'.

Stefano Pavesi

(Revisore legale)

Organi Sociali e Società di Revisione

Giuliana Albera Caprotti Presidente Onorario ⁽¹⁾

Consiglio di Amministrazione ⁽²⁾

Marina Sylvia Caprotti	Presidente Esecutivo
Francesco Moncada	Vice Presidente Esecutivo ⁽³⁾
Vincenzo Mariconda	Vice Presidente
Gabriele Villa ⁽⁴⁾	Direttore Generale e Consigliere
Alessandra Cozzani	Consigliere
Guglielmo Gualtierio Maisto	Consigliere
Lorenzo Oliviero Piaget	Consigliere
Stefano Tronconi	Consigliere

Collegio Sindacale ⁽⁵⁾

Enzo Moggio	Presidente
Stefano Angheben	Sindaco effettivo
Marco Sabella	Sindaco effettivo
Franco Chesani	Sindaco supplente
Claudio Clementel	Sindaco supplente

Società di revisione legale ⁽⁶⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza ⁽⁷⁾

Augusta Iannini	Presidente
PierMario Barzaghi	Membro
Alberto Gaudio	Membro

⁽¹⁾ **Presidente Onorario e Consiglio di Amministrazione** nominato in data 19 aprile 2023

⁽²⁾ **Consiglio di Amministrazione** nominato in data 26 maggio 2025

⁽³⁾ **Vice Presidente Esecutivo** nominato in data 26 maggio 2025

⁽⁴⁾ **Direttore Generale** nominato in data 15 settembre 2021

⁽⁵⁾ **Collegio Sindacale** nominato in data 19 aprile 2023

⁽⁶⁾ **Società di revisione legale** nominata in data 26 settembre 2017 per il periodo 2017 – 2025

⁽⁷⁾ **Organismo di Vigilanza** nominato in data 27 aprile 2022